L'ASTA » Trieste Airport ai privati, Venezia rinuncia: «Mancano le condizioni» ■ PERRINO A PAGINA 14

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881 — SABATO 26 MAGGIO 2018

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138- NUMERO 124 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

L'area Greensisam in Porto vecchio (archivio)

Porto vecchio fa gola agli svizzeri

Delegazione di grandi società in visita: interesse per quattro magazzini

Brilla una buona stella sopra il cielo di Porto vecchio. Il primo via ufficiale è stato dato con la realizzazione del parcheggio Boveto. E, in attesa che il bando di gara per il centro congressi Esof 2020 venga ultimato, spuntano nuovi investitori con progetti in mano per accaparrarsi il numero maggiore di magazzini tra gli 88 a disposizione.

■ MORO ALLE PAGINE 18 E 19

MARITO ARRESTATO

Ai domiciliari nella casa della moglie maltrattata

■ BORSANI A PAGINA 13

IL PROGETTO

Il supermarket in piazza Unità nelle mani dell'archistar

■ A PAGINA 21

Buco da 20 milioni nella sanità Fvg

Farmaci, strumenti e assunzioni: in rosso le Aziende di Trieste e Udine ■ ALLE PAGINE 2 E 3

POLITICA

CONTE PRESSATO DA M5S E LEGA

Governo, lite sui ministri Intanto lo spread decolla

Il premier incaricato Giuseppe Conte (*nella foto*) cerca di trovare la quadra nella formazione del governo tra i paletti imposti dal Quirinale e le pressioni di Lega e grillini sui nomi da inserire nella lista. A vuoto un incontro al Colle, Conte non sfodererà l'elenco prima di domenica. Ma lo spred non aspetta.

■ ALLE PAGINE 4, 5 E 6

TRIESTE / IL CONCORSO CON 2.300 CANDIDATI

«Un posto in Comune, anche se guadagno meno»

■■ Ieri la carica più numerosa con oltre 1.400 aspiranti istruttori amministrativi. Nei giorni precedenti contabili, pedagoghi, ragionieri. In tutto sono stati 2.300 i candidati al concorso per un posto fisso in Comune a Trieste. «Anche a costo di guadagnare di meno» dicono in tanti. ■ GRECO E BRUSAFERRO A PAGINA 23

BASKET PLAY-OFF

Domani gara-1 contro Treviso «Serve il sold-out»

Javonte Green ■ ALLE PAGINE 38 E 39

CICLISMO

Idee per Trieste: portare in città il Mondiale 2020

Il Giro 2014 a Trieste ■ A PAGINA 43

IL COMMENTO

SÌ AL GOVERNO MA I CONTI NON TORNANO

di GIANFRANCO PASQUINO

Prendi un professore, come almeno cento (stima prudente) altri in Italia, totalmente privo di esperienze e di competenze politiche.

■ A PAGINA 17

L'ANALISI

L'INCOGNITA DEL PREMIER SCONOSCIUTO

di ROBERTO MORELLI

Ma davvero avremo finalmente "il governo voluto dagli italiani"? Davvero ci apprestiamo a celebrare la Terza Repubblica?

■ A PAGINA 17

PREMIO LUCHETTA

I "Nostri Angeli" vegliano sulla verità

Paola e Claudio Regeni hanno raccontato il loro sciopero della fame a staffetta

di SARA DEL SAL

È stata una grande festa, ieri sera al Politeama Rossetti, la Serata I nostri Angeli del Premio Giornalistico Internazionale Marco Luchetta.

■ ALLE PAGINE 32 E 33

L'INTERVISTA

L'energia di Etta paladina delle donne

Etta Carignani Melzi ha ricevuto ieri il sigillo Trecentesco del Comune

di LILLI GORIUP

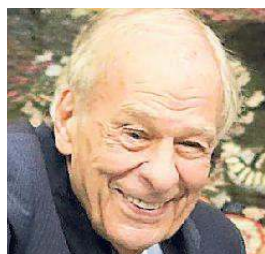
L'intera città è passata per il suo salotto e non c'è evento rilevante al quale non la si incontri. Festa ieri in Comune per Etta Carignani.

■ A PAGINA 27

L'**ammanco** si deve all'aumento del prezzo dei farmaci di ultima generazione, all'**acquisto** di strumentazioni e a nuove **assunzioni**

CONSIGLIO

Martedì seconda seduta d'aula Fedriga illustra il programma

Prima la composizione della giunta regionale, svelata ufficialmente una settimana fa. Ora la presentazione del programma davanti agli eletti di piazza Oberdan. Sarà infatti l'illustrazione delle strategie di governo di Massimiliano Fedriga il piatto forte nel meni della prossima seduta del Consiglio regionale. La riunione (la seconda, dopo quella inaugurale di martedì scorso), è stata convocata dal presidente Ettore Romoli per martedì prossimo alle 10. Nel corso della stessa seduta di lavori verranno anche presentati ufficialmente anche i componenti della giunta regionale. I consiglieri avranno poi dieci giorni di tempo per "riflettere" sul programma del neogovernatore. La successiva seduta verrà convocata infatti nella seconda settimana di giugno con, all'ordine del giorno, proprio una discussione sulle proposte e le priorità fissate nel suo intervento dal governatore del Carroccio. In quello stesso arco temporale il Palazzo dovrà occuparsi anche di altre incombenze: l'assegnazione delle presidenze delle varie commissioni e la nomina dei capigruppo.

Ettore Romoli

IRCCS

Il Burlo sceglie i componenti del nuovo Comitato etico

L'ospedale infantile Burlo di Trieste ha nominato il proprio Comitato etico per la pratica clinica, un organismo indipendente che si esprimerà su tutte le problematiche etiche legate alle attività cliniche e assistenziali nell'area materno-infantile e della salute della donna (ambito nel quale si propone quale riferimento regionale), affrontando temi complessi quali il rapporto medico-paziente, la procreazione, l'inizio e il fine vita. Il Comitato – la cui composizione è allargata a partecipanti provenienti da tutte le aziende sanitarie della regione – si è riunito ieri per la prima volta. A introdurre l'incontro è stato il direttore generale dell'Irccs, Gianluigi Scannapieco, che ha sottolineato come questo organismo sia stato costituito «con l'obiettivo di essere a disposizione dell'istituto ma anche di tutte le realtà sanitarie regionali che si trovano a dover gestire temi sensibili relativi alla salute delle mamme, dei bambini e delle donne. Tra i componenti del Comitato, scelti in base a competeze ed esperienza professionale, Pier Aldo Rovatti, Mitja Gialuz,Paolo Gasparini e Adele Maggiore.

Gianluigi Scannapieco

Il caso

"Rosso" da 20 milioni nella sanità regionale

Il buco nei conti delle Aziende di Trieste e Udine per effetto del nuovo metodo di finanziamento basato sui costi standard. Il nodo dell'assestamento di bilancio

di Diego D'Amelio
TRIESTE

I conti della sanità regionale non tornano. Poco meno di venti milioni mancano all'appello e servirà un intervento ad hoc per ripianare il rosso dei bilanci delle Aziende sanitarie universitarie integrate di Trieste e Udine, che hanno chiuso i propri consuntivi 2017 con il segno meno, riportando passività che valgono rispettivamente 12,2 e 5,8 milioni. Un ammanco, va precisato, non dovuto a gestioni "allegre", ma al sempre più consistente incremento del costo dei farmaci di ultima generazione, all'acquisto di strumentazioni e a nuove assunzioni, cui non è corrisposta però l'iniezione di nuove risorse nell'ambito di una riforma che ha puntato su una razionalizzazione dei costi, i cui effetti sono ancora al di là da venire.

Ci dovrà pensare la nuova giunta, il cui primo atto in materia sarà proprio l'assestamento di bilancio che servirà, fra l'altro, a rimettere in ordine i bilanci aziendali che segnano spese non coperte dal nuovo metodo di finanziamento basato sui cosiddetti costi standard. Si tratta di un criterio che punta a superare i trasferimenti tarati sulla spesa storica e ad evitare quindi tagli lineari: fino all'introduzione della riforma, le Aziende sanitarie ricevevano infatti i fondi sulla base di quanto speso negli anni precedenti, non ricavandone dunque l'impulso alla contrazione delle uscite superflue o abnormi. Il nuovo calcolo si basa sull'analisi di quanto speso da una serie di Regioni italiane virtuose, parametrato alla loro popolazione di riferimento. Ne deriva un costo per abitante che le strutture sanitarie sono chiamate a rispettare. Un meccanismo inevitabile in tempi di coperta corta e aumento dei costi legati all'incremento della popolazione over 65, che negli ultimi vent'anni in Fvg è salita da un residente su cinque a uno su quattro.

I costi standard sono il sistema voluto a livello ministeriale e applicato dunque anche nell'ambito della riforma regionale, che ne ha previsto l'introduzione graduale dal 2014 con l'obiettivo di trasformare via via i trasferimenti basati sulla spesa storica in quelli calcolati sui costi standard. Da quando questi ultimi sono diventati predominanti, la situazione si è fatta più complessa per l'Azienda triestina, che nel 2016 ha segnato un passivo di poco meno di un milione, diventato di oltre 12 nell'anno appena concluso. Non sono infatti sufficienti i pur previsti aggiustamenti sulla base della quota di popolazione over 65, che permettono alle Aziende di ricevere più risorse se collocate in territori con un'età media particolarmente elevata. Non a caso, nel 2017 Trieste ha ricevuto 55 milioni in più rispetto ai costi standard e Udine 20, ma ciò non è stato sufficiente.

E così l'Azienda giuliana si ritrova sottofinanziata rispetto al criterio della spesa storica. Non è però la Regione a essere matrigna, ma la sanità triestina ad aver assorbito in precedenza risorse maggiori rispetto a quelle destinate ad altri territori. Se i costi standard hanno penalizzato infatti l'AsuiTs e l'AsuiUd (quest'ultima a -5,7 milioni contro i +300mila euro del 2016), l'Azienda pordenonese ne ha ricavato un avanzo rispetto a un passato che la vedeva ricevere meno di quanto dovuto coi nuovi criteri. Per quanto riguarda invece le Aziende senza ospedale "hub", quella isontina segna nel 2017 un attivo di 7,2 milioni con un aumento rispetto ai 4 del 2016: risorse che potranno essere riallocate e andare in aiuto alle consorelle. Le cifre vanno comunque relativizzate davanti a un bilancio complessivo del Ssr

LE REAZIONI

«Il meccanismo si può migliorare»

Marcolongo: «Approfondimenti sulle erogazioni». La preoccupazione dei sindacati

TRIESTE

I costi della sanità crescono inesorabili, riforma o non riforma. Senza un ripensamento delle modalità di finanziamento, anche a costo di rinunciare alla sanità di competenza regionale e tornare sotto l'ombrello statale, i conti del Friuli Venezia Giulia potrebbero andare in sofferenza. È quanto si può dedurre dalle affermazioni più o meno esplicite di chi il sistema si trova a viverlo dal punto di vista della gestione o del lavoro, ma anche di chi ha sostenuto politicamente la riforma del centrosinistra.

Per Adriano Marcolongo, ex direttore centrale Salute e oggi direttore dell'AsuiTs, «il bilancio 2017 fa rilevare che alcuni fattori sono sensibilmente aumentati rispetto alle previsioni: in particolare farmaci, dispositivi e personale». Marcolongo sorride quando gli si fa notare che è diventato vittima del sistema da lui stesso portato a regime negli anni precedenti: «Sembra un paradosso. Comunque, mi sono insediato a Trieste soltanto a ottobre e quindi ho gestito solo l'ultimissima fase dell'anno: servono approfondimenti sia sul piano del finanziamento che sul governo delle risorse. Il sistema dei costi standard introdotto nel 2014 si è affinato e si può migliorare: l'applicazione è partita da situazioni diverse e va accompagnata, perché tutte le regole devono trovare riscontro oggettivo sulla realtà in cui si applicano».

Il direttore dell'AsuiTs Adriano Marcolongo

Il presidente del Pd, Franco Codega, si domanda «se non sia il caso di tornare al Servizio sanitario nazionale: i costi aumenteranno sempre più. Bisogna ragionare sul rapporto fra autonomia regionale e sanità: fino a che punto questo trend è sopportabile?». Secondo Codega, «a livello generale lo sforamento è dovuto al costo dei nuovi farmaci e delle attrezzature, ma a Trieste ci sono anche costi dovuti alla presenza di molti anziani e cronici che hanno un peso per la sanità pubblica che i costi standard non prevedono del tutto».

Per il sindacalista Massimo Bevilacqua (Cisl), «i costi standard penalizzano realtà dove si fanno più ricoveri del previsto, come accade a Trieste a causa degli anziani: in situazioni del genere serve una revisione al rialzo. Il ricovero in ospedale costa di più e serve quindi un maggiore utilizzo del territorio che tuttavia la riforma non ha ancora prodotto: bisogna darle il tempo necessario». Mafalda Ferletti (Cgil) invita a scollegare il dibattito dalla questione delle assunzioni, che «non fanno trend di spesa: siamo ancora a numeri molto più bassi di dieci anni fa e l'invecchiamento della popolazione richiede anzi ancora più personale. Al di là del metodo di calcolo, c'è un problema di finanziamento del sistema in una regione che invecchia». *(d.d.a.)*

Le Torri dell'ospedale triestino di Cattinara

IL SISTEMA PRECEDENTE

Assegnava risorse in linea con quelle dell'anno precedente

IL CAPOLUOGO REGIONALE

Rispetto alla serie storica l'AsuiTs è risultata sottofinanziata

IL PERCORSO DI RIFORMA

L'indicazione di Roma è stata adottata per gradi dal 2014

che supera i 2 miliardi.

Nel caso di Trieste, il destino sembra peraltro piuttosto beffardo, dal momento che l'esecutore della riforma sanitaria, l'ex direttore centrale Adriano Marcolongo, è diventato nel frattempo direttore dell'AsuiTs e si ritrova dunque ora alle prese con un contenimento delle risorse che ne fa praticamente la vittima di sé stesso. Se il riequilibrio pare necessario in tempi duri per i bilanci regionali, il vero problema è che il processo non pare aver tenuto conto di una serie di spese in aumento e di tempi non brevi per effettuare il taglio dei costi contenibili. Fra gli operatori si ritiene in parole povere che la riforma abbia inteso procedere troppo rapidamente nell'utilizzo dei costi standard e, seppur senza taglio alle risorse complessive, non abbia fornito quell'iniezione di finanziamenti aggiuntivi necessari davanti a spese finalizzate al miglioramento del servizio.

LA POLEMICA

Interrogazione dem sulle frasi di Riccardi

Serracchiani chiede l'intervento del ministro dell'Interno «Dall'assessore minacce nei confronti di chi l'ha preceduto»

TRIESTE

Riccardo Riccardi ha messo piede nella sede dell'assessorato alla Salute da nemmeno una settimana e Debora Serracchiani già gli "dedica" un'interrogazione parlamentare su misura, accusandolo di voler costringere al silenzio con le minacce chi l'ha preceduto nella gestione del Sistema sanitario regionale. Risale infatti ad alcuni giorni fa un'uscita pubblica con cui l'esponente di Forza Italia e vicepresidente della Regione ha invitato l'ex assessore Maria Sandra Telesca a evitare interferenze sul dibattito in corso sul possibile riassetto della sanità.

«Se Telesca si lancia in valutazioni politiche su decisioni della precedente amministrazione – aveva detto l'attuale titolare della Sanità al Messaggero Veneto – non mi sta bene. Io faccio finta di non capire quello che accade una volta, due, tre. Poi basta. Telesca deve decidere se, lecitamente, vuole continuare a fare politica oppure lavorare. Ma se pensa di fare politica seduta al suo posto non mi sta bene».

Parole che per la deputata del Partito democratico suonano come un'intimidazione nei confronti di Telesca, tornata nel frattempo a lavorare come dirigente amministrativo del Ssr. Per Serracchiani, «il vicepresidente del Fvg imbavaglia l'ex assessore con parole palesemente intimidatorie e lesive del diritto di opinione e di critica, intimando al suo predecessore nella giunta di centrosinistra di astenersi dall'esprimere opinioni politiche». Ne discende l'interrogazione al ministro dell'Interno, in cui la parlamentare chiede di «valutare se tali esternazioni non si configurino quali implicite minacce e se le dichiarazioni espresse dal vicepresidente Riccardi possano configurarsi come esplicita compressione della libertà di espressione delle opinioni personali, in contrasto con quanto previsto dalla nostra Carta costituzionale».

Debora Serracchiani insieme a Riccardo Riccardi

A difendere la posizione di Riccardi è la senatrice azzurra Laura Stabile, secondo cui «i regolamenti interni delle aziende sanitarie del Fvg pongono il divieto assoluto a tutti i dipendenti, tranne ai rappresentanti sindacali, ad avere rapporti con i media in merito alle attività istituzionali, a meno che siano stati espressamente autorizzati dall'azienda. La giunta Serracchiani non ha mai permesso ai professionisti di esporre liberamente le proprie opinioni: questo è stato possibile solo per coloro che, come la scrivente, rivestivano un ruolo sindacale». Accanto all'ex assessore si schiera invece il capogruppo dem Sergio Bolzonello, che non manca di ricordare i numerosi interventi pubblici dell'accoppiata di medici berlusconiani composta dalla senatrice Stabile e dal marito Walter Zalukar: «Dovremmo ricordare tutte le affermazioni fatte in questi cinque anni dai professionisti appartenenti al centrodestra e che hanno esercitato liberamente il loro ruolo nella sanità pubblica. Quello che bisogna capire è se per il neo assessore alla Sanità ci sono specifiche distinzioni a seconda di chi parla. Questo attacco appare una vera e propria intimidazione personale. Zittire e censurare qualcuno è sempre un atto grave, lo sarebbe ancor più se questa dovesse essere la linea politica di tutta la giunta Fedriga». *(d.d.a.)*

IL BLACK OUT

Software e computer vanno in tilt

Blocco informatico di due ore a metà mattinata. Insiel: «Problemi al Datacenter»

TRIESTE

Sono le 11. 25 del mattino, quando in un sol colpo tutti i software e gli applicativi utilizzati negli ospedali e nelle altre strutture del Sistema sanitario regionale smettono di funzionare. Non c'è programma che gli operatori possano utilizzare, si tratti della registrazione dei dati di un paziente, della stampa di una diagnosi, della prenotazione di una visita, dell'elaborazione degli esami di laboratorio o della verbalizzazione di quanto passato per i telefoni del 118.

Un vero e proprio blackout informatico, durato poco meno di sessanta minuti e cessato alle 12. 20, con l'eccezione della provincia di Pordenone, dove i disservizi si protraggono per un'altra ora. Come riporta una nota emessa dalla Regione, «si è verificato un problema di connettività che ha coinvolto il Datacenter di Insiel. Ne è derivata una temporanea indisponibilità di tutti i servizi (che fanno capo alle aziende sanitarie e agli ospedali) erogati dall'azienda».

L'ingresso dell'ospedale infantile Burlo Garofolo

Inevitabile la sequenza di difficoltà a lavorare per medici, infermieri e centralinisti, con ritardi nell'erogazione di prestazioni che si sono protratti a catena per il resto della giornata. Simone Puksic, presidente di Insiel, spiega che «tutto è dovuto al malfunzionamento di due apparati che gestiscono la rete internet: il loro venir meno ha generato l'indisponibilità dei servizi per circa un'ora. Ci scusiamo per il disagio causato a chi stava lavorando e si è trovato a farlo per un momento in modo non corretto». Lo stop alla connettività ha infatti impedito agli operatori di accedere ai vari software in uso in sanità, che funzionano solo se i computer sono allacciati alla rete. Puksic evidenzia comunque che «il problema è stato prontamente individuato e i nostri tecnici si sono messi subito al lavoro, risolvendo la cosa nella maggior parte della regione».

La momentanea impossibilità di accedere ai software non ha comunque creato problemi nel sistema dell'emergenza urgenza. Come spiegato dal direttore del 112, Guglielmo Galasso, «il nostro sistema fa parte del ministero dell'Interno e non è stato minimamente toccato dal disservizio riguardante il sistema dell'Insiel. Qualche problema si è riscontrato nei collegamenti col 118: quando i nostri operatori hanno trasferito le chiamate c'è stata qualche scomodità in più per la necessità di dettare a voce dati che altrimenti sarebbero passati in modo automatico». Il direttore del 118, Vittorio Antonaglia, spiega comunque che «non c'è stato nessun ritardo sul fronte del soccorso sanitario: si è fermato l'applicativo gestionale, ma le chiamate arrivavano normalmente e la radio funzionava». *(d.d.a.)*

VERSO IL GOVERNO » LE TRATTATIVE

Lo scontro su Savona rimette tutto in gioco

L'euroscettico voluto dalla Lega al ministero dell'Economia apre una falla E Salvini avverte: «Sono molto arrabbiato. Pronti a tornare al voto»

di Amedeo La Mattina e Ilario Lombardo
ROMA

Per scatenare il panico e ripiombare in un clima di possibile ritorno al voto bastano tre parole scritte su Facebook: «Sono davvero arrabbiato». Lapidario, Matteo Salvini sintetizza il suo stato d'animo nei confronti del Quirinale, dopo un'ennesima giornata di trattative sul nome scelto per il ministero dell'Economia, l'economista euroscettico Paolo Savona. Pochi minuti dopo, ancora più sorprendentemente, Luigi Di Maio condivide il post del leghista con un «mi piace».

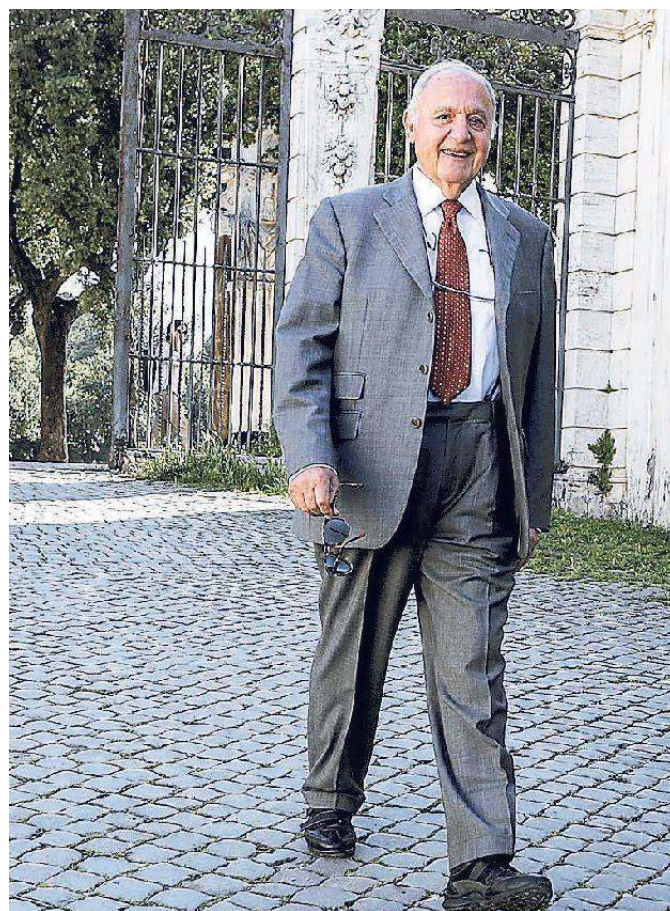
Sono le nove di sera e la crisi politica sembra per l'ennesima volta interminabile. Salvini e Di Maio in mattinata hanno incontrato il premier incaricato Giuseppe Conte. Un'ora di colloquio, le foto sorridenti, Di Maio che dice «è come se avessimo lavorato sempre insieme, c'è una totale sinergia e sintonia», Salvini che prende un aereo per tornare da sua figlia a Milano. Tutto sembrerebbe andare per il meglio.

E invece. «Abbiamo un altro nome?» chiede Conte ai due leader della maggioranza. Salvini, prima di arrivare all'incontro con il premier incaricato, si è accertato di avere dalla sua parte Di Maio. «Luigi, se salta Savona, salta tutto, siamo d'accordo?». Il grillino assicura il suo sostegno, fino alla fine. Così, sarà, nonostante le resistenze del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che a Conte, quando sale al Colle per riferirgli del rifiuto dei grillo-leghisti di cercare un'alternativa a Savona, dice di essere pronto a non firmare la nomina.

Siamo a un passo dalla crisi istituzionale. O forse ci siamo già finiti dentro. Mattarella chiede a Conte di verificare la disponibilità della Lega a indicare Giancarlo Giorgetti per l'Economia al posto di Savona. Salvini non ammette passi indietro. «Non ci sono piani B o altri nomi». Savona diventa quasi un simbolo, intoccabile. Dopo il post di Facebook, il M5S scatena l'artiglieria delle sue prime file. Fonti interne fanno filtrare la «massima compattezza di Di Maio ma anche di Conte con La Lega su Savona». Poi è Riccardo Fraccaro, questore anziano alla Camera, a confermare la «perfetta sintonia tra Lega ed M5S». I grillini non possono e non vogliono rimanere un passo indietro rispetto a Salvini e apparire come i difensori dello status quo, soprattutto se le intenzioni del leghista sono di strappare e di tornare al voto. Di Maio vorrebbe evitare le urne, ma non può permettersi in un'eventuale campagna elettorale che la Lega incassi il tagliando favorevole di questi duri mesi di negoziato, facendo passare se stessa come la vittima dei diktat di Bruxelles e magari il M5S come eterodiretta dal Quirinale e dagli eurobu-rocrati.

Salvini teme che Mattarella voglia costringerlo ad accettare un figura più malleabile sul fronte Ue. «Se ci vogliono obbligare a essere una democrazia a sovranità limitata, allora è meglio tornare al voto» e il Colle «si assumerà la responsabilità di bloccare la nascita di un governo» attraverso «veti inaccettabili». È questa la spiegazione che dà a chi gli telefona per capire meglio quel messaggio lasciato esplodere su Facebook.

Prima ancora che digitasse quelle parole, per tutto il pomeriggio ai vertici del M5S è serpeggiato il sospetto che la tentazione elettorale di Salvini fosse diventata più concreta, dopo il colloquio improvvisato avuto con Silvio Berlusconi alla Camera, giovedì, dopo la consultazione dell'ex Cavaliere con Conte. «Insiste con Savona perché è pronto a tornare al voto con il centrodestra...» spiegava un deputato tra i più ascoltati da Di Maio.

In effetti, da fonti di Forza Italia, risulta che Berlusconi abbia avuto toni distensivi con Salvini: «Non farti fregare, non mi piace questo grillino alla Giustizia (Alfonso Bonafede, *ndr*). Io come vedi non ti ho mai definito "traditore" ma tu non devi dimenticare di essere di centrodestra». Berlusconi, forte della sua riabilitazione giudiziaria, dice a Salvini di essere anche «disposto a tornare al voto a ottobre». Una prospettiva che fino a qualche settimana fa sembra nefasta per l'ex premier. Ma adesso le cose sono cambiate. Berlusconi e Salvini guardano gli stessi sondaggi che danno il centrodestra unito oltre il 40%. Tra l'altro la Lega tornerebbe in campagna elettorale ribadendo che è stato il Quirinale, di sponda con la Germania, a fermare il governo del cambiamento.

Mentre lo spread sale sfondando quota 200, il professor Conte, investito di una responsabilità gigantesca, sembra impossibilitato a trovare una mediazione. Anche perché sul ministero dell'Economia e sul nome di Savona si reggono gli incastri di tutti gli altri ministeri. Il patto regge sulle Infrastrutture: andranno alla Lega, in cambio della segreteria del Cipe ai 5 Stelle, della Sanità e del Lavoro, per consentire a Di Maio di realizzare il superministero assieme allo Sviluppo economico. Ma è soprattutto con gli Esteri che si incrocia la partita del Tesoro. Ai leghisti va bene Giampiero Massolo ma sanno che quel nome ha scatenato una lotta interna al Movimento. Chi sostiene l'ex ambasciatore, pensa che possa avere un ruolo di «traduttore» e di «moderatore» dei discorsi di Savona. Insomma, un partner tecnico che serva a temperare le paure che si stanno accumulando in Europa di fronte all'ipotesi che un economista che predica l'uscita dall'euro diventi il ministro portante di un Paese come l'Italia.

ALTO ADIGE

In lista solo donne Serve quota azzurra

Quota azzurra invece di quota rosa alla Svp: la circoscrizione della valle Isarco ha, infatti, nominato solo donne per le provinciali in autunno e, a questo punto, il regolamento impone la candidatura di un rappresentante del «sesso debole», ovvero un uomo. La Suedtiroler Volkspartei nominerà perciò d'ufficio un uomo. Per la Svp, che ininterrottamente dal dopoguerra guida la Provincia autonoma con un suo governatore, la composizione della lista dei candidati per le provinciali è un'operazione molto complessa. Il regolamento interno della Volkspartei applica quello che era definito, evidentemente erroneamente, la quota rosa anche sulle nomine che vengono fatte direttamente dalla circoscrizioni. A sorpresa la Svp della valle Isarco ha infatti scelto solo donne per i suoi tre posti per le provinciali in programma il 21 ottobre. Ora il partito deve ricorrere ai ripari e nominerà d'ufficio Helmuth Tauber per garantire la presenza dei maschi in vallata.

Savona passeggia a Villa Borghese; a destra Conte esce da Bankitalia

L'INTERVISTA

«Da ministro argine al Carroccio»

La difesa di Boccia, deputato Pd: una figura autorevole e credibile

di Francesca Schianchi
ROMA

«Paolo Savona è una delle migliori personalità del Paese in materia economica», giudica Francesco Boccia, deputato Pd ed economista, già presidente della Commissione Bilancio della Camera nella scorsa legislatura. Convinto che il professore cagliaritano, al contrario dei timori diffusi, sia la persona ideale per moderare i furori euroscettici del Carroccio: «Da ministro dell'Economia non sarebbe un pericolo, anzi: sarebbe un argine a Salvini».

Lo difende lei del Pd? Il nome di Savona è al centro della trattativa ed è fortemente voluto dalla Lega…

«Io farò opposizione netta a un governo che tende a destra, ma la critica a Savona in maniera preventiva è scorretta. Non mi adeguo alla vulgata che vuole criticarlo per ammaccare il governo: ha dimostrato nella sua vita di essere bravo».

Condivide le sue idee?

«Savona è stato tra i primi a mettere in discussione il sistema di pagamenti delle banche al tempo del capitalismo digitale: io penso sia un'intuizione che va indagata. Così come è interessante la sua messa in discussione di qualche anno fa dei modelli di sviluppo che tengono l'euro al guinzaglio».

Non la spaventano le sue idee anti-tedesche?

«Ha posizioni un po' dure, ma anche io che mi ritengo amico dei tedeschi dico spesso loro che devono allentare alcune posizioni altrimenti l'Europa gli scoppia in mano. Lui ha posizioni un po' più avanzate di me, forse non crede più come me agli Stati Uniti d'Europa, ma il Savona che ho studiato io era un euro entusiasta».

Francesco Boccia, deputato dem

Non lo è più, però. Ha scritto di piano B per uscire dall'euro…

«Su questo non sono d'accordo, e spero che Savona aiuti a scrivere meglio il piano A: sfidare la Germania a realizzare più Europa e non meno Europa».

Ma se lui ha dubbi sull'euro e viene scelto e sostenuto da almeno un partito fortemente euroscettico, non pensa che penderà più verso quella direzione?

«No. Di Salvini sì che ho paura, penso che ci porterebbe al disastro, alla rottura: per questo credo sia meglio come ministro uno come Savona che non uno debole. Savona non perderebbe la credibilità costruita in una vita».

Vuole dire che considera il piano B per uscire dall'euro più un'arma di pressione sulla Germania che non una possibilità reale?

«Sì, sono convinto che non lo farebbe mai. Mentre un ministro debole, con poca cultura economica, nelle mani di Salvini, quello sì sarebbe un salto nel buio».

Detto tutto questo, farebbe male il capo dello Stato se decidesse per un no a Savona?

«Non mi permetto di giudicare, il capo dello Stato decide in base alle sue valutazioni. Io dico solo che il presidente fa benissimo a preoccuparsi dei nostri rapporti con l'Europa e della difesa dell'euro, che è la linea Maginot, ma il nodo vero non è sulle persone, è politico: il fatto è che uno dei due partiti che stanno formando il governo, la Lega, è sicuramente il più antieuropeo del panorama italiano».

Mattarella non ci sta «Un altro nome o niente via libera»

Nel vertice con Conte ha ribadito le sue posizioni sui ministri Il Quirinale dice no al diktat sull'economista anti-Germania

di Ugo Magri
ROMA

Se Mattarella dovesse piegarsi a quelli che il Quirinale stesso ha definito «diktat», un minuto dopo cesserebbe di esistere in Italia la Presidenza della Repubblica. Perché al Capo dello Stato non è stato «suggerito» di nominare Paolo Savona ministro dell'Economia, pur conoscendo le sue preoccupazioni sulle possibili conseguenze. No: l'arbitro delle istituzioni è stato strattonato da Salvini col tono perentorio e pubblico di chi ingiunge «adesso comandiamo noi e tu firmi». Un atteggiamento d'imperio, quasi padronale, che da giorni sfida l'inquilino del Colle, ne mette in gioco la credibilità presente e futura, in questo modo costringendolo perfino se non volesse a ribadire le proprie prerogative. Quelle stabilite nella Costituzione dove c'è scritto, all'articolo 92, che i ministri li nomina il Presidente su proposta del premier. Uno propone e l'altro, se è d'accordo, dà via libera.

Bruciate le mediazioni. Ecco come mai era già tutto scritto l'esito dell'incontro tra Mattarella e il presidente incaricato. Quando nel pomeriggio Conte è salito al Colle per fare il punto della situazione, e nella casella dell'Economia ha indicato un nome soltanto, l'unico che Salvini gli aveva consentito di portare con sé, proprio quello su cui già sapeva che Mattarella non avrebbe potuto acconsentire, la risposta del Presidente ha tutelato anzitutto la dignità della sua persona e dell'istituzione che rappresenta. Appena due settimane fa aveva ripetuto solennemente le parole di Luigi Einaudi: «È dovere del Presidente della Repubblica evitare si pongano precedenti grazie ai quali accada o sembri accadere che egli non trasmetta al suo successore, immuni da ogni incrinatura, le facoltà che la Costituzione gli attribuisce». Per cui, a questo punto, o passa il «diktat», o non passa. E se passa, d'ora in avanti nessun Presidente potrà più pienamente esercitare le sue funzioni di garante.

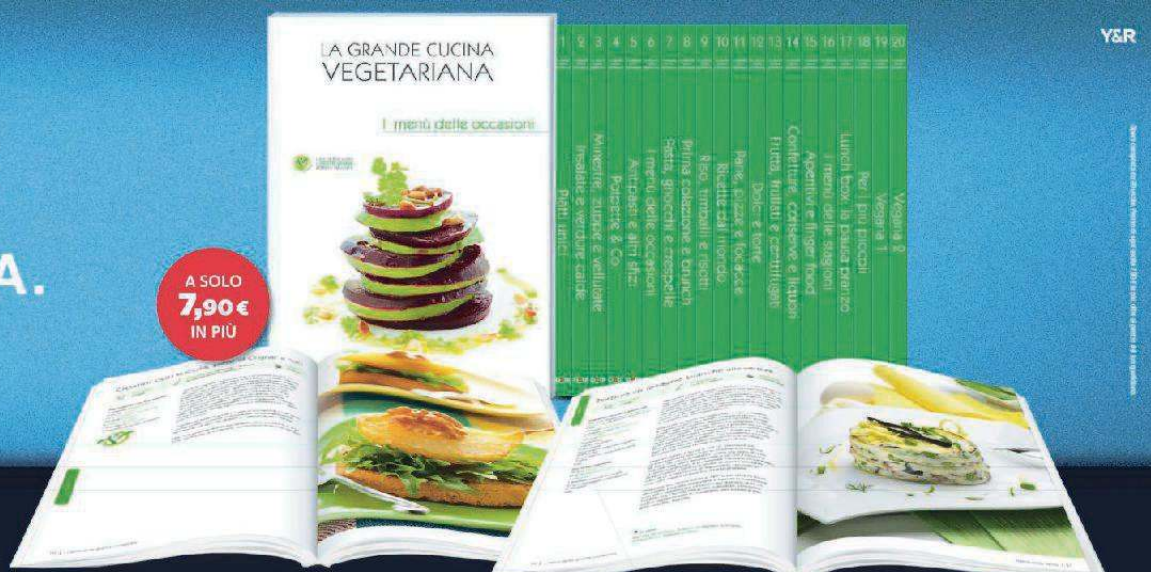
Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Il caso del libro. Ne va pure dell'impatto che quella nomina avrebbe sui mercati per colpa delle polemiche, giudicate «scomposte» dallo stesso Savona. Sebbene il Quirinale abbia interrotto le comunicazioni coi media, e zero sia filtrato del colloquio con Conte, è certo che Mattarella abbia sollevato il caso del nuovo libro di Savona («Come un incubo e come un sogno») che dà fondo a tutti i sentimenti anti-germanici del suo autore, e accusa i tedeschi di mire egemoniche paragonabili a quelle hitleriane. Come possa intavolare un negoziato costruttivo con Berlino un ministro animato da tali convinzioni, è un rebus che al Capo dello Stato pare insolubile. Ragioni di opportunità spingerebbero verso altri profili, magari dello stesso orientamento politico però più pragmatici e capaci di alternare durezza e flessibilità. I mercati fiutano l'odore del sangue, e non è un caso che lo spread sia arrivato ai livelli di guardia, già oltre i confini che un recente rapporto della Goldman Sachs (citato da Brunetta) considera quello di non ritorno. Dio solo sa, allarga le braccia chi al Quirinale è di casa, cosa potrebbe accadere lunedì mattina, alla riapertura dei mercati, qualora il nome di Savona fosse ancora sul tavolo. È un rischio che Mattarella non intende far correre al Paese, e anche di questo Conte ne ha avuto ieri la certezza. Di qui l'ira leghista.

La posta in gioco. Mattarella non si piega, Salvini neanche. Ma uno dovrà per forza cedere. Sembrano esauriti i margini di mediazione, che immaginavano un via libera a Savona casomai il prof avesse promesso di attenersi al programma di governo, e di ubbidire alle direttive del premier. Qualche dichiarazione del genere sarebbe stata forse di aiuto ma non è mai arrivata. E ormai è in gioco ben di più che una poltrona: se vinceranno i sovranisti, avranno l'Italia in mano, i mercati impazziranno, si fregheranno le mani Putin e una certa America che non ama l'Europa. Tornare alle urne, ragionano sul Colle, sarebbe forse il meno.

IL SALUTO DEL PREMIER USCENTE

Gentiloni: «Facile andare fuori strada»

«Non so se ci sia una stanza dei bottoni, se c'è a me non l'hanno mostrata...». Si accomiata con una battuta, Paolo Gentiloni. Dopo 82 giorni «di altalena» nell'attesa della nascita di un nuovo governo, il presidente del Consiglio uscente decide che è il momento di rompere gli indugi e salutare i dipendenti di Palazzo Chigi e il suo staff, «la squadra del cuore». Il premier uscente, dopo 17 mesi alla guida del paese, lascia un solo messaggio al suo successore: «Risalire una china per cinque lunghi anni come l'Italia ha fatto non è semplice. E purtroppo ad andare fuori strada non servono cinque anni ma pochi mesi, a volte poche settimane», avverte. Quindi rivendica i risultati raggiunti dai tre governi Dem di Enrico Letta, Matteo Renzi e suo, e conclude: «È stato un grandissimo onore servire l'Italia qui da Palazzo Chigi».

VERSO IL GOVERNO » L'EUROPA

di Nicola Corda
ROMA

Giro di vite sulle banche Bruxelles punta l'Italia

Roma e Atene contro il dossier Ecofin che riduce i rischi sui fondi dagli istituti Spread oltre quota 200. Intanto Conte vede il governatore Visco (Bankitalia)

Che la salita sarebbe stata dura era già scritto, ma che iniziasse così rapidamente forse non ce lo si aspettava. Dall'Europa oltre le buone parole di comprensione per le difficoltà di formazione del governo, arrivano segnali non certo rassicuranti. È il caso delle decisioni prese ieri dall'Ecofin che riunito a Bruxelles ha dato una nuova stretta alle banche per ridurne ulteriormente i rischi. L'Italia (rappresentata dall'ambasciatore presso l'Ue Maurizio Massari) insieme alla Grecia si è astenuta, ma il dossier ora passa al vaglio del Parlamento per poi tornare all'esame del board finanziario di Bruxelles. Nessun garbo istituzionale all'Italia, i ministri delle finanze non hanno voluto aspettare il nuovo collega italiano e forse non per caso. La scelta di agire prima sulla riduzione dei rischi e poco sulla condivisione è l'approccio da sempre contrastato dall'uscente ministro Padoan. Il principio tuttavia è passato forse anche per sbarrare la strada al futuro governo che nei programmi aveva già annunciato l'intenzione di ridiscutere le regole bancarie.

Il nuovo pacchetto di fatto gioca d'anticipo, costringerà gli istituti a finanziare con fonti stabili le attività di lungo termine, modificando anche il noto "bail in". In pratica, nuovi paletti alle banche e messaggio al governo italiano che sta nascendo, con il nuovo ministro che alla prossima riunione dell'Ecofin, dopo il negoziato di Strasburgo, dovrà affrontare un secondo passo dell'ormai nota unione bancaria, il paracadute del Fondo europeo di risoluzione su cui sarà determinante il nuovo requisito patrimoniale degli istituti. «Non ci aspettiamo delusioni dal nuovo governo italiano, perché tutto quanto facciamo al Consiglio UE, tutte le decisioni che prendiamo, vengono prese nella massima trasparenza», ha commentato dalla presidenza di turno il ministro delle finanze della Bulgaria Vladislav Goranov, che anticipa le critiche ed esclude collegamenti con la formazione del nuovo governo italiano.

Il quartier generale della Commissione Ue a Bruxelles

Repliche dure che invece sono già arrivate dalla maggioranza giallo verde. «Vedrete, sulle banche ci faranno la guerra», è la reazione di alcuni parlamentari 5 Stelle, che non nascondono irritazione per una situazione già calda sul fronte interno a causa dello stallo per il ministro Savona e il muro con il Quirinale per la scelta del futuro titolare dell'Economia. Accade nelle stesse ore in cui lo spread ha toccato quota 217 per chiudere a 206, ai massimi dalla primavera del 2014. La tensione nei mercati resta alta e con il differenziale Btp/Bund che porta i rendimenti dei titoli decennali italiani al 2,5%, la borsa di Milano registra un'altra giornata negativa (-1,54 %), segnalando un forte nervosismo tra gli investitori.

Ieri è stata anche la giornata in cui il presidente del Consiglio incaricato Giuseppe Conte ha incontrato il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco. Novanta minuti di colloquio per una rapida valutazione dello stato dell'economia italiana, (che saranno oggetto della relazione annuale di martedì) durante il quale il governatore non avrebbe nascosto le preoccupazioni dovute alle fibrillazioni dei mercati di questi giorni. La visita in Bankitalia è seguita all'incontro di Conte con alcuni rappresentanti dei risparmiatori che hanno sofferto negli anni scorsi per il default di diverse banche come Etruria e le Venete. Una mossa a sorpresa con la quale ha voluto inserire a pieno titolo nel "contratto di governo" la tutela dei risparmiatori traditi. Il premier incaricato ha assicurato che «chi ha subito truffe o raggiri sarà risarcito», anche se il tema dei tempi e delle coperture non è stato trattato. Certo è che, con la nuova stretta in arrivo da Bruxelles, anche questo impegno non sarà facile da onorare.

La stampa tedesca ci sbeffeggia «Scrocca all'Ue»

Stampa tedesca all'attacco dell'Italia e del governo nascente. Durissimo il settimanale Der Spiegel che nella sua edizione on line definisce gli italiani «scrocconi aggressivi» verso l'Ue. Nell'articolo Jan Fleischauer scrive: «...prima chiede qualcosa per lasciarsi finanziare il suo proverbiale "dolce far niente", e poi minaccia coloro che dovrebbero pagare se questi insistono sul regolamento dei debiti». Quindi aggiunge che «rispetto all'Italia la Grecia è una bazzecola». Un'Ape-car con i colori della bandiera italiana, che si lancia già da un burrone, con il guidatore che fa il gesto dell'ombrello, e il titolo «Mamma mia! ». È la copertina (in foto) del settimanale della Frankfurter Allgemeine. La vignetta della Suddeutsche Zeitung, invece, immagina l'Italia come un malato nelle mani dei dottori Peste e Colera.

La Nova Salus

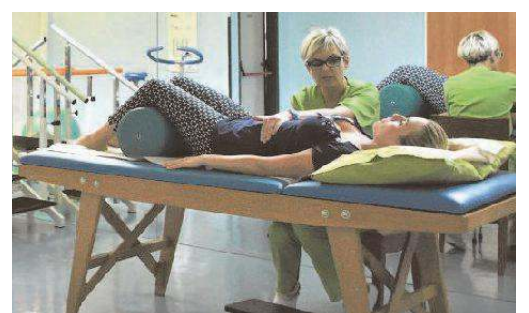
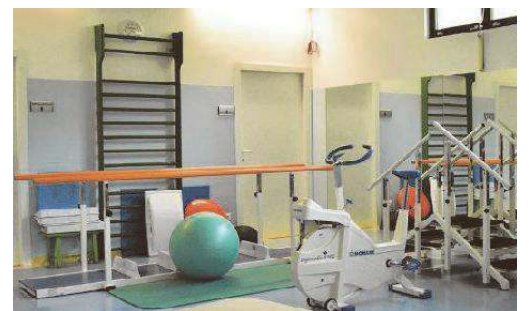
Amplia i Propri Servizi

Sede di Gorizia
* Prestazioni eseguite in convenzione con SSN
Fisiatria, Fisioterapia e Medicina dello Sport

Via Cascino 8 - Tel. 0481 537336
P.le Martiri della Libertà - Tel. 0481 547073

Sede di Monfalcone
* Prestazioni eseguite in convenzione con SSN
Radiologia e Diagnostica per Immagini
Fisiatria, Fisioterapia e Medicina dello Sport

Via Bagni 29 - Tel. 0481 486111

Sede di Cervignano
* Prestazioni eseguite in convenzione con SSN
Fisiatria, Fisioterapia e Medicina dello Sport

Via Mercato 25 - Tel. 0431 370285

STATI UNITI » ABUSI A HOLLYWOOD

Weinstein in manette per stupro

L'ex produttore arrestato a New York: libero con una cauzione di un milione di dollari

di Andrea Visconti
NEW YORK

Le manette sono scattate ieri ai polsi di Harvey Weinstein. L'ex potente produttore cinematografico americano, 66 anni, è stato arrestato a New York, dove è apparso davanti ai giudici della Manhattan Criminal Court che lo hanno incriminato per violenza sessuale prima di concedergli la libertà condizionata. Ottenuta a caro prezzo: Weinstein ha dovuto versare una cauzione da un milione di dollari e gli è stato sequestrato il passaporto. Dovrà indossare un braccialetto elettronico per essere sempre localizzabile e non potrà allontanarsi dagli stati di New York e del Connecticut.

Il caso Weinstein era esploso il 5 ottobre scorso, quando il New York Times aveva pubblicato un articolo nel quale le attrici Rose McGowen e Ashley Judd rivelavano di essere state vittime delle violenze sessuali del produttore. Per le attiviste della campagna #metoo quella del suo arresto è stata una giornata storica. È stata la campagna contro gli abusi sessuali, scatenata dalla pioggia di accuse contro l'allora re di Hollywood a provocare un movimento planetario che ha alzato il velo sulla realtà di milioni di donne molestate o abusate in tutto il mondo, molte delle quali vittime di violenze sul lavoro.

Weinstein sfila a testa bassa davanti ao fotografi

Erano le 7.30 del mattino quando Weinstein si è presentato volontariamente al commissariato di polizia nel quartiere trendy di Tribeca. Con lui alcuni poliziotti della squadra speciale incaricata dei crimini sessuali. Nella tarda serata di giovedì era circolata la voce che la mattina successiva il produttore si sarebbe consegnato. Ad accoglierlo dunque davanti al commissariato c'era un esercito di fotografi e giornalisti pronti a ritrarre ogni istante della questa clamorosa caduta dall'Olimpo di Weinstein, davanti al quale si apre ora la possibilità del carcere.

Al suo arrivo i flash delle macchine fotografiche sono impazziti. Una scena che tragicamente riportava alla mente le decine e decine di tappeti rossi che Weinstein ha percorso nella sua lunga carriera cinematografica. Ma il glamour del passato questa volta non c'era. Solo l'umiliazione di essere diventato il simbolo mondiale del sopruso sessuale. Weinstein era pronto a ogni evenienza. Con sè aveva tre libri da leggere in cella nel caso il giudice Kevin McGrath non gli avesse concesso la libertà su cauzione. Uno di questi era la biografia del grande regista Elia Kazan. La prima tappa è stata il commissariato, dove gli hanno messo le manette prima di portarlo al tribunale su Centre Street. Qui l'avvocato dell'accusa gli ha letto i capi d'imputazione.

Nella sua New York l'ex produttore deve rispondere di violenza sessuale di primo e di terzo grado nei confronti di una donna il cui nome non è stato menzionato in tribunale. Lo stupro avvenne nel 2013: la vittima, secondo la stampa, era l'attrice Paz de la Huerta. Un altro capo di accusa — atto sessuale di natura criminale — è invece legato alla denuncia di Lucia Evans, un'aspirante attrice che nel 2004 fu costretta a sesso orale con Weinstein nel suo ufficio di Tribeca.

Decine di altre donne, compresa Asia Argento e Gwyneth Paltrow, si sono fatte avanti puntando il dito contro di lui. Ma i casi più solidi erano quelli di New York, dove il procuratore distrettuale Cyrus Vance ha impiegato otto mesi per raccogliere le prove necessarie. Si tratta infatti di uno dei crimini più difficilmente dimostrabili in quanto nella maggior parte dei casi avviene in privato, con la parola dell'uomo contro quella della donna.

Vertice sul nucleare Kim tende la mano e Trump ci ripensa

Donald Trump riapre al summit con il leader nordcoreano Kim Jong-un, cancellato giovedì per «l'aperta ostilità» manifestata da Pyongyang, affermando che il vertice di Singapore in realtà potrebbe essere addirittura il 12 giugno», ha detto il presidente Usa ai giornalisti. Un ribaltone rispetto ai duri giudizi che 24 ore prima avevano lasciato di stucco il mondo intero e irritato Seul. «Stiamo parlando con loro adesso. Vogliono farlo veramente. Noi anche». Il ripensamento è maturato con la rapida e conciliante risposta del Nord allo stop di Trump al vertice: «La parte americana sappia che abbiamo ancora l'intento di sederci con gli Usa per risolvere i problemi in ogni momento» aveva affermato il vice ministro degli Esteri Kim Kye-gwan in mattinata. «Faremo ogni cosa per la pace e la stabilità della penisola coreana e per l'umanità».

IL PERSONAGGIO

E Rose esulta: «Ti abbiamo preso»

McGowan grande accusatrice, svelò molestie del 1997. Asia Argento: «Giustizia»

L'attrice Rose McGowan

di Simona Siri
NEW YORK

Il giorno dell'arresto di Harvey Weinstein è anche il giorno delle donne che per anni ne hanno subito le molestie. Come in uno di quei film in cui ad un certo punto lo schermo si divide a metà per seguire le vicende dei due protagonisti, così la giornata di ieri: mentre Weinstein usciva ammanettato dal distretto di polizia di Lower Manhattan, nello stesso momento Rose McGowan, la sua prima e più grande accusatrice, era ospite in tv. Da una parte lui, per una volta ridotto al silenzio e alla vergogna delle manette. Dall'altra lei, silenziata per venti anni grazie a un sistema di intimidazione messo in atto da lui e dai suoi protettori, al centro del palco a raccontare la sua verità. Prima ospite di Megyn Kelly – la giornalista di Nbc anche lei vittima di abusi da parte di Roger Ailes ex ceo di Fox News – poi in un breve incontro con i giornalisti, poi di nuovo in televisione. Il tutto promuovendo il suo libro, "Brave". Un tour vero e proprio, in quello che lei stessa ha definito come «un giorno reale e irreale che non credevo sarebbe mai arrivato».

L'arresto di Weinstein è una vittoria sua: McGowan ha iniziato a parlare di molestie venti anni fa. Gli eventi che la riguardano risalgano al 1997, durante il Sundance Film Festival. È qui che il produttore avrebbe abusato di lei, dopo averla convocata nella sua camera d'albergo con la scusa di una riunione di lavoro, come raccontato anche da altre donne. Secondo quanto riportato da Ronan Farrow sul "New Yorker", negli anni Weinstein avrebbe assunto investigatori privati, pagato giornalisti, arruolato ex agenti del Mossad per ridurre McGowan e le altre vittime al silenzio, impedendogli di rendere pubblica la vicenda. Un sistema che ha retto, appunto, fino all'ottobre scorso, smascherato dalle inchieste del "New York Times", oltre che dal "New Yorker". «Il sistema è stato costruito dagli uomini per proteggere personaggi come Weinstein: da oggi sarà più difficile metterlo in pratica», continua McGowan. Maglia nera a collo alto, trucco leggero, i capelli corti che stanno ricrescendo dopo che se li era rasati mesi fa «per sfuggire all'immagine della donna che vuole Hollywood, carne da macello per i suoi sporchi affari», l'attrice alterna parole misurate con altre più vendicative. Come ti sei sentita a vederlo in manette? «Bene. Oggi è un ottimo giorno. I predatori mangiano la gente. Lui si è mangiato molta della mia vita, adesso la rivoglio indietro».

Asia Argento, l'altra grande accusatrice di Weinstein, amica di McGowan, interviene su Twitter. «Quello di oggi è il primo passo nella sua discesa all'inferno. Noi donne finalmente abbiamo una reale speranza di giustizia». Per le vittime non è il momento di parlare della pena, della cauzione, dei dettagli legali. È il simbolismo che conta: l'orco è in manette, umiliato, ridotto all'impotenza, lui simbolo del potere assoluto fatto di influenza, soldi, amici potenti. È Davide contro Golia. «È un enorme strappo nel cuore dell'abuso di potere». McGowan ha abbandonato pugni chiusi e toni da predicatrice, è misurata e parla in modo articolato, evitando il più possibile slogan. «È un momento molto intenso. Stiamo parlando di un uomo che agli Oscar era paragonato a Dio e che, facendo le proporzioni, ha probabilmente abusato di mille donne, visto che hanno avuto il coraggio di parlare solo in cento». Poi, alla domanda su che cosa gli vorrebbe dire, fa una lunga pausa, prima di guardare dritto in camera: «We got you. Ti abbiamo preso».

Pesante condanna **politica** all'ex premier Borut **Pahor** e alla Banca centrale a pochi giorni dalle elezioni. Sotto accusa anche i **servizi segreti**

L'attuale capo dello Stato ed ex premier Borut Pahor finito nell'occhio del ciclone per l'affare del riciclaggio del denaro sporco in Slovenia

Riciclaggio Iran-Slovenia «Colpevole il governo»

Il Parlamento di Lubiana approva la relazione della commissione. Con Teheran funzionava un sistema per eludere le sanzioni e finanziare i programmi nucleari

di Mauro Manzin
LUBIANA

Una bufera a cielo quasi sereno quella che è esplosa nel cielo della campagna elettorale della Slovenia in vista delle elezioni politiche del prossimo 3 giugno. Il Parlamento di Lubiana, infatti, con 41 voti a favore e uno solo contrario, nel corso dell'ultima seduta della legislatura (in cauda venenum) ha approvato le conclusioni del lavoro svolto dalla commissione per la lotta al riciclaggio del denaro sporco e il finanziamento del terrorismo sancendo di fatto che ci fu riciclaggio attraverso la Nova Ljubljanska Banka (Nlb) e la Nova Kreditna Banka Maribor (Nkbm). Ma, soprattutto, ha approvato il fatto che nel caso della Nlb ci sia stata una precisa responsabilità politica nell'allora governo di centrosinistra guidato dall'attuale presidente della Repubblica Borut Pahor.

La commissione, guidata da Jani Mödernhofer della Smc, il partito del premier uscente, ha appurato che nel caso della Nlb non c'è stato un riciclaggio di denaro sporco "classico", ma si è trattato di un vero e proprio schema iraniano, gestito dalle banche nazionali di Teheran attraverso la Nlb per eludere le sanzioni internazionali e riuscire così a finanziare il proprio programma di proliferazione nucleare. Ebbene, secondo la commissione e del Parlamento, la responsabilità perché ciò possa essere avvenuto in Slovenia è da ascrivere politicamente al governo allora in carica e alla gestione della Banca di Slovenia (banca centrale). Più precisamente la responsabilità di quanto è avvenuto va ascritta al governatore della Banca di Slovenia Marko Kranjec, all'allora ministro delle Finanze France Križanič e all'allora ministro degli Esteri Samuel Žbogar, nonché al premier dell'epoca Borut Pahor.

Il Parlamento si è anche raccomandato che il lavoro della commissione possa continuare anche nella prossima legislatura per concentrarsi soprattutto sul ruolo avuto nella vicenda dall'ex presidente di Nkbm Aleš Hauc, che finora ha evitato di testimoniare, e sul caso della cittadina bosniaca Dijana Đudić, dalla quale il Partito democratico (Sds) di Janez Janša ha ottenuto un prestito, salvo poi restituirlo, sospettata anch'essa di fare parte di un giro di riciclaggio di denaro sporco nel ruolo di colei che fa transitare le cifre di denaro da "ripulire" salvo la corresponsione di una percentuale sulle stesse.

Il documento elaborato dalla commissione è stato approvato in modo trasversale dal Parlamento con l'unica eccezione della Sds, Parlamento che ha chiesto che la vicenda venga esaminata a fondo per cancellare quella patina non certo positiva che si è sedimentata sul Paese anche all'estero e che venga posto in essere un sistema di sicurezza più elevato soprattutto per quanto concerne il lavoro di intelligence, il quale, nel caso in oggetto è stato evidentemente insufficiente.

Va precisato che la seduta del Parlamento si è svolta a porte aperte visto che non è stata posta in discussione la parte classificata della documentazione elaborata dalla commissione dalla quale peraltro, secondo quanto dichiarato dal deputato della Sds Branko Grims, si evince che né la polizia, né i servizi segreti hanno fornito alcun dato alla commissione in relazione al caso della bosniaca Dijana Đudić.

Dal canto suo la Banca di Slovenia, anch'essa pesantemente chiamata in causa dal documento e dal voto del Parlamento, ha comunicato di voler prima esaminare attentamente gli elaborati della commissione contro il riciclaggio di denaro sporco relativi alla Nova Ljubljanska Banka e alla Nova Kreditna Banka Maribor. La Banca ha inoltre fatto sapere in un comunicato di aver già preso tutte le contromisure necessarie per migliorare il controllo del flusso di denaro sospetto attraverso gli istituti di credito sloveni e ha affermato che «l'accertamento di eventuali responsabilità disciplinari di propri dipendenti è ormai impossibile per una vicenda ormai invecchiata».

RAMADAN

Fotomontaggio del portale Noktara.de

Gaffe della tv ungherese sulla "fake news" di Essen

di Stefano Giantin
BELGRADO

Il motto «chi fa può sbagliare» vale in tutti i campi, anche nel giornalismo. Ma a volte gli errori, se per di più dettati forse da un malcelato desiderio di mettere in cattiva luce i migranti, possono provocare vere e proprie figuracce a livello internazionale. Lo ha scoperto in questi giorni la televisione di Stato ungherese, che nel suo programma d'informazione di punta, "M1 Hirado", ha fatto scoppiare una vera e propria bomba, che dimostrerebbe quanto profughi e migranti musulmani siano pericolosi per il presente e il futuro dell'Europa. Bomba che riguarda la Germania, che a differenza dell'Ungheria non ha innalzato muri, ma ha aperto le sue porte a un milione e più di profughi siriani.

I riflettori vanno su Essen, 600 mila abitanti nel bacino della Ruhr, dove - ha raccontato Hirado - le località autorità comunali avrebbero accolto una petizione firmata da 5mila persone per cambiare temporaneamente il nome della città per rispetto verso i musulmani. Temporaneamente, o meglio per tutta la durata del Ramadan, il mese in cui i fedeli islamici concentrano pensieri e preghiere sul loro Dio e digiunano dall'alba al tramonto. Il perché del cambio di denominazione? Essen, in tedesco, si potrebbe tradurre letteralmente come «mangiare». Fasten, al contrario, come «digiunare». Il gesto simbolico, ha segnalato Hirado, ha addirittura portato la città a cambiare i cartelli stradali nei punti d'ingresso, da Essen a Fasten, appunto. Peccato che quella di Essen-Fasten, con implicita dimostrazione di quanto la presunta islamizzazione in Europa sia avanzata, fosse la classica "fake news". Tutto nasce infatti da un articolo satirico, preso per vero dalla Tv ungherese. Lo hanno evidenziato i media tedeschi, in testa il primo canale della Tv, la Ard, che ha messo alla berlina i colleghi magiari. Ard che ha confermato che Essen è rimasta e rimarrà Essen e che Hirado ha avuto la sfortuna di prendere per buone le informazioni lanciate da un portale satirico, una sorta di Lercio.it tedesco, Noktara.de, specializzato in «etno-satira» e ideato da due giovani tedeschi, Derya Sami Saydjari e Soufian El Khayari, per mettere alla berlina i timori eccessivi verso musulmani e Islam d'Europa, ma anche la chiusura mentale e il tradizionalismo di certi fedeli musulmani.

Il portale ironizza persino su questioni assai pericolose, come terrorismo e Stato Islamico. Sono stati loro a divulgare l'articolo «Kein Essen im Ramadan», niente Essen (oppure: non si mangia) nel Ramadan, in cui hanno annunciato «il temporaneo cambio di nome» della città come «segno dell'integrazione» della locale comunità islamica e dei migranti, inventandosi anche una dichiarazione del sindaco Thomas Kufen sull'importanza delle «buone relazioni» con i musulmani, si legge ancora sul sito di Noktara, il cui motto su Twitter è «Wer uns nicht folgt, wird gesteinigt», chi non ci segue sarà lapidato. Lapidata è stata invece la Tv magiara che è cascata nel tranello, «credendo che una città tedesca possa cambiare nome per il Ramadan», ma questo è forse comprensibile in un Paese dove «la libertà di stampa è fortemente limitata» e dove «media fedeli al governo martellano i cittadini da anni su quanto siano pericolosi i musulmani e quanto debole l'Ue», ha messo il dito nella piaga la Ard.

Dopo i "Lupi della notte" fans di Putin in Serbia motoraduno degli "Hells Angels"

I Balcani e in particolare la Serbia stanno diventando, anno dopo anno, meta sempre più ambita fra i turisti. Ma fra i visitatori stranieri in arrivo ci sono anche personaggi controversi e spesso poco raccomandabili. E così dopo i "Lupi della Notte" filo-Putin, in Serbia sono attesi nei prossimi giorni centinaia di "angeli dell'inferno", gli "Hells Angels", uno dei maggiori club di biker nel mondo, spesso associato a episodi di violenza e al milieu criminale, anche in Serbia. Hells Angels che si ritroveranno dal 29 maggio al 5 giugno a Jagodina, una cittadina a 140 km da Belgrado, dove si svolgerà uno dei più importanti raduni annuali del club. In città sono attesi 2mila membri degli Hells Angels provenienti sia dalla Serbia, sia da luoghi lontanissimi, come Australia, Nuova Zelanda, Sudafrica, Egitto, Canada, Usa e naturalmente dall'Europa. Si tratterà del «più grande raduno di motociclisti nella storia della Serbia», ha anticipato il quotidiano Blic. E anche del più temuto. *(st.g.)*

Tre Maggio, Fincantieri chiede certezze

Il colosso italiano prima di acquisire il cantiere fiumano vuole che vengano ripianati i conti del gruppo Uljanik

di Andrea Marsanich

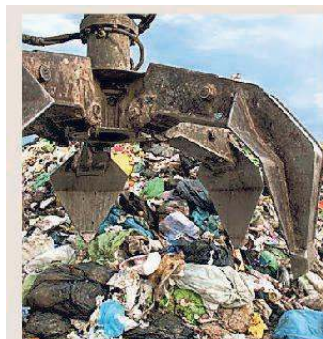
FIUME

Senza la ristrutturazione del gruppo polesano Scoglio Olivi (Uljanik), la triestina Fincantieri non intraprenderà alcuna mossa per rilevare il cantiere navale fiumano Tre Maggio. Pertanto è inutile attendere in tempi brevi una risposta del gigante cantieristico italiano fino a quando non si provvederà a risanare Scoglio Olivi, da anni proprietario dello storico stabilimento di Cantrida.

Lo ha dichiarato a Fiume Hrvoje Markulinčić, direttore delle Comunicazioni corporative del consorzio istriano, i cui massimi dirigenti hanno incontrato gli esponenti delle organizzazioni sindacali presenti al Tre Maggio. «Fino a quando non verrà portato a termine il piano di ristrutturazione di Scoglio Olivi, non ci saranno decisioni definitive da parte della Fincantieri, i cui esperti hanno compiuto la due diligence a Cantrida e ora aspettano notizie da Zagabria – ha aggiunto Markulinčić – posso dire che il documento sulla ristrutturazione del gruppo polesano è ancora in fase di stesura nei due competenti ministeri croati, quelli di Economia e Finanze». Secondo Markulinčić, la ristrutturazione di Scoglio Olivi – che versa in una grave crisi finanziaria, con pesanti riflessi per il Tre Maggio – potrebbe ottenere disco verde dal governo del premier Andrej Plenković in capo a 10–15 giorni. Subito dopo il piano per la salvezza di Scoglio andrà dato in visione alla Commisione europea, a cui spetterà la decisione finale se accettarlo o respingerlo. In caso di bocciatura, la situazione a Pola, più che drammatica, diverrebbe tragica, con la possibile chiusura di Scoglio Olivi, oberato da un passivo per decine di milioni di euro. A Fiume era presente anche il direttore generale del consorzio, Gianni Rossanda, al quale è stato chiesto come mai si parli per la prima volta del legame tra ristrutturazione di Scoglio e acquisizione del Tre Maggio da parte di Fincantieri: «Gli italiani – questa la risposta – vogliono vederci chiaro, pretendono una situazione cristallina. D'altronde a Cantrida è in corso la costruzione di quattro navi, con il Tre Maggio che per realizzare le commesse deve procurare il denaro necessario all'acquisto di materiale e attrezzature».

In poche parole, Scoglio Olivi deve restituire al cantiere fiumano la somma di mezzo miliardo di kune, sui 67 milioni di euro, che il Tre Maggio aveva prestato al suo titolare istriano. Il ripianamento del debito è una tra le condizioni più importanti per arrivare alla ristrutturazione di Scoglio Olivi. Contattato dai giornalisti, il commissario regionale del Sindacato nazionale metalmeccanici, Damir Bačinović (che ha assistito all'incontro), ha asserito che le forze sindacali hanno avuto la rassicurazione che l'interesse di Fincantieri nei riguardi del Tre Maggio non è mai venuto meno.

Il cantiere fiumano del Tre Maggio visto dal mare

Pronto il nuovo sistema regionale rifiuti Timori per una tassa molto pesante

Ci vorrà ancora un mesetto prima della risposta alla grande incognita che tiene in apprensione le famiglie dell'Istria dopo l'entrata in funzione del Centro regionale per la gestione dei rifiuti di Castion, nel sud della penisola: la bolletta per la rimozione delle immondizie. Apprensione più che giustificata visto che secondo diverse voci, l'importo dovrebbe salire notevolmente considerati gli elevati costi del trattamento dei rifiuti in base alle moderne tecnologie. Che l'enigma verrà risolto nell'arco di una trentina di giorni, lo hanno annunciato in conferenza stampa i direttori delle municipalizzate istriane operanti nel settore. «Abbiamo definito un sistema tariffario e di prelievo delle immondizie unitario a livello regionale - è stato detto - e anche in questo campo l'Istria è davanti alle altre regioni del Paese».

(p.r.)

LA DENUNCIA DEI SOCIALDEMOCRATICI

Fondi europei: «Zagabria discrimina gli istriani»

POLA

Questa volta a denunciare la grande ingiustizia del potere centrale nei confronti della regione non è la Dieta democratica istriana, ma il Partito socialdemocratico. Il riferimento va alla distribuzione dei 7,6 milioni di euro assegnati da Bruxelles alla Croazia per i progetti di sviluppo locale. Ebbene il ministero croato dello Sviluppo regionale e dei fondi europei ha preso in considerazione solo 4 progetti degli 8 inoltrati dalla regione, assegnando loro l'importo di 86.000 euro, così ripartiti: 20.000 euro per il riatto della passeggiata di Grisignana, 13.000 euro per la piazza centrale di Visinada, 37.000 euro per la palestra sportiva di Gallignana e 26.000 per la rete fognaria di Caroiba.

Alla comunicazione arrivata da Zagabria ha subito reagito la presidente del Comitato regionale del partito socialdemocratico Sanja Radolović che ha convocato una conferenza stampa assieme a Marko Ferenac, sindaco di Visinada. «Ancora una volta - ha detto Sanja Radolović - Zagabria ha discriminato le autonomie locali della penisola con la giustificazione che siamo la regione più sviluppata del Paese». «Però - ha continuato - neanche da noi lo sviluppo è uniforme sul territorio, nel senso che le città e i comuni lungo la costa sono messi molto meglio rispetto all'Istria interna che dunque ha grande necessità dei fondi europei».

E ha ricordato che i progetti inoltrati dall'Istria hanno ottenuto l'appoggio di tutte le forze politiche operanti nella regione. Dal canto suo Marko Ferenac si è detto parzialmente soddisfatto per i mezzi assegnati a favore della piazza di Visinada. «Rimane comunque l'amarezza - ha continuato - per la bocciatura del progetto relativo all'ampliamento della rete fognaria in 5 borghi del comune». «Ci appelliamo al competente ministero - ha precisato Ferenac - a non indirizzare i mezzi unicamente nella Slavonia ma anche in Istria, finora trascurata in tutti i programmi europei».

All'osservazione dei giornalisti che su questo tema i socialdemocratici istriani sono allineati sulle posizioni della Dieta democratica istriana, Sanja Radolović ha risposto che il suo schieramento vuole farsi sentire ancora di più. «In tanti settori siamo discriminati e marginalizzati - ha spiegato - dalla sanità alla scuola dove gli istriani stanno diventando cittadini di seconda categoria. Se da una parte l'Istria continua a ricevere da Zagabria solo bruscolini, dall'altra rientra tra le 4 regioni che maggiormente contribuiscono alle entrate del bilancio dello stato. In base alla valutazione dell'Istituto nazionale per le finanze pubbliche ogni anno versa nella cassa centrale 106 milioni di euro in più di quanto riceva indietro».

(p.r.)

Il centro di Visinada

Confessione choc di Izzo «Ho ucciso io Rossella»

Il mostro del Circeo rivela ai magistrati di essere l'autore di un nuovo delitto Si riferisce a una 17enne friulana sparita in Cadore nel 1975: mai trovato il corpo

di Irene Aliprandi

BELLUNO

Rossella Corazzin è stata rapita a Tai di Cadore, portata sul lago Trasimeno e lì seviziata e uccisa. Parola di Angelo Izzo. Sono clamorose, ma anche difficili da verificare le dichiarazioni del mostro del Circeo, che un anno e mezzo fa ha parlato con i magistrati romani di una cinquantina di omicidi avvenuti negli anni '70 e consumati nella Roma bene collegata all'eversione di estrema destra e vicina alla banda della Magliana.

Rossella Corazzin aveva 17 anni e viveva a San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone, quando, nell'estate del 1975, tornò in vacanza a Pieve di Cadore con i genitori come succedeva ogni anno. Figlia unica e studentessa del liceo classico, Rossella scomparve nel nulla il pomeriggio del 21 agosto. Indossava jeans, maglietta e scarpe da tennis e con sé aveva una macchina fotografica e il libro "I passi perduti" di Alejo Carpentier.

Secondo Izzo, in quello stesso periodo in vacanza in Cadore c'erano anche alcuni esponenti della Roma ricca e violenta di cui lui stesso è figlio. Uomini senza scrupoli a caccia di giovani vergini da stuprare in gruppo e poi gettare via, convinti di restare impuniti. Sarebbero stati questi uomini a notare Rossella, ad osservarne le abitudini e a seguirla nel bosco quel 21 agosto per rapirla e portarla in provincia di Perugia, dove la ragazza sarebbe stata abusata per giorni fino alla morte. I responsabili di questo orrore sarebbero una decina di persone: i nomi ci sono, ma sarebbero quasi tutti morti.

Dopo le rivelazioni di Izzo, i pm della capitale hanno mandato il fascicolo relativo a Rossella Corazzin alla procura della Repubblica di Belluno, che a sua volta l'ha girato ai colleghi di Perugia, competente sul territorio del lago Trasimeno. Fonti della procura umbra fanno sapere che un primo fascicolo è arrivato da Roma più di un anno fa, ma le indagini non hanno permesso di trovare riscontri e il racconto di Izzo è stato ritenuto poco attendibile. Nel contempo, però, Perugia dice di non aver ancora vagliato i verbali provenienti da Belluno e quindi non si escludono approfondimenti.

A Belluno un lavoro meticoloso è stato svolto tra il 2003 e il 2006 dall'allora sostituto procuratore Raffaele Massaro, che riaprì l'indagine in seguito ad una serie di segnalazioni. In realtà l'inchiesta del 1975 non fu abbastanza approfondita, la stessa ricerca di Rossella iniziò solo alcuni giorni dopo la sua scomparsa e la maggior parte degli elementi oggi noti si devono all'indagine di Massaro e dei carabinieri del maresciallo Silvano Gosetti.

I boschi di Tai non hanno restituito nemmeno un frammento di Rossella e nel 2010 il tribunale di Pordenone ha dichiarato la morte presunta della ragazza.

Rossella Corazzin aveva 17 anni

Dalle fogne alle banche Dieci fermati

PARMA

Rapine da cinema, dalle fogne alle banche, scavando cunicoli per svaligiare i caveau. «Quando saremo vecchi faranno un film su di noi» dicevano intercettati, mentre in tv scorrevano le immagini di Gomorra, uno dei loro fim cult. La "banda del buco" composta da pregiudicati campani (nove uomini e una donna) è stata sgominata dai carabinieri di Parma. Dieci i fermi. La tecnica era affinata: scivolare nelle fogne, anche usando skateboard, e aprirsi varchi a colpi di piccone in corrispondenza dei caveau. Colpi anche da diversi milioni di euro che la banda avrebbe messo a segno a Milano e Bologna passando per Parma. Sono stati bloccati mentre avevano iniziato a scavare nelle fogne di via Cavour per svuotare il caveau di una filiale Bper.

LE PAROLE DEL PAPA

«Nozze, se non va meglio separarsi»

Papa Francesco stupisce di nuovo. «Il matrimonio è una predica silenziosa a tutti gli altri, una predica di tutti i giorni» ha detto ieri nella messa a Santa Marta. Ma «alle volte c'è la disgrazia che non funziona ed è meglio separarsi per evitare una guerra mondiale»

LA ROTTA DELLE ALPI

Migranti, morte sui monti Cadavere a Bardonecchia

TORINO

Non stragi, come lungo le rotte del Mediterraneo. Ma morti solitarie e silenziose, sul percorsi impervi e pieni di rischi dei monti. Il cadavere di un uomo di colore è stato trovato ieri mattina a Bardonecchia, sul sentiero montano dell'orrido del Frejus, a circa 5 km dal confine francese. Il cadavere, in stato di decomposizione, è stato trovato da un passante, che ha chiamato i soccorsi. Immediato l'intervento dei militari del soccorso alpino della guardia di finanza. L'uomo, che non è ancora stato identificato, potrebbe essere la terza vittima sulla nuova rotta delle Alpi, che un numero sempre maggiore di migranti sceglie per cercare di varcare il confine. Altri due cadaveri, quello di un uomo e di una donna, sono stati trovati nelle scorse settimane in territorio francese.

«Oggi c'è il Giro d'Italia e i riflettori di tutto il mondo sono puntati su Bardonecchia. E proprio oggi, a Bardonecchia, si scopre che qualcuno, nel tentativo di raggiungere superare in inverno la frontiera, non è riuscito né a passare né a tornare indietro. È rimasto sotto la neve» ha detto Paolo Narcisi, presidente dell'ong Rainbow4Africa, commentando il ritrovamento del corpo. «Questo è un fallimento, ma non ci fermeremo – ha dichiarato – Continueremo a lavorare con determinazione per evitare che altre persone muoiano in montagna».

Narcisi ha ricordato che «chi si assume il rischio di attraversare i monti, così come il mare o il deserto, lo fa per trovare un futuro migliore. E questa ricerca dev'essere libera da muri e frontiere. In questi mesi – conclude – crediamo di aver aiutato moltissimi migranti, ma sicuramente non siamo riusciti ad aiutarli tutti».

Un mezzo della Polizia penitenziaria davanti al Tribunale di Gorizia

GIUSTIZIA » IL CASO

Picchia la compagna e finisce ai domiciliari in casa con lei

Protagonista un 35enne di Ronchi che, dopo il fermo, è uscito dall'abitazione come se nulla fosse: arrestato per evasione

di Laura Borsani

RONCHI DEI LEGIONARI

Finisce ai domiciliari per maltrattamenti ai danni della compagna. Fin qui nulla di anomalo. Se non che la casa in cui il giudice decide di fargli scontare gli arresti fosse è la stessa in cui vive insieme alla donna picchiata. Casa da cui peraltro, poco dopo il fermo, l'uomo esce come se nulla fosse, finendo poi per essere scoperto da un agente di polizia e, inevitabilmente, arrestato per evasione. Protagonista della rocambolesca vicenda un uomo di trentacinque anni, residente a Ronchi dei Legionari, ora sotto processo.

Lo scorso lunedì, al Tribunale di Gorizia, si aperto il dibattimento, dopo l'udienza filtro, davanti al giudice monocratico Fabrizia De Vincenzi. In aula è stato ascoltato il poliziotto che aveva accompagnato a casa il trentacinquenne per dare esecuzione al regime degli arresti domiciliari. La sua è stata una testimonianza durata una manciata di minuti, utili a spiegare quanto accaduto durante il suo servizio.

L'agente di pubblica sicurezza era andato a Ronchi dei Legionari per verificare la presenza dell'uomo e non l'aveva trovato a casa. Una vicenda evidentemente tutta da chiarire, affidata ora al dibattimento appena iniziato.

Resta il fatto che tutto era iniziato dai presunti maltrattamenti per i quali il trentacinquenne era stato sottoposto alla custodia cautelare nell'abitazione. Tutto sarebbe iniziato da una lite scaturita con la compagna. Allora erano in casa. Finchè la donna s'era risolta a chiamare le forze dell'ordine le quali, una volta giunte all'abitazione di Ronchi, avevano constatato la situazione. Una situazione che ha fatto scattare l'arresto dell'uomo con l'accusa appunto di maltrattamenti ai danni della compagna.

Il trentacinquenne era stato quindi allontanato dall'abitazione e trasferito poi al Commissariato di Monfalcone, dove si era successivamente proceduto all'identificazione ed era stato sottoposto all'interrogatorio. Il giudice aveva successivamente convalidato l'arresto nei confronti del ronchese disponendone il fermo attraverso la misura dei domiciliari. Nella stessa casa dove convive appunto con la compagna e la figlia.

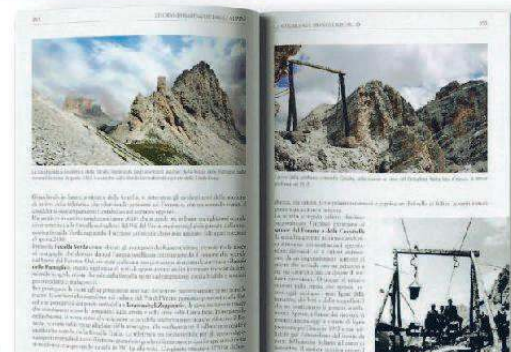
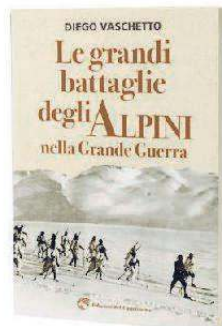
Una volta "scortato" fino all'abitazione per eseguire quanto disposto dall'autorità giudiziaria, il ronchese ha comunque avuto modo di prendere la porta di casa e "concedersi" la libertà. Una libertà durata giusto il tempo che il poliziotto ritornasse a Ronchi dei Legionari per l'opportuno e "rituale" controllo di prassi, nell'ambito dell'accertamento del rispetto della misura domiciliare. Insomma, il ronchese a casa non era stato trovato, e da qui dunque il verbale culminato nell'imputazione appunto per il reato di evasione.

> Il **giudice** del Tribunale di Gorizia ha ascoltato in aula il **poliziotto** che ha accompagnato l'imputato nel suo **alloggio** salvo poi non trovarlo più

Il processo davanti al Tribunale di Gorizia lunedì è iniziato dalla testimonianza del poliziotto che lo aveva accompagnato nell'abitazione ai fini dell'esecuzione dei domiciliari, e che non era stato lo stesso ad averlo invece arrestato a fronte dei maltrattamenti nei confronti della compagna.

Il legale difensore del ronchese, mantiene il dovuto riserbo sulla vicenda, trattandosi di un procedimento appena iniziato e per il quale si dovranno approfondire tutti gli aspetti che hanno portato alla evasione dell'uomo.

Si attende pertanto l'evolversi del dibattimento per comporre i tasselli di una storia al momento frammentaria e che per questo richiede spiegazioni. Il legale, da parte sua, si è limitato a riferire dell'arresto per maltrattamenti nei confronti della compagna, aspetto tuttavia che, ha spiegato, non ha attinenza con il procedimento di evasione.

La prossima udienza al Tribunale di Gorizia è stata fissata per il mese di ottobre. In quell'occasione saranno ascoltati dal giuce anche altri testimoni, tra i quali anche i genitori dell'uomo, che rientrano tra i testi richiesti dalla difesa.

Economia

Asta per Trieste Airport, Venezia si sfila

Privatizzazione, Save non presenterà offerte. Marchi: «Riteniamo le condizioni non convenienti». Il bando scade il 6 giugno

di Luca Perrino
RONCHI DEI LEGIONARI

Alla scadenza della presentazione delle offerte per la cessione del 45% del capitale del Trieste Airport di Ronchi dei Legionari, fissata per il 6 giugno prossimo, di sicuro la busta contenente quella della Save non ci sarà. Ieri, margine della cerimonia per la posa della prima pietra del nuovo terminal passeggeri area extra Schengen dell'aeroporto Marco Polo di Venezia, il presidente, Enrico Marchi, è stato chiaro. «Non partecipiamo ad operazioni economiche sull'aeroporto di Trieste – ha detto Marchi – e, a tal riguardo, non riteniamo che le condizioni di governance e quelle economiche siano per noi convenienti».

Una vera e propria doccia fredda che, a questo punto, pone fine alle speranze di quella che, da più parti, potrebbe essere stata una nuova forma di collaborazione, concreta, tra tutto il sistema del trasporto aereo del nordest e che, va ricordato, era stata benedetta, alcune settimane fa, anche dal governatore del Veneto, Luca Zaia. Il presidente della società che gestisce lo scalo veneziano, ma anche quello di Treviso e che ha partecipazioni anche negli aeroporti di Verona e di Bruxelles-Charleroi, non ha aggiunto altro. Ma è evidente che l'esame della documentazione fornita dalla società di gestione dello scalo ronchese non deve aver convinto. Facendo prendere la decisione che è stata annunciata ieri pomeriggio. La prima, ufficiale, dopo tutta una serie di rumors su quelle che potevano essere manifestazioni d'interesse nei confronti della gara tanto attesa ai vertici del Trieste Aiport.

L'asta per la vendita del 45% del capitale, con opzione per un ulteriore 10%, si concluderà, come detto, mercoledì 6 giugno. E già per il giorno successivo è stato indetto un incontro per l'apertura delle buste contenenti le offerte tecniche, fase propedeutica per la nomina di una commissione che, successivamente, avrà il compito di vagliare le offerte economiche.

La sala del check in all'aeroporto di Ronchi dei Legionari (Foto Bonaventura)

Aerei in transito all'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Le procedure per gli appalti sono complesse e ci sono precisi step da rispettare. Da parte della società di gestione c'è la volontà di concludere questa fase entro luglio, quando potrà essere formalizzata l'aggiudicazione della gara, alla quale seguirà poi la firma dei contratti. Dopo l'uscita di scena della Save l'attenzione si sposta su altri possibili soggetti interessati ad un'operazione che è stata resa più appetibile dopo l'inaugurazione del nuovo polo intermodale dei trasporti ed i tanti interventi all'aerostazione.

Nelle settimane passate, infatti, dal consiglio di amministrazione di Sacbo, la società che gestisce l'aeroporto di Bergamo Orio al Serio, è uscita un'indicazione precisa, ovvero quella di dar mandato al direttore generale, Emilio Bellingardi, di valutare se sia conveniente, o meno, partecipare alla gara. E tra i pretendenti ci sarebbero, ma il condizionale è d'obbligo, Atlantia, che fa capo a Benetton e che controlla la società Aeroporti di Roma, il fondo privato F2i, azionista di riferimento di Sea e presente a Napoli, Torino, Bologna e Alghero, ma anche Fraport, che controlla 14 scali greci e detiene il 75% dell'Aeroporto di Lubiana. Interesse sarebbe stato manifestato da Aéroports de Paris, ma soprattutto Everbrigh di Hong Kong, che recentemente ha messo le mani su Tirana.

ASSICURAZIONI

Generali rinnova credito revolving

Assicurazioni Generali ha rinnovato le linee di credito revolving, sottoscritte inizialmente nel 2013 e rinnovate nel 2015, aumentando il loro importo complessivo a 4 miliardi di euro. Questa operazione, considerate le dimensioni e le caratteristiche, afferma una nota, evidenzia l'elevato merito di credito e le favorevoli condizioni di mercato di cui gode il gruppo Generali. Inoltre rappresenta - si sostiene - in linea con la migliore prassi di mercato, uno strumento efficiente il cui scopo principale è proteggere la flessibilità finanziaria del Gruppo in caso di scenari negativi. L'operazione consiste in due linee di credito sindacate dal valore di 2 miliardi ciascuna, della durata di 3 e 5 anni, organizzate, rispettivamente, da UniCredit e Santander in qualità di Global Coordinators. L'operazione ha visto una significativa partecipazione da parte di primari istituti di credito nazionali e internazionali.

Crisi Pasta Zara, via libera al concordato

Nominati tre commissari. Il progetto di salvataggio va presentato entro il prossimo 8 ottobre

Stabilimento di Pasta Zara

TRIESTE

La richiesta di Pasta Zara è stata accettata dal Tribunale di Treviso: sì al concordato preventivo in bianco. Un pool di tre commissari, nominati dall'organo giudiziario, è stato incaricato di preparare un piano industriale e un progetto finanziario per gestire l'esposizione verso i creditori. Esposizione che ammonta a 241 milioni, 178 dei quali nei confronti di una cordata di banche, 73 riferibili ad affidamenti ottenuti dalle ex popolari venete (Popolare di Vicenza, Veneto Banca). La proposta commissariale dovrà essere presentata entro l'8 ottobre.

La notizia, filtrata da fonti sindacali, è stata diffusa ieri sera e riguarda da vicino l'assetto produttivo-occupazionale del territorio triestino, dove nello stabilimento delle Noghere lavorano circa 150 dipendenti, quasi un terzo dell'intero gruppo che opera inoltre nelle sedi di Riese Pio X e di Rovato. Va considerato che la fabbrica muggesana è in buona parte approvvigionata dal terminal cereali del porto triestino, terminal gestito dalla Grandi Molini del gruppo Costato.

Pasta Zara è partecipata da due realtà pubbliche come Friulia e Simest. La finanziaria regionale Fvg è presente con una quota attorno al 10% e ha supportato, fin dall'arrivo della famiglia Bragagnolo a Muggia nei primi anni Duemila, l'insediamento industriale. Secondo quanto riportato recentemente dal "Corriere della sera", la quota di controllo, appartenente ai Bragagnolo, sia in pegno a Banof China, circostanza non smentita dalla famiglia.

Una settimana fa il presidente Furio Bragagnolo, insieme all'amministratore delegato Angelo Rodolfi, aveva incontrato i sindacati, impegnandosi a versare ai lavoratori un acconto dello stipendio di maggio. Sarebbe stata smentita l'ipotesi di esuberi e sarebbe stata assicurata la continuità produttiva del gruppo alimentare, che esporta il 90%.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MARAN HELEN	DA KHARK ISLAND A RADA	ore 6.00
UN PENDIK	DA PENDIK A ORM. 31	ore 11.00
ULUSOY-14	DA CESME A ORM. 47	ore 11.30
FADIQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore 15.00
MSC COBALTO	DA IZMIR A MOLO VII	ore 17.00
KAZIM GENC	DA AVILES A ORM. 13	ore 20.05
IN PARTENZA		
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 1.00
BESIKTAS BOSPHORUS	DA SIOT 3 PER CANAKKALE	ore 10.00
UN PENDIK	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 21.30
ULUSOY-14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 23.30

Per viaggiare basta un clic Arriva il turista virtuale

Tim, Fastweb e Huawei puntano sulla realtà aumentata: 60 milioni in 4 anni Il progetto, che sfrutta la tecnologia 5G, parte dalle città d'arte di Bari e Matera

di Michele Di Branco

BARI

Un viaggio alla scoperta del patrimonio delle chiese rupestri di Matera, capitale europea della cultura 2019. Anche senza muoversi da casa. La tecnologia 5G entra nella realtà facendo immaginare agli italiani un futuro prossimo nel quale, tra le altre cose, sarà possibile praticare il turismo digitale. Fantascienza? Tutt'altro. Tim, Fastweb e Huawei hanno presentato ieri a Bari i primi scenari d'uso di "realtà virtuale ed aumentata" nell'ambito del lancio della rete di quinta generazione promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico. E l'effetto è sorprendente.

Con il semplice uso di un visore, il turista virtuale ha la possibilità di muoversi, come dentro un acquario, all'interno di ambienti distanti fisicamente e di interagire con guide ed esperti. La sensazione che si prova è quella di una passeggiata dentro la cultura: è possibile avvicinarsi alle pareti e addirittura toccare gli oggetti. L'applicazione, per Matera, ha riguardato le chiese rupestri della Cripta del Peccato originale, Santa Maria degli Angeli, San Nicola dei Greci e Madonna delle Virtù. A Bari, che insieme al capoluogo lucano è stata scelta per la sperimentazione, è stata invece applicata la realtà aumentata nella manutenzione dei motori marini della Isotta Fraschini, usando uno smart helmet e le funzioni della rete ad alta velocità e a bassa latenza.

Esempio di realtà aumentata tra i Sassi di Matera

Si concretizza così la possibilità di fornire assistenza remota agli operai impegnati nelle attività di montaggio e smontaggio del motore di una nave, attraverso la ricezione di indicazioni tridimensionali che si sovrappongono all'immagine del motore. Il progetto "Bari-Matera 5G" prevede un investimento di 60 milioni di euro in quattro anni per la sperimentazione di servizi innovativi nelle due città in turismo, cultura, sanità, industria 4.0, automotive e sicurezza.

Ma nei progetti delle aziende impegnate nell'operazione c'è l'obiettivo di estendere i servizi della quinta generazione in tutto il Paese. Il programma coinvolge oggi 52 partner, di cui sette centri universitari e di ricerca, 34 imprese e undici pubbliche amministrazioni. La rete 5G consentirà una velocità di trasmissione superiore all'attuale e l'attivazione di 70 casi applicativi che porteranno valore aggiunto all'economia nazionale. «Siamo a un punto di svolta importante della roadmap per l'Italia verso il 5G – spiega Andrea Lasagna, Technology Officer di Fastweb. – È arrivato il momento di portare questa rivoluzione digitale nelle nostre città». «La nuova tecnologia mobile con bassa latenza ed alta velocità, supportata dalla fibra ottica – dice Saverio Orlando, responsabile Technology di Tim – ci permette di creare un ecosistema innovativo, con particolare attenzione allo sviluppo del turismo e dell'Industria 4.0, così come della pubblica sicurezza e ai trasporti».

Siti ko e truffe Nuova privacy già nel caos

ROMA

Nonostante mesi di battage e un dibattito internazionale sulla protezione dei dati personali innescato dal caso Facebook-Cambridge Analytica, è falsa partenza per il nuovo Regolamento europeo sulla privacy. Sono arrivati i primi ricorsi e l'Ue si dice pronta alle procedure di infrazione, se necessario. Mentre nel "Day one" della normativa i siti di diverse aziende statunitensi risultano offline in Europa come Los Angeles Times e su altri grandi portali d'informazione come New York Daily News e Chicago Tribune. E un fiume di mail sta invadendo le caselle di posta elettronica dei 500 milioni di utenti europei, chiedendo il consenso al trattamento dei dati personali. Un'occasione ghiotta per gli hacker di rubare informazioni con il "phishing". La nuova normativa europea (Gdpr) prevede, tra le altre cose, una stretta sull'uso dei dati personali, la revoca del consenso all'utilizzo e più tutele per i minori. Per le violazioni sono previste multe fino al 4% del fatturato delle aziende.

L'Ue promette attenzione nel monitoraggio, ma intanto ci sono già offerte sospette come quella per installare un software a pagamento che dice di fornire tutto il necessario per rispettare le nuove regole.

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,437	-3,53	-24,32	0,399	0,849	176
A2A	1,474	-2,06	-3,19	1,228	1,687	4672
Acea	13,580	-2,02	-12,16	11,300	17,006	2899
Acotel Group	4,160	-2,35	-5,41	2,644	7,266	18
Acsm-Agam	2,480	-	8,01	1,514	2,493	189
Aedes	0,345	-0,86	-26,17	0,307	0,527	110
Aeffe	3,285	0,46	48,24	1,100	3,398	352
Aeroporto di Bologna	15,320	1,73	-4,25	9,861	19,396	550
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,220	-1,83	6,62	2,537	3,489	165
Ambienthesis	0,365	-2,14	-7,62	0,361	0,448	34
Amplifon	15,540	0,84	20,28	8,625	16,594	3530
Anima Holding	5,290	-1,12	-6,87	4,628	6,766	2012
Ansaldo Sts	12,280	-0,97	2,25	10,798	12,805	2464
Aquafil	12,300	-1,60	-1,52	9,538	13,145	526
Ascopiave	3,055	-0,81	-13,90	2,708	3,826	721
Astaldi	2,200	-3,17	-3,42	2,043	6,611	216
ASTM	20,900	-2,56	-12,44	10,026	25,252	2098
Atlantia	25,620	-0,31	-2,10	21,051	28,427	21256
Aut Merid	29,800	1,36	5,23	17,854	34,165	128
Autogrill	10,800	1,98	-5,43	8,130	11,642	2754
Avio	15,540	-0,13	15,20	10,010	15,912	408
Azimut	14,740	-0,34	-7,70	14,607	19,408	2119
B						
B Carige	0,008	-3,61	-1,23	0,007	0,036	442
B Carige r	91,000	0,55	15,63	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,170	-2,69	-3,21	1,980	2,614	256
B Desio-Br r	2,190	-0,45	3,40	1,863	2,372	29
B Finnat	0,414	-2,36	3,40	0,345	0,478	152
B Santander	4,993	-2,67	-8,72	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,420	-0,62	-4,89	5,998	8,710	42
B&C Speakers	11,860	-2,47	8,41	7,478	13,583	133
B.F.	2,540	-	2,75	2,360	2,785	263
Banca Farmafactoring	5,155	1,08	-19,64	4,074	6,615	873
Banca Generali	22,880	-2,39	-16,16	22,659	30,717	2693
Banca Ifis	25,800	-5,49	-34,33	24,958	49,057	1425
Banca Mediolanum	6,070	-0,49	-14,33	6,037	8,002	4469
Banca Sistema	1,974	-0,90	-12,58	1,915	2,832	158
Banco BPM	2,410	-7,34	-8,85	2,204	3,515	3720
Basicnet	3,840	1,05	3,06	3,193	4,002	235
Bastogi	1,075	-1,83	-8,51	1,037	1,586	132
BB Biotech	57,800	1,23	3,31	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,439	-1,57	-15,17	0,415	1,532	67
Bca Profilo	0,202	-1,71	-15,30	0,172	0,286	137
BE	0,848	-0,70	-19,62	0,674	1,218	115
Beghelli	0,382	-3,05	-7,28	0,367	0,521	77
Beni Stabili	0,767	0,07	0,33	0,518	0,790	1747
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,418	-2,22	-20,98	0,369	0,741	45
Biancamano	0,289	3,21	-10,28	0,134	0,463	10
Biesse	39,260	-0,86	-4,43	18,972	52,753	1083
Bioera	0,189	-1,31	2,33	0,166	0,323	8
Boero	21,000	-	6,76	17,937	20,900	91
Borgos Risp	1,390	-	334,37	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,605	-0,82	1,51	0,230	0,844	23
BPER Banca	4,571	-2,02	9,88	3,880	5,741	2190
Brembo	12,440	-0,88	0,08	11,083	15,097	4176
Brioschi	0,067	-2,90	-17,99	0,050	0,093	53
Brunello Cucinelli	31,350	-1,10	15,55	19,520	31,783	2152
Buzzi Unic r	12,000	-1,64	-7,62	10,901	14,329	489
Buzzi Unicem	21,510	-0,78	-5,78	19,003	24,586	3561
C						
Cad It	5,140	-1,53	20,21	3,556	5,864	46
Cairo Communicat	3,200	-1,54	-13,19	3,207	4,758	431
Caleffi	1,465	2,45	1,03	1,226	1,534	22
Caltagirone	2,610	0,38	-13,00	2,019	3,473	312
Caltagirone Ed.	1,280	-	-1,54	0,724	1,472	160
Campari	6,515	2,04	2,52	4,626	6,851	7526
Carraro	3,265	-1,66	-13,44	1,277	4,905	252
Cattolica As	7,610	-0,65	-15,73	5,534	10,601	1338
Cembre	25,200	-0,79	13,92	13,876	27,115	430
Cementir Hold	6,680	-0,89	-10,58	3,883	8,037	1076
Centrale del Latte d'Italia	3,060	0,66	-12,02	2,777	4,150	43
Ceram. Ricchetti	0,247	0,82	-9,89	0,170	0,391	20
Cerved Group	9,405	0,48	-12,18	7,598	11,664	1842
CHL	0,017	-1,70	-14,78	0,018	0,045	6
CIA	0,178	-	-13,34	0,157	0,219	17
Cir	1,066	-0,37	-7,79	1,021	1,517	851
Class Editori	0,303	-2,88	-20,14	0,306	0,445	30
CNH Industrial	10,545	-1,31	-5,93	8,163	12,338	14480
Cofide	0,486	-0,21	-14,21	0,379	0,706	349
Coima Res	8,100	0,25	-9,65	6,491	9,063	292
Conafi Prestito'	0,418	-0,24	69,44	0,213	0,427	19
Cr Valtellinese	0,101	-2,98	-43,42	0,100	0,732	708
Credem	6,300	-5,12	-10,70	5,682	7,849	2123

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	0,972	-	-6,09	0,958	1,379	32
D						
D'Amico	0,192	-0,72	-25,47	0,193	0,342	126
Damiani	1,000	3,09	-5,57	0,917	1,240	83
Danieli	22,250	-0,45	12,43	18,870	23,860	912
Danieli rnc	15,860	-1,12	14,27	13,074	16,918	642
Datalogic	30,450	2,01	0,30	18,409	34,150	1787
De'Longhi	24,160	0,33	-5,25	22,471	29,664	3608
Dea Capital	1,340	-2,90	1,86	1,045	1,557	414
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	84,150	2,56	12,95	54,795	83,337	4663
Digital Bros	9,930	-	-8,73	8,679	15,329	141
Dobank	10,390	0,48	-21,53	10,110	14,340	813
E						
Edison r	0,958	0,21	-0,16	0,720	1,031	105
EEMS	0,080	0,50	-6,78	0,079	0,142	3
EI Towers	47,000	-1,57	-11,40	43,654	55,751	1330
El.En.	30,000	-1,38	17,14	20,932	34,355	585
Elica	2,275	1,11	-6,76	1,469	2,910	144
Emak	1,302	-0,46	-10,52	0,900	2,037	214
Enav	4,170	-0,95	-7,17	3,162	4,656	2266
Enel	4,748	-2,28	-6,99	3,863	5,571	48540
Enervit	3,470	0,29	-0,46	2,553	3,750	61
Eni	15,386	-2,48	11,25	12,988	16,768	56402
ePRICE	1,480	-3,39	-42,19	1,482	4,406	63
Erg	17,900	-0,89	27,74	9,258	18,981	2702
Esprinet	4,020	-0,62	-4,51	3,852	8,098	210
Eukedos	0,962	1,26	-6,05	0,868	1,147	22
Eurotech	2,210	-1,34	63,83	1,231	2,219	79
Exor	62,940	-0,16	22,81	40,892	65,425	15214
Exprivia	1,304	-2,10	-13,01	0,684	2,066	68
F						
Falck Renewables	2,125	-1,16	-9,57	0,931	2,412	616
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,764	-0,06	23,77	8,653	19,896	29127
Ferragamo	24,590	0,33	11,93	20,763	29,584	4171
Ferrari	112,900	0,94	29,32	55,078	116,854	21802
Fidia	7,040	-1,68	-4,02	5,268	10,163	37
Fiera Milano	2,990	4,18	56,46	1,375	2,917	210
Fila	18,200	0,55	-8,40	13,155	20,983	632
Fincantieri	1,358	-1,59	5,27	0,470	1,520	2341
FinecoBank	8,786	-4,31	4,04	5,348	10,336	5375
FNM	0,650	-3,13	-3,35	0,472	0,814	285
Fullsix	1,020	-	-18,66	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,323	-	-20,23	0,318	0,583	18
Gamenet	8,080	-0,98	2,41	7,604	9,598	239
Gas Plus	2,410	0,42	-7,66	2,350	3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,377	2,03	-46,82	0,358	0,877	190
Gefran	7,800	-1,76	-20,08	2,865	13,643	113
Generali	14,875	-0,20	-0,97	13,467	16,995	23264
Geox	2,536	0,96	-11,94	1,905	3,842	658
Gequity	0,043	-0,23	-13,09	0,029	0,130	5
Giglio Group	5,480	-2,14	-16,21	5,403	6,630	88
Gima TT	15,755	-0,60	-4,22	14,846	19,121	1371
Gr. Waste Italia	0,077	-	-44,86	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	2,010	-1,47	3,08	0,950	2,332	96
H						

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Hera	2,750	-3,17	-6,40	2,161	3,112	4154
I						
IGD	7,290	-1,10	-18,57	6,458	10,489	810
Ima	79,850	2,18	18,47	57,539	84,695	3133
Immsi	0,528	-2,40	-28,16	0,352	0,819	181
Indel B	33,100	-0,30	-0,30	25,339	37,127	189
Industria e Inn	0,093	-3,92	-37,03	0,079	0,201	58
Intek Group	0,318	-2,90	16,23	0,199	0,369	123
Intek Group rnc	0,420	-1,64	-6,44	0,320	0,520	21
Interpump	28,660	3,02	7,54	15,511	30,831	3089
Intesa SPaolo	2,638	-3,17	-4,21	2,084	3,189	42024
Intesa SPaolo r	2,740	-3,76	3,16	2,001	3,317	2564
Inwit	6,355	-1,55	3,50	4,264	6,838	3846
Irce	2,650	-0,75	1,22	1,784	3,121	75
Iren	2,228	-2,11	-10,95	1,494	2,708	2902
Isagro	1,650	-0,96	-3,00	1,117	2,272	41
Isagro Azioni Sviluppo	1,205	-2,03	6,83	0,955	1,538	17
IT WAY	1,180	0,43	-6,87	1,166	1,952	9
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,642	-2,42	-7,16	3,507	5,346	3792
Italiaonline	2,795	0,36	-10,19	1,807	3,437	322
Italiaonline rnc	326,000	0,62	8,67	292,000	354,900	2
Italmobil	20,500	-0,24	-15,04	20,473	26,323	977
IVS Group	11,100	-0,89	-15,85	8,478	14,021	432
J						
Juventus FC	0,613	-1,21	-19,04	0,302	0,969	619
K						
K.R.Energy	4,865	2,20	-19,25	4,118	7,537	16
L						
La Doria	11,300	1,25	-29,90	8,398	17,650	348
Landi Renzo	1,430	-1,38	-8,68	0,346	1,865	162
Lazio	1,280	-3,90	11,30	0,579	1,955	89
Leonardo	9,012	2,18	-10,60	8,520	15,995	5219
Luve	10,050	-1,95	-6,94	9,857	13,831	224
Luxottica	55,040	1,36	8,45	45,508	55,007	26590
Lventure Group	0,626	-2,80	-7,26	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,156	1,30	30,54	0,111	0,180	74
M. Zanetti Beverage	7,170	-0,14	-5,78	6,581	9,003	244
Maire Tecnimont	4,134	-0,48	-3,32	2,502	5,369	1267
MARR	23,320	-0,26	8,47	17,305	25,351	1557
Mediacontech	0,596	-	-2,53	0,569	0,990	11
Mediaset	3,008	-1,92	-6,53	2,851	4,293	3585
Mediobanca	8,520	-4,01	-9,55	7,373	10,426	7630
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,750	-0,57	5,29	1,235	1,892	154
MolMed	0,488	-2,30	1,97	0,407	0,587	224
Moncler	39,260	3,78	52,17	16,342	39,146	9926
Mondadori	1,310	0,77	-40,51	1,179	2,495	339
Mondo Tv	4,455	-0,34	-29,95	3,757	7,201	139
Monrif	0,213	-	11,69	0,182	0,295	32
Monte Paschi	2,625	-4,58	-32,52	2,458	16,051	3014
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,840	-0,29	2,90	8,493	16,661	556
N						
NB Aurora	9,900	-	-1,00	9,890	10,060	149
Netweek	0,370	5,11	50,04	0,200	1,241	41

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Nice	3,190	0,31	-9,12	2,358	3,883	369
Nova RE SIIQ	4,450	-5,31	-30,81	4,526	60,764	47
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	10,960	2,43	-15,10	5,670	13,977	150
OVS	3,412	0,89	-38,58	3,361	6,810	770
P						
Panariagroup	3,130	0,97	-46,68	3,046	6,947	139
Parmalat	3,000	1,01	-2,91	2,855	3,225	5538
Piaggio	2,124	-0,56	-5,01	1,460	2,829	760
Pierrel	0,200	-3,38	1,21	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,975	1,19	50,40	1,263	3,013	164
Piquadro	1,850	1,09	-	1,121	2,053	93
Pirelli & C	7,430	1,98	1,23	6,353	7,934	7409
Poligraf S F	6,660	-2,06	-2,70	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,216	-6,09	12,27	0,154	0,344	30
Pop Sondrio	3,570	-2,67	15,53	2,998	4,005	1621
Poste Italiane	7,588	-1,53	20,54	5,846	8,239	9977
Prima Industrie	36,800	-0,81	8,84	15,845	45,430	388
Prysmian	25,010	-0,24	-7,37	23,520	29,971	5882
R						
R DeMedici	0,765	-2,92	35,04	0,307	0,852	290
Rai Way	4,230	-1,97	-16,32	3,559	5,437	1160
Ratti	2,850	-2,40	15,11	1,836	3,040	78
RCS Mediagroup	1,174	-1,84	-3,29	0,797	1,460	619
Recordati	32,130	0,12	-13,86	26,462	40,493	6777
Reply	52,450	1,45	12,72	29,219	54,804	1951
Retelit	1,596	1,85	-3,27	1,040	2,027	260
Risanamento	0,027	-1,85	-21,83	0,027	0,046	48
Rosss	0,966	-3,01	-15,93	0,573	1,554	11
S						
Sabaf	19,100	-1,04	-4,21	10,216	23,304	222
Saes Gett rnc	15,900	-0,62	3,65	9,419	17,555	118
Saes Getters	20,700	-0,72	-16,26	11,386	27,315	304
Safilo Group	4,450	-1,77	-7,06	3,912	8,150	281
Saipem	3,680	-2,21	-3,72	2,959	5,648	3753
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,188	-2,06	-32,84	2,205	3,724	1085
Salini Impregilo r	6,550	0,77	-6,36	6,240	7,865	11
Saras	1,873	-1,83	-4,83	1,414	2,342	1791
Servizi Italia	4,450	-2,20	-33,88	3,569	6,823	142
Sesa	28,000	-2,61	7,69	17,549	30,538	439
SIAS	14,480	-3,47	-7,54	7,380	18,381	3352
Sintesi	0,091	1,11	-19,47	0,014	0,275	4
Snaitech	2,195	-0,23	65,66	1,137	2,197	414
Snam	3,640	-2,36	-9,68	3,528	4,486	12659
Sogefi	3,064	0,86	-22,00	2,030	5,261	367
Sol	10,820	-3,05	3,24	7,799	12,142	992
Sole 24 Ore	0,674	-1,17	-22,17	0,669	2,891	38
Space4	9,900	-	0,20	9,764	10,000	496
Stefanel	0,165	2,36	-7,21	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	20,550	1,73	11,50	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,030	-0,33	8,45	3,567	6,368	965
TAS	1,812	-2,05	-13,63	0,768	3,037	153
Technogym	10,510	-0,19	32,04	4,451	10,820	2111
Tecnoinvestimenti	6,040	-1,79	0,33	4,488	7,251	285
Telecom it	0,728	-0,47	0,29	0,671	0,909	11059
Telecom IT rnc	0,633	-0,44	5,43	0,548	0,761	3798
Tenaris	15,860	-2,46	19,70	11,060	17,271	-
TERNA	4,635	-2,07	-3,52	4,064	5,311	9344
TerniEnergia	0,381	-6,05	-37,88	0,356	1,107	19
Tesmec	0,514	-0,77	0,98	0,471	0,561	55
Tiscali	0,029	-1,69	-17,85	0,029	0,052	92
Tod's	57,950	-0,09	-3,26	53,817	73,354	1914
Toscana Aeroporti	15,450	0,98	-4,51	13,814	16,764	286
Trevi Fin.Ind.	0,428	0,71	21,69	0,261	1,111	70
TXT	11,440	-1,55	27,42	6,933	12,985	149
U						
UBI Banca	3,625	-2,95	-0,68	2,485	4,567	4141
UniCredit	15,390	-3,92	-2,04	12,223	18,222	34818
Unieuro	14,650	-0,54	2,59	11,027	18,695	295
Unipol	3,860	-0,87	-4,41	3,282	4,512	2783
UnipolSai	1,896	-0,73	-2,94	1,848	2,251	5389
V						
Valsoia	14,800	-2,31	-9,20	14,527	18,217	156
Vianini	1,255	-	1,62	1,072	1,401	38
Vittoria Ass	13,940	-	15,97	10,084	13,976	940
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,940	-0,08	29,22	21,557	37,959	3521
Z						
Zignago Vetro	8,150	-1,45	-0,97	5,489	8,582	723
Zucchi	0,024	0,85	-7,03	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,214	-	7,16	0,190	0,304	1

L'OPINIONE

GOVERNO, I CONTI NON TORNANO

di GIANFRANCO PASQUINO

Prendi un professore, come almeno cento (stima prudente) altri in Italia, totalmente privo di esperienze e di competenze politiche, miracolato, che gonfia i titoli, ma non può gonfiare i muscoli, e affidagli la più alta carica di governo. Subito dimostrando di non sapere dove è arrivato e per fare che cosa, lui dichiara che sarà "l'avvocato degli italiani". Però, dal (l'eventuale) Presidente del Consiglio gli italiani vorrebbero avere una guida che indica la strada, il mezzo di trasporto, la velocità e il traguardo.

All'opposizione, in particolare al Partito democratico, se e quando si sveglierà dal suo torpore, tocca il ruolo dell'avvocato: difendere con arringhe vigorose fondate sui fatti e sui misfatti gli italiani dalle politiche che si annunciano molto pericolose di cui Conte sarà, se ci riesce, mero esecutore. Tra il Contratto di Programma del Governo di Cambiamento (tutte maiuscole del retorico e enfatico Di Maio) e le politiche concrete che i ministri di Conte dovranno attuare si colloca cortesemente arcigno il Presidente della Repubblica Mattarella. La Costituzione consente che sia il Presidente del Consiglio a proporre i ministri. Conte si limiterà, non è uno scandalo, ma la presa d'atto della sua limitata, probabilmente inesistente autonomia, a consegnare a Mattarella la lista dei proposti.

Al Presidente della Repubblica spetta la nomina e, di conseguenza, anche la facoltà di non nominare. Mattarella preferirebbe evitare lo scontro, ufficialmente con il Presidente del Consiglio, ma in pratica con i capi dei due partiti che si sono coalizzati.

Almeno in tre importanti momenti Mattarella ha detto chiaro e forte che l'Italia deve rimanere nell'Unione europea e svolgere un ruolo attivo. L'eventuale nomina dell'ottantunenne Paolo Savona, nemico aperto e giurato dell'Euro, al Ministero dell'Economia non è ovviamente il segnale che il Presidente della Repubblica desidera e si aspetta. Sembra che neppure i mercati e la Commissione Europea gradiscano lo scivolamento (o scivolone) dell'Italia fuori dagli impegni assunti nell'Unione europea.

> Almeno in tre importanti momenti Mattarella ha detto chiaro e forte che l'Italia deve rimanere nell'Unione Europea e svolgere un ruolo attivo

Quel ministro, sostengono all'unisono i due partner, attuerà la loro politica europea come scritta nel Contratto di Programma. Non sembra che sia proprio così poiché il Contratto ha toni, modi e linee molto meno bellicose di quanto Paolo Savona ha ripetutamente espresso anche nel suo libro più recente. Verrà il Ministero dell'Economia privato di alcuni poteri affidandoli, ad esempio, all'europeista Enzo Moavero Milanesi, uomo esperto e competente, già ministro proprio degli Affari Europei? Quale sarà il ruolo del Ministro degli Affari Esteri, forse l'ambasciatore Salzano, scelto da Di Maio fra i suoi conoscenti? Si preparano non pochi scontri e conflitti derivanti da differenze d'opinione tutt'altro che marginali su quella che, tutti dovrebbero averlo imparato, è una delle tematiche più importanti, se non la più importante, politicamente, economicamente e socialmente: se e come stare nell'Unione europea.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Poiché è noto che Salvini è un "sovranista" duro e conseguente ("L'Italia agli italiani"), mentre Di Maio sembrava essersi trasformato in un europeista blando, forse opportunista, se Savona diventerà ministro, nessuna acrobazia del capo politico delle Cinque Stelle potrà cancellare il suo cedimento.

Fermo restando che Salvini e Di Maio, nell'ordine, hanno il potere di indicare e Mattarella ha quello di decidere, due elementi appaiono fin da subito preoccupanti. Il primo è l'evidente emarginazione del Presidente del Consiglio incaricato poiché Giuseppe Conte non ha deciso, ma ha preso tempo, per i suoi committenti. Il secondo elemento preoccupante è che, nell'incertezza, sale di parecchio lo spread fra i titoli di Stato tedeschi e quelli italiani e quindi crescono gli interessi sul debito pubblico.

L'Italia sta già pagando il conto del probabile governo Conte e delle sue contraddizioni. Buon fine settimana.

L'ANALISI

PREMIER IGNOTO MILLE INCOGNITE

di ROBERTO MORELLI

Ma davvero avremo finalmente "il governo voluto dagli italiani"? Davvero ci apprestiamo a celebrare una specie di festa della democrazia della Terza Repubblica con "l'esecutivo uscito dal voto"?

Sembra stia per avverarsi qualcosa di simile alla rivincita del popolo. Lo sentiamo e vediamo ripetere in questi giorni sui *social* benevolmente grillo-leghisti, nei *talk show* e da più di qualche commentatore avvicinatosi alla nuova maggioranza. Che tuttavia raccontano una storia molto diversa da quella dei fatti. A dirla tutta, un'inaudita mistificazione.

Guardiamo indietro e facciamo due conti. Per quasi 15 anni – dal 1994 al 2008 – grazie a sistemi elettorali diversi tra loro e diversi dall'attuale (e tutti discutibili per varie ragioni), l'offerta nell'urna era chiarissima. Le coalizioni esponevano un candidato premier. Tutti sapevamo, a seconda di chi avesse prevalso, chi avrebbe guidato il Paese.

Così Berlusconi e Prodi si alternarono per cinque volte nel 1994, 1996, 2001, 2006 e 2008 (poi nessuno finì la legislatura, affossati entrambi da varie imboscate: ma questa è un'altra storia). Il voto era tutto fuorché una cambiale in bianco. Nel 1996 trascorsero 8 giorni tra l'insediamento delle Camere e la fiducia al governo; nel 2001 furono 12 giorni, nel 2006 furono 19, nel 2008 furono 9: il tempo di ricevere un incarico scontato, scegliere i ministri e presentarsi al Parlamento.

Giuseppe Conte a Montecitorio

Oggi di giorni ne sono trascorsi 64. Abbiamo un incarico ma non un governo, dopo duecento consultazioni formali e informali, e per la fiducia ci vorrà un po'.

Abbiamo, per la prima volta dal dopoguerra e dal milite ignoto, il Premier Ignoto: un docente universitario di cui sappiamo che ha ricamato il curriculum con italica astuzia, e null'altro.

Sconosciuto agli italiani come agli atenei internazionali in cui avrebbe "perfezionato" i suoi studi. Quando Di Maio dice che, essendo parte della sua squadra, è stato votato da 11 milioni d'italiani, dice un'enormità: quasi nessuno di quegli elettori sapeva chi fosse Giuseppe Conte. Potrebbe rivelarsi uno statista, come auguriamo a lui e a noi cittadini, o un premier inetto: non lo sappiamo. Ed è questo esattamente il problema: *non sappiamo nulla* di lui, non lo abbiamo votato, non si presentò sul palcoscenico, e se qualcuno ne avesse divinato il destino prima del 4 marzo ci saremmo messi tutti a ridere: Conte chi, l'allenatore?

E invece non c'è nulla da ridere, e c'è solo da votarsi a un Presidente della Repubblica che si sta comportando con rigore impeccabile.

Tutto ciò dice molto dell'importanza di un sistema elettorale che consenta ai cittadini non solo l'espressione di una maggioranza, ma anche la designazione di un premier obbligato *prima del voto* a presentarsi, spiegarsi e raccontare agli italiani quel che intende fare.

I "contratti di governo" si fanno prima delle urne, non dopo, e si accompagnano al nome di chi dovrà eseguirli e a tal fine chiede fiducia. A meno che non passi il principio che il premier sia solo un "esecutore", che fa a pugni con la Costituzione e con il senso comune, ed è non meno inquietante. Esecutore di chi? Di due ministri che lui dovrebbe dirigere (Di Maio e Salvini) e che saranno in realtà i veri comandanti? Non siamo tra coloro che demonizzano il sistema elettorale vigente che porta la firma di Ettore Rosato. Nelle condizioni di allora, dopo che la Corte Costituzionale aveva improvvidamente bocciato il premio di maggioranza e con tutti i partiti a farsi i conti col bilancino, quella legge fu un mezzo miracolo.

Oltretutto, con un Paese diviso fra tre poli, *qualunque* sistema a eccezione del doppio turno (che pure ha le sue controindicazioni) avrebbe generato ingovernabilità. Ma ora, se mai si riuscirà nella legislatura non ancora partita a mettere mano alle regole del voto, il punto chiave sarà non solo e non tanto rafforzare la componente maggioritaria del sistema (ovvero un'attribuzione *più che proporzionale* di seggi al vincitore), che già c'è. Bensì ricreare il legame, oggi completamente dissolto, tra il voto dei cittadini e la figura del primo ministro. Si dirà che la scelta del Presidente del Consiglio è prerogativa costituzionale del Capo dello Stato. Vero: ma quale legittimazione più forte potrebbe esservi, nella nomina da parte di Mattarella, del voto popolare?

> Quasi nessuno degli elettori pentastellati sapeva chi fosse Giuseppe Conte. Potrebbe rivelarsi uno statista, come auguriamo a lui e a noi, oppure no

La figura del Premier Ignoto sta lì a dimostrarcelo: un enorme punto interrogativo dietro cui siamo tutti a sperare che Dio ce la mandi buona, e che lo stellone italico la spunti chissà come anche stavolta.

Roberto Delfino

GAETANO RIBARIC e famiglia partecipano al dolore di CINZIA e GIULIA.

Trieste, 26 maggio 2018

IV ANNIVERSARIO

Enza Bonaldo

Sempre presente

tua sorella DANILA

Trieste, 26 maggio 2018

X ANNIVERSARIO

Vincenzo Procopio

Sei sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 26 maggio 2018

X ANNIVERSARIO

Giannarita Nobile

Dopo tanti anni tutto parla di te e sappiamo che dal cielo continui a vegliare su di noi.
Sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 26 maggio 2018

PROGETTI » L'ANTICO SCALO

Intanto gli **uffici** comunali stanno stringendo i tempi per dare il via all'**asta** per i cinque edifici ora in **concessione** a Maneschi

LE ALTRE NOVITÀ

Interparking pensa a due parcheggi sotterranei, imprenditore in visita per il Carciotti

Emerge anche che Interparking, la società che in città già gestisce il contenitore del Park San Giusto in via del Teatro romano, vorrebbe realizzare due nuovi parcheggi nello spazio sotterraneo del mercato ortofrutticolo (prossimo al trasloco all'ex Duke in zona industriale) e in quello sottostante il Molo IV. Novità che potrebbero permettere di liberare le Rive dagli stalli blu

Sempre nella giornata di ieri il sindaco Roberto Dipiazza ha accolto anche un altro ospite d'eccezione: il numero uno di una società proprietaria di una catena alberghiera che ha strutture dalla Serbia al Montenegro. L'interesse di questo imprenditore – di cui non è stato svelato il nome – non riguarda nello specifico il Porto vecchio, quanto invece lo storico palazzo Carciotti (foto) affacciato sulle Rive

Da Belgio e Svizzera nuovi investitori per Porto vecchio

Il sindaco Dipiazza ha accompagnato ieri la delegazione Interesse per quattro magazzini vicino all'area Greensisam

di Benedetta Moro

Brilla una buona stella sopra il cielo di Porto vecchio. Il primo via ufficiale è stato dato con la realizzazione del parcheggio Boveto. E, in attesa che il bando di gara per il centro congressi Esof 2020 venga ultimato, spuntano nuovi investitori con progetti in mano per accaparrarsi il numero maggiore di magazzini tra gli 88 a disposizione. C'è il famoso gruppo di cinque sili in concessione a Greensisam che andrà a breve all'asta. Ma in pentola ci sono anche tante altre idee riguardanti ad esempio la realizzazione di nuovi parcheggi, con l'intenzione poi di Dipiazza di eliminare gli stalli che invadono le Rive. È fresco di ieri mattina l'ultimo incontro che ha visto il sindaco – ormai inseparabile dalla sua mappa dell'antico scalo – solcare, assieme ai vertici di importanti società con sede in Svizzera e in Belgio, accompagnati dai triestini Giuseppe Borruso e Corrado Del Ben, la linea che divide ancora la città "invisibile" dal centro triestino. L'occhio si è fermato sul blocco di quattro magazzini subito accanto ai cinque che sono in mano a Greensisam. Sul destino dell'investimento non si sa ancora nulla. Bisogna vagliare piano regolatore e uffici comunali.

Ma è trapelato che il sindaco, come ha annunciato l'altro ieri in una riunione della Terza commissione, presieduta da Francesco Panteca e in cui si è fatto il punto della situazione dei lavori in Porto vecchio e in cui molti consiglieri hanno posto diverse domande a Dipiazza stesso, vorrebbe vendere i blocchi in verticale. Cioè i magazzini uno dietro l'altro e non in fila in senso orizzontale. Una soluzione che adotterà per tutta l'area. «Così non si compra solo il lato mare», spiega. Quanto a ieri, il commento è con il sorriso. «È stata una giornata estremamente proficua e carica di positività – dice –. Abbiamo discusso anche dei fondi europei che verranno messi a disposizione per i porti virtuosi che si occuperanno della raccolta della plastica in mare, del futuro delle navi a gas per evitare di scaricare in mare. Studieremo i documenti che abbiamo ricevuto in proposito per cercare di poter partecipare a queste iniziative».

Roberto Dipiazza

> **BILANCIO POSITIVO**
> Una giornata estremamente proficua Abbiamo parlato anche dei fondi europei per i porti virtuosi in tema ambientale

Ma ieri in realtà è stata l'occasione pure per accogliere il numero uno di una società proprietaria di una catena alberghiera che ha strutture dalla Serbia al Montenegro. L'interesse qui era mirato solo su palazzo Carciotti. Ma torniamo al Porto vecchio e anche alla partita Greensisam. La società austriaca, con sede a Bolzano, interessata da tempo all'area, potrebbe concludere a breve l'affare che prevede in cinque anni la realizzazione di due hotel fronte mare mentre gli altri immobili saranno convertiti in residenze. L'investimento è di 160 milioni. Ma c'è una novità. Grazie all'emendamento dell'ex senatore Francesco Russo, che prevede anche la vendita dei magazzini, ci sarà la prima asta su parte di Porto vecchio. L'ultimo intervento ad hoc con un altro emendamento proposto in Consiglio comunale dal consigliere Roberto Cason (Lista Dipiazza). Come previsto l'85% del ricavato andrà nelle casse dell'Autorità portuale per interventi di infrastrutturazione del Porto nuovo e delle nuove aree destinate al regime internazionale di Punto franco. Mentre il restante 15% sarà del Comune per investimenti in opere pubbliche. L'asta per 16 milioni di euro verrà a breve indetta dal Municipio. «Abbiamo inserito i cinque magazzini nel piano delle alienazioni – conferma l'assessore Lorenzo Giorgi –, c'è la priorità promessa al sindaco in modo da procedere il prima possibile, ci vogliono i tempi tecnici». Essendo appunto un'asta pubblica, non è detto però che gli investitori austriaci abbiano la meglio, anche se pare ormai quasi scontato. A voler continuare a lavorare a Trieste anche Interparking, la società che gestisce il contenitore del Park San Giusto, la quale vorrebbe realizzare due parcheggi negli spazi sotterranei del mercato ortofrutticolo

LA GARANZIA DI GIORGI

La priorità è arrivare all'alienazione il prima possibile

L'IMPEGNO DI BERNETTI

Lunedì il via effettivo all'intervento per il park Boveto

LE PAROLE DI GIACCA

Per spostare il nostro ente scientifico mancano 7-8 milioni

e del Molo IV. «Così poi eliminiamo gli stalli sulle Rive», afferma Dipiazza.

Capitolo a parte sono invece le banchine e i moli del Porto vecchio. «Dobbiamo capire, aprendo un dibattito con maggioranza, opposizione e Autorità portuale, se vogliamo indirizzare l'area attirando investitori che realizzino delle marine con yacht di lusso, lasciando le grandi navi in Stazione marittima, oppure accettando di attirare i colossi delle crociere. Bisogna decidere».

Intanto da lunedì partono ufficialmente i lavori sul park Boveto, dove l'ingegner Giulio Bernetti, direttore del Servizio Pianificazione territoriale, Valorizzazione Porto vecchio, Mobilità e traffico, ipotizza anche di valorizzare di più l'area verde attorno. «Ha già fatto un miracolo sul parcheggio Boveto – ha commentato il primo cittadino – ma con lui abbiamo tante idee che sta portando avanti».

I FONDI

Sprint per blindare i 50 milioni romani

Municipio pronto a inviare in Regione il piano sull'utilizzo Il primo cittadino: nessun rischio di perderli. Il nodo Icgeb

La partita Porto vecchio va avanti grazie anche all'importante boccata d'ossigeno dei 50 milioni di euro del Mibact per i quali, due anni fa ormai, c'è stata prima la delibera da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) e, nel 2017, la firma sull'accordo operativo tra Regione, Comune e Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Ma nei corridoi di piazza Oberdan, ha fatto sapere l'altro ieri il consigliere comunale di Fi Bruno Marini in un incontro della Terza commissione, sembra circolare una voce allarmante: i fondi potrebbero essere a rischio. C'è stato anche un appuntamento che in qualche modo avrebbe suffragato la paura tra l'ex assessore Fvg alla Cultura Gianni Torrenti, il neoconsigliere regionale del Pd ed ex primo cittadino Roberto Cosolini e il sindaco Roberto Dipiazza. Ma alla fine si è scoperto che il pericolo di perdere questi soldi non c'è.

Dipiazza ha assicurato che dopo riunioni interne e telefonate ai piani alti regionali tutto sembra essere a posto. E allora Torrenti e Cosolini? «Siamo andati anche a sollecitare a mantenere un rapporto costante con gli uffici competenti (del Mibact, *ndr*) e anche a ribadire il fatto che per la liquidazione servono i progetti», commenta l'ex sindaco. Insomma, bisogna muoversi perché sono passati due anni. Dagli uffici del Municipio arrivano però rassicurazioni in merito. Proprio in questi giorni è stato inviato alla Regione un documento per dettagliare l'utilizzo dei 50 milioni di euro. «Abbiamo tempo fino a marzo 2019 – dicono dal Municipio – per avviare le gare d'appalto».

Sul Museo del mare, per cui sono a disposizione 23 milioni, sono in fase di definizione da parte delle direzioni Lavori pubblici e Cultura i documenti di indirizzo per il progetto, che verrà approvato entro i primi di giugno. E poi, prima di avviare la gara al fine di individuare i professionisti che si occuperanno della progettazione esecutiva e della direzione lavori, l'assessore e il direttore dei Lavori pubblici Elisa Lodi ed Enrico Conte assieme al direttore del Servizio Edilizia pubblica Lucia Iammarino e all'architetto Paolo Ricci voleranno ad Amburgo per prendere un po' di spunti dal Museo marittimo internazionale. Gli uffici del Servizio Pianificazione territoriale, Valorizzazione Porto vecchio, Mobilità e traffico diretti da Giulio Bernetti si stanno occupando anche dei sottoservizi attorno all'area del Magazzino 26 e della viabilità, che prevede la realizzazione della bretella rotatoria-piazza Libertà, per cui sono previsti in totale 14 milioni di euro. Tre sono invece i milioni per l'Ursus. Il segretario generale dell'Authority Mario Sommariva conferma che quello che c'era da fare è stato fatto. Verrà bandita poi una gara pubblica per il progetto.

Altra storia per l'Icgeb. Per il suo trasloco nei tre piani del Magazzino 26 ci sono 10 milioni, ma ne servirebbero ancora 7 o 8. «Stiamo attendendo da due anni di incontrare i rappresentanti del Comune per capire come reperire gli altri fondi – spiega il direttore generale uscente Mauro Giacca –. Essendo l'Icgeb un'organizzazione internazionale non può accendere mutui o ipotecare immobili: è il Paese ospitante che deve mettere a disposizione la sede in maniera gratuita. Io rimango in fiduciosa attesa. Se c'è la volontà politica, si fa tutto. *(b.m.)*

Il Magazzino 26 in cui dovrebbe trasferirsi l'Icgeb

Classe 1951 dal 2007 al 2010 è stato **direttore** della prestigiosa rivista di design **"Domus"**, fondata da **Gio Ponti**

Palazzo Pitteri in piazza Unità (foto Lasorte)

Il market in piazza Unità nelle mani dell'archistar

Dovrebbe essere il vicentino Flavio Albanese ad occuparsi del delicato progetto Per Despar ha già realizzato un negozio in piazza della Frutta a Padova

di Benedetta Moro

Ora è tutto nelle sue mani. O quasi. Secondo indiscrezioni sarà l'archistar di Vicenza Flavio Albanese, classe '51, già direttore della rivista *Domus*, a occuparsi della delicata operazione di progettare in piazza Unità un supermercato targato Despar. Il foro commerciale di Palazzo Pitteri, ex proprietà Allianz, un tempo location di bar e movida, è oggetto oggi di un contratto di locazione tra il fondo Alloro di Bnp Paribas Reim Sgr Spa e Aspiag Service, concessionaria Despar Nordest. Un compito per niente facile, soprattutto perché l'idea alla maggior parte dei triestini al momento sembra non piacere.

Il libero professionista, che ha fondato in Veneto nel 1987 "Asastudio" con il fratello Franco, oggi con sedi anche a Milano e Berlino, in qualche modo dovrà sbalordire la città. Come, ancora, non è dato sapere. Di buono c'è che ha già realizzato dei supermercati per la medesima catena. Uno di questi somiglia in parte alla location di piazza Unità, perché Albanese è intervenuto in Piazza della Frutta, a Padova, dove, come si legge sul portale web del suo studio, «il Despar store è stato sviluppato attraverso un'equilibrata mediazione tra brand identity e salvaguardia di un palazzo storico». Albanese è molto impegnato in questi giorni. Sarà forse per la notizia che corre sui giornali di tutto il mondo ovvero che ospiterà a casa sua una delle tre feste per il matrimonio di Charlotte Casiraghi e il fidanzato produttore cinematografico Dimitri Rassam. Il legame tra l'architetto e la famiglia monegasca potrebbe avere radici a Pantelleria, dove Albanese ha una casa. È lì che le cronache festaiole raccontano di party di villa in villa, una delle quali è della madre del futuro sposo, l'attrice Carole Bouquet. Si narra che quest'ultima sia stata spesso ospite assieme all'ex compagno Gerard Depardieu nella maison delle vacanze dell'architetto, dove sarebbero passati importanti personaggi del jet set, della finanza, della cultura e dell'imprenditoria italiana, tra cui Gae Aulenti, i musicisti Philip Glass e Salvatore Sciarrino, gli attori Rupert Everett e Joseph Fiennes. E la stessa casa sia stata addirittura una specie di cupido per Deborah Compagnoni e Alessandro Benetton e per Paola e Alberto del Belgio.

Gossip a parte, l'architetto in questione, originario del paesino di Mossano, nemmeno 2 mila anime, in provincia di Vicenza, è contro i canoni accademici. Alla Carlo Scarpa o Le Corbusier. Insomma senza una laurea. Che però non gli ha impedito di coltivare una carriera internazionale. Ed è stato insegnante in importanti realtà. Tra cui l'École Polytechinique Fédérale di Losanna, l'Art Institute di Chicago e l'University of Yale. Ha avuto diverse cariche, come quella di vicepresidente del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza e presidente della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza. Nella sintesi che racconta la storia del suo studio sul suo sito web si parla del suo progetto Neores, che ha ribaltato l'impostazione industriale classica, selezionato per il premio dell'Unione europea per l'Architettura Contemporanea, il Mies van der Rohe. Nel 2005 e nel 2007 i suoi progetti hanno fatto parte della Biennale Internazionale di Architettura di Venezia. E lo studio è stato anche invitato a partecipare allo schema concettuale per la riqualificazione urbana del centro di Pechino. Non mancasse, i suoi progetti sono stati pubblicati dalle maggiori riviste internazionali di architettura e design.

Il sondaggio conferma la reazione negativa: l'86% è contrario

Nella serata di ieri sera ammontava all'86% la percentuale di triestini che si sono espressi contro il supermercato in piazza Unità nel sondaggio messo a disposizione sul sito internet del Piccolo. La consultazione degli utenti verrà chiusa nella giornata di oggi. I favorevoli sono invece il 12%, mentre gli indecisi si fermano a un fisiologico 2%. Il sondaggio ha riscosso un grande successo online, raccogliendo in breve tempo oltre 5 mila 400 voti. Tanti anche i commenti. Scrive Arduino Piazza: «A mio parere non è il posto ideale per farlo, sicuramente andrebbe in contrasto con la Piazza tra le più belle del mondo». Tante le reazioni negative, ma c'è anche chi vi vede una svolta positiva. Scrive Franz Rizzi: «Che c'è di male: anche i turisti hanno bisogno di fare acquisti ci cibo e bibite senza venire spennati dai bar della zona».

RAI

Il ricordo del regista radiofonico Amodeo

Uno speciale per ricordare Ugo Amodeo, uno dei più importanti registi della storia di radio Trieste prima e della Rai poi. Lo trasmetterà la stessa sede Rai del Friuli Venezia Giulia domani mattina alle 9.15 sulle frequenze regionali di Radio1.

Assunto nel 1949 a radio Trieste (la Rai sarebbe arrivata nel 1955), Amodeo ha firmato oltre 4 mila regie di sceneggiati di prosa e di programmi culturali. Importantissime furono le collaborazioni con le reti nazionali con la produzione di grandi sceneggiati e il fortunato ciclo della radio per le scuole che vide la sede Rai di Trieste come capofila a livello nazionale tra la fine degli anni '50 ed il 1975. Ugo Amodeo aveva una grande passione per il dialetto triestino, che trasferì sulle onde della radio e anche a teatro, valorizzando testi, musiche, proverbi e tradizioni popolari.

Ugo Amodeo

Il suo nome infatti viene spesso associato alle fortunatissime serie de "El Campanon" e "Cari stornei" di Lino Carpinteri &Mariano Faraguna che ebbero un grande momento di popolarità con il nome di "Maldobrie" con la pubblicazione di libri e trasposizioni teatrali.

La sede regionale della Rai lo ricorderà come detto nel corso di un programma in onda domattina alle 9.15, curato e condotto da Mario Mirasola. Ad accompagnare i radioascoltatori ci sarà anche Elsa Fonda, allieva di Amodeo e una delle più belle voci della Rai. Lo speciale alternerà inoltre momenti di prosa e musica, che hanno caratterizzato la storia della sede regionale del Friuli Venezia Giulia e che sono rimasti nella memoria collettiva, soprattutto in quella delle persone con qualche anno in più sulle spalle.

Un San Giusto bis sul fondale di Grignano

Oggi verrà immersa una copia della scultura di Alberti. L'originale, una volta ripulito, andrà in cattedrale

La statua in cattedrale

Arte, storia e religione s'intrecciano da oggi in un sito lontano solo pochi metri dalla diga frangiflutti che protegge la baia di Grignano. A 9 metri di profondità questa mattina alle 10.30 con una cerimonia altamente simbolica, verrà infatti posizionata sul fondale marino una copia in vetroresina di grande dimensione (cm. 140 di altezza) della scultura rappresentante San Giusto, forgiata decenni fa dallo scultore triestino Tristano Alberti, cui era stata commissionata dal Gruppo giuliano cronisti per il premio annuale intitolato al nostro Santo Patrono.

Il merito della realizzazione della copia della statua e dell'attuale posizionamento di questa in un punto più accessibile delle acque di Grignano - più vicino alla scogliera e più lontano dal limite della Riserva Marina di Miramare - rispetto a quello in cui si trovava l'originale bronzeo, va al Rotary Club Trieste Nord e al Circolo Sommozzatori Trieste, che hanno rispettivamente sostenuto l'iniziativa sotto il profilo economico e sotto quello tecnico/ logistico. «L'originale bronzeo della statua, ripulito dalle incrostazioni marine dopo la permanenza sui fondali, sarà esposto alla cerimonia odierna e collocato, nel corso del mese di giugno, nella Cattedrale di San Giusto, sua naturale "casa". - annuncia il presidente del Rotary Trieste Nord Fulvio Zorzut - E sarà simbolicamente immerso in un cilindro di plexiglass trasparente, riempito d'acqua dolce, a rammentare il martirio del Santo che, giovanissimo, fu gettato nelle acque della Sacchetta. Però, visto che il trasferimento in cattedrale avrebbe privato il mare di un riferimento religioso e di raccoglimento per i subacquei, i velisti, i bagnanti e per chiunque, abbiamo pensato di sostituire l'opera originaria in bronzo con una copia in resina, oggetto di questa prima cerimonia, cui seguirà la collocazione dell'originale bronzeo a San Giusto. E per chi non è triestino o non ricorda per esempio che il santo è il nostro patrono e San Sergio il titolare dell'alabarda, verrà presentato un libretto per l'infanzia scritto da Fabia Perper. Riaffidiamo in tal modo San Giusto al mare e Trieste a San Giusto - conclude Zorzut - onorati del fatto che le statue, ambedue presenti alla cerimonia odierna, saranno benedette dal parroco di San Giusto, monsignor Marino Trevisini».

«Abbiamo portato sempre avanti questo progetto fin dall''84 - ricorda Enrico Torlo, presidente del Circolo Sommozzatori Trieste -. Un'idea nata dal sub Lorenzo Loperfido che, vista anche l'analogia con il Cristo degli Abissi di San Fruttuoso, aveva manifestato il sogno che anche nel nostro golfo ci fosse un elemento sacro attinente al mare. Nel 2010 è così iniziato il grosso lavoro del CST, con lo spostamento della statua bronzea che era troppo vicina al Parco Marino e su fondale fangoso. Ora invece ci si potrà avvicinare alla statua anche a nuoto e chi pratica pure l'apnea potrà raggiungerla con una certa facilità». *(m.a.)*

Concorsone, in gara solo un iscritto su due

Al test per amministrativi del Comune si presentano 1.400 candidati su 3 mila registrati. Lobianco: «Organizzazione ok»

di Massimo Greco

Dei 3.146 iscritti al PalaRubini se ne sono presentati meno della metà: 746 su 1.606 ieri mattina, 692 su 1.540 nel meriggio, per un totale di 1.438 candidati, pari a un abbondante 43%.

Loro aspirazione è diventare "istruttori amministrativi categoria C" del Comune triestino: è stata la prova pre-selettiva più frequentata nell'impegnativa "quattro giorni" su cui si è cimentata, dal punto di vista organizzativo, una cinquantina di dipendenti municipali, coordinati sul posto dal segretario-direttore Santi Terranova. Ha presenziato l'assessore al Personale, il forzista Michele Lobianco. Quella che sulla carta avrebbe dovuto essere la "carica dei tremila" non ha creato problemi nella gestione dell'afflusso, rivelatosi comunque cospicuo, come documentano le foto.

Sia Lobianco che Terranova tracciano un bilancio positivo del ritorno concorsuale in Municipio dopo quasi vent'anni. «Grande educazione e disciplina da parte dei candidati - ha commentato l'assessore -, notevole impegno da parte della macchina. Una bella pagina di pubblica amministrazione». Da martedì a ieri le prove pre-selettive, che non hanno coinvolto i candidati "interni", hanno interessato, con 70 quesiti a risposta multipla, quattro concorsi su cinque: in palio 4 posti da funzionario contabile, 4 posti da coordinatore pedagogico, 2 posti da ragioniere, 13 posti da istruttore amministrativo.

Una parte degli aspiranti comunali alle prese con il test di ieri

Complessivamente sono scesi in lizza, tra PalaRubini e PalaChiarbola, 2.319 concorrenti, più o meno il 45% degli iscritti: 1.438 si sono misurati per istruttore amministrativo, 436 per funzionario contabile, 246 per coordinatore pedagogico, 199 per ragioniere. I 20 test psico-attitudinali e i 50 tematici serviranno a scremare circa il 15% dei partecipanti, che saranno convocati per le prove scritte in calendario tra giugno e luglio.

L'unico momento di difficoltà organizzativa si sarebbe verificato mercoledì mattina, nella pre-selezione dedicata ai coordinatori pedagogici, all'inizio della quale è stato distribuito uno stampato che conteneva errori ed è stato sostituito. Secondo lo staff comunale, la prova è poi proseguita regolarmente.

Evaporata la pre-selezione su questi quattro concorsi, per il quinto tenzone si andrà invece in diretta: circa 660 aspiranti agenti di Polizia locale sono attesi lunedì 4 e martedì 5 giugno, ripartiti in quattro sessioni, ai varchi del comprensorio sportivo Grezar-Rocco. Si batteranno per 8 posti da vigile. Maschi e femmine, con performance diversificate, dovranno dimostrare una accettabile tonalità fisica attraverso tre verifiche che prevedono sollevamento, salto in alto, corsa. Al momento non sono in programma prove di tiro.

LE VOCI

Un esercito alla ricerca della svolta «Anche a costo di guadagnare meno»

Neolaureati, studenti, diplomati e poi commercianti, impiegati, operai: c'è anche chi stabilizzato lo è già ma vuole cambiare vita

di Micol Brusaferro

I candidati in attesa di entrare al palasport (foto di Andrea Lasorte)

ROBERTA CIVIDIN

La prospettiva è di un impiego che si concilia con la famiglia

ANDREA GIURGIOVICH

Cerco più sicurezza: il mio contratto si rinnova ogni 4 anni

FEDERICA FOLINO

Ho studiato ma nei ritagli di tempo concessi dal mio lavoro

GIULIA CAVALICH

Spero in primis di passare alla fase successiva

Commercianti, impiegati, studenti, commessi, operai, insegnanti, neolaureati o neodiplomati, il popolo degli aspiranti al concorsone è ampio e variegato. Si sono presentati ieri con diversi stati d'animo: c'è chi ha studiato con attenzione nelle scorse settimane, tra libri, appunti e approfondimenti online, chi ha cercato di leggere qualche foglio nel tempo libero e chi ancora ha deciso di provare nonostante non si sia preparato. Quasi tutti hanno già un lavoro, ma precario, a scadenza, mal retribuito o a rischio, oltre a tanti disoccupati, di tutte le età. Molti si conoscono, sono arrivati a gruppetti, con amici o colleghi al Pala Rubini, altri si incontrano per caso sul posto, e fioccano le esclamazioni: «Anche tu qui!».

Fuori dal palasport si confrontano le rispettive situazioni, tanti hanno contratti che si rinnovano, senza una possibilità di stabilizzazione, ormai da anni, alcuni temono per il proseguimento, alla luce di situazioni di difficoltà di aziende pubbliche o private, altri sono semplicemente stufi di un ambiente che non li soddisfa. Tanti anche i giovani che stanno affrontando periodi di stage o contratti di apprendistato, come Federica Folino, 23 anni. «Sono impiegata in uno studio di commercialista – dice –, provo il test senza grandi aspettative, visto l'elevato numero di partecipanti, ho studiato, ma nei ritagli di tempo, compatibilmente con il lavoro». Situazione simile anche per la ventiduenne Giulia Cavalich. «Anch'io sono in un ufficio come apprendista – spiega – e ho cercato di leggere un po' nei giorni scorsi, si spera nella svolta e in primis di passare alla fase successiva».

Tra le persone in attesa di entrare alcune hanno sostenuto anche la prova dei giorni scorsi, aperta in quel caso ai laureati. E tra di loro molte sono già impegnate in enti pubblici, ma senza un posto fisso. «Ho fatto pure l'esame di martedì – racconta Erica Ferrin –, c'erano domande molto specifiche, ho scritto tutto senza grandi problemi, ma a una decina di quesiti non sapevo rispondere, quindi ho preferito concentrarmi sugli argomenti per i quali mi sentivo preparata. Lavoro in Regione – aggiunge – ma non ho un contratto stabile e come tutti sono qui con il sogno del posto a tempo indeterminato».

Tra gli aspiranti dipendenti anche chi già opera in Municipio, ma attraverso appalti esterni o cooperative, come Andrea Giurgiovich, pronto a tentare il concorso insieme alla moglie Roberta Cividin. «Sono un tecnico informativo, con un contratto che si rinnova ogni quattro anni, in una cooperativa legata al Comune – spiega Andrea –. Dal primo giugno è previsto un cambiamento e il lavoro diventa a somministrazione. Ho deciso di provare comunque il test anche se la paga sarebbe inferiore a quella attuale. Guadagnerei meno, ma avrei la sicurezza di un'occupazione continua, indispensabile quando c'è una famiglia alle spalle». «Al momento sono disoccupata – dice la moglie Roberta –, anch'io vedo la prospettiva di un impegno indispensabile per la famiglia. Gli orari sarebbero ideali, e compatibili con la gestione di casa e figli».

Molti poi hanno impieghi di mezza giornata o con partita Iva, speranzosi in un cambio di rotta. «Sono visual merchandising – commenta Alessia Ferrigno – con un part time, ma vorrei maggior certezza per il futuro e il sogno di farcela c'è, anche se ci scontriamo con i numeri più che con le materie sottoposte. Siamo davvero tanti e la competizione è elevata. Ho comunque studiato, sono un po' tesa, come normale, staremo a vedere». Accanto a lei alcune commesse, pure loro part time.

Lunga la schiera di persone che invece preferiscono non esporsi troppo, per paura che il datore di lavoro attuale non digerisca la giornata di ferie presa per tentare il salto in una nuova avventura. «Da anni ho continui contratti con rinnovo – spiega una trentenne –, è difficile pianificare tanti aspetti della vita senza nulla di sicuro. C'è la difficoltà di avere un mutuo o la semplice paura di restare incinta, vorrei riuscire a programmare con più tranquillità i prossimi anni».

Tra chi ha affrontato il concorso anche nei giorni scorsi, spunta qualche lamentela. «Sono mal organizzati – commenta una ragazza –, troppo tempo prima di cominciare, lungaggini infinite e anche logisticamente non è stato il massimo, pochi bagni disponibili a fronte di centinaia di persone presenti. Mi aspettavo una gestione decisamente migliore».

In coda per varcare la soglia del palasport anche imprenditori o chi è titolare di società e aziende che non se la passano bene. Non mancano poi storie che coinvolgono anche persone con impieghi a tempo indeterminato nella pubblica amministrazione. «Sono assunta stabilmente in un ente statale – racconta una donna con tre figli –, si parla tanto di favorire e aiutare le mamme con bambini, invece spesso accade proprio il contrario. Veniamo penalizzate, e tanto. Sono qui per rivalsa, per un desiderio di giustizia. Mi hanno messo i bastoni tra le ruote per anni, portandomi allo sfinimento, se riuscissi a entrare in Comune potrei prendermi una bella rivincita».

LE LAMENTELE LOGISTICHE

Troppo tempo prima di iniziare e pochi bagni disponibili a fronte di centinaia di persone arrivate al palazzetto dello sport

LA VOGLIA DI RIVALSA

Si parla tanto di aiutare le mamme ma spesso accade il contrario Desidero giustizia: mi hanno messo i bastoni tra le ruote per anni

Infermiere pedofilo, bocciato il ricorso

Per la Cassazione la richiesta è «inammissibile». Immutata la condanna a 7 anni e 4 mesi. Filmava e molestava minorenni

di Giovanni Tomasin

L'ospedale Burlo Garofolo di via dell'Istria

La Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso di Mauro Cosolo, l'ex infermiere del Burlo condannato a 7 anni e 4 mesi per abusi nei confronti dei minori da lui assistiti nella struttura di via dell'Istria. A comunicarlo è l'avvocato Alessandro Calienno, legale di una famiglia udinese, una delle decine di nuclei coinvolti nel processo.

Cosolo aveva ricevuto una condanna in primo grado nel 2016, confermata al secondo grado (nell'entità sopra descritta) nell'estate dello scorso anno. L'imputato ha poi fatto ricorso al massimo grado di giudizio, che però ieri ha stabilito che la sua richiesta non potesse essere accettata.

Spiega il legale della famiglia udinese: «La Cassazione ha definito inammissibile il ricorso presentato dai difensori di Cosolo. Ora bisogna aspettare le motivazioni del dispositivo, perché ci sono due possibilità: la mancata ammissibilità potrebbe essere dovuta a questioni incluse nel ricorso che non potevano essere portate in Cassazione, oppure perché il ricorso stesso è stato ritenuto manifestamente infondato dalla Corte».

I risarcimenti nei confronti delle parti offese variano da 1.500 a 40 mila euro, a seconda della gravità dell'episodio. Prosegue ancora l'avvocato Calienno: «Noi chiediamo che sia il Burlo Garofolo a farsi carico dei risarcimenti, visto che quando Cosolo ha compiuto quegli atti lo ha fatto come parte dell'organico dell'ospedale. Loro hanno sempre detto di voler aspettare la sentenza definitiva. Ora la sentenza è arrivata, provvedano a risarcire le vittime». Secondo Calienno il Burlo ha il dovere di indennizzare le famiglie: «Si è trattato di una vicenda molto pesante, e nel passato alcune segnalazioni riguardanti l'uomo erano state trascurate. Nel 2006 un dirigente dell'ospedale aveva anche dichiarato che si assumeva la responsabilità nei confronti di Cosolo. Bene, ora che è emerso quanto è davvero successo, che se la assumano sul serio». Il problema posto dal legale è molto concreto: essendo stato licenziato, Cosolo non sembra avere i mezzi necessari a risarcire tutte le sue vittime.

L'avvocato Alessandro Calienno

> **UN LEGALE DELLE VITTIME**
> Ora il Burlo deve risarcire le famiglie L'uomo ha compiuto quei gesti mentre era loro dipendente. I segnali furono trascurati

L'infermiere è stato riconosciuto colpevole di atti molto gravi. Il dispositivo della sentenza del 2016 stabiliva infatti che Cosolo «non solo riprendeva di nascosto (ndr con la penna telecamera) gli organi genitali delle minorenni che erano sottoposte alle sue cure, ma compiva veri e propri abusi sessuali proprio nei confronti delle giovanissime bimbe e ragazzine». Su questi elementi il giudice Luigi Dainotti aveva stabilito la condanna dell'uomo, confermata poi nei successivi gradi di giudizio.

Il caso si era scatenato nel 2015, quando una minorenne che si era rotta la gamba era andata al Burlo a farsi curare, accompagnata dalla genitrice. La giovane era stata accolta nell'ambulatorio dell'ortopedia dell'ospedale e presa in carico dall'infermiere della sala gessi, Cosolo appunto. Secondo quanto raccontato dalla madre della giovane al momento della denuncia, l'uomo teneva in mano una penna che in realtà era anche una telecamera.

La segnalazione della donna ai vertici della struttura sanitaria aveva dato il via all'indagine, coronata poi dal successo, visto che nell'abitazione dell'uomo, perquisita non molto tempo dopo, gli agenti avevano trovato 251 video e più di 2 mila fotografie scattate a minorenni inconsapevoli durante le visite. Per registrare i suoi video l'uomo utilizzava appunto una penna telecamera, strumenti facilmente reperibili in internet.

MONFALCONE

Allarme insabbiamento nel Canale Est Ovest

Di nuovo allarme insabbiamenti nel Canale Est Ovest di Monfalcone. Le prime segnalazioni sono arrivate la scorsa settimana: c'è il rischio di incagliare la barca a vela se si passa con la bassa marea, ma il problema è che bastano anche -20 centimetri per toccare e quello che è più grave è che le gobbe di fango con il rialzo del fondale si sono verificate in punti nuovi del canale, non quelli "classici" oggetto della manutenzione periodica. Quattro le zone pericolose e quella più a rischio è proprio all'imbocco del Canale Est Ovest dove ci sono i fari che tracciano la rotta. E l'ingresso è molto prima del Villaggio del Pescatore, praticamente al traverso di Duino.

A dare l'allarme proprio il direttore (uscente) del Consorzio per lo sviluppo economico del monfalconese, Giampaolo Fontana che alcuni giorni fa si è incagliato con la sua barca a vela, Furietta, e il suo equipaggio di esperti, molti dei quali operatori della nautica e cantieristica con aziende insediate nel polo del Lisert lungo il canale. Quattro come si diceva all'inizio le zone critiche con il fondale insabbiato dal fango, una poco dopo l'ingresso del canale, la seconda poche centinaia di metri oltre ben prima di arrivare al traverso del serbatoio dell'acquedotto, la terza poco dopo la curva a gomito a sinistra del canale e cento-duecento metri dopo la quarta.

Un inizio di stagione non certo positivo per tutti i diportisti e gli operatori nautici che operano nella zona dal Villaggio del Pescatore al Polo nautico del Lisert lungo il Canale Est Ovest: migliaia di diportisti che ormeggiano nei vari marina. Tanti i cantieri che operano in zona e danno lavoro a centinaia di operai specializzati e tra questi il gioiello della Monte Carlo Yachts. Il rischio infatti riguarda tutti, non solo le barche a vela: se una di queste si incaglia in maniera grave, si mette a rischio la navigazione per tutti i diportisti.

Il Canale Est Ovest di Monfalcone

Come è accaduto alcuni anni fa quando era saltata la manutenzione con i dragaggi bisognerà tornare ad utilizzare le tabelle di marea e impegnare il canale soltanto quando c'è alta marea o minime irrilevanti. Quest'anno infatti non è probabile che parta una nuova campagna di manutenzioni che è stata fatta lo scorso anno in ritardo. E c'è anche il problema delle analisi che sono obbligatorie prima della campagna di dragaggio e i campionamenti dovranno essere effettuati anche in queste nuove zone di insabbiamento. Proprio lo scorso aprile, in vista di prossimi dragaggi che sembravano non urgenti (i risultati delle analisi dei fanghi infatti hanno validità triennale) sono stati fatti campionamenti dei sedimenti del canale negli spazi di mare antistanti il Villaggio del Pescatore e di Punta Sdobba. Attività che sono state realizzate con un'imbarcazione battente bandiera slovena, la New York, ma che in realtà sono state gestite dall'Osservatorio geofisico ambientale (Ogs) di Trieste. *(g.g.)*

Usb lancia il primo sciopero contro la Lidl

Oggi nelle tre sedi di Valmaura, Scalo Legnami, via Fabio Severo dove opera una sessantina di addetti

La sede Lidl di Valmaura

L'aveva preannunciata: Usb (Unione sindacale di base), dopo aver stabilito basi nel settore industriale e in quello portuale, avrebbe sfidato un comparto più giovane e con minore tradizione di lotta sindacale, quello della grande distribuzione organizzata (gdo). Nel presentare la contro-manifestazione del 1° maggio, Sasha Colautti, ex segretario della Fiom triestina approdato al sindacalismo alternativo, aveva indicato l'obiettivo, il gigante tedesco della "gdo", la Lidl.

Così Usb ha proclamato uno sciopero per tutta la giornata odierna e per tutte tre le sedi triestine del gruppo: via Valmaura, scalo Legnami, via Fabio Severo. In tutto vi lavora una sessantina di persone, «la maggior parte - precisa una nota di Usb - assunte con contratti part-time». Secondo Colautti, si tratta del primo sciopero organizzato a Trieste contro le politiche aziendali Lidl. In via Valmaura, dalle 11 alle 14, la sigla organizzerà un presidio. «Irregolarità, abusi del contratto e abusi di legge non si contano in più», attacca il comunicato diffuso da Usb Lavoro privato. Lidl «impone cambi di profilo orario continui e senza preavviso, anche di giorno in giorno, rendendo la vita impossibile». «La disorganizzazione - incalza la nota firmata da Colautti - è totale e viene scaricata completamente sulle maestranze». Fino all'affondo: «Persone che fanno praticamente di tutto, spazi inadeguati per lavorare, problemi di igiene, problemi di ergonomia, carichi pesanti e mansioni spesso non corrispondenti con il lavoro svolto». Tutto questo genera - secondo Usb - i casi di infortunio e di inabilità al lavoro: «Su queste persone sfortunate vengono fatte pressioni per dimettersi, pena l'emarginazione e l'isolamento». Colautti sostiene che Usb ha richiesto a più riprese un incontro con l'azienda, ma senza risultato. Anzi, di recente è stato firmato un integrativo che peggiora la situazione, anche per quanto concerne il lavoro domenicale. E allora, conclude Colautti, altro non resta che andare allo scontro aperto e lanciare la vertenza Lidl con la massima pubblicità.

Dal punto di vista operativo le sedi triestine del gruppo afferiscono alla piattaforma logistica di Sesto al Reghena, in provincia di Pordenone, struttura inaugurata nel febbraio 2006. Rifornisce 66 punti vendita ubicati in Friuli Venezia Giulia e Veneto Orientale.

magr

veneziagiuliaeconomica.it

seguici su

Autorizzazione del Tribunale di Trieste di data 17 novembre 2017, n. 9/2017 registro periodici informatico, n. 3885/2017 V.G.

Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia

Fedriga: «Le Camere di Commercio e la Regione devono collaborare in maniera leale a beneficio delle attività economiche e dei cittadini»

DALL'INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE, MASSIMILIANO FEDRIGA, AMPIE POSSIBILITÀ DI COLLABORAZIONE CON LE CAMERE DI COMMERCIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, ANCHE ALLA LUCE DELLE NUOVE FUNZIONI E COMPETENZE PREVISTE DALLA LEGGE DI RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE ITALIANO

Per le Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia la Regione è sempre stata un'istituzione di riferimento con cui collaborare, dialogare, costruire assieme percorsi di sviluppo nell'interesse delle imprese e dei cittadini. Per tale ragione abbiamo inteso intervistare in questo numero il neo-eletto presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che ringraziamo per la disponibilità.

Presidente Fedriga, la Camera di Commercio Venezia Giulia è il frutto di una scelta volontaria di due territori socio-economicamente omogenei e il primo esempio di accorpamento di Enti nel Friuli Venezia Giulia. È a suo avviso un esempio da seguire?

«Sicuramente oggi è fondamentale razionalizzare le risorse, ma bisogna farlo tenendo conto delle peculiarità della nostra regione e valorizzando le specificità territoriali, che nel caso di Trieste e Gorizia presentano delle caratteristiche di omogeneità: una su tutte la prossimità al confine, che offre significative opportunità di sviluppo. In tal senso, penso che il principio di libera associazione dei Comuni, un modello aggregativo non basato sul metodo coercitivo utilizzato per imporre le Unioni territoriali intercomunali, rappresenti un esempio da declinare anche in altri ambiti».

La Riforma del Sistema camerale italiano ha portato agli Enti camerali nuove competenze in materia di Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del Turismo, Orientamento al Lavoro, Digitalizzazione delle imprese, Supporto alle Pmi per i mercati esteri...

«In questo nuovo panorama, le Camera di Commercio assumono un ruolo di assoluta rilevanza nelle politiche a sostegno delle imprese e conseguentemente nello sviluppo del territorio. Ovviamente da parte della Regione c'è la massima disponibilità a rafforzare le collaborazioni esistenti e anche a valutarne di nuove, ad esempio con PromoturismoFvg e l'Ente Regionale Patrimonio Culturale (Erpac)».

La Cciaa Vg vede la Venezia Giulia come un territorio in cui creare sinergia e coordinamento delle realtà economiche esistenti: dai Porti di Monfalcone e Trieste, ai Consorzi industriali, ai Consorzi di garanzia Fidi, alle Associazioni di Categoria, alle realtà logistiche. I percorsi in atto sono molti: è la strada giusta?

«Creare sinergie tra le diverse realtà economiche della regione, nonché tra queste e le istituzioni, è un passo fondamentale per aumentare la competitività del Friuli Venezia Giulia, che deve proporsi come un sistema coeso, capace di attrarre investimenti e capitali, anche dall'estero. Proprio per questo confermo la volontà di mettere in campo agevolazioni fiscali per le imprese che intendano insediarsi sul nostro territorio».

Camere di Commercio nel Friuli Venezia Giulia: al momento il decreto di Riforma del Mise prevede la Cciaa Vge quella in fase

continua a pag. 2

Latte ai raggi X: il punto sulla filiera e i vantaggi per la nostra salute

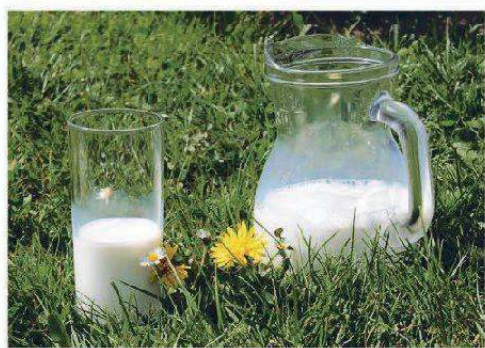
Dopo il convegno nella sede camerale il 31 maggio le scuole protagoniste a Villa Codelli a Mossa (Go)

Il latte è stato protagonista il 25 maggio nel Convegno organizzato dalla Camera di Commercio e dal titolo "Latte: elemento fondamentale della nutrizione". Dopo i saluti istituzionali la tavola rotonda, alla quale hanno preso parte l'avvocato Marcello Maria Fracanzani e il dott. Giorgio Rizzatto, hanno trattato, rispettivamente, i temi delle contraffazioni e quello delle

eccellenze di un territorio di confine come quello della Venezia Giulia con cui si è fatto il punto su una filiera, quella lattiero casearia, che fornisce un contributo rilevante al sistema agroalimentare italiano con un'incidenza del 5% sul totale delle imprese del comparto e del 6% in termini di occupazione.

Moderati dal giornalista Giuseppe Cordioli, sono inoltre intervenuti Elena Pozzi, per ERSA, la nutrizionista Martina Castaldo, per il CREA, Elsa Bigai del Consorzio Agrario FVG.

L'evento è una delle iniziative del programma "Latte nelle scuole" promosso dal Ministero in collaborazione con l'Unioncamere e il CREA, al quale ha aderito la Camera di Commercio Venezia Giulia: il 31 maggio, presso la Villa Codelli, a Mossa in provincia di Gorizia, si terrà la manifestazione conclusiva "Latte day", che inizierà alle ore 9.00 e si protrarrà fino al pomeriggio. Nella splendida location settecentesca si ritroveranno, infatti, le scuole che hanno aderito al programma. I bambini potranno partecipare a una serie di attività suddivise in specifiche aree dedicate: info-formativa, ludico-educativa, espositiva e degustazione. I piccoli consumatori avranno la possibilità di "avvicinare" i produttori locali, degustando e assaggiando i prodotti e vivere esperienze sensoriali legate agli alimenti della filiera. Parteciperanno all'evento aziende provenienti da tutta la regione.

«La finalità del progetto – ha detto il presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti - è quella di avviare un percorso di sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso il corretto consumo di latte e prodotti derivati, dando informazioni sulla loro importanza per la salute. Esso riveste, inoltre, un ruolo di rilevante importanza economica e sociale perché ha l'obiettivo di fronteggiare il calo della domanda che sta colpendo la filiera lattiero-casearia».

Cassetto Digitale e Fatturazione Elettronica

Nuovi servizi camerali gratuiti per le imprese
Cade il limite di 24 fatture annue

Le Camere di Commercio mettono a disposizione degli imprenditori un innovativo strumento di semplificazione, un vero e proprio "Cassetto digitale dell'imprenditore" dal quale è possibile consultare e scaricare gratuitamente le informazioni e i documenti della propria impresa.

Il servizio è accessibile dal portale *impresa.italia.it* con CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) dei legali rappresentanti o titolari di un'attività imprenditoriale, quindi ora anche da smartphone e tablet.

Una grande comodità per le imprese che si trovano nella necessità di produrre periodicamente a terzi copie delle proprie visure camerali, anche in inglese, bilanci o altri documenti ufficiali depositati al Registro Imprese, che ora possono accedere alle informazioni della propria azienda in modo facile, sicuro e veloce.

A breve il Cassetto Digitale verrà ulteriormente implementato con la possibilità di consultare direttamente le proprie fatture elettroniche emesse a mezzo del servizio camerale gratuito, accessibile dal portale *https://fatturaelettronica.infocamere.it*

Il servizio di fatturazione elettronica camerale, già largamente diffuso, prevede ora la possibilità di gestire le fatture elettroniche non più solo per i rapporti commerciali verso le pubbliche amministrazioni, ma – in vista dell'obbligatorietà introdotta per tutte le imprese da gennaio 2019 - anche verso imprese e privati, senza il limite delle 24 fatture all'anno. Tale servizio garantisce a norma di legge tutto il processo: dalla compilazione all'invio, fino alla conservazione dei documenti contabili.

A breve la Camera di Commercio Venezia Giulia organizzerà due incontri informativi, uno a Gorizia e uno a Trieste, durante i quali verranno illustrate le modalità operative del servizio; l'avviso con i dettagli dell'evento verrà pubblicato con debito anticipo sul sito camerale.

Michele Bossi

Progetto Fish Agro Tech Cbc: collaborazione con le imprese per l'innovazione

In queste settimane il gruppo di lavoro del progetto Fish Agro Tech Cbc, finanziato dal programma Interreg Italia Slovenia, incontrerà le imprese delle pesca - acquacoltura e dell'agricoltura. Con la collaborazione dei Gruppi di Azione Locale Gal Carso, Flag Gac del Friuli Venezia Giulia e di quello dell'Istria, coinvolti nel partenariato del progetto guidato da Aries – Cciaa Venezia Giulia, gli esperti dell'innovazione contatteranno con visite dirette e tramite questionari le imprese dei settori interessati, analizzando gli aspetti riguardanti la loro attività e in particolare i processi e le tecniche di produzione e di lavorazione, i prodotti, l'ambiente nel quale l'attività stessa viene svolta.

Quest'approccio intende coinvolgere direttamente le singole realtà produttive, dialogando con esse per individuare nel concreto fabbisogni e opportunità di innovazione, intendendo quest'ultima come un elemento che riguarda non soltanto entità economiche complesse e strutturate, ma che può essere applicata e portare beneficio anche alle piccole realtà imprenditoriali.

L'attività condotta è il primo passo di un percorso di analisi e sviluppo delle possibilità di innovazione, nel quale le imprese saranno accompagnate dai soggetti che la generano per far emergere e individuare possibili soluzioni tecnologiche, in grado di migliorarne l'attività e innalzarne la competitività. Questi percorsi avranno luogo condividendo in modo aperto fabbisogni e soluzioni, per mezzo di incontri, seminari, laboratori e percorsi pilota di innovazione nell'area transfrontaliera italiana e slovena.

Gli interessati possono rivolgersi direttamente alla capofila Aries, Azienda Speciale Cciaa Venezia Giulia, telefono 040 6701404 / 6701336, e mail *info@fishagrotech.com.*

continua da pag. 1

di costituzione tra gli Enti di Udine e Pordenone. Qual è il suo pensiero?

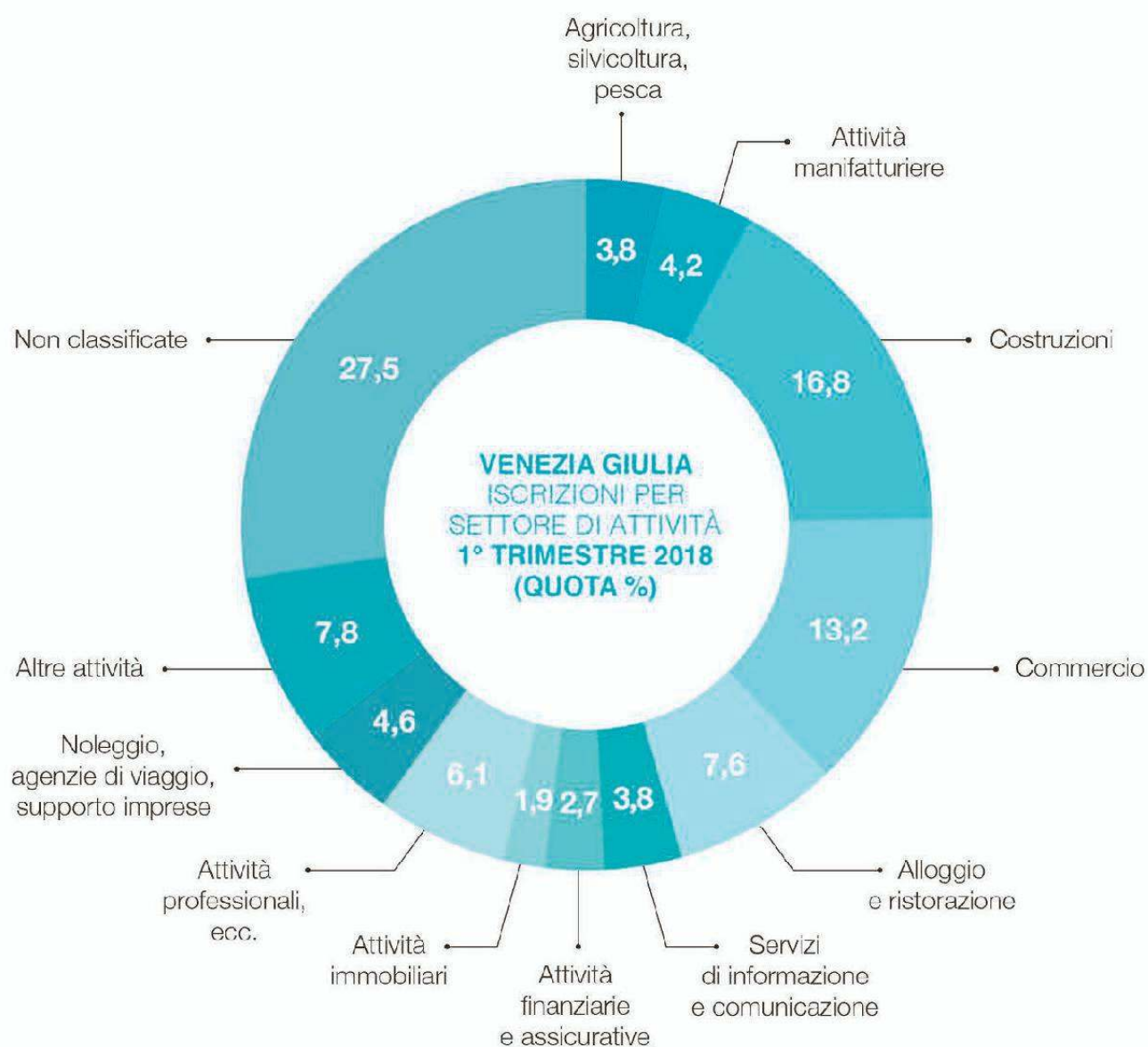
«Come detto, credo sia importante valorizzare le tipicità territoriali, di modo che ogni cittadino e ogni impresa possano sentirsi pienamente rappresentati. Su questi temi inciderà molto la linea che sarà adottata dal nuovo Governo, a cui chiederemo inoltre che ci vengano affidate le competenze sulle Camere di Commercio. Sono tuttavia fiducioso che vi saranno margini per spiegare e far comprendere appieno le peculiarità che ci distinguono dalle altre Regioni».

Le Camere di Commercio svolgono già numerose funzioni delegate per la Regione, si proseguirà sulla stessa linea operativa?

«Il ruolo svolto dalle Camere di Commercio ha permesso di accelerare notevolmente la gestione e l'erogazione dei contributi ad imprese e privati. Oggi una delle priorità delle aziende è avere interlocutori affidabili che supportino i processi d'innovazione e istituzioni capaci di favorire la sburocratizzazione. In questa prospettiva, credo sicuramente che le Camere di Commercio e la Regione debbano collaborare in maniera leale a beneficio delle attività economiche e dei cittadini».

Le cessazioni diminuiscono più che nel resto della Penisola

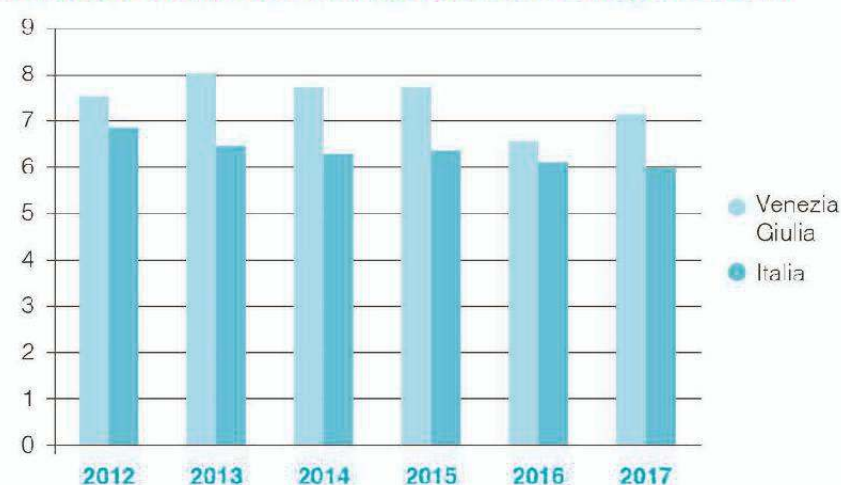
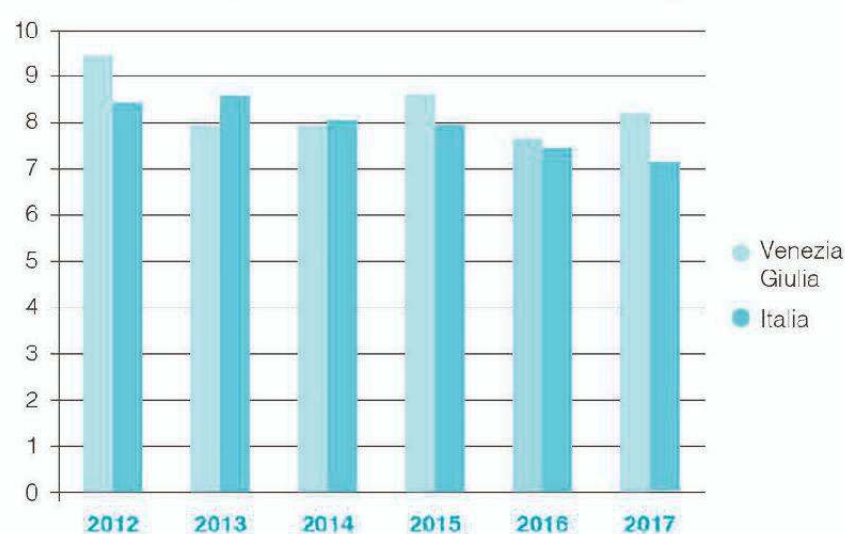
Nel primo trimestre del 2018 le nuove iscrizioni di imprese nelle province di Trieste e Gorizia sono state nel complesso 524 che vanno a contrapporsi a 683 cessazioni (621 al netto delle cancellazioni d'ufficio). Le imprese registrate al 31 marzo 2018 risultavano 26.453 delle quali 22.852 attive.
I dati rilevati nel corrispondente periodo del 2017 evidenziavano 558 iscrizioni e 666 cessazioni (658 non d'ufficio). La variazione di iscrizioni tra i due periodi ha dunque segnato un decremento del 6,1%, più accentuato rispetto alla tendenza nazionale (-2,1%). Il dato è peraltro in gran parte compensato dalla diminuzione riscontrata nelle cessazioni non d'ufficio (-5,6%) da confrontare con il -2,4% nazionale.
La riclassificazione secondo settore di attività delle nuove iscrizioni mostra naturalmente una prevalenza (27,5%) delle Imprese non classificate, sussiste di fatto normalmente un lasso di tempo tra la registrazione di un'impresa e l'inizio dell'attività e assegnazione a un dato settore, risulta rilevante la quota di imprese iscritte nei settori delle Costruzioni (16,8%), spesso si tratta comunque di imprese individuali o comunque poco strutturate, e del Commercio (13,2%); a seguire il 7,8% di Altre attività (tutte di servizi) e le Attività di alloggio e ristorazione (7,6%) che fanno seguito alle ottime prospettive offerte dai crescenti flussi turistici.
Diversa risulta ovviamente la ripartizione delle cessazioni in quanto riguardano per la gran parte imprese che avevano già ricevuto una classificazione. Le non classificate in questo aggregato sono dunque residuali; il Commercio copre oltre un quarto delle cessate (27,7%), le Costruzioni il 17,2%, le Attività di alloggio e ristorazione il 10,8%. Altri settori, in cui spesso è richiesta una maggiore strutturazione di capitale e giuridica, e dunque con più elevate barriere in uscita, risultano meno rappresentati.

Roberto Zavan

FOCUS ARTIGIANATO

Le imprese presenti nella Venezia Giulia

Al 31 marzo 2018 le imprese artigiane registrate nelle province di Trieste e di Gorizia erano complessivamente 7.002 (delle quali 6.975 attive). Nel corso del primo trimestre dell'anno le nuove iscritte sono state 170 a fronte di 196 cessazioni (il concetto di iscrizione e cessazione è in questo ambito riferito alla condizione artigiana e non necessariamente a quella di impresa).
E' interessante confrontare, per il periodo 2012-2017, l'andamento dei tassi di natalità e di mortalità del comparto artigiano nella Venezia Giulia e in Italia.
I grafici evidenziano che sotto l'aspetto della natalità la Venezia Giulia è caratterizzata da un dinamismo nettamente superiore ai dati nazionali, con tassi sempre superiori al 7% ad eccezione del 2016. Anche il tasso di mortalità risulta, salvo che nel 2013-14, più alto di quello nazionale con un picco negativo nel 2012. Solo nel 2013 la natalità ha superato la mortalità nella Venezia Giulia mentre i saldi nazionali si sono dimostrati sempre pesantemente negativi. Le province giuliane, dunque, nel complesso mostrano un turnover molto più marcato rispetto all'Italia.

La diminuzione dello stock di imprese è però solo un aspetto delle tendenze in atto. Il confronto delle situazioni alla fine del 2012 e del 2017, infatti, evidenzia anche un mutamento nella composizione del comparto artigiano. Nel quinquennio sono aumentate in particolare attività quali Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici (+169), Pulizia generale (non specializzata) di edifici (+71), Attività di servizi per la persona non classificati altrove (tatuatori e piercing, +45), Cura e manutenzione del paesaggio (giardinieri, +35). Performance negative invece si possono riscontrare nei settori delle Costruzioni di edifici residenziali e non (-121), Trasporto di merci su strada (-78), Completamento e finitura di edifici (-60), Installazione di impianti elettrici (-50). Si tratta peraltro di tendenze riscontrabili, nelle grandi linee, anche nel resto del Paese.

Roberto Zavan

Porto di Monfalcone: avviate le attività di dragaggio

Lavori di manutenzione dei fondali della banchina e del bacino di evoluzione di Portorosega

Con l'arrivo della seconda draga entrata in funzione da qualche giorno, l'Azienda Speciale per il porto di Monfalcone ha avviato a pieno regime le attività di dragaggio finalizzate al ripristino del tirante d'acqua della banchina di Portorosega e del suo bacino di evoluzione, a vantaggio di una maggiore e più ampia fruibilità degli approdi alle navi di pescaggio massimo consentito.
I lavori di manutenzione dei fondali della banchina del porto di Monfalcone hanno un valore complessivo di 1,2 milioni di euro, la loro progettazione è stata avviata nel corso del 2015, mentre le procedure di gara per l'affidamento dei lavori si sono concluse nel 2017 con l'affidamento dell'appalto all'impresa Polese S.p.A. di Sacile (PN) per un importo complessivo pari a euro 907.936,38.
L'intervento manutentivo inerisce i primi 465 m di banchina (lato Monfalcone), da riportare alla quota di imbasamento della stessa pari a 7,90 m sotto il livello del mare, unitamente ad ulteriori circa 600 m di banchina (lato TS) e al bacino di evoluzione, da rettificare alla quota di 11,70 m sotto il livello del mare.
Negli scorsi mesi si sono concluse le attività inerenti gli approdi n. 1, 2 e 3 e la bonifica bellica del fondale, attività propedeutiche all'avvio delle attività di dragaggio che si protrarrà per circa 2 mesi. I lavori di manutenzione si svolgeranno in continuità con le operazioni commerciali portuali, garantendo alle stesse la priorità nell'utilizzo della banchina di Portorosega e, conseguentemente, dovranno garantire la necessaria flessibilità in funzione della disponibilità degli accosti e delle condizioni meteorologiche.
Le attività di dragaggio prevedono l'asportazione di circa 60.000 metri cubi di materiale che verrà successivamente riposizionato all'interno dell'ambito portuale, a ridosso della diga foranea.
Per garantire la salvaguardia dell'ambiente marino ed evitare la dispersione di sedimenti, verranno utilizzate speciali panne galleggianti a delimitazione delle aree interessate dalle operazioni di dragaggio, con il continuo monitoraggio in corso d'opera dello specchio acqueo interessato dai lavori per verificare il rispetto dei limiti di torbidità.
«L'intervento, ideato e diretto con caparbietà dall'Azienda Speciale per il porto di Monfalcone – afferma il presidente Gianluca Madriz, con la collaborazione del Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia – Sede Coordinata di Trieste, quale soluzione concreta alle richieste degli operatori portuali tese a disporre di un maggior tirante d'acqua, prosegue nella linea d'intervento infrastrutturale delineata dal Sistema Camerale per promuovere lo sviluppo dello scalo isontino quale volano di crescita per l'intera economia regionale».

Sergio Signore

Reti d'imprese: nuovo impulso

Un servizio di consulenza gratuita a disposizione anche nella sede di Gorizia

Sono passati diversi anni dalla costituzione della prima rete d'imprese. Ad oggi, a livello nazionale, sono 28.902 le imprese coinvolte, dall'edilizia alla sanità, dal tessile alle nuove tecnologie.
Uno degli obiettivi del sistema camerale è quello di dare impulso alla diffusione dei contratti di rete, che ritiene sia una delle più efficaci risposte di programmazione per aumentare la competitività delle aziende e superare la frammentazione del tessuto imprenditoriale. Questo obiettivo lo persegue potenziando la sensibilizzazione e l'assistenza tecnica. Uno strumento è la piattaforma, articolata ma di semplice lettura, per capire cosa è una rete d'impresa, a cosa serve e come si fa per crearne una, che si chiama *www.contrattidirete.registroimprese.it* e offre a imprese, associazioni, professionisti e Istituzioni gli strumenti utili e i suggerimenti per valutare la costituzione di una nuova rete ed evitare errori prima di iniziare il percorso che porta alla realizzazione di un contratto. L'altro strumento è l'attività di consulenza personalizzata gratuita, che la Camera di Commercio Venezia Giulia nella sua sede di Gorizia, mette a disposizione delle imprese che necessitano di assistenza:
- sulla normativa di riferimento sui contratti di rete;
ulla redazione dei contenuti del contratto di rete;

- sulle procedure per la formalizzazione di un contratto di rete;
- sulla valutazione dell'impatto del progetto comune di rete relativamente agli aspetti contabili, fiscali, gestione del lavoro e amministrativi.

Il servizio di assistenza personalizzata gratuita sarà erogato presso la sede camerale di Gorizia in via Crispi 10.
Per informazioni: Servizio Promozione – Internazionalizzazione – 0481 384283 – *maria.brunelli@vg.camcom.it*

Serena Storni

Ufficio Ambiente

Rottami metallici: dal 15 giugno obbligo d'iscrizione all'Albo

Dal prossimo 15 giugno gli operatori che si occupano di raccolta e del trasporto di rottami metallici dovranno iscriversi all'Albo nazionale dei gestori ambientali nella nuova categoria 4bis (istituita con Deliberazione n. 2 del 24 aprile 2018).
Il provvedimento aggiunge un nuovo tassello al processo di regolamentazione dell'attività di raccolta e trasporto dei rottami di cui all'articolo 1, commi 123 e 124 della legge 4 agosto 2017.
Si completano così gli adempimenti introdotti per permettere ai raccoglitori in forma ambulante di regolarizzare la propria attività.
A partire da giugno prossimo, quindi, potrà essere trasportato regolarmente il "ferro vecchio" raccolto ai bordi delle strade e in cantine polverose o i rottami prodotti da piccole manifatture senza rischiare sanzioni salate e un'accusa di gestione illecita di rifiuti per non essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali.
Gli operatori, che usufruiranno di modalità semplificate di iscrizione, dovranno essere iscritti al registro imprese o al repertorio economico amministrativo e dovranno soddisfare i requisiti generali necessari per l'iscrizione all'Albo gestori ambientali, previsti all'articolo 10 del dm 120 del 2014. Andrà inoltre dimostrata la disponibilità di un veicolo o non più di due veicoli immatricolati ad uso proprio, la cui portata utile non superi complessivamente le 3,5 tonnellate. Le imprese iscritte potranno trasportare un quantitativo annuo non superiore alle 400 tonnellate.

Michele Bossi

Speciale Parco del Mare di Trieste

Nascita e sviluppo dell'idea progettuale

di Antonio Paoletti
presidente della Cciaa Vg

L'idea di creare a Trieste un polo espositivo dedicato al mare nasce alla fine del 2004, quale proposta realizzativa alternativa alla mancata assegnazione dell'Expo tematico del 2008, con la finalità di sopperire al mancato gettito economico che l'Expo avrebbe portato a Trieste e per realizzare un progetto che consentisse di assicurare un indotto economico ingente e continuativo alla città e alla Regione.
La realizzazione del polo espositivo, inoltre, avrebbe dotato la città di Trieste di un'infrastruttura socio-economica fondamentale di rilevante attrazione promozionale, consolidando ulteriormente la vocazione turistica della città e creando un volano per le attività economiche connesse sia nel territorio provinciale che in quello regionale.
Il progetto è stato pensato sin dall'inizio in termini particolarmente significativi per dimensioni, anche economiche, offerta espositiva, contenuti scientifici e di ricerca applicata (per i quali Trieste è conosciuta nel mondo vista

■ continua a pag. 4

Un indotto in grado di portare ricadute su tutto il Friuli Venezia Giulia

La mobilità via mare potrà trovare concretezza economica - Pacchetti turistici a vantaggio del territorio regionale

L'indotto generato dal Parco del Mare comprenderà una rivitalizzazione di diverse attività economiche: dagli hotel ai ristoranti, alle strutture museali e ricettive della città e della Regione, senza contare le altre attività di servizio e di supporto che spaziano dalla comunicazione ai servizi legati alle attività dell'Acquario.
Da non scordare l'aumento dei traffici aeroportuali, autostradali e ferroviari, taxi, bus, noleggi. Per quanto riguarda la crocieristica, l'hub di Trieste verrebbe maggiormente utilizzato dagli armatori come scalo/escursione proprio per la visita dell'Acquario e della città, come avviene a Genova con evidenti e immediate ricadute.
Il Parco del Mare con la sua collocazione a ridosso del mare in un'area con gli attracchi già disponibili, è il preludio alla nascita di una vera mobilità anche sul mare, con linee di collegamento anche veloci da Grado e Lignano Sabbiadoro, Bibione, Caorle e Jesolo senza scordare ovviamente la costa slovena e croata. Un cambio di linea a tutto tondo, che come in altre città nel mondo ha generato flussi di turisti in arrivo sia con aerei, che con treni e lungo gli assi autostradali e in grado di far lavorare le strutture per periodi più prolungati durante l'anno. Oppure, come avviene in altri porti crocieristici in Italia e all'estero, essere un elemento in grado di consentire escursioni cittadine collegate alla visita al Parco.
Sarà una vera rivoluzione quella che avverrà per i collegamenti via mare che auspicabilmente potrebbero arrivare fino a Venezia. Come detto, infatti, la collocazione del Parco è il punto di arrivo ideale per i collegamenti via mare che potranno andare ad aggiungersi a quelli già esistenti all'interno del Golfo.
Il Parco del Mare si configura come un attrattore non solo per la città di Trieste ma per l'intera regione: ai turisti che visiteranno il Parco del Mare verranno offerti pacchetti turistici per visite e soggiorni nelle maggiori località turistiche del Friuli Venezia Giulia; il tutto in sinergia con le Istituzioni e nell'ottica di una promozione globale del territorio e delle sue bellezze paesaggistiche, architettoniche e culturali, con notevoli benefici per le attività economiche e pubbliche legate alla musealità, alla ricettività, alla ristorazione, alle produzioni agroalimentari e all'enogastronomia del territorio.

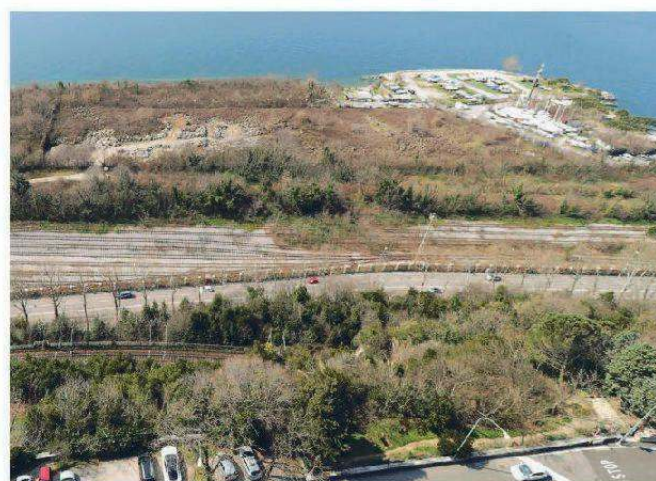
Si ipotizza inoltre l'offerta di pacchetti turistici (innovativi per quanto riguarda il territorio rispetto al turismo scolastico) che comprendono tour della città, del comprensorio carsico e delle altre località turistiche della regione, con grande beneficio delle stesse, che, - ad esempio nel caso di Lignano Sabbiadoro, di Grado e delle località montane -, potranno avere quale ulteriore elemento di richiamo la vicinanza con una struttura come il Parco del Mare che risulta unica in tutto il nordest italiano e nell'Est Europa.

Andrea Bulgarelli

La Cronologia di un percorso iniziato nel dicembre del 2004

di Roberta Damiani

Il progetto del Parco del Mare nasce su iniziativa della Camera di Commercio nel 2004, dopo che era sfumata la possibilità di ospitare l'Expo tematico del 2008, con il fine di dotare Trieste di un attrattore promozionale in grado di consolidare la vocazione turistica della città e creare un volano per le attività economiche connesse sia nel territorio provinciale che in quello regionale.
Per sviluppare l'idea iniziale viene creato all'interno della Camera di Commercio un gruppo di lavoro formato da esperti, docenti universitari e ricercatori per realizzare uno studio di prefattibilità dell'opera, completato nel 2005, che costituirà il nucleo di partenza per la redazione nel 2007 del business plan dell'Acquario a cura di Costa

■ continua all'interno

Terrapieno di Barcola, primo sito pensato per il Parco

Facciata dell'Acquario di Genova

Fedriga, Dipiazza e Paoletti: sì al Parco del Mare

Il Parco del Mare di Trieste conquista la Regione Friuli Venezia Giulia e ne diverrà un suo grande attrattore. Nel sopralluogo a Porto Lido il presidente Massimiliano Fedriga, assieme al sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti, hanno toccato con mano assieme ai rappresentanti dei media lo stato di degrado di un'ampia area a mare a ridosso del centro cittadino che rinascerà grazie al Parco del Mare.

Fedriga: «Noi ci saremo e in maniera ancor più importante»

«Il Parco del Mare può rappresentare un ulteriore tassello per lo sviluppo turistico ed economico del Friuli Venezia Giulia e, in tale prospettiva, è importante che il progetto venga portato avanti». Massimiliano Fedriga non ha dubbi sul valore e la portata dell'iniziativa, e anticipa che «la Regione sosterrà sempre iniziative capaci di attrarre investitori privati, incrementare l'occupazione e generare indotto sul territorio. Nel Parco noi ci saremo in maniera più decisa di quanto avvenuto fino ad adesso, anche con interventi diretti. Vedo positivamente lo strumento del project financing previsto per la realizzazione dell'opera, una scelta adeguata per far funzionare questo tipo di progetti e mi auguro che si possa rispettare una tempistica rapida. Mi complimento - ha concluso il presidente del Fvg - per la costanza e la bravura dimostrata dalla Camera di Commercio nel superare le tante difficoltà affrontate in questi anni per portare avanti il progetto e assicuro che noi ci saremo, dove avremo competenza, anche per agevolare il percorso amministrativo».

Dipiazza: «Trieste avrà finalmente un grande attrattore che porterà ricadute positive su tutto il Friuli Venezia Giulia»

«Il Parco del Mare – ha ribadito il sindaco, Roberto Dipiazza - con il grande Acquario cambierà il potenziale turistico di Trieste e della regione intera. Parlo di situazioni che sono già avvenute in decine di città in giro per il mondo dove questo tipo di realizzazioni hanno davvero cambiato la potenzialità di attrattività turistica dei territori. Basti pensare che il nostro seppur piccolo acquario triestino è uno dei musei cittadini più visitati. Mi sono poi reso conto del valore di queste strutture: ho vissuto in prima persona la partecipazione dei visitatori negli acquari di Lisbona, Valencia e Genova, assistendo a come giovani e adulti condividano attivamente la visita, ripetendola anche più volte nel corso dell'anno, con un'esperienza viva con gli animali, comprendendo quanto il rispetto dell'ambiente sia fondamentale per garantirne la vita. Il Comune – ha concluso - sta facendo la sua parte per questo importante progetto e l'iter amministrativo sta procedendo a passi veloci».

Paoletti: «La nostra sfida ora è aprire il cantiere prima del 16 dicembre 2018, ovvero a 14 anni dall'annuncio del progetto a Parigi dopo aver perso l'Expo 2008»

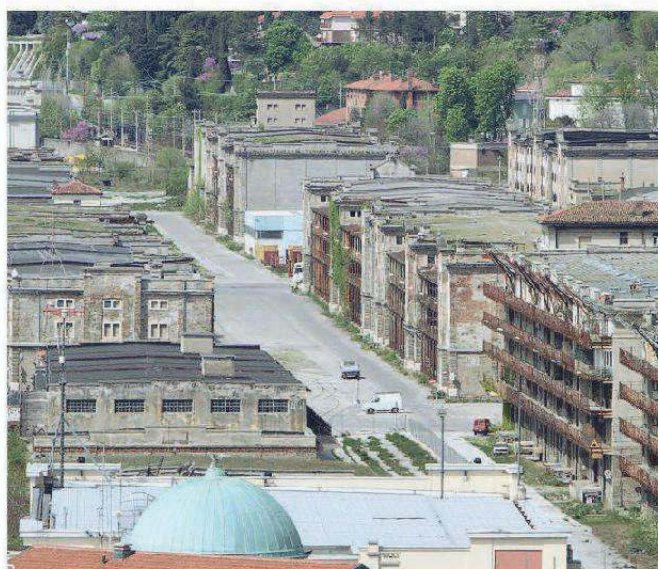
«Ora abbiamo la concreta dimostrazione che i vertici della politica locale e regionale credono nelle potenzialità del Parco del Mare. Con la loro presenza il sindaco, Roberto Dipiazza, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, sostengono pubblicamente il progetto, ora spetta alla città di stringersi attorno a un'iniziativa di sviluppo per Trieste e il Fruli Venezia Giulia, ovvero quel grande attrattore che dopo aver adempiuto con legalità e trasparenza tutto l'iter burocratico che ci attende, potrà veder finalmente la luce. Molti – conclude Paoletti – mi chiedono quali saranno i tempi per veder aperto il cantiere: il nostro obiettivo è il 16 dicembre del 2018, ovvero esattamente 14 anni dopo l'annuncio del progetto a Parigi in concomitanza della perdita dell'assegnazione dell'Expo del 2008 a Trieste».

Rosato e Dipiazza nel 2007 scoprono il plastico del progetto

Rosato: «Ho sempre creduto nella bontà della proposta»

Ha creduto fin dall'inizio al Parco del Mare l'on. Ettore Rosato, dimostrando quanto si tratti di un progetto che ha trovato una condivisione politica pressoché unanime. Già nel 2007, nella sua veste di sottosegretario al Ministero degli Interni, assieme all'allora sindaco, Roberto Dipiazza, Rosato scoprì nell'atrio camerale il plastico dello studio progettuale realizzato dalla Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Trieste per il comprensorio del Mercato Orotofrutticolo, partecipando all'evento di presentazione con un proprio intervento. «Sono da sempre stato convinto che il progetto sia una buona opportunità per Trieste e in senso ampio il Friuli Venezia Giulia. Poi è chiaro che le cose vanno fatte bene, e penso che così sarà. La scelta di Porto Lido quale destinazione finale consente di recuperare un'area particolarmente degradata che è parte del tessuto cittadino. Investire lì significa fare sinergie con il Porto Vecchio creando uno dei poli di attrazione della mobilità turistica che si svilupperà lungo le Rive abbracciando l'intero centro città e la sua musealità. Parco del Mare - conclude Rosato - significa sviluppo economico, creazione di posti di lavoro, attrazione di nuovi investimenti che confluiscono nella crescita che Trieste sta vivendo negli ultimi anni. Abbiamo davanti un possibile futuro molto positivo per la città, bisogna fare scelte rapide, sagge ed evitare di dividersi su paternità e dettagli». Un'attenzione importante anche a livello nazionale e che Rosato, da parte sua, aveva prestato quando si presentò la possibilità di acquisto per la Camera di Commercio delle azioni di "Trieste navigando", la società ministeriale titolare della concessione di Porto Lido.

continua da pag. 1

La Cronologia di un percorso iniziato nel dicembre del 2004

Magazzini Greensisam

Veduta dell'area del Mercato Ortofrutticolo

Edutainment e per il business plan della parte turistico ricettiva, completato nello stesso anno. Il sito proposto in questa prima fase è il terrapieno di Barcola.
Sempre nel 2005, viene creato presso la Camera di Commercio un Comitato Scientifico, che riunisce rappresentanti delle Istituzioni, degli enti pubblici locali, dell'Università di Trieste, degli organismi di ricerca nel settore bio-marino e del comparto museale.
Nel corso del 2006 sorge la problematica dell'inquinamento dell'area del terrapieno di Barcola, e nasce l'esigenza di pensare ad un sito alternativo, che viene individuato nell'area dell'attuale mercato ortofrutticolo.
Nel 2007, viene realizzata nell'atrio camerale la mostra del plastico della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Trieste.
Nel corso del 2008 il sito individuato non risulta più idoneo ed emerge una nuova proposta di localizzazione del progetto: l'area che comprende il Salone degli Incanti, l'ex Magazzino vini e l'ex piscina Bianchi.
Nel 2009 il Consiglio comunale approva l'atto di indirizzo per la pianificazione strategica dell'ente inserendo l'ipotesi di realizzazione del "Parco del Mare"
Intanto, dalle analisi effettuate, emerge che la location individuata non è idonea alla realizzazione della struttura in quanto il Salone degli Incanti non è utilizzabile come Acquario a causa delle fondamenta non adatte a soste-

Studi di fattibilità, analisi economiche finanziarie attestano a più riprese la bontà dell'investimento

Di studi di fattibilità economico-finanziaria, il progetto del Parco del Mare ne ha superati più d'uno. Non studi fine a sé stessi bensì alla base delle ipotesi di realizzazione del progetto in location diverse, ma che convergono su un unico comune denominatore: la struttura sta in piedi, produce reddito, garantisce accantonamenti per dare soddisfazione agli investitori e consentire investimenti per modernizzare e implementare il percorso di visita. Una necessità, quest'ultima, di fondamentale importanza in un settore in cui al contrario di quanto avviene nei musei, le toccate all'Acquario avvengono più volte nell'ambito di qualche anno, cercando di rivivere l'emozione ed esplorare nuove offerte all'interno del percorso di visita e dei suoi costanti ampliamenti.
Il Parco del Mare si posizionerà fra i maggiori acquari europei (Genova, Lisbona, Anversa e Barcellona) in modo da divenire un vero generatore primario della domanda.
Il primo business plan dell'Acquario è stato realizzato nel 2007 da Costa Edutainment, gestore dell'Acquario di Genova, che ha evidenziato nello studio come la struttura abbia la potenzialità di diventare punto di riferimento e attrattore turistico per tutto il Nord Est italiano e per i Paesi dell'Europa dell'Est più in generale.
L'approccio al progetto dell'Acquario di Trieste è di cercare alta qualità e bassi costi di intervento iniziale attraverso la semplicità della proposta architettonica e strutturale dell'edificio, al fine di destinare la maggior parte delle risorse alla creazione di ambienti di altissima qualità a beneficio della esperienza del visitatore.

VISITATORI ATTESI

Secondo i calcoli effettuati nello "Studio di Fattibilità per l'Acquario di Trieste", realizzato da Costa Edutainment nell'anno 2007, e confermato dagli aggiornamenti degli anni 2011 e 2013 negli studi a cura di Progetto Turismo Srl, i visitatori attesi per il Parco del Mare sono stabilmente:
900.000 – 1 milione all'anno
65% dal Nord Italia e dalle nazioni vicine (Austria, Croazia e Slovenia)
25% dall'Europa centro-orientale
10% dall'Italia
I numeri sono generati dall'analisi relativa ai bacini geografico e culturale del nostro territorio e ai flussi turistici potenziali che interessano costantemente il Friuli Venezia Giulia.

NUMERI DI VISITARORI BEN COMPATIBILI CON I DATI REGISTRATI A TRIESTE NEL 2015: 780.242 PRESENZE

Oltre 8.000.000 di turisti che frequentano le località costiere slovene e istro-dalmate con un incremento annuo del 6%.

AGGIORNAMENTO PREVISIONE VISITATORI - ANNO 2011

Il business plan realizzato nel dicembre dal 2011 da Progetto Turismo Srl ha confermato i dati del precedente studio, analizzando nel dettaglio i flussi di visitatori previsti:

	TABELLA 1
BACINO CULTURALE	
Area	**abitanti (2011)**
Friuli Venezia Giulia	1.235.808
Veneto	4.937.854
Trentino Alto Adige	1.037.144
Austria	8.404.252
Slovenia	2.055.942
Croazia	4.494.749
Repubblica Ceca	10.467.542
Slovacchia	5.424.925
Ungheria	10.076.580
Totale popolazione	48.134.766
Totale popolazione utile	**40.914.551**

	TABELLA 2
BACINO GEOGRAFICO	
Area	**abitanti (2011)**
Friuli Venezia Giulia	1.235.808
Veneto	4.937.854
Slovenia occidentale (dalla Primorska a Lubiana)	483.552
Istria croata	208.440
Carinzia	558.997
Totale popolazione	7.424.651
Totale popolazione utile	**6.310.953**

Come nei precedenti studi, si stima una popolazione "utile" pari all'85% della popolazione esistente (tabelle 1 e 2), tenendo presente che i visitatori degli acquari comprende un target da circa 6/8 anni a 60/65 anni.

PREVISIONE DEI FLUSSI DI VISITATORI NEL 2013

L'aggiornamento effettuato nel 2013 (tabella 3), rispetto all'analisi dei diversi mercati di riferimento del 2011, non ha registrato variazioni di una certa consistenza; è rimasta quindi valida l'ipotesi di circa 900.000 visitatori per il primo anno che poi scenderanno di anno in anno fino ad un numero ancora non definibile ma stabile.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA 2015

Il business plan che proviene dello Studio realizzato dall'arch. Peter Chermayeff nel 2015 si riferisce ad un arco temporale di un decennio. Ferma restando la stima di 1.000.000 di visitatori, si è reputato comunque opportuno "stressare" le proiezioni e verificarle nell'ipotesi che la "soglia" dei visitatori scenda, in un primo caso a 800 mila e, in un secondo caso, addirittura, a 540 mila, garantendo comunque la redditività della struttura.

	TABELLA 3	
	Previsione di visitatori	
Mercati di riferimento	**2011**	**2013**
Residenti Italiani	493.482	475.000
Residenti Stranieri	108.459	110.000
Scuole	100.000	91.000
Turisti nell'area del Nord Est	146.300	110.000
Turisti sulla città	52.997	40.000
Turisti in transito	62.000	45.000
Turisti nelle aree limitrofe (Croazia e Slovenia)	28.000	30.000
Totale visitatori – target di riferimento	**991.238**	**901.000**

Sempre al concept progettuale del 2015 dell'architetto Peter Chermayeff è stato associato un piano finanziario, sviluppato da una società specializzata. Nel 2015 la Fondazione CRTrieste si è infatti affidata ad ACB Group Sviluppo Spa per le analisi economico patrimoniali finanziarie dello studio progettuale: ACB Group tenendo in considerazione i bilanci dei più importanti acquari mondiali, ha elaborato tre scenari: lo scenario A basato sul concept Chermayeff e i costi dallo stesso indicati; lo scenario B basato sullo stesso progetto ma ricalibrato secondo i costi dell'Acquario di Lisbona; lo scenario C, realizzato sempre con i costi dell'Acquario di Lisbona, ma una vasca da 5,5 milioni di litri d'acqua, e che risulta garantire maggiore redditività e sostenibilità. È questa ultima dimensione acquariale che incontra il parere favorevole della Fondazione CRTrieste e delle altre Istituzioni coinvolte.
Ferma restando la superficie lorda complessiva del Parco del Mare di circa 11mila mq, la vasca centrale nello scenario C passa dai 9,5 milioni presi in esame negli scenari A e B, ai 5,5 milioni di litri d'acqua (comunque grandi dimensioni se si pensa che a Lisbona la vasca principale ha 3,8 milioni di litri), mentre l'analisi finanziaria prende in esame un flusso annuo di 700 mila visitatori (già senza questo attrattore nel 2015 il solo comune di Trieste registrava 780.242 presenze, Fonte Turismo Fvg).

Andrea Bulgarelli

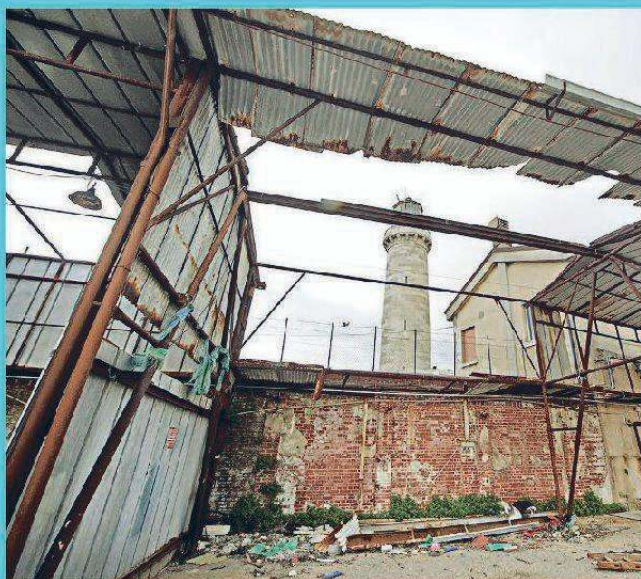
La Cronologia di un percorso iniziato nel dicembre del 2004

nere l'enorme peso delle vasche e di altre caratteristiche architettoniche che lo rendono non idoneo (vetrate, piano unico). La Regione Friuli Venezia Giulia, dopo aver valutato nel corso degli anni 2007-2008 l'ipotesi di una sottoscrizione di un Accordo di programma per la realizzazione del progetto, concede nel gennaio del 2014 un finanziamento straordinario pluriennale per la durata di 20 anni per la progettazione e la realizzazione del Parco del Mare.
Nel corso degli anni, gli originari studi di fattibilità del 2007 vengono progressivamente aggiornati (negli anni 2011 e 2013).
Nel 2013 viene valutata l'idea della collocazione in Porto Vecchio ma la realizzazione in tale sito si rivela molto onerosa e l'ipotesi tramonta. All'inizio del 2014 nasce l'idea della collocazione a Porto Lido.
A marzo 2015 l'arch. Peter Chermayeff, realizza l'idea progettuale di massima, finanziato dalla Fondazione CRTrieste, completa di business plan. A dicembre 2015 la Fondazione CRTrieste si rende disponibile a stanziare l'importo complessivo di € 9.000.000 per la realizzazione del progetto, che vanno ad aggiungersi alle risorse già impegnate per realizzare lo studio preliminare e l'idea progettuale di massima nonché le analisi economico-patrimoniali e finanziarie redatte da ACB Group.
Successivamente, nei primi mesi del 2016, vengono indirizzate all'Ente camerale le lettere ufficiali di appoggio al progetto da parte del Comune di Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia.
A fine gennaio del 2018 un investitore privato manifesta ufficialmente alle Istituzioni l'interesse a investire in un project financing per la costruzione e gestione del Parco del Mare. La giunta comunale, nella seduta del 19 aprile 2018, approva la modifica della variante del piano regolatore che stabilisce la compatibilità dello strumento urbanistico con il progetto, consentendo così di approdare alla progettazione definitiva. La Fondazione CRTrieste, nel mese di aprile 2018, dichiara di non poter partecipare finanziariamente al progetto per problemi di carattere normativo.

Roberta Damiani

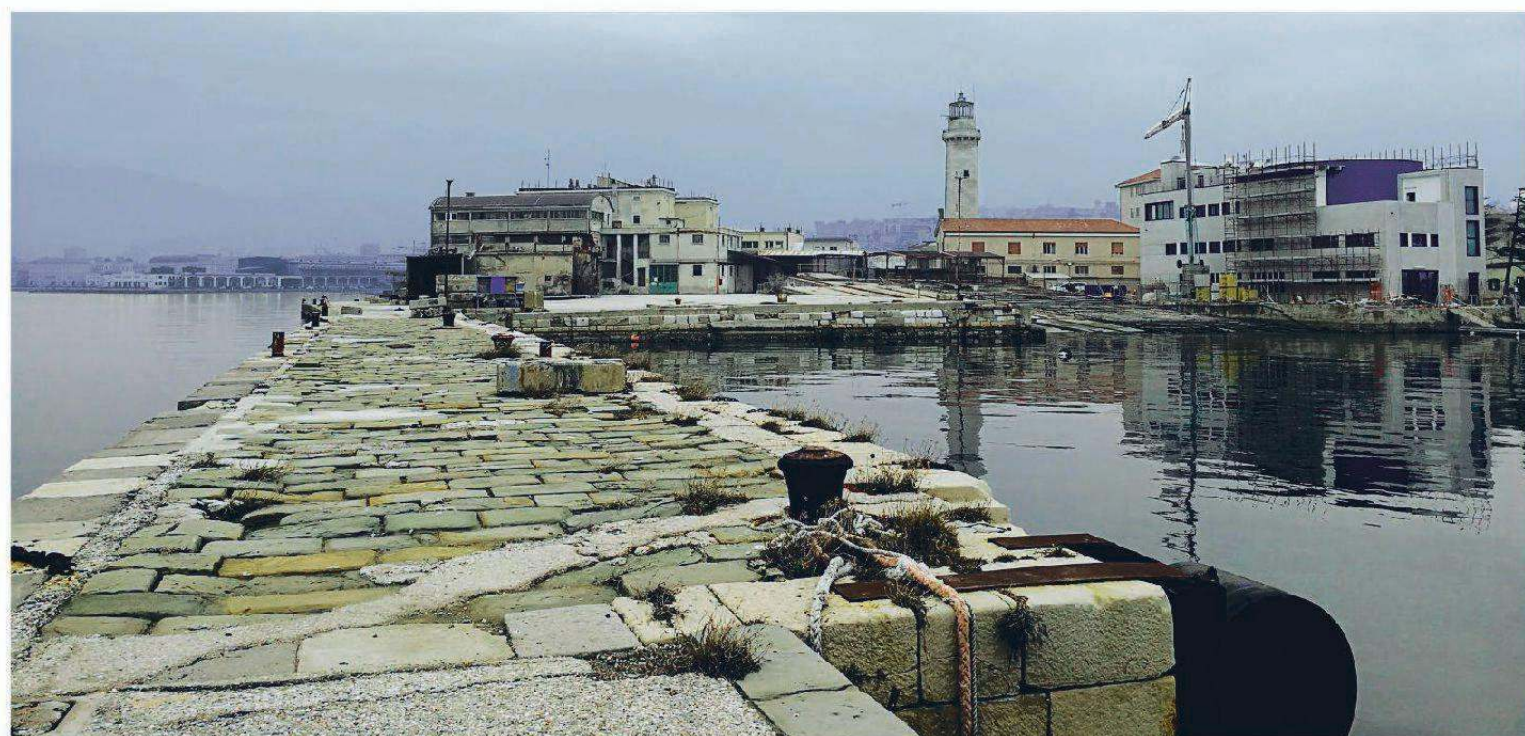
Delimitata in verde l'area di Porto Lido

Porto Lido: sito ideale che necessita di una opportuna riqualificazione ambientale

Il sito più idoneo individuato congiuntamente dalle Istituzioni è l'area di Porto Lido. L'area di Porto Lido si trova a Ovest del porto di Trieste, di fronte alla parte settentrionale del vecchio porto e vicinissima la centro cittadino. La posizione è emblematica: dal 1833 la Lanterna è un icona, è il faro che ha delimitato per oltre un secolo l'ingresso alla città dal mare. Il lotto individuato per il progetto Parco del Mare è attualmente occupato da diversi edifici e capannoni fatiscenti e abbandonati. L'edificio del Parco verrà realizzato in prossimità al mare e sarà visibile dal Molo Audace.

continua da pag. 1

la presenza pluridecennale di numerosi Enti e Centri di Ricerca) nonché, similmente a quanto realizzato in altre località mondiali (Genova, Lisbona, Barcellona, Chattanooga, Boston ecc.), quale opera qualificante per lo sviluppo economico e urbanistico della città.

Già nelle fasi preliminari di progettazione, la Camera di Commercio ha coinvolto Istituzioni, Enti pubblici locali, l'Università di Trieste e gli organismi di ricerca nel settore bio-marino e del comparto museale, che hanno contribuito alla realizzazione di uno studio di prefattibilità che è stato la base per la realizzazione del business plan dell'Acquario, redatto da Costa Edutainment, e per il business plan della parte turistico ricettiva, entrambi redatti nel 2007.

Nel corso degli anni fino ad arrivare ai giorni nostri, il progetto viene presentato ad Istituzioni, Autorità, Associazioni sindacali, Partiti politici, Associazioni ambientaliste ed altri Enti interessati, tra i quali emerge un'unanime approvazione dello stesso, tanto che nel 2009 il Consiglio comunale approva l'atto di indirizzo per la pianificazione strategica dell'ente inserendo l'ipotesi di realizzazione del "Parco del Mare". E nel 2016 il Comune di Trieste a firma del Sindaco Roberto Cosolini, e la Regione a firma del Presidente, Debora Serracchiani, confermano la sostenibilità del progetto con particolare riferimento dell'area di Porto Lido.

Antonio Paoletti

Come sarà il futuro

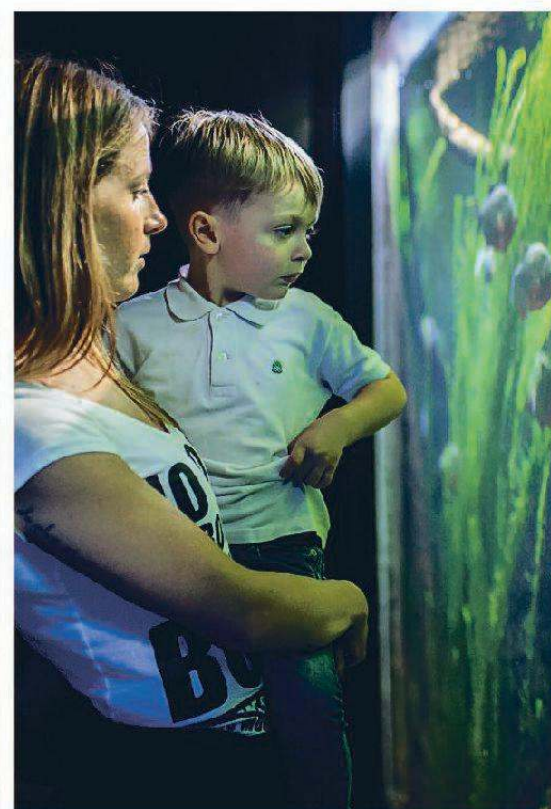
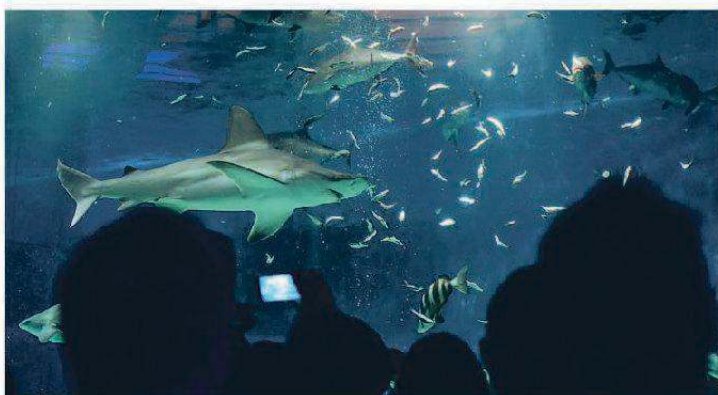
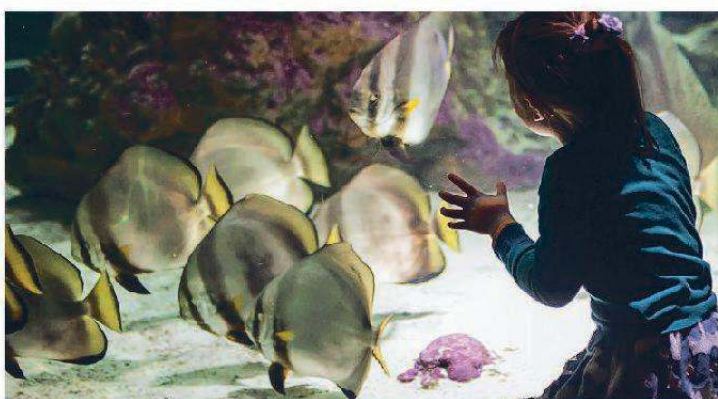
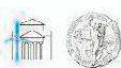



Foto:
Pierluigi Bumbaca, Andrea Lasorte, Costa Edutainment - Acquario di Genova

VGE Venezia Giulia Economica
Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia

Direttore Editoriale: Antonio Paoletti
Direttore responsabile: Andrea Bulgarelli
Condirettore: Pierluigi Medeot

Sede di Trieste: Piazza della Borsa, 14 - 34121 • **Sede di Gorizia:** via Francesco Crispi,10 - 34170 • **redazione@vg.camcom.it** • **www.vg.camcom.gov.it**

BREVI

ALLIANZ ITALIA

Una festa per dipendenti e familiari

■■ Si è svolta ieri a Trieste l'edizione 2018 di Spazi Aperti, la giornata dedicata alle famiglie dei dipendenti di Allianz Italia. Protagonisti della festa alcuni campioni dell'Alma Basket, tra cui il capitano Andrea Coronica.

CARITAS

Oggi e domani la Raccolta alimentare

■■ Torna oggi l'appuntamento con la Raccolta alimentare avviata dalla Caritas per sostenere l'Emporio della solidarietà. Chi vorrà contribuire troverà i volontari davanti ai supermercati aderenti e domani in parrocchia.

AUTHORITY

Open day in porto nuovo

■■ Il porto di Trieste aprirà domani le porte ai visitatori. L'Open day si articolerà in 8 turni, tutti già prenotati. Previsti tour in pullman tra Terminal ro-ro e Scalo legnami e Canale navigabile

FORMAZIONE

Gara tra idee di impresa innovative

■■ C'erano anche ragazzi del liceo Oberdan alla Fiera regionale del programma Impresa in azione organizzata a Udine. Gli studenti triestini hanno sfidato colleghi del resto del Fvg a colpi di idee d'impresa innovative

Tra gli scaffali della Hortis a caccia di libri a un euro

Al civico 13 di via Madonna del Mare sono in vendita testi a prezzi stracciati. Il ricavato sarà destinato alla biblioteca. L'iniziativa finisce oggi alle 19

di Lilli Goriup

Alla biblioteca civica Attilio Hortis è l'ultimo giorno di saldi di stagione, se per quest'ultima si intende il Maggio dei libri, ovvero l'iniziativa annuale di promozione della lettura in tutta Italia. Per l'occasione ieri e oggi al civico 13 di via Madonna del Mare è in vendita una selezione di testi a prezzi stracciati, che stanno attirando decine e decine di persone tra bibliofili o semplici curiosi. E il ricavato sarà devoluto alla biblioteca. «L'idea della vendita nasce con precisi obiettivi – spiega Marina Lippolis, responsabile dell'iniziativa per il Servizio musei e biblioteche del Comune – ovvero promuovere sia la lettura sia la biblioteca, facendo conoscere al pubblico anche l'attuale sede, benché temporanea, e rimettendo in movimento tutta quella serie di libri che la biblioteca ha accumulato negli anni grazie alle donazioni da parte di privati o di enti. Capita infatti che i volumi siano già presenti nelle nostre collezioni oppure di argomento a esse non pertinente. Una volta informato il donatore, possiamo procedere alla messa in vendita: con il ricavato acquisteremo nuovo materiale librescoo».

La mercanzia è dislocata su diversi tavoli, sparsi sull'intero pianterreno della biblioteca di via Madonna del Mare. Vi si può trovare letteratura di ogni genere: quella di carattere locale, comprendente anche opuscoli e riviste d'epoca, come la narrativa di ogni sorta, dai classici ai romanzi storici ai gialli. Un'intera sezione è dedicata alle edizioni del Comune di Trieste: spazia dagli studi sugli autori locali – da Tomizza a Svevo, da Stuparich a Giotti, solo per citarne alcuni – agli approfondimenti sulla storia di Trieste. Qualche esempio? Numerosi testi editi da Zibaldone, che fu la casa editrice di Anita Pittoni, fino alle avventure di Pik Badaluk, che rientrano nella letteratura per l'infanzia del primo Novecento. «Il nostro invito è a girare tra i tavoli in cerca di qualche chicca fuori commercio – prosegue la referente –. Tanti sono infatti i libri che non hanno più circolazione: la pubblica lettura è tenuta a monitorare quanto viene preso in prestito e a rinnovare periodicamente i titoli caduti in disuso».

Per quanto riguarda i prezzi, possono variare dalla cifra simbolica di un euro a più di un centinaio. «I prezzi di vendita sono stati attribuiti effettuando valutazioni in base a quelli correnti. A un euro si trovano i titoli considerati fuori mercato. Un fiore all'occhiello dell'iniziativa sono i libretti d'opera ottocenteschi e primo novecenteschi, per appassionati: il loro valore può anche essere elevato. Tra le edizioni del Comune c'è una selezione di opere scontate in maniera promozionale del 30%». Il più costoso è un tomo d'arte, "Immagine del costruttivismo" di Tullio Reggente editore, «quotato sul mercato a più di cento euro».

Mediamente si possono concludere dei veri affari: con poco meno di cinquanta euro è possibile portarsi via due borse, per un totale di una dozzina di titoli, adocchiati in ordine casuale – provare per credere. Già ieri, stando a quanto riferito dal Comune, le affluenze erano alte. In mattinata decine di persone si aggiravano per il piano terra della biblioteca: dai genitori che invano i pargoli tentavano di trascinare via («Aspetta ancora un attimo che papà guarda i libri») a quelli che invece cercavano nello specifico letteratura per l'infanzia. Quest'ultima è reperibile alla biblioteca Quarantotti Gambini in base a un'iniziativa simile, in corso fino a fine mese. Numerosi erano gli studenti, forse complice anche la vicinanza dell'ex facoltà di Lettere e Filosofia. Qualcuno ha dovuto chiedere indicazioni per trovare il posto: «Son andà in piazza Hortis e invece de lì i me ga mandà in via Madonna del Mare».

Attenzione a non confondere le sedi, dunque: c'è tempo fino alle 19 di oggi per fare acquisti o anche semplicemente andare a ficcanasare.

Nelle immagini di Francesco Bruni, alcuni residenti che hanno approfittato dei saldi speciali alla Hortis per comprare qualche libro

TAVOLA ROTONDA

Il "gotha" dell'innovazione per i quarant'anni di Area

Stefano Casaleggi e Alan Friedman durante l'evento al Teatro Verdi sui 40 anni di Area Science Park (foto Bruni)

di Stefano Cerri

La connessione tra mondo della ricerca e dell'impresa, la distribuzione e la logistica della conoscenza, lo sviluppo industriale e l'internazionalizzazione: sono questi i temi affrontati ieri al "To the next 40 years of science and innovation", l'evento con cui Area Science Park ha celebrato i suoi primi quarant'anni di attività. Gremito di esponenti di peso del mondo dell'innovazione, dell'industria e della scienza, l'evento si è svolto al Ridotto del Teatro Verdi ed è stato moderato dal giornalista statunitense Alan Friedman.

«Creare nuovi posti di lavoro e trovare le soluzioni per attirare investimenti dall'estero, proprio qui nel Fvg: é ciò che si vuole fare nei prossimi quarantanni. Tutto questo ha un senso importante per l'Italia perché la scienza e l'innovazione, se applicate nel giusto modo, possono aumentare la produttività dell'economia e dare vita ad una collettività che è la chiave della competitività», ha affermato Friedman, aprendo la tavola rotonda. È stata poi la volta del presidente di Area, Sergio Paoletti, intervenuto sulla storia e gli obiettivi principali che si propone questa "agenzia dell'innovazione". Area è diventato oramai un ente di ricerca e rinnovamento di rilievo nazionale, che si sviluppa in un territorio con una delle più elevate concentrazioni di centri di ricerca in Italia. Opera come sistema integrato di conoscenza, tecnologie e competenze al servizio del territorio, delle imprese, della valorizzazione della ricerca e della nascita di startup. Caratteristiche più volte richiamate da Stefano Casaleggi, direttore generale di Area, che dedica il suo intervento alla necessità di collaborazione tra il mondo pubblico e privato: «Cerchiamo una diffusa presenza di impresa che sostituisca il tasso di mortalità naturale nel mondo delle aziende: sono fatte di uomini e nascono in uomini. La scelta dei modelli di innovation factor, dovuta molto dal fatto che siamo un ente pubblico, anche se investiamo in capitale, è proprio quella che non abbiamo un approccio speculativo. C'è bisogno di un ecosistema finanziario che aiuti un approccio di generazione di impresa non speculativo».

Il confronto ha poi coinvolto Licia Mattioli, vicepresidente per l'internazionalizzazione di Confindustria e amministratrice delegata della Mattioli Spa, Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e partner stesso di Area Science Park, Arnaldo Camuffo, direttore del Centro di Ricerca Icrios dell'Università Bocconi di Milano e Giuseppe Macino direttore del progetto bandiera Epigen (progetto che coinvolge 70 gruppi di ricerca, con l'obiettivo di comprendere come i meccanismi epigenetici regolano i processi biologici, determinano la variazione fenotipica e contribuiscono all'insorgenza e alla progressione delle malattie). Il dibattito si è tenuto sui temi dell'innovazione, come elemento essenziale per la nascita di nuove imprese e posti di lavoro, dell'internazionalizzazione e della modernizzazione delle infrastrutture e sulla necessità di network per ottimizzare le risorse e valorizzare le competenze. All'incontro hanno partecipato, oltre ad una platea di circa 150 persone, l'assessore regionale alla Ricerca Alessia Rosolen, il vicepresidente della Camera dei Deputati, Ettore Rosato e l'ex presidente della Regione e ora deputata del Pd, Debora Serracchiani: «Siamo orgogliosi - è stato detto - di aver contribuito a costruire con Area Science Park un sistema che rende il Fvg un modello per tutto il Paese».

A metà giugno porte aperte ai laboratori

Si svolgerà sabato 16 giugno 2018 dalle 10 alle 18 l'Open day organizzato da Area nell'anno del quarantesimo anniversario di attività. L'evento offrirà un variegato programma di visite, nel quale ognuno avrà la possibilità di ritagliarsi il proprio personale menu. L'Open day prevede 11 percorsi a scelta nei campus di Padriciano e Basovizza ma anche laboratori e attività collaterali per i più piccoli, coinvolgendo una trentina di laboratori e imprese su temi che vanno dalla medicina alle nanotecnologie, dai nuovi materiali alla realtà virtuale, alla nutrizione e molto altro ancora.

Cittadini, famiglie e curiosi di scienza potranno entrare nei laboratotri di Elettra Sincrotrone Trieste, Icgeb, Infn - solo per citarne alcuni - e nelle sedi di imprese e startup tecnologiche dove scienziati e imprenditori racconteranno le proprie ricerche e i nuovi sviluppi tecnologici. È consigliata la prenotazione al call center attivo fino al 15 giugno dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria 9-13 / 14-18, telefonando allo 040 9651157 o scrivendo a openday@areasciencepark.it.

L'INTERVISTA » ETTA CARIGNANI MELZI

di Lilli Goriup

L'instancabile paladina delle donne in carriera innamorata di Trieste

Dalla gestione dell'azienda di famiglia al volontariato
E ora il sigillo trecentesco della città: «Lo dedico ai miei nipoti»

Un primo piano sorridente della marchesa Etta Carignani Melzi

L'intera città è passata per il suo salotto e non c'è evento di pubblica rilevanza al quale non la si incontri. Tanto che qualcuno sostiene, con una vena di affettuosa ironia, che sia lei il vero sindaco di Trieste. Dopo il Sigillo della Provincia ricevuto nel 2013, ieri Etta Carignani Melzi è stata insignita di quello Trecentesco del Comune: «Di tutti i riconoscimenti che ho ricevuto, nessuno vale quanto questo». Ha dedicato la sua vita al mondo dell'imprenditoria e alla famiglia (oggi è bisnonna). Ma il suo impegno non finisce qui: da sempre attiva nel mondo del volontariato, è ancora oggi in prima linea nella battaglia per garantire alle donne pari opportunità di accesso alle posizioni apicali.

Marchesa Carignani, a chi dedica il sigillo trecentesco?

Ai miei tre nipoti, in particolare a Manfredi che lavora a Padova. Quando gli ho chiesto se sarebbe venuto a trovarmi, per la consegna del sigillo, mi ha mandato un'email: «Ovunque tu andrai, nonna, io ci sarò sempre». Poi ci sono Gregorio, che lavora agli Champs-Élysées e Gabriella, che ha due bambini con suo marito Alex. I due maschi, di 35 e di 27 anni, invece non sono sposati…

Che effetto fa ricevere questo riconoscimento?

Ringrazio il Comune per avermelo assegnato. Ne ho ricevuti tanti nella mia vita, niente però vale quanto il premio da parte della città che ha visto nascere l'impero di mio padre, prima, e i miei nipoti in seguito. Ma che è anche il luogo dove vivo, la capitale europea della scienza, con la piazza più bella del mondo.

Che voti dà ai suoi amministratori?

Trieste ha un sindaco molto in gamba, di certo la persona giusta per gestire le pubbliche relazioni della città. Questa realtà deve poi molto anche a Francesco Russo, a Debora Serracchiani e a Roberto Cosolini: soprattutto il Porto. Zeno D'Agostino lo presiede in maniera eccellente e Roberto Dipiazza è bravo a collaborare con quella realtà in perfetta armonia. Ricordiamo che Trieste nasce come porto imperiale, grazie a una grande donna quale fu Maria Teresa.

Maria teresa, una donna al comando: sono i suoi temi...

La mia vita si può suddividere in tre parti. La prima mi vede giovane sposa, che arriva a Trieste ed entra in un gruppo mondano, forse un po' troppo: di quella mondanità ha sofferto il mio matrimonio. La seconda fetta della mia esistenza è dedicata all'azienda. La terza è rappresentata dal volontariato, a partire dalla morte della mamma, che si era adoperata per la ricostruzione nel dopoguerra assieme alle grandi imprenditrici del Nordest e oltre. Le donne in carriera erano poche, allora, e facevano rete.

Nel volontariato lei è tuttora in prima linea.

L'Associazione nazionale donne elettrici (Ande) e l'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda (Aidda) sono tra gli amori della mia vita. Ande nacque nel dopoguerra grazie a Carlotta Orlando per portare le donne al voto: ci è riuscita. Negli anni '80 Giuliana Florio e Carla Mocavero capitanavano a Udine: abbiamo lavorato assieme, in anni in cui i campanilismi tra le due città erano ancor più aspri che oggi, per portare Ondina Barduzzi fino in Parlamento. A ottobre sarò relatrice del grande convegno ad Ancona: parlerò di Trieste e del nostro territorio. Con Aidda invece stiamo combattendo affinchè le donne raggiungano posizioni apicali secondo il merito e che ci siano facilitazioni sociali per le mamme.

Il suo doppio impegno, civico e imprenditoriale, l'ha portata in giro per il mondo.

Sono stata in Australia, Nuova Zelanda, India, Africa oltre che in tutta Europa. Siamo stati i primi a cucinare gli spaghetti all'italiana alle fiere internazionali, poi ci hanno copiato. Nel 1989 ero in Germania a presiedere al primo incontro con le donne imprenditrici dell'Est: erano arrivate con il pallottoliere, guardate dove sono oggi. Nel 1991 in Bosnia Erzegovina ho portato un progetto europeo per far nascere le prime realtà imprenditoriali. Ho visto alcune di quelle donne buttarsi in ginocchio per la gratitudine verso le opportunità che si vedevano offrire. Ma cosa vuole, gli anni Novanta erano altri anni per l'Italia. La mia famiglia possedeva i quotidiani il Piccolo e il Messaggero Veneto, l'impresa femminile era di moda, all'inizio della grande espansione: facevamo convegni a Roma e all'estero portando il know-how italiano.

Quali altre cariche ha ricoperto?

Sono stata vice presidente nazionale vicaria e consigliera nazionale dell'Associazione nazionale donne elettrici (Ande); presidente dell'Ande Trieste; presidente nazionale onoraria dell'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda (Aidda). Sono socia di Inner Wheel e del Rotary club grazie a Pierpaolo Ferrante e a sua moglie Cristina; socia onoraria del Lions club dell'alto Adriatico; della Croce rossa (fin da ragazza, quando portavo pacchi casa per casa a chi non aveva niente); della Fondazione Teatro Verdi. Sono presidente della fondazione Hazel Marie Cole, che organizza il Premio alla bontà. Una volta ho ricevuto una medaglia dal presidente del Senegal, con motivazione europeista e mondiale di aggregazione.

Quali sono i suoi ricordi più belli a trieste?

Quelli legati a mio padre, per quanto io non l'abbia conosciuto. Guido Segre, figura chiave nel settore del carbone autarchico italiano, fondò le città carbonifere di Arsia e Carbonia, in Croazia e in Sardegna. In questo modo tolse l'umiltà al lavoro degli uomini che strisciavano nei cunicoli delle miniere, dando loro nuova dignità nell'abitare. Quando Carbonia fu inaugurata purtroppo il papà già non c'era più come personaggio pubblico, perché era stato colpito dalle leggi razziali mussoliniane. Innamoratosi del Fvg durante gli anni della Grande guerra, aveva in seguito fatto in tempo a costruire un impero, a Trieste.

«Una vera leader sempre animata da impegno civile»

«È un piccolo simbolo per rappresentare il grande abbraccio della città ad una donna che ama Trieste nei fatti e con il costante impegno civile e sociale». Con queste parole il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato ieri il sigillo trecentesco della città a Etta Carignani. La cerimonia si è svolta in una gremita sala del Consiglio comunale, alla presenza tra gli altri del prefetto Annapaola Porzio, dei parlamentari Ettore Rosato e Debora Serracchiani, del presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti e degli gli assessori comunali Angela Brandi, Michele Lobianco e Paolo Polidori. Nell'aula naturalmente anche i famigliari, con il figlio Guido, la nuora e i nipoti, nonché tanti amici, conoscenti, rappresentanti delle diverse associazioni e realtà che operano e sono attive sul territorio.

Dipiazza ha ricordato il suo legame con la famiglia Melzi e i suoi forti valori di solidarietà, senso civico e rispetto delle regole, evidenziando pure gli importanti numerosi incarichi sostenuti da Etta Carignani, sia in campo imprenditoriale che sociale. «Determinazione, ottimismo, pragmatismo, capacità di visione strategica sono i suoi caratteri distintivi -ha detto ancora il sindaco durante la cerimonia - che le hanno permesso di essere leader in ogni campo d'azione».

GLI AFFETTI
Il grande amore per la famiglia

L'ANDE
Il sostegno alle nuove generazioni

L'AIDDA
I contatti con l'industria e la politica

Costiera chiusa con incubo code

Domani strada off-limits dalle 6 alle 22, deroghe a frontisti e bagnanti. Posti di blocco a Sistiana e Bivio

di Ugo Salvini

TRIESTE

Ennesima chiusura della strada Costiera, domani, dalle 6 alle 22. Per consentire a Rete ferroviaria italiana di completare i lavori di messa in sicurezza del muro in pietrame, all'altezza del chilometro 13+328, sul lato sinistro della linea ferroviaria che va da Trieste Centrale a Villa Opicina, sovrastante la Costiera, e permettere il definitivo smontaggio del ponteggio alzato mesi fa in prossimità della galleria naturale, rimarrà chiuso al traffico veicolare, in entrambe le direzioni di marcia, il tratto che va dal bivio di Miramare all'abitato di Sistiana.

Vista la giornata festiva e la prevedibile corsa alle spiagge che si raggiungono proprio dalla Costiera, sulla strada potranno transitare, oltre ai frontisti, anche coloro che il comunicato di Fvg strade definisce «gli utenti delle attività ristorative, alberghiere e balneari». A tutti, in ogni caso, sia automobilisti che pedoni, sarà vietato l'attraversamento del tratto in prossimità della galleria naturale, dove sarà istituita la totale interdizione alla circolazione. In sostanza, i frontisti e i frequentatori delle attività ristorative, alberghiere e balneari che partono da Trieste potranno arrivare solo fino ai Filtri di Santa Croce, mentre quelli che muoveranno da Sistiana dovranno fermarsi nel tratto che precede la galleria naturale.

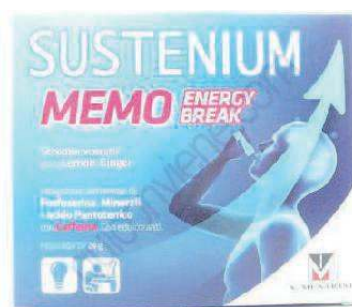
Date le premesse, e considerando che le previsioni meteorologiche per domenica sono favorevoli per quanti amano il mare e le gite, tutti dovranno armarsi di grande pazienza, in quanto Fvg strade predisporrà due posti di blocco, uno posizionato all'altezza del Bivio e l'altro alla rotonda di Sistiana. In tali punti, alcuni addetti della spa regionale che si occupa delle strade del Friuli Venezia Giulia saranno incaricati di chiedere agli automobilisti in transito la loro effettiva destinazione e fornire le informazioni e i suggerimenti del caso.

Siamo all'inizio della stagione balneare e sono già numerosi i turisti in circolazione, molti dei quali potrebbero trovarsi in difficoltà al cospetto di divieti di transito e interruzioni del traffico. È dunque molto probabile che si possano formare lunghe file sia a Barcola, sia a Sistiana, soprattutto nelle ore di punta. «La predisposizione dei posti di blocco – spiegano da Fvg Strade – anche se il termine può suonare eccessivo, si rende necessaria, in quanto vogliamo evitare che qualcuno possa trovarsi in difficoltà, ritenendo magari di poter comunque superare il tratto chiuso all'altezza della galleria naturale, salvo trovarsi poi costretto a manovre di giravolta nei punti più pericolosi della Costiera».

Per agevolare la fluidità del traffico anche sulla Nsa 56 "di Sistiana" (la vecchia 202) sulla rampa in direzione di Trieste, cioè verso la Costiera, sarà istituita l'interdizione temporanea al pubblico transito, con deviazione sulla viabilità adiacente. In tutta la zona sarà posta un'adeguata segnaletica riferita alle chiusure. L'orario di riapertura della strada potrà subire variazioni in funzione della possibile conclusione anticipata delle lavorazioni.

La Costiera chiusa in una foto di archivio: domani gli addetti fermeranno una ad una tutte le auto in transito

Domattina torna la regata "Breg's Cup" È sfida tra le frazioni di San Dorligo

Gli equipaggi sono formati e le barche sono pronte. È iniziato il conto alla rovescia, a San Dorligo della Valle, in vista della terza edizione della Breg's Cup, la regata in programma domani (con inizio alle 10.30), che vedrà fronteggiarsi nelle acque del golfo una decina di imbarcazioni, tutte uguali, in rappresentanza di altrettante frazioni del territorio comunale che, peraltro, non ha sbocchi sul mare. Dopo le prime due edizioni, in cui ha primeggiato "Boljunec 2", la manifestazione che vede in mare sia esperti sia principianti e ospiti sta diventando un appuntamento molto atteso. Tre le regate in programma, precedute oggi dalle prove. La manifestazione è rivolta agli abitanti del Breg, il versante della zona di San Dorligo della Valle. La regola prevede che i membri di ogni equipaggio devono essere abitanti della stessa frazione, fatta eccezione per un esterno che abbia comunque un rapporto col territorio o la comunità del Breg. Per informazioni: 3336353341. (u. s.)

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Filippo
IL GIORNO
È il 146º giorno dell'anno, ne restano ancora 219
IL SOLE
Sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.40
LA LUNA
Si leva alle 17.20 e cala alle 4.06
IL PROVERBIO
Qualunque sasso ha qualche utilità, ma il cuore dell'avaro non ne ha.

Un ex tempore con una mini artista al Giardino pubblico: "Young art is in the garden" torna domani e l'obiettivo è quello di avvicinare i più giovani all'arte

Torna "**Young art is in the garden**" con l'obiettivo di avvicinare i **bimbi** al mondo dell'arte grazie anche al supporto di **tutor** esperti

Ex tempore per artisti in erba Domani al Giardino pubblico la grande creatività dei piccoli

di Francesco Cardella

Massima libertà di espressione e possibile fonte ispirativa legata all'ambiente "verde" circostante. Per avvicinare i giovani all'arte e al senso della creatività servono iniziative e stimoli, quanto basta per indurre l'Associazione Z04-Centro iniziative culturali, a riproporre "Young art is in the garden", ex tempore in programma domani al Giardino pubblico, manifestazione allestita in collaborazione con l'Arac (Associazione ricreativa addetti comunali) e riservata agli alunni delle scuole materne ed elementari.

Teatro e formula invariati. La matrice dell'ex tempore prevede infatti anche quest'anno una sorta di immersione tra gli angoli del Giardino pubblico, alla ricerca di colori e spunti da ritrarre al momento e da ultimare nell'arco della mattinata. A fianco dei giovani artisti, la manifestazione propone nuovamente il supporto di qualche professionista, pronto a calarsi nei panni dell'estemporaneo tutor e a fornire eventuali consigli sul campo. L'edizione 2018 di "Young art in the garden" ribadisce anche l'altra forma di supporto, quella in termini di materiale utile alla composizione, in quanto a tutti i partecipanti verrà infatti fornito un cartoncino assieme a ulteriori strumenti e colori. Il tema da concretizzare? Non esiste un vero filo conduttore della ex tempore ma l'esortazione riguarda sempre l'ambiente ospitante, ovvero un giardino, la sua natura ma anche i monumenti e i richiami con l'ambiente urbano.

Il piano della giornata prevede la registrazione dei partecipanti e la consegna del materiale dalle 8.30 alle 10, nell'area del Padiglione Arac di via Giulia 2, mentre dopo le 10 si potrà entrare in lizza per le composizioni sul campo. La consegna dei lavori è programmata entro le 11.30 e la cerimonia finale, coniugata all'esposizione dei lavori all'interno del Padiglione Arac, è prevista attorno alle 12.30. Informazioni al 3338345924.

MATTINA

GIORNATA NAZIONALE CONTRO L'ICTUS CEREBRALE
Dalle 10 alle 17, in piazza Cavana, l'associazione di volontariato Alice Fvg-Trieste svolgerà un'ampia azione di informazione e sensibilizzazione rispetto alla cura e alla prevenzione di questa patologia. Alle 11 e alle 15 si esibirà il Coro degli afasici.

MOSTRA DEL RICREATORIO PADOVAN
Oggi e domani ultimi due giorni della mostra "1908-2018, i 110 anni del ricreatorio Padovan" alla sala Veruda in piazza Piccola 2. Orario 10-13 e 17-20.

SPIAGGE & FONDALI PULITI CON LEGAMBIENTE
Il Circolo Verdeazzurro Legambiente invita tutti a partecipare alla campagna di "Spiagge e fondali puliti". I volontari provvederanno alla raccolta dei rifiuti nella spiaggia di Canovella de' Zoppoli alle 9.30. Legambiente mette a disposizione tutto l'occorrente.

IL MERCATO DEI TRITONI
Torna il mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico. Orario: 8-17, in piazza Vittorio Veneto.

ASSOCIAZIONE TRIESTINA MALATTIE RESPIRATORIE
Dalle 10 alle 13.30, in piazza Ponterosso 6, l'Atmar ripropone "La giornata del respiro", un'occasione per valutare la propria capacità respiratoria attraverso spirometrie gratuite e per sensibilizzarsi riguardo le principali malattie respiratorie.

POMERIGGIO

ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITÀ ISTRIANE
Le Comunità di Buie, Tribano, Villa Gardossi, Carsette e Castelvenere, nella ricorrenza del patrono, San Servolo, alle 16.30 celebrano una messa a San Giusto.

MANIFESTAZIONE DI JUDO
"26 cocktail show" alle 17.30, al parco giochi di Borgo San Sergio. Vi parteciperanno circa un centinaio di atleti e maestri di judo, boxe, danza, baby dance, boxe francese. Tanta musica.

COMMEDIA AL CIRCOLO UFFICIALI
Alle 18, al Circolo ufficiali, si rappresenterà la commedia "La fortuna con l'effe maiuscola".

ASSOCIAZIONE LITTLE DRESSES FOR AFRICA
Dalle 16 Sabrina Coccoloni, fondatrice dell'Associazione Little dresses for Africa Italia, sarà a Trieste per presentare scopi e attività dell'associazione. Le volontarie saranno al negozio Patchworkvictim di via Valdirivo 23/C.

"LE JAZERE DI DRAGA"
La cooperativa Rogos organizza una visita guidata in compagnia di Paolo Utmar su "Le jazere di Draga". La partecipazione è gratuita. Prenotazione obbligatoria a info@rogos.it. Il luogo di ritrovo, alle 16.30, verrà comunicato agli iscritti via mail.

I GRANDI AUTORI IN BIBLIOTECA
Laboratorio di letteratura italiana a cura di Anna Maria Mozzi nella biblioteca dell'oratorio di San Giovanni, in via San Cilino 101. Ciclo di lettura e approfondimento dei testi più importanti della nostra storia letteraria, alle 16. Partecipazione gratuita (info 3289074018).

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI
Alle 16.30, al circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, consueto intrattenimento dedicato ai soci e simpatizzanti. Con Rosanna Puppi.

ALLA SCOPERTA DELLA ROCCA DI MONRUPINO
Dalle 16.30 alle 19.30 insieme a Gemina per scoprire la eocca di Monrupino. Il ritrovo è previsto alle 16, alla base della rocca. Per le prenotazioni inviare una email a cooperativagemina@gmail.com

DOMANI

ESCURSIONE PANORAMICA SOPRA LA VAL ROSANDRA
Per le escursioni "Piacevolmente Carso", domenica Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 una passeggiata panoramica sopra la Val Rosandra, da Basovizza al Monte Stena. Informazioni e prenotazioni all'e-mail curiosidinatura@gmail.com, al cell. 340 5569374 e sul sito www.curiosidinatura.it.

"LIVING LANDSCAPE IL PAESAGGIO CHE VIVE"
Dalle 10 alle 13 si terrà la consueta visita alla scoperta del Patrimonio immateriale del Carso che interesserà la località di Prosecco, verso i pastini con la guida di Monika Milic. Il ritrovo è fissato alle 10 allo stagno di Contovello. La prenotazione è obbligatoria a monika.milic@gmail.com.

LA KERMESSE

Grecia e Caraibi in Ponterosso

Prosegue fino a domani "Trieste crocevia di popoli, culture e religioni", percorso turistico-culturale tra genti, folklore e religioni diverse promosso da Altamarea Eventi in co-organizzazione con il Comune di Trieste che anima piazza Ponterosso, via Bellini e via Cassa di Risparmio. Il programma di oggi in piazza Ponterosso: alle 17, l'esibizione di danze tradizionali greche a cura della scuola Terpsihori. Alle 19.30, danze caraibiche a cura della Aztecan Academy e animazione caraibica salsa, reggaeton e chachacha. Alle 20, l'Electro night con gli Arbeiter e il dj set con e-Lisa.

XXX OTTOBRE

Al molo Quarto l'assemblea nazionale Cai

Nel 2018 ricorrono i cent'anni dalla fondazione della XXX Ottobre, ricorrenza in occasione della quale è stato programmato un calendario di eventi dedicati. Dopo la presentazione, avvenuta negli scorsi giorni, del volume "Cent'anni di XXX Ottobre 1918-2018", che ripercorre la storia del sodalizio, un altro momento qualificante si avrà oggi e domani con l'assemblea nazionale dei delegati Cai, curata dalla XXX Ottobre in co-organizzazione con la Regione. È la prima volta che Trieste ospita questa manifestazione, che riunirà un migliaio di delegati del Cai da tutta Italia, costituendo anche un'importante "vetrina" per la città. L'assemblea darà inizio ai suoi lavori alle 15, nell'auditorium del molo Quarto, mentre alle 18 ci sarà la presentazione degli scritti di Bianca di Beaco, socia della XXX Ottobre e prima sestogradista italiana, scomparsa lo scorso febbraio. Il volume, intitolato "Non sono un'alpinista", è stato curato da Gianbattista Magistris e pubblicato in collaborazione tra Cai e casa editrice Ponte alle Grazie. Nel corso dell'assemblea si parlerà anche dell'importante progetto di ripristino, aggiornamento e rilancio del Sentiero Italia del 1995, percorso di oltre 6.100 chilometri attraverso le Alpi e gli Appennini, che ha per punto di partenza o arrivo Trieste.

OGGI

A Prosecco con l'oca Ade e il gallo Piero

Un pomeriggio per incontrare gli animali del "Mondodisusanna"

Un pomeriggio rivolto ai bambini per incontrare gli animali del "Mondodisusanna" e conoscere le loro storie. Oggi - a Prosecco - sarà possibile visitare, dalle 16 alle 18, il comprensorio creato da Susanna Rigutti per ospitare animali in difficoltà o salvati dal macello. Tutti vivono accuditi in un'ampia zona verde, seguiti amorevolmente ogni giorno secondo le singole esigenze. «Potrete accarezzare gli asinelli Ciuchino e Frenci - spiega Susanna su Facebook, invitando le persone a partecipare - potrete incontrare l'oca Ade, il gallo Piero e le sue "mogli", ammirare le

anatre che fanno il bagno e conoscere le quaglie e i coniglietti, scoprire la differenza tra le capre Emma e Paolina e le pecore Elena e Rose, e con un po' di fortuna spiare la tartaruga Romea che prende il sole. Inoltre, potrete immergervi nel giardino degli odori e scoprire i profumi delle piante scaldate dal sole». L'iniziativa è dedicata in particolare alle famiglie e ai bambini che vorranno osservare da vicino i vari esemplari, sempre nel rispetto di cuccioli e adulti. Per trovare il "Mondodisusanna" basta seguire la mappa pubblicata sulla pagina Facebook, visto che l'area si trova all'interno di un bosco. L'ingresso è a offerta libera e i fondi raccolti serviranno al mantenimento degli animali. È possibile contattare Susanna per informazioni o per confermare la visita al 3384630626.

Micol Brusaferro

LA RUBRICA

SCACCHI

LA SCACCHIERA REGALA L'ELISIR DI LUNGA VITA

di MASSIMO VARINI

Lo studio, intitolato "Longevità dei campioni nello sport: mente contro muscoli", è stato realizzato dai ricercatori australiani An Tran-Duy, David C. Smerdon e Philip M. Clarke ed è stato pubblicato recentemente sulla rivista Plos One . Quello che si osserva è che sia gli atleti sia gli scacchisti vivono più a lungo della media della popolazione, con gli scacchisti addirittura leggermente più longevi. Si stanno anche approfondendo gli studi e sperimentazioni di utilizzo degli scacchi per la prevenzione e il rallentamento dell'Alzheimer. Il Professore Philippe Robert dell'Università di Nizza Sophia Antipolis sostiene che questo tipo di gioco è un fattore di protezione al fine di avere un normale funzionamento cognitivo, anche negli anziani. Sono ormai famosi i casi di Lilienthal, Smysolv, Averbakh, Korchnoj che hanno continuato a giocare fino a novantacinque anni! Cogliamo l'occasione per dare l'addio ad Evgenij Andreyevich Vasiukov, grande maestro sovietico, che si è spento in questi giorni all'età di 85 anni. Nato il 5 marzo 1933 a Mosca, durante la seconda guerra mondiale, quando bambino, fu costretto a spostarsi con la famiglia a Tula; suo padre morì nella battaglia di Kursk. Imparò il gioco all'età di 15 anni e neanche 10 anni dopo primeggiava nei campionati di Mosca. Vinse oltre cinquanta tornei internazionali nella sua carriera. In età avanzata vinse il Mondiale over 60 del 1995 in Germania; fu uno specialista del blitz e vinse il campionato lampo di Mosca otto volte. Come teorico ebbe anche molte idee di apertura originali, lavorando inoltre come secondo per un numero impressionante di grandi maestri, tra cui Viktor Korchnoj, Mark Taimanov, David Bronstein, Efim Geller e Anatoly Karpov durante il suo match del 1978 contro Korchnoj e i suoi match con Kasparov nel 1984 e 1985. Vasiukov fu anche un istruttore di diverse squadre nazionali e olimpiche; scrisse diversi libri e molti articoli, tanto che nel 1995 vinse un "Oscar degli scacchi" per i suoi scritti. Durante la seconda giovinezza ebbe ncarichi ufficiali: Vicepresidente della Federazione degli scacchi di Mosca e dal 2003 fu a capo della "Veterans Commission" della Federazione russa. Anche noi vantiamo dei talenti inossidabili: rispettivamente di Trieste e di Gorizia i Maestri Severino Stantic e Giuseppe Laco che energici, insospettabili ottuagenari, stanno ancora cogliendo successi nei tornei agonistici dando lezioni ai giovani titolati.

LETTERE

TURISMO

I posteggi inutilizzati per colpa delle crociere

Nell'indifferenza totale di chi dovrebbe tutelare soprattutto il commercio, Camera di Commercio, Associazione commerciant, Associazione albergatori ed altre eventuali e per il secondo fine settimana di seguito sia tutto il sabato che la domenica gli essenziali posteggi da piazza Unità al acquario blindati per l'arrivo della nave da crociera tedesca.
Nel fine settimana arrivano centinaia di vetture dalla Slovenia, Austria a fare compere, ristorarsi ed anche fermarsi a dormire.
Ho osservato con attenzione l'uso di questi spazi transennati. Dalla stazione marittima all'acquario una spianata totalmente vuota.
Le autocorriere occupano al più la zona antistante la stazione marittima, anche tutta la zona verso piazza Unità sprecata.
Ora questi crocieristi all'arrivo vengono rapidamente ammassati sulla nave e quindi nelle casse del commercio cittadino neanche un euro.
Conoscendo la nostra burocrazia lenta e distratta tendo a credere che nulla verrà fatto per togliere questo inutile e fortemente dannoso privilegio.

Aldo Stock

CODICE DELLA STRADA

Auto sul marciapiede in piazza Foraggi

Segnalo il quotidiano malcostume di più automobilisti nel parcheggiare sul marciapiede di piazza Foraggi all' altezza della farmacia.
Questo parcheggio impedisce il normale transitare dei pedoni.
Io spesso mi sono trovata costretta a camminare con mio figlio in passeggino sulla carreggiata stradale.
Vi chiedo pertanto di poter mettere uno stallo che impedisca codesto parcheggio.

Maria Conte

FICTION TV

Le mistificazioni de "Il confine"

Nella fiction "Il confine" ho visto triestini che affermavano di non capire il tedesco nel 1914. Tale scena a ben guardare ha risvolti quasi offensivi: sotto l'Impero degli Asburgo non solamente l'analfabetismo non esisteva ma l'ultimo degli operai era in grado di leggere e scrivere correttamente e correntemente in quattro lingue (quella ufficiale, per l'appunto il tedesco; quella co-ufficiale locale; la lingua del luogo di nascita; la lingua del luogo di lavoro; eccetera eccetera) e ciò grazie alla scuola popolare obbligatoria garantita dal Clero locale e sorvegliata dalla Gendarmeria in tutto l'Impero sin dai tempi della grande Maria Teresa e del suo successore Giuseppe II (il cosiddetto Imperatore sacrestano, che tuttavia non si occupava solamente dei servizi religiosi, per il bene dei suoi popoli). I regnicoli in realtà erano mediamente molto più indietro anzitutto culturalmente.
A Redipuglia non c'è solamente un cimitero militare italiano, imponente, trionfale: C'è anche un cimitero militare austro-ungarico; tutto il Friuli è pieno di cimiteri militari, anche austro-tedeschi, come quello di Palmanova.
Il film televisivo "Il Confine" si guarda bene dal mostrare, sempre a Redipuglia, anche l'adiacente e ben più umile cimitero militare imperiale: è evidente il fatto che la storia la scrivono i vincitori.
Sono passati cento anni e ancora lo stato italiano, propina televisivamente alle genti che domina e controlla poco più che propaganda anzitutto antiaustriaca. I morti sono tutti uguali a prescindere dalla divisa che hanno indossato.
Molti friulani del Friuli Orientale austriaco (principesca Contea di Gorizia e Gradisca) hanno vestito la divisa imperiale semplicemente perché era loro dovere rimanere fedeli all'Imperatore d'Austria, Era un tempo non lontano nel quale per molti (visto che i cosiddetti irredentisti erano in realtà una esigua minoranza) risultava di gran lunga preferibile rimanere sudditi dell'Impero piuttosto che diventare cittadini di uno Stato aggressivo pronto a ribaltare le proprie alleanze secondo le convenienze politico-ideologiche delle proprie ristrette classi dirigenti. Tra Austria e Italia fino a poco tempo fa e forse almeno in parte ancor oggi passava e forse passa la stessa differenza che intercorre tra uno Stato cattolico e uno Stato massonico .
Un buon antidoto a "Il confine" potrebbe essere l'opera cinematografica di Francesco Rosi "Uomini contro".

Mario Santini

LA LETTERA DEL GIORNO

Il torrente Chiave e l'inquinamento del bagno alla Diga

Mi riferisco all'articolo di martedì 22 maggio dal titolo "Diga senza gestore né pace. Ora è vietata la balneazione". Bene ipotizza, nell'articolo la giornalista trattarsi di una contaminazione da scarichi fognari. L'Acegas ApsAmga, gestore del sistema fognario, prontamente declina ogni responsabilità. La inevitabile conclusione è che, tutto sommato, bisogna rimpiangere la gestione diretta del Comune delle fognature cittadine! All'azienda interessa soprattutto l'utile, qualche trascuratezza nella manutenzione in genere passa inosservata. Ma non a Trieste! Bisogna dire che il torrente Chiave, che oggi sfocia in Porto Vecchio, anticamente sfociava più o meno dove oggi vi è la chiesa di S. Antonio Nuovo. Per costruire il Borgo Teresiano, se ne deviò il corso facendogli compiere un ampio giro sino al Porto vecchio. Succede così che il tratto tra via Carducci ed il mare è praticamente a pendenza zero. Con la marea alta l'acqua di mare risale sino a quasi piazza Dalmazia per rldefluire con la bassa marea. Un lavaggio dell'alveo è inevitabile. Certo è però che se non vi sono scarichi... Rimanendo in tema, i lavori sulle coperture del Torrente, in via Carducci, proseguono pigramente. Il tempo previsto dalla stessa Acegas è grossomodo lo stesso entro il quale si è raddoppiato il canale di Suez! Ho francamente delle perplessità. Se i lavori non creassero disagi si potrebbe chiudere un occhio, ma non è così. Oltretutto per quanto abbia letto le dichiarazioni su dei responsabili, non sono riuscito a capire in cosa consistano questi "prolissi" lavori. Rifacimento dei volti di copertura?
Ricordo comunque che negli anni ottanta il Comune decise una radicale pulizia dell'alveo ed estrasse circa 3000 metri cubi(circa 450 autocarri) di detriti, da fori larghi solo qualche metro. I più anziani se lo ricorderanno. Il tempo impiegato fu all'incirca lo stesso, ma con minori disagi. Quei lavori ci salvarono da un'esondazione del torrente sul tipo di quella avvenuta a Genova qualche anno fa. Ah, dimenticavo: la Tour Eiffel è stata realizzata il due anni...

Sergio Battistella

TURISMO

Il Parco del mare s'ha da fare

Riguardo alle discussioni sulla collocazione del Parco del mare vorrei raccontare la mia esperienza. Ho due figli e questo mi ha portato a fare diverse gite: abbiamo visitato l'aquario di Genova, il Muse di Trento ed il Museo Egizio di Torino.
Le abbiamo sempre trovate piene di visitatori provenienti da tutta Italia e non solo.
Tutta gente che, come noi, ha poi passato almeno un paio di altri giorni nelle città che li ospitano, inevitabilmente lasciandoci qualche soldo per dormire, mangiare e prendere qualche ricordo.
Si parla del Parco del Mare da anni prima che i miei figli nascessero ed abbiamo perso questo tempo (anche) per trovargli una collocazione.
Tralasciamo il fatto che Porto Lido è in totale stato di abbandono quanto il Porto vecchio e che, probabilmente, avere un altro polo di attrazione turistica separato rispetto a quanto viene progettato

CIÒ CHE NON VA

L'impossibile griglia dell'area camper di via Von Bruck

La griglia nell'area camper di via Von Bruck è da lungo tempo sfondata. Da qualche settimana è stata posta dal lato opposto anche una serie di jersey, ma in tal modo diventa impossibile per i camper e soprattutto per i pullman centrare la griglia: le acque restano sull'asfalto anziché defluire, rendendo il sito oltre che pericoloso, sporco e maleodorante. Sarebbe opportuno provvedere al ripristino, in vista dell'aumento dei turisti nella stagione estiva.

Gabriella Turri

EMERGENZE

Servizio	Numero
Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131 / 338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; Piazza dell'Ospitale, 8 040767391; Via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; Piazza della Borsa, 12 040367967; Largo Piave, 2 040361655; Piazzale Foschiatti, 4/A Muggia 0409278357; Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; Via Giulia, 1 040635368; Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Località Aurisina, 106/F 040200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Fabio Severo, 122 040571088

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

26 maggio 1968

a cura di Roberto Gruden

• In un "Grezar" stracolmo, si sono incontrati gli "Under 23" dell'Italia di Valcareggi e l'Inghilterra. I più attesi erano Anastasi (Varese) e Luigi Riva (Cagliari), ma il gol dell'uno a uno finale lo ha realizzato Gori (L.R. Vicenza).
Messo a punto il piano dell'illuminazione stradale per una Trieste bianca di notte. L'ass. a Servizi pubblici e industriali Vascotto è stato esplicito al riguardo: le zone scure devono sparire e Trieste deve perdere l'attributo di "città buia".
Rubato un compressore pneumatico, nei pressi dell'ingresso alla grotta delle Torri di Slivia, tra Aurisina e Malchina, dove il Gruppo speleologico triestino sta scavando nella roccia un nuovo ingresso per renderla accessibile al pubblico.
Il progetto dell'aeroporto turistico di Prosecco, già approvato dal Ministero, rischia di non essere realizzato, perché il piano regolatore del Comune di Sgonico ha destinato l'area ad insediamenti commerciali e industriali.
La Società Ginnastica Triestina svolgerà a Roma il 2 giugno, presenti le massime autorità, un'accademia ginnico-sportiva nel quadro delle celebrazioni per la Redenzione di Trento e Trieste. Un treno speciale partirà per la Capitale il 31 maggio.

LA FOTO DEL GIORNO

"Doppio arcobaleno dopo un temporale in Carso". Foto di Esther Rosenfeld. Inviate le immagini (con nome e telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it

negli ex magazzini di deposito è qualcosa di positivo ed auspicabile per il centro cittadino.
In ogni caso, facciamolo, magari con una particolare attenzione all'estetica, ma il prima possibile in questo posto che si è rivelato disponibile ed adeguato, senza continuare a farci del male con inutili catastrofismi, ad ora, in assenza di un progetto definitivo, del tutto campati in aria.
Mica possiamo lasciare quella zona per sempre alle macerie perché, hai visto mai, potrebbe anche venire fuori non bellissima.
I turisti che ho visto nelle strutture equivalenti avremmo potuto averli anche noi ed, anche se esistesse una collocazione migliore, credo che sia uno di quei casi in cui il meglio sia nemico del bene.

Roberto Doriguzzi

ECONOMIA PORTUALE

Come affrontare il gigantismo navale

Nei giorni scorsi tutti i porti del mondo erano a Shanghai, alla fiera della logistica più grande del mondo; la biennale "Transport Logistic China"; tutti a perorare le proprie buone ragioni nel tentativo di ingraziarsi gli interessi cinesi e accaparrarsi qualche pur piccola parte dei 2,5 trilioni di dollari che la Cina ha complessivamente stanziato per attivare nel mondo la Nuova Via della Seta.
Sicuramente gli europei sono stati i più attivi e principalmente i porti del Nord più efficienti, ma c'erano anche gli italiani con Genova e Trieste in testa e mai così agguerriti anche gli spagnoli e i francesi. Nell'insieme alla partecipazione italiana un rilievo va fatto ed è quello di non aver compreso appieno gli effetti di due fattori determinanti per la valutazione e cioè il gigantismo navale e l'automazione delle movimentazioni portuali, condizioni sostenute e finanziate direttamente dal governo cinese.
Nessuno dei porti italiani è preparato ad accogliere e gestire le ultra mega porta container di portata nominale superiore ai 20 mila teu, i veicoli marini tendenzialmente previsti per le rotte tra e per l'Europa e il Far East.
Il gigantismo navale è una determinazione derivata dalle leggi del capitale che spingono oltre che alla concentrazione delle grandi società di trasporto marittimo anche al cambio di paradigma per i porti dove il campanilismo assieme al piccolo non sono più belli.

Ladi Minin

Bene, a questo punto si individuino i responsabili di questa mancata manutenzione egli si faccia ripiantare nuove piante.

Doriano Gulli

RICORDO DI ONDINA SCARCIA

Una brava psicologa

Vorremmo spendere qualche parola in ricordo della dottoressa Ondina Scarcia recentemente deceduta. Era una brava psicologa che svolgeva il suo lavoro con competenza e serietà, e ha aiutato la nostra famiglia a risolvere i problemi di relazione che esistevano fra noi in un momento di difficoltà.
Abbiamo frequentato per diverso tempo il centro di via Vespucci e , sia pure rimanendo entro i limiti del rapporto psicologo-utenti imposti dalla professionalità, abbiamo imparato ad apprezzarla anche sul piano umano, come una persona disponibile e aperta, degna di stima per la sua competenza professionale, ama anche di amicizia.
Noi pensiamo che se le nostre figlie, allora due ragazzine per certi versi complicate, sono oggi due donne mature che non ci hanno dato sostanzialmente grandi problemi, hanno evitato di mettersi in situazione pericolose o dalle conseguenze spiacevoli, brutte compagnie o simili, questo sia dovuto anche al lavoro compiuto con loro dalla dottoressa Scarcia. Era per di più una persona dotata di una personalità solare, con una fondamentale positività e ottimismo, parlare con lei permetteva di avvertire i propri problemi in un'ottica del tutto diversa e di sentirsi sollevati.
Noi pensiamo che sia una gran fortuna averla conosciuta.

La famiglia Calabrese

LO DICO AL PICCOLO

La stagione del degrado alla Pineta di Barcola

Dopo un paio di settimane di temperature miti, ecco una piccola immagine che spiega cosa sta già succedendo a Barcola: è iniziata la stagione del campeggio libero (anche se abusivo) nella pineta. In contemporanea è partita alla grande anche la stagione dei "non controlli" da parte delle autorità cittadine.
Noi residenti ci aspettiamo un'estate all'insegna del parcheggio selvaggio, delle feste senza alcuna limitazione del rumore e della musica, del degrado e della sporcizia: insomma, le solite cose che ci meritiamo in qualità di "cittadini di serie B".

Francesco Bressani

VERDE PUBBLICO

La siepe indecente di oleandri

Credo che lo spettacolo indecente della siepe di oleandri di Barcola, rigogliosa fino ad quattro anni fa ma ora indecente, sia sotto gli occhi di tutti tranne che di quelli dei politici delle due ultime giunte del Comune di Trieste.
La prima devastazione era stata eseguita perfettamente da "giardinieri" inviati a raderla fino al suolo dall'assessore di competenza appartenente alla precedente giunta di sinistra.
Ora lo stato di disseccamento definitivo delle poche che avevano stentoreamente ripreso a fogliare è dovuto alla mancata irrorazione di acqua (alle piante servirebbe l'acqua, è risaputo) pur essendovi un impianto apposito lungo tutta l'estensione della siepe.
A una signora che aveva posto in evidenza la situazione è stato poi risposto che l'appalto per la manutenzione è stato affidato ad una ditta di Udine.

COOP OPERAIE

La lunga attesa del rimborso

Credo che da quanto previsto dal "concordato" delle Coop Operaie, da chi era preposto all'uopo nei nostri riguardi come "risparmiatori", non è stato eseguito come era previsto. L'80 per cento a tutt'ora è stato percepito, euro più, euro meno al 66 per cento. Dunque siamo ancora in attesa? Ma in attesa di cosa? I giochi o pseudo tali sono già stati fatti dunque? Una cosa, forse è stata sottovalutata, che da quanto si sa dalla vendita di tutto l'emporio Coop è noi siamo riusciti a percepire si e no il 30%, perché il primo acconto o come tale si può definire era stato intrapreso da parte dell'assicurazione Generali (assicurazione, che logicamente era stata stipulata da parte delle Coop con un nostro contributo!). Dunque, sintetizzando da tutto questo, possiamo ancora credere di ottenere quanto pattuito a suo tempo?

Sergio Donda

ELARGIZIONI

In memoria del prof. Giorgio Manzoni - nel VI anniversario da parte della moglie Francesca 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Davide Pinaffo dalla famiglia Manzoni 30,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS

In memoria di Francesco Ianarone da parte dei volontari dell'Università della Terza Età di Trieste 215,00 pro NUOVA ASSOCIAZIONE DIABETICI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

In memoria di Luca Giuras - per il suo compleanno 24/5/18 dalla figlia Licia 20,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Mariuccia e Stelio Benolli - nell'anniversario 25/5 dalla famiglia Vaccari 20,00 pro PARROCCHIA SAN LORENZO MARTIRE; dalla cugina Lionella e famiglia 20,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS

In memoria di Sergio Favento - compleanno (25/5) da Luciana e figli 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Silvio Crisman - compleanno 12/5 da Fiorella e Alberto 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

In memoria della cara zia Elvi Marussi ved. Contri dalla nipote Marina 15,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Giorgio Caltana dalla famiglia Messina 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Lalla e Giulio Cavedali da Silvana Aguccioni 50,00 pro A.I.L.-A.M.S. UD ASS.ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE UD

In memoria di Tomasi Giuseppe (Pino) da G.Z. 50,00 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS

In memoria di Valeria Cavedali da Zora Ravbar 20,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

Nel rimpianto della cara Noella Picotti da parte di Giuliana Baldi e Luciana Monaco 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

PICCOLO ALBO

TROVATO
OROLOGIO DA POLSO

Trovato orologio da polso in via Molino a vento alta, sabato 19 maggio. Telefonare al numero 3404643096.

SMARRITI
OCCHIALI DA SOLE

Lunedì 14 maggio ore 20 circa in via S. Michele altezza giardino panchina ho smarrito un paio di occhiali da sole fusto grande forte valore affettivo... Tel. 040302217 (Bruna).

GLI AUGURI DI OGGI

MARINA E MARIO

Tanti auguri per il cinquantesimo anniversario di matrimonio da parte di Valentina, Michele con Barbara, Cristian, Chiara e Isabel.

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano in ogni caso soprannomi o abbreviativi.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

PREMIO LUCHETTA

La musica dei Nostri Angeli

Al Rossetti la 15.a edizione: giornalisti che aiutano i bimbi vittime di conflitti. Applauso ai Regeni

di SARA DEL SAL

È stata una grande festa, ieri sera al Politeama Rossetti, la Serata I nostri Angeli del Premio Giornalistico Internazionale Marco Luchetta. Una serata elegante che ha visto in prima fila il neo eletto Presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il Sindaco Roberto Di Piazza. Ma già nel pomeriggio, dalle 18, Vittorio Zucconi, vincitore del Premio Testimoni della Storia 2018 promosso dal Premio Luchetta con Crèdit Agricole Friuladria, ha conversato con il direttore del Piccolo Enzo D'Antona all'Hotel Savoia in un incontro brillante e ricco di aneddoti. Un bel momento in cui si sono ritrovati due colleghi che hanno saputo regalare uno scorcio sugli aspetti meno visibili di un lavoro in continuo mutamento. La serata al Rossetti invece è stata affidata all'anchor televisivo Alessio Zucchini ed è stata ripresa da Rai1 che la manderà in onda venerdì 15 giugno.

Giunto alla quindicesima edizione, il Premio Luchetta, istituito dalla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin e promosso in collaborazione con la Rai ha portato in città i suoi vincitori ma anche la musica impegnata di Raphael Gualazzi che, al pianoforte, ha presentato la sua "Sai (Ci basta un sogno)" aprendo la serata, introdotta da Giovanni Marzini. Il primo premiato, per la sezione Tv News è stato Andrea Oskari Rossini, della redazione Rai Tgr Est-Ovest, per il suo servizio che raccontava gli "orfani della pace" arrivati da Sarajevo e spesso adottati dalle famiglie italiane che li hanno ospitati e che ora sono alla ricerca delle loro origini. Carmelo Riccotti La Rocca e Martina Chessari del quotidiano "La Sicilia" hanno ritirato il premio per "Storie di uomini, caporali e bambini", reportage attraverso il quale hanno raccontato le condizioni di vita dei giovanissimi che nel ragusano vivono in condizioni precarie in un luogo invisibile ai più in cui qualsiasi necessità, anche basilare, ha un costo ingiustificato e spesso proibitivo. Vittorio Zucconi ha raccontato aneddoti e previsioni legati agli Stati Uniti contraddistinti dalla sua irrefrenabile simpatia. «Michelle Obama potrebbe candidarsi al senato, ma dubito che si presenti per la presidenza», ha affermato Zucconi, che poi ha sottolineato come in America siano sempre più numerose le donne che si candidino in politica. Un grande applauso ha accolto Paola e Claudio Regeni che hanno raccontato le ragioni del loro sciopero della fame a staffetta che stanno portando avanti contro l'arresto di Amal Fathy, in giorni in cui la situazione al Cairo non è affatto tranquilla con una notizia della scomparsa di un altro ricercatore che sarebbe stata loro notificata qualche ora prima di raggiungere il Rossetti. Ancora musica d'autore con Brunori Sas che ha presentato "La verità" il brano che gli ha fatto ottenere la Targa Tenco 2017.

A seguire, sempre voce e pianoforte, ha presentato la sua "Canzone contro la paura". Importante l'intervento di Daniela Lucchetta che ha ricordato il lavoro incessante della Fondazione Luchetta e che ha introdotto Giuseppe Scognamiglio, direttore di Radio Siani, che ha vinto il Premio Speciale per l'impegno nella denuncia sociale consegnato dal presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti Carlo Verna, nella legalità e nell'anticamorra nella zona di Ercolano.

E poi ancora premi con Marco Fubini della redazione "Le iene" – Italia 1 ha ritirato il premio per il reportage firmato a quattro mani con Nadia Toffa. Un'inchiesta su un giro di prostituzione minorile vicino allo Stadio San Nicola di Bari. Un'inchiesta che ha sorpreso per primi proprio i due giornalisti, che si sono trovati di fronte a una realtà che spesso si incontra in paesi in via di sviluppo e che aveva invece luogo in italia alla luce del sole. Stephanie Hegarty di Bbc World

"Jugoslavia terra mia" dove il destino è la vendetta

Nel romanzo dello sloveno Goran Vojnović edito da Forum l'epopea dei figli delle guerre balcaniche

La copertina del libro

Vladan pensava che suo padre, ufficiale dell'armata jugoslava, fosse morto durante la guerra scoppiata dopo la dissoluzione della Jugoslavia e invece scopre da internet che Nedeljko è vivo ed è ricercato quale criminale di guerra. Da diciassette anni vive nascosto da qualche parte. Il suoi soldati hanno ucciso trentaquattro civili in un paese della Bosnia e li hanno sepolti in una fossa comune. Vladan decide così di partire da Lubiana, la città della madre dove si è trasferito dalla natia Pola, e di mettersi alla ricerca del padre. **"Jugoslavia, terra mia" di Goran Vojnovi (Forum, pagg. 291 pagg, euro 19,50)** è il racconto di questo viaggio balcanico attraverso Croazia, Bosnia, Serbia in cui Vladan, un Telemaco ferito, indolente, smarrito, si accorge che è impossibile rimettere insieme i pezzi di una vita andata in frantumi all'inizio dell'estate del 1991. Allora, a Pola, Vladan e i suoi amici si pregustavano i giorni spensierati delle vacanze e delle gite in barca, e invece la tv annunciava l'indipendenza della Croazia e della Slovenia, evento che avrebbe cambiato per sempre le loro vite e quelle di milioni di abitanti della repubblica federale creata dal maresciallo Tito nemmeno cinquant'anni prima. Di lì a poco, in luglio, scoppiava la guerra in Croazia e l'anno successivo in Bosnia. Dieci anni di devastazioni, lutti e massacri che hanno distrutto una intera generazione. Eppure una leggenda balcanica insinua che se ai mondiali di calcio del 1990 la Jugoslavia avesse battuto l'Argentina, quella vittoria avrebbe contribuito al ritorno di un nazionalismo jugoslavista e scongiurato il crollo che si sarebbe prodotto. "È finita" grida a squarciagola un affranto Nedeljko davanti alla tv quando Faruk Hadžibegić, capitano dell'ultima nazionale del Paese unito sbaglia il rigore decisivo e quel tiro divenne nei Balcani il simbolo dell'implosione di un intero Paese.

Goran Vojnović è il primo narratore sloveno ad affrontare il tema delle guerre jugoslave e a indagare il loro lascito nei nati negli anni Ottanta. Nel suo libro d'esordio "Čefurji raus!" uscito nel 2008, da cui è stato tratto anche un film, ha affrontato il difficile tema dell'integrazione dei "cefuri", coloro che

TESTIMONI DELLA STORIA

Vittorio Zucconi riceve il Crédit Agricole

PROTAGONISTI

Gli autori premiati per le migliori inchieste

I VINCITORI

TV News Andrea Oskari Rossini con il suo servizio per la rubrica della RAI TGR Est-Ovest, che ha raccontato gli "orfani" della pace arrivati in Italia da Sarajevo

Sezione reportage il documentario firmato da Marco Fubini e Nadia Toffa realizzato da Italia1 - "Le Iene", che ha filmato e intervistato bambini e giovani disposti ogni giorno a prostituirsi per pochi soldi a Bari

Stampa italiana il reportage pubblicato dal quotidiano La Sicilia a cura di Carmelo Riccotti La Rocca e Martina Chessari, che ha raccontato i "figli del caporalato" del ragusano

Stampa internazionale Stephanie Hegarty di Bbc World Service che insieme a Vladimir Hernandez ha documentato, attraverso una graphic novel digitale la storia di Falmata e di come sia sopravvissuta in Nigeria

Sezione fotografia dedicata a Miran Hrovatin Mohammed Badra, per lo scatto pubblicato da The Guardian che testimonia l'impotenza delle Nazioni Unite contro l'inferno della terra siriana

Va a Vittorio Zucconi la VII edizione del Premio Crédit Agricole FriulAdria Testimoni della Storia, promosso dal Premio Giornalistico internazionale Marco Luchetta su impulso di Crédit Agricole FriulAdria, d'intesa con il festival pordenonelegge

Premio Speciale Luchetta 2018 assegnato a Radio Siani, webradio della Legalità, Anticamorra e Denuncia sociale, intitolata alla memoria del giovane cronista napoletano Giancarlo Siani, ucciso nel 1985

Service è stata premiata per la graphic novel realizzata con Vladimir Hernandez che racconta la storia di Falmata e della sua odissea per la libertà e la vita in una Nigeria in cui si può venire rapiti e messi di fronte alla scelta di sposare un capo clan o di lasciarsi imbottire di esplosivi per compiere un attentato. A Mohammed Badra, che non è riuscito a raggiungere Trieste perché i suoi documenti non gli permettono l'espatrio, è andato il premio dedicato a Miran Hrovatin per lo scatto pubblicato da The Guardian che testimonia l'impotenza delle Nazioni Unite contro l'inferno che affligge la terra Siriana.

In alto a sinistra, il conduttore Alessio Zucchini e, a destra, il pubblico al Politeama Rossetti (Foto Massimo Silvano)

La guerra in Slovenia e, a destra, Goran Vojnović

arrivano a Lubiana dalle repubbliche meridionali. "Jugoslavia, terra mia", che si è aggiudicato il premio letterario Kresnik per il miglior romanzo pubblicato in Slovenia, è centrato intorno alla riflessione su come il periodo storico in cui vivono gli uomini si intrecci alla loro esistenza, ne indirizzi i destini. Nedeljko, un uomo semplice, diviene un criminale di guerra perché incapace di sfuggire alla maledizione della memoria: "la gente ricorda e questa è la sua massima maledizione". I Balcani sono avviati a un destino di vendette ataviche, dove c'è una tomba serba là c'è la Serbia, diceva Slobodan Milosevic e quando Nedeljko incontrerà finalmente Vlada, in una Vienna divenuta il suo rifugio di ricercato, gli svelerà il segreto di famiglia, altri lontani eccidi, cataste di cadaveri sui quali giurare vendette. "È la vita che gioca con noi, tutto era stato deciso per me in anticipo, non c'è mai stata una possibilità di scelta", dice Nedeliko al figlio. Il titolo non tragga in inganno: non c'è "jugonostalgia", quel sentimento divenuto moda e diffuso nelle ex repubbliche, soprattutto in Croazia, di andare alla ricerca di quanto c'era di bello nel passato federale, nel libro di Vojnovic. Viceversa lo sguardo beffardo del protagonista, che investe le architetture grigie o kitsch o le persone con le quali sente di non avere nulla in comune, constata l'incolmabile abisso tra la Slovenia e resto della Jugoslavia.

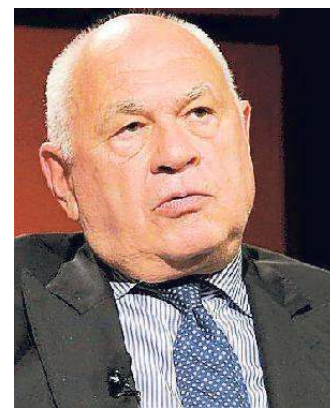
Paolo Marcolin

PREMIO

Cavazzoni e Janeczek nella cinquina del Campiello 2018

di ROBERTO CARNERO

È stata votata ieri mattina a Padova, nell'aula magna dell'Università, la cinquina del Campiello, edizione numero 56. La giuria dei letterati – presieduta quest'anno dall'ex magistrato Carlo Nordio – ha definito i seguenti vincitori, tra i quali a settembre una giuria popolare di trecento lettori sceglierà il "supervincitore". In prima votazione sono entrati: Helena Janeczek, La ragazza con la leica (Guanda) con 9 voti; Ermanno Cavazzoni, La galassia dei dementi (La Nave di Teseo) con 6 voti; Davide Orecchio, Mio padre la rivoluzione (minimum fax), con 6 voti. Dopo una seconda votazione andata a vuoto, al terzo scrutinio è entrato in cinquina Francesco Targhetta, Le vite potenziali (Mondadori), 6 voti. E infine – tramite ballottaggio, come da regolamento, tra i libri più votati nelle precedenti tornate – Rossella Postorino, Le assaggiatrici (Feltrinelli), 6 voti. Al ballottaggio sono andati sotto, invece, Giorgio Falco con Ipotesi di una sconfitta (Einaudi) e il pordenonese Gian Mario Villalta con Bestia da latte (Sem).

Il libro della Janeczek, già nella dozzina dello Strega, racconta, nella Francia degli anni'30 del'900, la figura di Gerda Taro, collega e compagna di Robert Capa, la prima fotografa caduta su un campo di battaglia, sullo sfondo dell'ascesa del nazismo. Invece Cavazzoni, tra funambolìche citazioni mitologiche e vicissitudini deliranti, offre un'opera di fantascienza ironica, sfrenata e surreale, dove un futuro inquietante ci appare, in realtà, stranamente familiare. Il libro di Orecchio è una raccolta di racconti, ritratti, biografie impossibili e reportage di viaggio attorno alla storia e al mito della Rivoluzione russa, dai protagonisti dell'ottobre 1917 (Lenin, Stalin e Trockij) a personaggi minori ma non per questo meno affascinanti. Attraverso lo sguardo di un gruppo di trentacinquenni che cercano di costruirsi un futuro, Targhetta ritrae il nostro presente in continuo divenire. La Postorino, infine, ispirandosi alla storia vera di Margot Wölk (assaggiatrice di Hitler nella caserma di Krausendorf) racconta la vicenda di una donna in trappola di fronte alla violenza della Storia. Prima della votazione, è toccato a uno dei giurati, Lorenzo Tomasin, tracciare il quadro dell'annata letteraria appena trascorsa. Un intervento, il suo, piuttosto duro, ma che ha avuto il merito di mettere a fuoco alcune oggettive criticità dell'odierno sistema editoriale. «Assistiamo - ha detto lo studioso (docente di Filologia romanza) - a una produzione compulsiva da parte delle case editrici, alla quale corrisponde poche volte una qualità adeguata. Per parte sua, anche la critica letteraria sembra essere entrata in una crisi profonda, non essendo più capace di indicare precisi valori letterari. Ciò che colpisce in molta della produzione attuale è l'assenza di uno stile. L'italiano di molti romanzi che ci siamo trovati a leggere è una lingua più editoriale che letteraria: un italiano medio, standard, incolore, inodore, insapore, e dunque parecchio monotono. Insomma, un italiano da scuola di scrittura, emblematico di libri in cui c'è molta più attenzione alla trama che allo stile. Tra i generi, prevale spesso l'autofiction, che è la forma letteraria del selfie. Mentre appare scarsa la capacità della narrativa italiana odierna di approfondire spazi inseplorati del reale attraverso sguardi inediti e, al limite, anche spiazzanti». Sempre ieri è stato annunciato il premio opera prima, andato a Valerio Valentini per Gli 80 di Camporammaglia (Laterza), romanzo che prende spunto dal terremoto dell'Aquila del 2009. L'appuntamento ora è al Teatro La Fenice di Venezia sabato 15 settembre, per incornare il "supervincitore" di questo Campiello 2018.

Carlo Nordio

TRIESTE

Racconti di giovani autori palestinesi alla Lovat

■■ Alle 18, alla Lovat, Ibriq presenta "Gaza writes back". Una raccolta di racconti di giovani autori di Gaza. Racconti brevi, a tratti ruvidi e acerbi, sempre carichi di quell'intensa energia che contraddistingue i palestinesi per dimostrare la loro capacità di affermare la vita. Ospite via Skype da Gaza Refaat Alareer, docente all'Università islamica di Gaza e curatore del libro. Traduzione di Ada Scrignari Prelazzi.

TRIESTE

Teatro incontro con un testo di Ionesco

■■ Al teatro del Centro giovanile di Roiano (via dei Moreri 22), Teatro incontro presenta, ancora oggi alle 20.30, "La cantatrice calva" di Eugène Ionesco, regia di Sandro Rossit. Due coppie di coniugi: persone in carne e ossa che tuttavia sembrano dei burattini in un patetico teatrino, costretti come sono a mettere in scena un assurdo rituale quotidiano farcito di banalità e di luoghi comuni.

TRIESTE

Rassegna organistica a Monte Grisa

■■ Prosegue la rassegna organistica a Monte Grisa. L'ultimo appuntamento della rassegna organistica al tempio ospiterà il duo Wladimir Matesic con la soprano Serena Arnò, duo ben conosciuto e apprezzatissimo per cura ed equilibrio sonoro. Eseguiranno musiche di Bach, Grandi, Franck, Sain-Saëns, Fauré, Vierne. Appuntamento alle 20.30.

PICCOLA FENICE

Girovagando tra le note con Lupi

Alla sala Piccola Fenice di via San Francesco 5, alle 19, "Girovagando tra le note" con Umberto Lupi (nella foto), Elena Centrone e Deborah Duse. Lupi, esponente di rilievo della musicalità triestina, fin dalla sua partecipazione al festival di San Remo del 1976 si è imposto all'attenzione di un pubblico non solo locale. Nato e cresciuto a Trieste, da sempre innamorato della sua città, l'ha resa protagonista di una nutrita antologia musicale, che ha più volte voluto condividere anche con le comunità dei nostri conterranei, sparse nel mondo: tantissime infatti le sue tournée nazionali e internazionali, dall'Europa all'Australia, dagli Stati Uniti al Sud America, al Sud Africa. Ma non solo. La produzione dialettale, alternata infatti a un ampio repertorio internazionale, lo ha posto fra i migliori interpreti italiani di piano bar. Prevendita dei biglietti al Ticket Point Trieste, corso Italia 6; oppure alla sala Piccola Fenice, trenta minuti prima dello spettacolo.

"Girovagando tra le note" alle 19
■ Via San Francesco 5

PORTO VECCHIO

Sulle location de "La porta rossa"

Sarà dedicata alla fiction di grande successo "La porta rossa" (nella foto) la passeggiata di Esterno/Giorno di questa mattina, un'occasione di scoprire Trieste attraverso il noir che ha incollato alla tv milioni di spettatori la scorsa stagione e che ora torna a Trieste per girare la prossima stagione. Si partirà alle 11 dalla Casa del cinema di Trieste in piazza Duca degli Abruzzi e a guidare la passeggiata ci sarà la giornalista Elisa Grando che condurrà il gruppo attraverso il Porto Vecchio raccontando aneddoti e storie legate al set. Con lei anche Francesca Castagna, che ha partecipato alla produzione della fiction. La passeggiata farà letteralmente immergere i partecipanti nei set grazie all'utilizzo di visori digitali che operano in realtà virtuale. Il costo della passeggiata è di dieci euro, e la prenotazione è obbligatoria scrivendo a esternogiorno-ts@gmail.com o telefonando al numero di cellulare 3394535962.

Esterno/Giorno sui set de "La porta rossa" alle 11
■ Prenotazione a esternogiornots@gmail.com o al 3394535962

"ASSEMBLAGGI" DI JASNA MERKÙ

■■ Termina oggi la mostra "Assemblaggi" di Jasna Merkù che espone alla sala Vitulli del Puglia Club di via Revoltella 39. L'artista sarà presente dalle 19 per incontrare il pubblico e salutare i presenti.

L'EX TEMPORE "FIORI IN POSTA"

■■ Un ex tempore di acquarelli ispirati a una selezione di francobolli dedicata ai fiori. L'evento si svolgerà oggi, dalle 9 alle 14, al Museo Postale di piazza Vittorio Veneto. Dopo la loro realizzazione, i lavori verranno esposti a partire dal 29 maggio al piano nobile della Posta centrale: la mostra sarà visitabile in orario di apertura della Posta fino al 30 giugno. L'ex tempore viene organizzato dal Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di Trieste in collaborazione con l'associazione 6idea in occasione della mostra filatelica "Il mondo vegetale ritratto nei francobolli" che verrà inaugurata il 7 giugno. Per informazioni e iscrizioni potete inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica info@6idea.it, cell. 3356543460.

FESTIVAL

Musica, note, poesia Il Tact oggi saluta con una maratona

Sopra, una scena di "Canticopera". A destra, "Il giardino dei ciliegi"

di Francesco Cardella

Un classico della letteratura russa, un monologo, un agone in salsa poetica e un finale tra musica e improvvisazione. Sono gli ingredienti che oggi animano l'ultimo atto della quinta edizione del Tact, la rassegna teatrale internazionale giovanile curata dal Cut (Centro universitario teatrale) di Trieste e portata in scena al Teatro sloveno di via Petronio 4. In primo piano l'appuntamento che archivia il cartellone delle rappresentazioni, alle 21, tradotto con "Il giardino dei ciliegi", l'opera di Anton Cechov riletta per il Tact dalla compagnia Studiya Project, fondata nel 2014 e formata da giovani artisti, tra attori e registi, sfornati dalla University of Television and Broadcasting, dalla Russian University of Theatre Artsa e dallo Schukin Theatre Institute di Mosca. Il gruppo moscovita approda sul palco della rassegna triestina dopo diverse partecipazioni a festival in campo europeo, dove ha saputo allestire oltre una quindicina di spettacoli.

La loro attuale scommessa, ideata per la regia di Yuliana Laykova, gioca su un classico storico della letteratura drammatica come "Il giardino dei ciliegi" di Cechov, l'ultima sua opera, composta nel 1903 e portata sul palco l'anno seguente al Teatro d'arte di Mosca. Lo spettacolo è anch'esso proposto in lingua originale e sovratitolato in italiano e in inglese. L'antipasto dell'ultima giornata del Tact si lega alla proposta pomeridiana (alle 18.30) targata Itinerarte, compagnia partenopea diretta da Massimo Finelli e oggi alle prese con "Canticopera", monologo firmato da Annibale Ruscello. Non è tutto. I titoli di coda della quinta edizione del Tact si colorano anche di altre tappe sparse. Vedi il Poetry Slam, programmato alle 20 nel foyer del Teatro sloveno, una vera contesa a suon di versi, un circuito "agonistico" della poesia strutturato tra prove di tre minuti, gironi regionali, giuria, manche e finali nazionali, quest'anno attese a Genova a giugno. Oggi attesi in lizza i poeti in rappresentanza del Veneto e del Friuli Venezia Giulia; presentano Matteo Danieli, Giuseppe Nava, Christian Sinicco e Alessandro Burbank.

Non poteva mancare la musica (alle 20, sala Grande) affidata alle teorie di Biondo Dio, un ter-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Solo: A Star Wars story 16.30, 18.45, 21.15

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Montparnasse femminile singolare
17.00, 19.00, 21.00
di L. Séraille.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Solo: A Star Wars story. Spettacoli dalle ore 13.30. Anche in 3D. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Parigi a piedi nudi
16.50, 18.15, 20.00, 21.45
Emmanuelle Riva, Pierre Richard.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Dogman 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Matteo Garrone. Palma d'Oro a Cannes.

Loro 2 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Paolo Sorrentino con Toni Servillo.

La terra di Dio - God's own country
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Una storia sensuale e incredibilmente gay. Premiata al festival di Sundance e Berlino.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Solo: A Star Wars story 17.15, 19.30, 22.00

Deadpool 2 16.30, 18.45, 20.00, 21.15

Show Dogs, entriamo in scena 16.40

Mektoub, my love: canto uno 16.30, 21.15
di Abdellatif Kechiche con Ophélie Baufle.

Le meraviglie del mare 16.40, 18.15
di Jean-Michel Cousteau. Imperdibile!

Hotel Gagarin 18.10, 19.40, 22.10
C. Amendola, L. Argentero, B. Bobulova.

Sergio e Sergei -
I professore e il cosmonauta
18.10, 20.00, 21.45
Premiato al Toronto Film Festival.

SUPER

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Loro 1 15.45, 19.30
di Paolo Sorrentino e Toni Servillo.

Benvenuto in Germania 17.30, 21.15
di Simon Verhoeven con Senta Berger.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Solo: A Star Wars story
15.30, 17.15, 19.45, 21.15, 22.10

Deadpool 2 15.00, 18.00, 20.10, 22.20

Mektoub, my love - Canto uno
15.00, 18.10, 21.15

Dogman 15.00, 17.10, 20.10, 22.20

Hotel Gagarin 15.00, 16.40, 19.30

Loro 2 18.20

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Solo: A Star Wars story
16.00, 18.30, 21.00

Deadpool 2 15.30, 17.30, 21.40

Loro 2 19.45

Dogman 15.30, 17.40, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898868

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00, e da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2017-18

L'italiana in Algeri. Opera di G. Rossini. Oggi sabato 26 maggio ore 20.30 (B), domenica 27 maggio ore 16.00 (S), martedì 29 maggio ore 20.30 (C), giovedì 31 maggio ore 20.30 (E), domenica 3 giugno ore 16.00 (D). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Concerto corale. Domenica 27 maggio ore 11.00, Sala "Victor de Sabata", ridotto del Teatro Verdi. Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy, J. G. Rheinberger, B. Britten, F. Poulenc, J. Massenet, R. Vaughan Williams, G. Walker. Direttore: Francesca Tosi. Coro femminile, solisti del Coro e dell'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

La prova di un'opera seria. Opera in un atto di Francesco Gnecco. Mercoledì 30 maggio e venerdì 1 giugno ore 11.00. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian - ampio parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia Tuttofabroduei (F.I.T.A.) con **Double-fass** commedia divertenve di Gianfranco Pacco, adattamento musicale e regia di Stefano Volo. Ingresso € 10,00, l'incasso verrà devoluto in beneficienza pro Oratorio della Parrocchia di S. Vincenzo de Paoli per l'attività del Centro estivo 2018.

TRIESTE

"Interviste sul teatro" con Claudio Grisancich

Sarà Claudio Grisancich il protagonista del secondo appuntamento della serie d'incontri "Stare nella scrittura: interviste sul teatro", in calendario domani alle 17, al Grand Hotel Duchi d'Aosta. Con Grisancich si parlerà soprattutto della peculiarità della scrittura teatrale, a partire dalla sua drammaturgia. Non mancheranno momenti di lettura. L'incontro è a cura di Gabriella Valera e di Massimiliano Cocozza.

TRIESTE

Concerto corale domani al teatro Verdi

Domani mattina alle 11, al Ridotto del Verdi, concerto corale - con direttore Francesca Tosi - del Coro femminile, dei solisti del Coro e dell'Orchestra del teatro Verdi di Trieste. Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy, Joseph Gabriel Rheinberger, Benjamin Britten, Francis Poulenc, Jules Massenet, Ralph Vaughan Williams, Gwyneth Walker.

TRIESTE

Il corto "Due pennellate" domani su Rai3

"Due pennellate", per la regia di Diego Cenetiempo, la prima produzione cinematografica di Opi, l'Ordine delle professioni infermieristiche, ideata e prodotta in sinergia con la Casa del cinema nell'ambito del progetto "Take care al cinema" che ha premiato il migliore soggetto di un autore under 35 del Friuli Venezia Giulia, sarà in onda domani su Rai3 del Friuli Venezia Giulia alle 10.48 (replica mercoledì 30 maggio alle 22.03, su Rai3 bis).

zetto che non ama rivelare l'identità dei suoi componenti e che predilige spettacoli a effetto, contaminati da luci, suoni e ritmi ossessivi. Gran finale del Tact Festival dalle 23: e qui i saluti si tramutano in festa, anzi nel Final (Ly) Totem Party, una specie di momento liberatorio, quasi ritualistico, accompagnato dalla musica di dj Topok. Infine, ancora oggi - al foyer del teatro - si può visitare la mostra fotografica di Vanni Napso.

EVENTO BENEFICO AL PELLICO

"Duble-Fass", un salto negli anni '80 per sorridere con l'Armonia

Un salto negli anni Ottanta insieme a un musical alla triestina, per raccontare i guai di una famiglia, ma con spiritosa e affettuosa umanità, e fare così anche del bene attraverso il teatro amatoriale. Oggi alle 20.30, al Pellico, la compagnia Tuttofabrodruei sarà protagonista della commedia "Duble-Fass" di Gianfranco Pacco, adattamento musicale e regia di Stefano Volo. L'Armonia, con questo appuntamento, prosegue il suo impegno nel sociale: in questo caso, come già da tre anni, a favore dell'oratorio della parrocchia San Vincenzo de' Paoli per l'attività dei bambini e dei ragazzi del centro estivo. l costo del biglietto è di 10 euro.

La compagnia Tuttofabroduei in "Duble-Fass" declinerà la propria predisposizione per il musical in salsa nostrana, come spiega Stefano Volo, «facendo vivere sul palcoscenico gli avventurosi escamotages, creativi e stravaganti, di un marito e padre che, perso il lavoro e scopertosi tradito dalla moglie, non ci sta a vedere la propria famiglia andare in pezzi. Le scenografie – continua il regista – tutte dipinte a mano, creeranno una doppia ambientazione, ma anche trucco, musiche e coreografie naturalmente intendono condurre nelle atmosfere di allora. Nella rivisitazione tipica dei Tuttofabroduei attraverseremo le canzoni più note dell'epoca».

Gli interpreti sono Elena Bisel, Stefano Volo, Roberta Vidonis, Valentina Bruni, Francesco Bulli, Alessandro Gallitelli, Giorgia Carli, Gabriella Galli, Chiara Gamboz, Francesca Grisonich, Gabriella Lombardo (suo anche il make up), Laura Vicenzotti e Stefano Buonfrate. Proprio per il suo impegno nel sociale l'Armonia, lo scorso 13 maggio, al Palazzo dei congressi di Grado, ha ottenuto un prestigioso riconoscimento nell'ambito del Premio regionale solidarietà della Consulta territoriale Bassa Friulana–Isontina di coordinamento delle Associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie. L'associazione è stata premiata per "la sensibilità dimostrata nei confronti della disabilità, affrontandone i temi, avviando persone disabili al teatro amatoriale e organizzando spettacoli di beneficenza". «Per noi il teatro - sottolinea il presidente dell'Armonia Giuliano Zannier – è una passione, e in questa nostra attività veniamo gratificati dall'attenzione del pubblico. Ci sembra naturale donare a nostra volta quello che siamo a chi ne ha più bisogno».

Annalisa Perini

APPUNTAMENTI

LABORATORI ALLA CRISE

Fino al 30 giugno la Biblioteca Statale Crise ospita la mostra "E allora io... Opere di Valentina Bencina per l'infanzia". Ma la Biblioteca organizza anche due laboratori didattici dedicati ai bambini delle materne e della primaria oggi e sabato 16 giugno, alle 10. Alle attività, gratuite, possono partecipare i bambini, fra i 5 e i 10 anni con le loro famiglie. Info e prenotazioni: scrivere a bs-scts.info@benicultur ali.it o telefonare allo 040-300725. I referenti per questo servizio sono Viviana, Sara, Carla e Rosario. Info sulla pagina Facebook della Biblioteca Crise.

"PROFUMO DI MAMMA" CON CARTASTRACCIA

Alle 11.30, alla Lovat, Cartastraccia presenta "Profumo di mamma" di Sonia Bonutto (Orto della Cultura). Un libro per bambini con le straordinarie illustrazioni di Michela Occhi che racconta il bene di Giulia per la sua mamma. Dopo la presentazione verrà realizzato un laboratorio di acquerello tenuto da Michela Occhi (acquerellista e illustratrice del libro). Il laboratorio dovrebbe consistere nella realizzazione di piccoli dipinti con l'acquerello dove nel colore vengono diluite delle gocce di profumo.

SAN GIACOMO

Il Coro Foraboschi in chiesa

"Concerto a San Giacomo" questa sera alle 20.30, nella chiesa di San Giacomo: il Coro polifonico Antonio Foraboschi (nella foto) di Palazzolo dello Stella concluderà la decima edizione delle Serate musicali a San Giacomo. Saranno eseguiti brani e corali di musica sacra di diversi autori tra cui del triestino Marco Sofianopulo. All'organo, Beppino Delle Vedove, concertista, organista titolare della cattedrale di Udine nonché docente al Conservatorio Tomadini di Udine. Il Coro si è costituito nel 1977. Nel corso degli anni, si è dedicato a un intenso lavoro di ricerca musicale e vocale: tale repertorio è caratterizzato prevalentemente da brani di polifonia classica, romantica e del Novecento storico (a cappella e con accompagnamento), con sconfinamenti nel repertorio moderno e contemporaneo. È diretto da Roberto De Nicolo, docente al Conservatorio Tartini. De Nicolo svolge inoltre attività concertistica in rassegne e festival organistici e corali.

"Concerto a San Giacomo" alle 20.30
Campo San Giacomo

MUSEO ISTRIANO

Tour guidato sulla Sisa e Lussino

Oggi pomeriggio, alle 17, visita guidata a ingresso libero alla mostra "Sisa-Trieste e Lussino al volo fra gli anni '20 e gli anni '30" (nella foto, una delle immagini in esposizione) allestita dall'Irci in collaborazione con la Comunità di Lussinpiccolo e l'Associazione MareCielo "Gianni Widmer" al Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata in via Torino 8. A guidare il pubblico ci sarà Mario Tomarchio, ricercatore storico, collaboratore dell'Irci, nonché grande esperto della storia degli idrovolanti Cant, i mezzi di collegamento usati dalla Sisa per far giungere i viaggiatori, sin dal 1926, da una parte verso Torino e dall'altra verso le località dell'Istria e a Lussino. L'esposizione continuerà sino al 3 giugno con i consueti orari: da lunedì a sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30; domenica dalle 10 alle 18.30. La mostra, al piano terra del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata è a ingresso libero.

"Sisa-Trieste e Lussino al volo fra gli anni '20 e '30" alle 17
Via Torino 8

TEATRO

"Il borghese gentiluomo" di Teatrobàndus al Verdi di Muggia

Teatrobàndus torna in scena al Verdi di Muggia con "Il borghese gentiluomo" del commediografo Molière, per la regia di Giustina Testa e la coreografia di Alexandra Severi. È il gruppo storico del giovedì che salirà sul palco oggi e domani, alle 21. La maggior parte degli interpreti sono ormai attori-amatori di lunga data che con dedizione partecipano da anni a questo atelier. E lo spettacolo che hanno provato e riprovato è una pièce che conclude così il loro anno accademico. Infatti non ci sarà solo questa rappresentazione, perché sono diversi i gruppi in queste settimane che si esibiscono per i cosiddetti saggi di fine corso. Proprio alle 19 domani, ad esempio, diversi giovani, dai 14 ai 18 anni, rappresenteranno "Lisistrata" di Aristofane. «Il gruppo del giovedì svolge un percorso da ottobre a maggio - spiegano da Teatrobàndus -, di cui alcune persone fanno parte anche da dieci anni e concludiamo in bellezza oggi la stagione». "Il borghese gentiluomo" è una commedia che già in passato la stessa associazione culturale aveva portato in scena ma all'epoca gli attori erano dei bimbi. «Dopo aver spaziato tra testi molto moderni, come quelli di Cechov e fiabe, siamo voluti tornare alla commedia – raccontano sempre gli insegnanti - e Molière si prestava molto bene a questo intento». L'adattamento realizzato da Testa, classe '79, trentina di origine, diplomata all'Accademia teatrale "Città di Trieste" della Contrada e specializzata nel doppiaggio, è stato pensato in primis per far rispecchiare i ruoli richiesti con i componenti del gruppo. Ma sono state anche introdotte battute e sketch durante le prove con idee provenienti anche dagli stessi allievi. Ci sarà di che ridere seguendo le imprese del protagonista, il signor Jourdain, che personifica la scalata sociale del tipico borghese dell'epoca di Molière. Con Marilisa Bergamo, Roberto Berni, Andrea Carretta, Ardea Cedrini, Paolo Creminelli, Erika Ficur, Giorgio Marassi, Elena Menozzi, Anna Nisi, Alexandra Severi, Marina Stefani, Maria Assunta Zacchigna. (b.m.)

DOMENICA

Ricordo alla radio di Ugo Amodeo

Ugo Amodeo è stato uno dei registi radiofonici più importanti per la storia di Radio Trieste prima e per la sede regionale poi. Nei suoi quasi quarant'anni di carriera ha firmato oltre 4000 regie tra sceneggiati radiofonici, varietà e programmi per le scuole e per i ragazzi. Lo ricorderemo assieme a Elsa Fonda, sua allieva e una delle più belle voci della Rai ascoltando momenti di prosa e musica che hanno caratterizzato la storia della radio e che sono rimasti nella memoria collettiva, soprattutto delle persone meno giovani. "Siamo tutti figli suoi-Omaggio a Ugo Amodeo" andrà in onda domani alle 9.15, su Radio Rai per il Fvg.

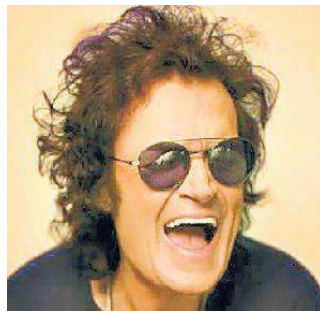
MONTEDORO

Anche le conchiglie si mettono in mostra

La passione per le conchiglie ha sempre coinvolto l'uomo. La loro indubbia bellezza sarà al centro di "Nesie-2nd North East International Shell Exposition", la grande mostra-mercato di conchiglie, la più grande d'Italia, che si svolgerà oggi e domani al Montedoro Shopping Center di Muggia. Qui arriveranno decine di espositori provenienti da Spagna, Francia, Slovenia, Croazia e Italia. «Molti di noi, da piccoli, hanno raccolto conchiglie sulle spiagge, ma solo alcuni hanno trasformato la loro passione di bambini in un vero e proprio hobby che diventa un potente mezzo di conoscenza degli ecosistemi marini, preziosa fonte di informazione per gli scienziati», racconta Walter Gasperi, organizzatore dell'evento. L'ingresso alla mostra-mercato, dove si potranno acquistare, scambiare o anche far determinare il valore delle proprie conchiglie, sarà gratuito. «I bimbi potranno lasciare un proprio disegno inerente il mare e le conchiglie, che verrà pubblicato sulla pagina Facebook di Nesie Shells. Il più bello riceverà un premio», ha aggiunto Gasperi. Gli orari: oggi 9.30-20.30 e domani 9.30-19. (r.t.)

LIRICA

Bocelli nella Lucia di Lammermoor

Veste i panni dell'innamorato Edgardo nella Lucia di Lammermoor capolavoro tragico di Donizetti, Andrea Bocelli, che torna al Teatro Carlo Felice di Genova, continuando quella convivenza tra musica pop e lirica. L'appuntamento è per martedì.

MUSICA

Glenn Hughes al Pordenone Blues Festival

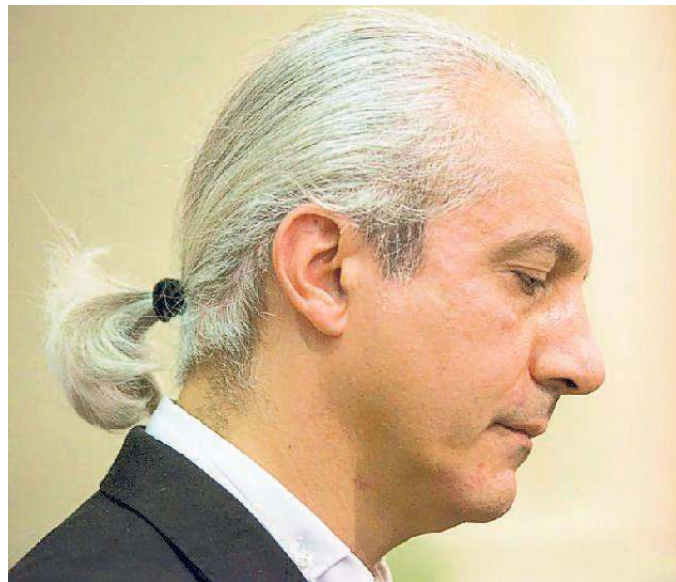
Al Pordenone Blues Festival in programma a luglio arrivano l'ex bassista e cantante dei Deep Purple Glenn Hughes; la band simbolo del blues inglese Dr. Feelgood e il Blues Master Eric Gales: venerdì 6 luglio. Si aggiungono a Anastacia (giovedì 5/7); Level 42 + Lee Fields & The Expressions + Watermelon Slim + Guests (sabato 7/7).

Il Requiem di Podda per la Grande Guerra

Oggi nella chiesa Madonna del Mare la prima della nuova opera del compositore triestino con 170 tra corali e musicisti

di Rossana Paliaga

TRIESTE

Dalle sale da concerto alle musiche di scena nei teatri di prosa, l'opera del compositore triestino Marco Podda (altrettanto noto come foniatra) ha una notevole diffusione internazionale, con numerose commissioni che soltanto nei prossimi mesi lo porteranno dal festival di Spoleto all'Accademia Chigiana, dal Globe di Roma a Tokyo. Il debutto più imminente di una sua nuova opera avrà luogo tuttavia nella sua città e sarà il risultato di una commissione locale che intende porre le basi di un progetto artistico a lungo termine. Il committente del brano per solista, coro femminile e orchestra è il direttore Francesco Castellana, che intorno a questa prima esecuzione ha creato un corollario di eventi tematici. Il testo proposto al compositore (e che è stato nei giorni scorsi oggetto di una conferenza, una mostra e una lettura scenica) è il Requiem. «L'ho scelto perché penso offra i contenuti più profondi e attuali per il momento storico che stiamo vivendo», dice Castellana, che ha elaborato un concetto molto articolato per questa impresa musicale.

Il compositore triestino Marco Podda

«Al significato più evidente - continua - potremmo aggiungere i motivi simbolici del centenario della Grande guerra e dell'organico scelto: un grande coro di voci femminili in contrasto con una sola voce maschile. Quest'idea non è stata tuttavia preponderante nella concezione del progetto, che nasce anche con l'intento di dare letteratura nuova a un organico che non conta un repertorio vastissimo. Inoltre il senso del progetto è mettere insieme realtà del territorio con un evento che da sole non potrebbero sostenere. L'adesione dei cori è stata grande e ha coinvolto, come era nelle mie intenzioni, anche gruppi d'oltreconfine».

> Penso offra i contenuti più profondi e attuali per il momento storico che stiamo vivendo

L'idea vuole essere inoltre l'edizione zero di un evento periodico che preveda l'esecuzione di composizioni inedite o di raro ascolto, sulla base di un sodalizio di gruppi corali e musicisti. Circa 170 persone saranno impegnate in questa prima assoluta, in programma oggi alle 20.30 nella chiesa Madonna del Mare in piazzale Rosmini. Alla base del progetto comune c'è l'associazione (e il coro) Panta Rhei di Trieste, in collaborazione con l'associazione culturale giovanile JLab -360°, ai quali si sono uniti la sezione femminile della Cappella Tergestina, i cori femminili Clara Schumann e Barkovlje di Trieste, Oleum di Crassiza e Ad Libitum della Comunità degli italiani di Verteneglio. Il baritono solista sarà Hao Wang. Per questa occasione è stata creata un'orchestra giovanile internazionale, il Dominant Ensemble, che comprende anche strumentisti aderenti al progetto Erasmus.

L'organico è stato per Podda una fonte di ispirazione immediata: «L'ho scritto in un mese», rivela il compositore, che ha trovato anche una sintonia con la propria lunga esperienza di direttore di coro: «Mi è piaciuta l'idea della collaborazione di cori amatoriali. Ho utilizzato le voci in senso timbrico, trattandole come parte dell'orchestra. L'assieme in questo brano è protagonista in un dialogo di natura strumentale, dove il testo diventa quasi pretesto. Certo, parliamo della morte, ma nella mia immagine è un canto alla vita».

CINEMA

Il "Prosecco" in gara per i Globi

Il Globo d'Oro alla Carriera al regista Gianni Amelio e il Gran Premio della Stampa Estera al film L'esodo di Ciro Formisano e la menzione speciale al cortometraggio Numeruomini di Gianfranco Ferraro: sono i premi speciali che l'associazione della Stampa Estera ha deciso di assegnare quest'anno. Alla 58.a edizione del premio, l'associazione annuncia anche le cinquine dei Globi d'Oro 2018: i vincitori saranno svelati il 13 giugno a Villa Medici a Roma. Guidano le nomination Brutti e cattivi (in 4 categorie: opera prima, commedia, miglior attore, miglior film) e Finché c'è prosecco c'è speranza (in 3: opera prima, sceneggiatura, fotografia). Per il miglior film si sfidano: Brutti e cattivi di Cosimo Gomez, Dove non ho mai abitato di Paolo Franchi, L'intrusa di Leonardo Di Costanzo, L'ordine delle cose di Andrea Segre.

FESTIVAL

Tornano a Spilimbergo le Giornate della Luce tra gli ospiti Maurizio Nichetti e Gianni Amelio

SOILIMBERGO

Ttorna a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce è in programma quest'anno tra il 9 e il 17 giugno sempre firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche l'ideatrice, con Donato Guerra: proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'Associazione Il Circolo, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al Festival di Cannes.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

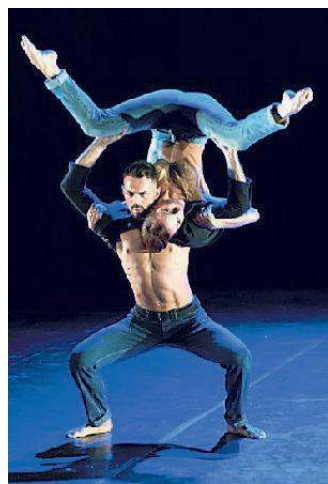
Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore che, conversando

La presentazione a Cannes delle Giornate della Luce

con Laura Delli Colli per gli Incontri di 8 ½, incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamarion e Ennio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica. Numerosi gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi Maurizio Nichetti presente al festival a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia Luciano Tovoli che firmò l'ormai mitico "Suspiria".

> La rassegna dal 9 giugno è dedicata agli autori della fotografia del cinema italiano

DANZA

Hip-hop e breakdance con Bellanda Suite a Cormons

Breakdance a Cormons

CORMONS

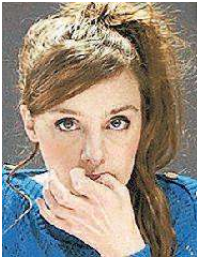
Torna la due giorni dedicata all'hip-hop, alla breakdance e alla danza contemporanea al Teatro Comunale di Cormons oggi e domani: "Bellanda Suite III", organizzata dalla Compagnia di danza Bellanda in collaborazione con Ente Regionale Teatrale del Fvg e a.ArtistiAssociati, si prefigge di avvicinare i giovani talenti a tutte le sfaccettature della danza, abbattendo i pregiudizi che limitano la sperimentazione di concetti e promuovendo il confronto per mettere in risalto le similarità ed i denominatori comuni di ogni disciplina.

In questa ottica la musica può ritornare protagonista assoluta per scavalcare le costruzioni culturali e tradizionali che convogliano le energie espressive verso canoni standardizzati.

La prima giornata (oggi) sarà dedicata allo studio ed alla ricerca stilistica personale fra il contemporaneo e l'hip-hop. Sul palcoscenico del Teatro Comunale saranno ospitati due workshop gratuiti: dalle 15 alle 17 con Federica Galimberti della Compagnia E.Sperimenti dance company e dalle 17 alle 19 con Mvula Sungani della compagnia Mvula Sungani Physical dance.

Alle 21 sarà presentato uno spettacolo composto da diverse performance che spaziano tra i generi: 'Black Soul Tribe El Cuarto de Tula'; 'Soupa Jelling Stoicheia'; 'Bellanda Fioriture'; 'E.sperimenti Convergenze'; 'Mvula Sungani Physical Dance Passioni'.

Domani protagonista la competizione con il contest bellanda suite 1 vs 1. Su un tappeto musicale eseguito dal Dee Jay Park e dal live di Simone D'Eusanio, gli artisti faranno appello alla propria sensibilità per convogliare le energie espressive nel superamento dei canoni standardizzati e trovare l'essenza dell'improvvisazione.

MINI RECENSIONE ✖ di CRISTINA BORSATTI

COSA VUOL DIRE DIVENTARE DONNA

Vincitore della Caméra d'Or al Festival di Cannes 2017, "Montparnasse femminile singolare" ci racconta cosa vuol dire diventare donna. Ce lo racconta attraverso Paula (Lætitia Dosch), un gatto sotto braccio, una serie di porte sbattute in faccia, neanche il becco di un quattrino. Di ritorno a Parigi dopo una lunga assenza, ha una sola certezza: ricominciare, con entusiasmo e allegria. L'opera prima della regista francese Léonor Serraille è film di una libertà sorprendente. La giovane autrice va controcorrente, filmando una rinascita, scegliendo per la sua eroina una via alternativa, fuori norma e per questo tutta positiva. Lætitia Dosch, diva del disordine, è indimenticabile.

MONTPARNASSE FEMMINILE SINGOLARE ■ regia di Léonor Serraille ■ con Laetitia Dosch, Grégoire Monsaingeon

IL COSMONAUTA DIMENTICATO

Realizzata dal premiato regista cubano Ernesto Daranas, "Sergio e Sergej – il professore e il cosmonauta" è una brillante satira politica nello stile di "Good Bye, Lenin!", ispirata alla vera storia di Sergei Krikalev, cosmonauta abbandonato nello spazio, che partito dall'Unione sovietica il 18 maggio del 1991 alla volta della stazione orbitante Mir, al suo ritorno sulla terra il 25 marzo del 1992, trovò un nuovo Paese e una nuova bandiera. Storia di un'amicizia surreale quella tra Sergio (Tomás Cao), professore marxista e appassionato radioamatore, e Sergei (Héctor Noas), che può vedere da lontano l'intero pianeta ma non è a conoscenza del fatto che l'Urss non esiste più. Trama trama

SERGIO E SERGEJ – IL PROFESSORE E IL COSMONAUTA ■ regia di Ernesto Daranas ■ con Tomás Cao, Héctor Noas

IL DOLORE DI UN UOMO QUALUNQUE

Matteo Garrone torna ai fasti de "L'imbalsamatore", ispirandosi liberamente ad un fatto di cronaca (noto come "il delitto del Canaro") e indagando, ancora una volta, il fragile confine tra innocenza e bestialità. Dopo il grande successo a Cannes e la Palma d'Oro come Miglior Attore Protagonista a Marcello Fonte, "Dogman" resta in sala acclamato da pubblico e critica. È un viaggio doloroso quello che ci invita a intraprendere Matteo Garrone, è il viaggio di un uomo qualunque, di un invisibile come tanti in cui ognuno di noi può ritrovare qualcosa. Paura, ingiustizia, solitudine e desiderio di accettazione, per una storia profondamente universale.

DOGMAN ■ regia di Matteo Garrone ■ con Marcello Fonte, Edoardo Pesce, Nunzia Schiano

OGGI AL CINEMA

Le banali Star Wars di Solo

Tanta azione e un bel contenitore ma nonostante la regia di Ron Howard manca la magia

di Cristina Borsatti

Presentato fuori concorso al più recente festival di Cannes, "Solo: A Star Wars Story", secondo spin-off dopo il riuscito "Rogue One", ci riporta indietro nel tempo grazie alla formula del prequel. Il giovane Han (Alden Ehrenreich), scapestrato ladruncolo nei bassifondi di Corellia, aspira a diventare il più grande pilota dell'universo e non gli manca certo l'arroganza per riuscirci. Siamo in un periodo non precisato prima degli eventi dell'"Episodio IV", quando la ribellione non è ancora un progetto concreto e l'Impero domina tutta la galassia. Han Solo decide di seguire l'esperto criminale Tobias Beckett (Woody Harrelson) e diventa un contrabbandiere, accompagnato da Chewbacca (Joonas Suotamo) e a bordo del Millennium Falcon, la velocissima nave dell'affascinante giocatore d'azzardo Lando Calrissian (Donald Glover). Dovrà affrontare un pericoloso incarico in cui sono coinvolti il temibile Dryden Vos (Paul Bettany) e la misteriosa e bellissima

Qi'ra (Emilia Clarke)…

Tradimenti, intrighi, sparatorie, duelli e una sequela di fughe, eppure la presenza del mascalzone cosmico più amato di tutti i tempi non basta a fare di "Solo: A Star Wars Story" un film completamente riuscito. Non basta neppure Ron Howard al ponte di comando, lui che è stato diretto da George Lucas in "American Graffiti" e che poi ha diretto il fantasy "Willow", scritto e prodotto dal demiurgo di "Star Wars". Il suo western fantascientifico e venato di umorismo risulta nella trama largamente prevedibile. Movimentato, certo, ma anche smarrito, forzato. Risultato di un'operazione creata in fretta e a tavolino, per spremere ancora e quanto più possibile un merchandising che forse è già approdato, eppure continua a navigare nello spazio senza una precisa direzione.

Il contenitore è bello ma il contenuto non scalda, tiene a distanza anche gli appassionati, che proveranno immenso piacere nel ritrovare i tanti riferimenti alla saga, dal primo incontro tra Han e Chewbecca al primo volo sul Millennium Falcon.Un effetto nostalgia che è la punta di diamante di una pellicola che non mira minimamente all'attualizzazione di un progetto e che lascia aperte incomprensibili strade verso eventuali sequel che, questa la sensazione, sono ancora tutti da immaginare e scrivere. Il blockbuster è comunque servito, regala un paio d'ore di azione e comicità, condite dai soliti effetti speciali. Giocano sul sicuro Lawrence Kasdan e figlio, sceneggiatori del film, puntando su un pubblico di ragazzini cui affidare una nuova origin story. Un giro sulle montagne russe che intreccia un'avventura, una sparatoria e una missione spericolata, ma a cui mancano pathos e struttura. Quanto agli interpreti, Alden Ehrenreich tenta di ereditare il ruolo e la performance che fu di Harrison Ford strizzando l'occhio all'originale. Ha il mezzo sorriso beffardo di Ford, la somiglianza c'è, gli manca però il carisma e quel cinismo che negli anni Settanta permise al personaggio di Solo di lasciare indietro di una spanna molti dei comprimari. È bravissimo, invece, Donald Glover, il suo Lando Carlrissian resta impresso nella memoria anche se per ora è poco utilizzato. Fanno il loro dovere anche Emilia Clarke ("Game of Thrones", "Terminator: Genisys") e Woody Harrelson, che è sempre un piacere ritrovare sul piccolo e grande schermo.

Qualche scena è memorabile, va detto, come l'inseguimento iniziale tra le strade di Corellia o il primo incontro tra Han e Chewbacca. Manca il misticismo dei precedenti e non è un caso, forse, se per la prima volta nella saga si guarda alla Marvel, con un colpo di scena finale che manderà in confusione i fan della saga cinematografica e sarà più comprensibile ai fruitori dell'universo espanso.

DIETRO LE QUINTE

Un personaggio da amare
Lawrence Kasdan è forse lo scrittore che, più di ogni altro, forse anche più di George Lucas, conosce Han Solo.

Ehrenreich lanciato da Coppola
Rivedremo ancora Alden Ehrenreich, questo è certo, attore lanciato da Francis Ford Coppola e poi reso celebre dai fratelli Coen con un ruolo cult e in "Ave, Cesare!".

Lunghe traversie produttive
Tante le traversie produttive, che hanno portato Ron Howard ad ereditare la regia da Phil Lord e Christopher Miller.

> **RUOLO DA IMITAZIONE**
> Alden Ehrenreich somiglia ad Harrison Ford ma non ha il suo carisma né il suo cinismo che lo hanno reso un mito

Alden Ehrenreich in "Solo: A Star Wars Story"

"God's Own Country" di Francis Lee

Trovare l'amore nella terra di Dio

"God's Own Country" di Francis Lee è un gioiello che parla di sentimenti sinceri

Considerato in patria uno dei migliori debutti degli ultimi anni, quello del regista britannico Francis Lee lascia davvero il segno. Il suo "God's Own Country" (da noi "La terra di Dio") racconta, con efficacia e delicatezza estrema, una struggente storia d'amore tra i pascoli di quella "terra di Dio" che è lo Yorkshire.

Il giovane Johnny Saxby (Josh O'Connor) trascorre le giornate a spezzarsi la schiena nella fattoria di famiglia sperduta nel Nord dell'Inghilterra, in una solitudine e in una desolazione talvolta brutali. Ubriacarsi in un pub e fare sesso occasionale sono le sue uniche distrazioni sino all'arrivo di Johnny (Alec Secareanu), un ragazzo rumeno che si stabilisce nella sua fattoria come lavoratore stagionale…

Le emozioni mai provate prima. In principio, la resistenza all'amore. Quindi, la sua rinuncia. Infine, l'accettazione di se stessi. "La terra di Dio" riporta, per brevi istanti, alla mente "Brokeback Mountain", ma è un titolo che subito si dimentica. Perché la pellicola dell'esordiente Francis Lee è tutta un'altra storia ed è fatta di tutt'altra pasta.

Sincera, verrebbe per prima cosa da dire, come sinceri sono i suoi personaggi, tutti, anche quelli di contorno. È il racconto di una periferia estrema, dentro la quale si muovono outsider dotati di un coraggio contagioso. Il coraggio di trarre a fatica sostentamento da un territorio rurale, isolato, brullo. Il coraggio di ascoltare le proprie vocazioni, anche dove sembra impensabile farlo.

Autentico, intenso, infuocato, il film di Lee si nutre di una bellissima sceneggiatura, di un paesaggio perfettamente intrappolato nella trama e di una prova di interpreti di primissimo livello. I giovani Alec Secareanu e Josh O'Connor si mettono anche fisicamente al servizio della storia. Tutto ciò che vediamo lo fanno gli attori, medicare gli animali, scuoiarli o farli nascere.

Costruire muri in pietra. Regalandoci un sudore e una fatica che travalicano lo schermo. Come le loro emozioni, come i loro sentimenti. È davvero un piccolo gioiello "God's Own Country", un romanzo di formazione che instilla il desiderio di fare quello che fanno i suoi protagonisti: essere, fino in fondo, sempre e dovunque, se stessi. *(c. bors.)*

> I giovani Alec Secareanu e Josh O'Connor si mettono fisicamente al servizio della storia

email: sport@ilpiccolo.it

SPORT

LO SPORT IN TV

- Ore 14.45 - RaiSport: Equitazione, Piazza di Siena. Terza giornata
- Ore 14.55 - Rai2: Ciclismo, Giro 2018. Ventesima tappa
- Ore 20.30 - RaiSport: Basket, Serie A. Semifinali, gara-2 Milano-Brescia
- Ore 14.55 - SkySport1: F.1, GP Monaco. Qualifiche
- Ore 16.55 - RaiSport: Pallanuoto, Serie A/1. Final Six, semifinali
- Ore 20.45 - Canale5: Calcio, Finale Champions. Real Madrid-Liverpool

Il presidente **biancorosso**: «Abbiamo lavorato un anno per arrivare fino **a questo punto**, a lottare per conquistare la promozione»

Gianluca Mauro con Laurence Bowers festeggia il successo in Supercoppa. A destra Bobo Prandin, fresco di Master in Ingegneria Clinica

Alma

Mauro: emozioni da sold out

Già 5mila biglietti per la prima semifinale domani all'Arena. «Sogno il pienone»

di Roberto Degrassi
TRIESTE

Assicura che no, i discorsi epici e motivanti alla Al Pacino in "Ogni maledetta domenica" mai li ha fatti e mai li farà. «Non fa parte del mio stile fare l'oratore nello spogliatoio. E poi è andata bene così, finora, perchè mai dovrei cambiare abitudini. I ragazzi sanno bene qual è l'obiettivo da raggiungere e sanno bene per chi rincorrerlo: per loro stessi, per i tifosi, per la città».

Il presidente dell'Alma Pallacanestro Trieste Gianluca Mauro vive con serenità l'avvicinamento a domani pomeriggio, quando alle 18 all'Alma Arena andrà in scena il primo confronto della semifinale contro la De'Longhi Treviso. «Una partita da vincere. Abbiamo lavorato per un anno per arrivare a questo punto, adesso si avverte solamente la voglia di giocare e di regalare una gioia al pubblico».

A ieri sera erano stati staccati poco più di 5mila biglietti. Ne restano quindi ancora 1300. «Il sogno è di vedere il Palasport pieno, i nostri ragazzi si meritano il sold out, abbiamo bisogno del calore del nostro pubblico». Mauro confida di avvertire sensazioni positive. «La squadra sta vivendo i giorni di vigilia con grande serenità ed è l'atteggiamento giusto. I ragazzi stanno bene, arriviamo pronti a questo appuntamento».

Un appuntamento che in giro per l'Italia sta dividendo i pronostici. «La classifica ha detto che i primi siamo noi. So che fuori regione c'è chi la pensa diversamente. Treviso è una gran bella squadra, un avversario sicuramente difficile da affrontare. Si sentono più forti? Vuol dire che per noi, punti nell'orgoglio, sarebbe ancora più piacevole batterli...». Ed è l'unica frecciata di un count down che in casa biancorossa si vive all'insegna della moderazione.

In ogni caso un motivo per cominciare a festeggiare l'Alma l'ha già avuto. Merito di Bobo Prandin che ha ottenuto il Master in Ingegneria Clinica. Un risultato prestigioso, quello del play-guardia, che adesso meriterebbe di venir omaggiato di una doppia cifra. Bobo, veneziano di nascita, è peraltro un ex del basket trevigiano mentre Federico Loschi, che è invece prodotto della Marca e svezzato nelle file della Pallacanestro Treviso (la società ex Benetton, per intenderci), non ha mai giocato con la prima squadra della sua città.

Palla a due domani alle ore 18, arbitrano Masi, Caforio, Di Toro. Entrambe le squadre si annunciano a ranghi completi. La De'Longhi ha recuperato Brown, assente contro Ferrara, e il solo Bruttini lamenta qualche acciacco ma sarà della partita. Gara2 si disputerà sempre all'Alma Arena alle 20.30 (diretta su Sportitalia) mentre la sfida successiva sarà al PalaVerde venerdì alle 20.30.

Domenica 3 giugno alle 18 verrebbe disputata l'eventuale gara4, ancora in Veneto, mentre l'eventuale bella si giocherebbe all'Alma Arena mercoledì 6 giugno alle 20.30.

Lunedì sera, invece, andrà in scena la prima partita dell'altra semifinale tra la Novipiù Casale Monferrato e la Consultinvest Fortitudo Bologna. Fattore campo con eventuale "bella" in casa per i piemontesi.

Il parere di tre esperti: «Serie aperta»

Fabbricatore: «Il mio cuore è per Trieste». Pea: «Le triple possono decidere»

di Raffaele Baldini
TRIESTE

Tre autorevoli opinionisti dicono la propria sulla sfida fascinosa fra l'Alma e Treviso, un incrocio che porta con sé tantissima tradizione di alto livello. Carlo Fabbricatore, ex cestista indimenticato in maglia alabardata e presente con una rubrica su Basketnet.it, Matteo Gandini telecronista di Sportitalia e Claudio Pea, pungente giornalista e blogger veneto.

Punti di forza e punti deboli di Trieste e Treviso.

Fabbricatore: «Parlo solo dei punti di forza perché sono quelli che fanno vincere una serie. Trieste ha la consapevolezza di poter andare in A1, figlia di un percorso incrementale che ha strutturato questa convinzione. Treviso è più quadrata, ha un impianto tecnico/tattico calibrato a dovere, soprattutto con gli innesti di Swann e Lombardi».

Gandini: «Trieste ha nella profondità del roster e nella duttilità di Bowers i punti di forza. Punti deboli la difficoltà "cronica" in trasferta e la gestione non sempre lucida nei momenti chiave delle partite, in ambienti ostili. Treviso vanta due alternative (spesso complementari) in tutti i ruoli, con il lusso di avere Swann che parte dalla panchina "spaccando" le partite. Manca di un cambio di livello sotto canestro quandoBrown è in panchina».

Pea: «La squadra del mio compaesano Dalmasson ha il punto debole nella fragilità sotto canestro (come del resto Treviso). Brown è molto più dinamico e svelto di Cittadini o della coppia Da Ros-Bowers. Treviso ha il punto di forza in Pillastrini e in una società che ha fatto rinascere il basket con un programma serio. Entrambe sono accomunate, involontariamente, da un altro punto debole: questa maledetta unica promozione».

Chi vince la serie?

F: «Non fatemi questa domanda, sapete per chi pulsa il mio cuore…per cui non posso non dire istintivamente Trieste».

G: «Secondo me la serie la vince Treviso 3 a 1».

P: «La serie la vince chi corre di più "ventre a terra", ammazzando con il tiro da tre punti».

Quali possibili protagonisti?

F: «Per come sono strutturati i roster e per i principi tattici dei due allenatori non è corretto parlare di singoli bensì di squadra. Insomma, vincerà chi sublimerà il concetto di "collettivo"».

G: «I possibili protagonisti potrebbero essere nell'Alma l'ultimo arrivato Federico Mussini, nella De' Longhi John Brown».

P: «Tifo per Mussini da una parte (grande acquisto) e per Fantinelli dall'altra, per distacco il miglior play in A2. Se mi fate dire però due nomi che possono decidere la serie, dico Cavaliero per Trieste e Swann dall'altra, soprattutto in finali punto a punto. Nei fattori incidenti non si può trascurare il magnifico pubblico dell'Alma Arena e il terribile tifo del Palaverde. Ah sì, mi auguro che la vincente di questa serie vada in A, mi raccomando…»

Isaiah Swann

BASKET NBA

Gallinari: «Ora sto bene»

«Ho fatto una piccola operazione alla mano per sistemare il problema alla mano, ora è tutto apposto e sto facendo la riabilitazione». Così Danilo Gallinari fa il punto sulla sua condizione fisica parlando ai microfoni di Sky Sport. A proposito dei playoff Nba, l'ala azzurra ha aggiunto: «Credevo che Golden State e Cleveland sarebbero arrivati in finale più facilmente, ora come ora non saprei come andrà a finire. Sono due serie equilibrate». LGli Houston Rockets hanno battuto in casa i Golden State Warriors 98-94 in gara 5 delle Finali della Western Conference e ora conducono la serie per 3-2 ad un solo successo dalla possibilità di giocarsi il titolo Nba contro la vincente di Boston-Cleveland.

LA GRANDE ATTESA

I tifosi si stanno mobilitando tre pullman per il PalaVerde

Già in allestimento la spedizione per gara3 di venerdì sera: due mezzi riempiti, si raccolgono le adesioni per il terzo. Top secret intanto la coreografia casalinga

di Lorenzo Gatto

TRIESTE

Il richiamo della semifinale, la super sfida contro Treviso ha stuzzicato il palato fine dei tifosi triestini pronti a sostenere l'Alma in quella che si preannuncia come un'autentica battaglia. Massima segretezza su quello che ha preparato la Curva Nord, da parte della tifoseria organizzata una sola concessione. «Grazie all'aiuto di tutto il palaTrieste abbiamo organizzato una coreografia particolare, coinvolgeremo l'intero palazzo per cui chiediamo la collaborazione di tutti i tifosi»

Si pensa alle prime due sfide casalinghe ma si guarda anche a gara-tre in programma venerdì prossimo al Palaverde. Anche qui notevole la risposta della tifoseria biancorossa che praticamente a scatola chiusa e senza conoscere l'esito delle prime due sfide, ha prenotato il biglietto per Treviso.

Sono già 150 le adesioni raccolte finora, tre i pullman riempiti ma c'è la possibilità di incrementare ancora questi numeri sfruttando la cinquantina di biilietti rimasti ancora disponibili. Possibile prenotare al numero 346/5371508 con obbligo di saldare la quota (30 euro il costo di pullman più biglietto) direttamente domenica nel banchetto organizzato dalla curva Nord all'interno del palas. Ritrovo all'Alma Arena venerdì primo giugno alle 16, partenza alle 16.30, per andare a seguire l'incontro la sera al PalaVerde.

FESTA: E sempre a proposito di tifosi, cominciano i preparativi per la Festa della Curva Nord che si terrà, domenica primo luglio con inizio alle 9 fino alle 20 al campeggio di Pian del Grisa. Piscina, ristorante, gonfiabili, torneo di basket tre contro tre, torneo chiosco e, come sottolinea il volantino preparato dagli organizzatori, ospiti, tante sorprese e divertimento. L'ingresso comprensivo di pranzo è fissato a 20 euro, per informazioni o prenotazioni chiamare o inviare un messaggio whatsApp al numero 329 0104950.

SQUADRA: Si lavora, al completo, con un programma di avvicinamento che prevede oggi l'ultimo allenamento della settimana e domani la consueta rifinitura prepartita. Sarà l'occasione, per coach Eugenio Dalmasson, di comunicare i dieci senior che andranno a referto e, di conseguenza, il nome dei due giocatori che seguiranno i compagni dalla tribuna facendo il tifo per i compagni.

Tutti i giocatori biancorossi sono a disposizione del tecnico, con il rientro nei ranghi di Juan Fernandez che aveva saltato gara4 dei quarti dei play-off a Porto San Giorgio contro l'XL Extralight Montegranaro fermato dal mal di schiena.

La Curva Nord sta allestendo la trasferta di venerdì sera

A Jesolo le finali scudetto Join The Game Ci provano gli U14 Azzurra e il Futurosa

Oggi e domani Jesolo (Ve) ospiterà le finali scudetto del Join The Game, il campionato nazionale di basket 3 contro 3 riservato alle categorie Under 13 e Under 14 maschili e femminili.
La manifestazione promossa dalla Federazione italiana pallacanestro e da Verde Sport giunge così al suo epilogo stagionale dopo aver già decretato i primi verdetti con la fase provinciale seguita da quella regionale.
Il Friuli Venezia Giulia sarà rappresentato da tre delle sue province, con i pordenonesi del Fiume Veneto (Under 13 maschile), le udinesi U14 della Libertas Sporting e due formazioni triestine.
Il difficile ma stimolante compito di difendere il titolo di campioni in carica spetterà all'Azzurra Under 14, con tre dei suoi alfieri che s'imposero nel 2017 nell'U13: con Matteo Visintin, Filippo Gallo e Leonardo Mermoglia ci sarà nuovamente Danny Camporeale, che a causa della frattura a un braccio nelle scorse finali non poté essere presente, ben sostituito da Matteo Gregori.
Nell'U13 femminile, Trieste e il Fvg saranno rappresentati dal Futurosa, laureatosi campione regionale con la squadra al completo tre settimane fa in una finale tutta triestina contro le Tigrotte. Il quartetto presente a Jesolo sarà composto da Clarissa Zanne, Anita Porcelli, Maja Lazovic e Giovanna Bembo. (m.f.)

L'Interclub Borgo San Rocco bussa alla A2

Domani le muggesane a Moncalieri devono difendere il +21 dell'andata

MUGGIA

Ieri l'ultimo allenamento al PalAquilinia, oggi nel primo pomeriggio la partenza anticipata con destinazione Moncalieri. Il countdown dell'Interclub Borgo San Rocco in vista della finale di ritorno dei play-off che potrebbe riconsegnare alle muggesane la serie A2 dopo 4 anni di assenza sta per terminare e il verdetto è atteso domani, quando alle 18 sul parquet dell'Akronos Moncalieri sarà alzata l'ultima palla a due stagionale. L'abbondante +21 rifilato all'andata dall'Interclub alle torinesi in una finale che non prevede la "bella" è un ottimo viatico, ma la filosofia di coach Andrea Mura resta la stessa felicemente professata nella semifinale, quando il +20 esterno di gara-1 contro S.Lazzaro di Savena era stato bissato da un'altra netta vittoria casalinga (la striscia positiva si è allungata ora 27 successi) del Borgo San Rocco.

«Da quando sono iniziati i play-off - spiega l'allenatore muggesano - abbiamo inteso ragionare nell'ottica delle quattro vittorie da cogliere. Tre ne abbiamo centrate, ora ce ne manca ancora una. Inoltre, il +20 con cui c'eravamo imposti nella semifinale d'andata a San Lazzaro era stato ben diverso dal successivo +21 ottenuto in casa contro Moncalieri. In quest'ultima circostanza, siamo stati bravissimi a costruire nel finale di gara l'allungo decisivo, giocando noi la nostra miglior partita stagionale, mentre per Moncalieri probabilmente non è stato così. Per la gara di ritorno ho chiesto anzitutto alle ragazze di ripetere lo stesso approccio mentale positivo di sabato scorso».

Le basi dell'affermazione dell'Interclub, infatti, sono state poste proprio in quel modo, tale da bloccare sul nascere (e ribattere con la stessa moneta) la temuta aggressività difensiva delle giovani torinesi. «In gara1 abbiamo ben eseguito il piano partita - conferma Mura - difendendo in modo aggressivo e riuscendo anche ad adottare con successo alcuni accorgimenti tattici. Penso all'alternanza sul parquet dei quintetti più alti a quelli piccoli, con Vida (di norma impiegata da ala, ndr) nel ruolo di centro. Ciò che invece sarà da rivedere per la partita di domenica sarà l'attenzione ai rimbalzi nella nostra area. Moncalieri ha tanta fisicità sotto canestro ed è stata brava a sfruttarla all'andata, ma servirà più attenzione e lavorare meglio sul tagliafuori».

Marco Federici

Interclub a 40 minuti dalla serie A2

LA FESTA

Il Club Bar Junior celebra i 10 anni

Un decennio di amore, passione, sostegno ai colori rossoalabardati. Festa grande per i 10 anni del Triestina Club Bar Junior in via Vergerio, con la partecipazione di giocatori, dirigenti e il presidente del centro coordinamento Sergio Marassi.

Va a Milanese il "Premio Barcola"

Stamani la consegna del riconoscimento all'amministratore unico dell'Unione

TRIESTE

Per Mauro Milanese è tempo di premi. Stamane riceverà alle 11 nel Salone di rappresentanza della Regione in piazza dell'Unità d'Italia il "Premio Barcola 2018". Si tratta della venticinquesima edizione del trofeo promosso dalla Tripmare con la collaborazione della Regione Fvg e il patrocinio di Comune di Trieste, Camera di Commercio, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Associazione Atleti Azzurri d'Italia, Coni, Panathlon Club, Propeller Club, Rotary Club, Il Piccolo e Rai. Il premio Barcola viene attribuito a Milanese per ricordare il grande lavoro che ha svolto e sta svolgendo l'amministratore unico dell'Unione per salvare e rilanciare la Triestina. Nel prestigioso albo d'oro del Premio, inaugurato nel 1993 con Franco Giorgini, il nome di Milanese va ad aggiungersi a Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, Franco Mistretta, Primo Rovis, Margherita Hack, Dario Samer, Piergiorgio Ragazzoni, Teddy Reno, Mauro Giacca, Amilcare Berti ed Ezio Rossi, Coro Illersberg, La Contrada, Daniela Barcellona, Burlo Garofolo, Don Mario Vatta e Comunità S.Martino al Campo, i volontari della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, Stefano Fantoni, Tanja Romano, Fulvia Costantinides, Polo Cardiologico, Ictp Abdus Salam, International Talent Support Its, Diego Bravar-Tbs Group e l'Asd Calicanto Onlus.

Il 13 giugno Milanese riceverà invece dal Panathlon "El mulo de oro".

Mauro Milanese

La Triestina non si ferma: test a Venezia

La società l'aveva detto: allenamenti sino a fine maggio, in caso di falliti play-off. E pensa anche a un'iniziativa di servizio sociale

di Antonello Rodio

TRIESTE

Un'amichevole programmata ben tre settimane dopo l'ultima di campionato, quando chi ha finito il campionato è da tempo in vacanza, è decisamente qualcosa di irrituale. Anzi, si tratta forse di un caso più unico che raro. Sta di fatto che oggi la Triestina sarà impegnata a Venezia contro la squadra di Pippo Inzaghi.

Come mai? Mauro Milanese l'aveva detto che, in caso di mancata qualificazione ai play-off, la squadra sarebbe andata avanti ad allenarsi, cosa che ha fatto e che farà almeno fino a fine maggio.

Anzi, prima del definitivo rompete le righe e dell'addio a parecchi giocatori, Milanese studierà per gli alabardati un'iniziativa di servizio sociale da fare in gruppo per la città: l'idea è ancora in embrione, potrebbe essere un aiuto agli anziani di un istituto durante un pranzo o qualcosa del genere. Insomma per lasciare qualcosa di buono a Trieste, dopo le delusioni sportive dei mancati play-off.

Mensah, uno dei giocatori che rivedremo in maglia alabardata nella prossima stagione

Tornando all'amichevole odierna, come detto, sul piano sportivo sarà un commiato di prestigio, visto che la Triestina giocherà contro il Venezia allo stadio Penzo, con inizio alle ore 18. La società veneta, che sta giocando i play-off di serie B, per uno dei soliti strani impicci del calcio italiano, si è ritrovata improvvisamente con un buco nel calendario.

Giovedì infatti, ad appena tre giorni dalle partite previste, la Lega B ha disposto il rinvio delle gare (compresa Venezia-Perugia) perché è stata anticipata a ieri l'udienza al Tribunale Federale Nazionale sul caso Bari. La società pugliese in effetti ieri si è vista infliggere due punti di penalizzazione, cosa che cambia la classifica di serie B in favore del Cittadella, ma il Bari ha già annunciato ricorso d'urgenza.

Insomma un caos totale. Fatto sta che il Venezia, per non perdere il ritmo partita in occasione di questo decisivo scorcio finale di stagione, si è trovato in questo week-end a organizzare in fretta e furia un'amichevole. Ma chi ha finito il campionato, in qualsiasi serie, come detto è già in vacanza. A parte appunto la Triestina, che si stava ancora allenando. Ecco dunque come è nato questo test atipico di fine maggio.

Intanto la prossima settimana si dovrebbe chiudere l'accordo con Massimo Pavanel, che quasi certamente sarà il prossimo allenatore della Triestina.

L'accordo con il tecnico reduce dalla stagione ad Arezzo sarà il primo tassello di una nuova Unione che in occasione del centenario vuole coltivare grandi ambizioni.

Giovanissimi: Primavera viola al campo dello Zaule

E' in svolgimento al "Corrente" di Aquilinia organizzata dallo Zaule Rabuiese la quarta edizione della "Primavera viola". Dopo il triangolare a livello nazionale dei Giovanissimi, si è svolto un triangolare Giovanissimi sperimentali (2004) con Opicina, Roianese e Zaule Rabuiese. I risultati: Opicina-Roianese 0-5, Zaule-Opicina 2-0, Roianese-Zaule 3-2, vince la Roianese. Cannoniere Davide Franchi (R), miglior portiere Andrea Bertucci (R), miglior giocatore Leonardo Bianco (Z), giocatore più giovane Giorgio Puppini (O), Opicina squadra più giovane. Oggi un triangolare Giovanissimi con S.Luigi, S.Andrea e Zaule, inizio 17.30.

Champions, la finale dei grandi attacchi

Il Liverpool di Salah sfida a Kiev il Real Madrid trascinato da Cristiano Ronaldo

KIEV

Il Liverpool e Mohamed Salah, l'attaccante egiziano i cui gol hanno portato i Reds fino alla finale di Champions League, puntano a impedire al Real Madrid di diventare campione d'Europa per il terzo anno consecutivo. Il club spagnolo, dal canto suo, sogna di alzare, questa sera a Kiev, la sua quarta Champions League in cinque anni. Né l'Atletico Madrid (due volte) e né la Juventus lo scorso anno sono riusciti a fermare lo scatenato Cristiano Ronaldo nelle ultime finali. Ma la qualità del proprio gioco offensivo dà al Liverpool motivo di crederci e tutto lascia presagire che allo lo Stadio Olimpico nella capitale ucraina andrà in scena una finale indimenticabile.

D'altronde, solo guardando alla storia questa è una finale da sogno. Con dodici vittorie in Coppa dei Campioni il Real non ha rivali nell'albo d'oro.

Salah è il simbolo del Liverpool, mentre il Real si affida come sempre a Cristiano Ronaldo (in alto a destra)

Ma il Liverpool con cinque vittorie, l'ultima nel 2005 nell'incredibile finale contro il Milan a Istanbul, è uno dei club europei più titolati in assoluto. Non solo: i Reds arrivano alla finale con il record di 46 reti segnate, con Salah capocannoniere con 11 reti. Il Real ha invece superato da secondo il girone, per poi eliminare via via lungo il suo cammino PSG, Juventus e Bayern Monaco.

«Il Real è fortissimo ma contro di noi deve ancora giocare», ha detto il tecnico del Liverpool Jurgen Klopp nella conferenza stampa della vigilia. «L'esperienza in questo genere di gare è molto importante. Il Real avrà maggiore fiducia rispetto a noi prima dell'inizio della gara, ma la partita si deciderà in campo». Il Real Madrid invece punta sulla voglia di CR7 di vincere la sua quinta Champions per puntare al sesto Pallone d'Oro in carriera. «Cristiano Ronaldo sta bene. Se non è al 150% è al 140%, e credetemi non è poco! Giochiamo l'ultima gara della stagione e lui vive per partite di questo tipo» ha dichiarato Zidane in conferenza stampa. «Siamo felici di poter disputare un'altra finale e cercheremo di ottenere il massimo - ha aggiunto Zizou -. La pressione c'è ma questa è la vita», ha concluso. E la parola adesso passa al campo.

TAPPA D’ALTRI TEMPI

Froome è da leggenda: Giro ribaltato

Scatta sul Colle delle Finestre e vince sullo Jafferau dopo 80 chilometri in solitario. In rosa con 40” su Dumoulin. Yates ko

IL PROTAGONISTA

«Fuga folle ma non avevo altra scelta»

Froome raggiante dopo la tappa

BARDONECCHIA (Torino)

«Sì, ho fatto un’impresa colossale, ma era l’unica cosa che potevo inventarmi per vincere il Giro. Ora non ho ancora vinto perché prima di Cervinia può succedere di tutto, ma alla vigilia credevo nell’impresa e la squadra mi ha aiutato a raggiungerla con tutte le sue forze». Chris Froome sa di non avere ancora vinto il Giro, ma sa di essere molto vicino a farlo. Gli chiediamo quando davvero abbia capito di realizzare qualcosa di unico durante la folle cavalcata di 83 km. Lui? Risposta secca. In inglese: «Fino all’ultimo sapevo che dovevo tener duro, avevo tutti i raffronti tra il mio gruppo e quello dei miei rivali grazie all’ammiraglia e alle moto». Si ferma. Si mette a ridere. «Scusa, non il mio gruppo, io e basta». Ecco, forse solo due ore dopo l’impresa durante la conferenza stampa del vincitore si rende d’avvero conto della pennellata rosa. Gli chiedono se ha notato quei due tifosi sul Colle delle Finestre travestiti da “puff” per il farmaco anti-asma per il cui abuso è accusato di doping. Reagisce: «Sono sotto processo ma sono innocente. No, quei tifosi non li ho visti, ne ho viste altre migliaia che mi hanno incitato come sempre e li ringrazio. Non ho nulla da nascondere. Voglio vincere il Giro, che è più imprevedibile del Tour, corsa controllata dai campioni ma meno folle del Giro”. Ieri la follia l’ha fatta Chris, il keniano bianco, altro che. *(a.s.)*

di Antonio Simeoli
INVIATO A BARDONECCHIA (Torino)

Sì, è accaduto davvero. **Chris Froome** ha fatto saltare il banco, ha messo le mani sul Giro d’Italia in un modo fantastico. Attaccando da lontano, come ai tempi eroici di questo sport meraviglioso. Sì, domani a Roma, se a Cervinia non pagherà la faticaccia, è pronto l’inno inglese come previsto da mesi. Ma non per **Simon Yates**, perché la maglia rosa ieri è affondata subito sul Colle delle Finestre (per la cronaca, **Fabio Aru** si era ritirato a inizio tappa ponendo fine a un Giro fallimentare) giungendo a quasi 39’. Il calcolatore, il robot, quello che guarda il potenziometro prima di scattare, il frullatore brutto da vedere, ieri ha fatto l’istintivo, il corridore d’altri tempi. Il campione.

E, visto che si parla di passato, proprio la Cima **Coppi**, ha deciso la corsa dando inizio all’impresa ciclistica più bella degli ultimi 20 anni, seconda forse, ma per questioni di “bandiera”, solo al “golpe giallo” di **Pantani** al Tour di 20 anni fa. Inizia il Colle delle Finestre e la Sky non ha scelta: corsa dura. Il Finestre è interminabile, 18 km di sofferenza, dopo 5 km **Yates** si stacca. È il segno della resa. Anche se fino a giovedì mattina l’hai dominato. Qui si decide il Giro, e **Froome** punta alla maglia rosa non al podio. Eliminato **Yates** (in vetta saranno 18’), ora il re del Tour pensa soprattutto **Dumoulin** (Sunweb). La gara è bellissima, migliaia di persone hanno raggiunto il colle, ancora pieno di neve in quota, anche in bici. Solo la Rai non se ne accorge perdendosi il momento clou del Giro causa inutile programma “La gran de corsa” (perseverare è diabolico, è peggio del 2017, vero capo spedizione-conduttore **Fabretti**?).

La cavalcata di Chris Froome è iniziata sul Colle delle Finestre: meno 83 km

Il trionfo sullo Jafferau

Il capitano Sky in maglia rosa

Finalmente il mondo può rivedere il Finestre. Sì perché a 80 km dall’arrivo, quando l’asfalto lascia posto allo sterrato, **Froome** azzanna alla giugulare il Giro. Attacca. Avete capito bene, attacca. Da solo. Roba d’altri tempi. Tipo **Coppi** e **Bartali** o giù di lì. Pure **Pozzovivo** cede di brutto mandando in frantumi i sogno degli italiani; **Dumoulin** fatica, su queste rampe si gioca il Giro. Sa che **Froome** rischia grosso, spera troppo. Guida il trenino di **Pinot** (Groupama), **Carapaz** (Movisater) e **Lopez** (Astana). **Froome** mulina più di 80 pedalate al minuto. Ha davanti Sestriere e Jafferau, l’azzardo è grosso. La vetta si avvicina. Scollina tra due ali di folla e cumuli di neve. Ha 41” sul trenino **Dumoulin**, oltre due minuti su **Pozzovivo**. Ma è da solo, lo inseguono in quattro: va verso il suicidio? Forse, ma, salbutamolo o meno, la sua scalata è uno spettacolo. E pure la discesa. **Dumoulin** rallenta per aspettare **Reichenbach** compagno di Pinot utile alla rincorsa. Ma intanto **Froome** si “beve” anche il Sestriere che scollina a 10” dalla maglia rosa virtuale. Pazzesco.

Il campione piomba in val di Susa potente, determinato. Si accartoccia sulla bici come al Tour di due anni fa. Pure bello da vedere, lui che di solito non lo è. Magia delle imprese. Adesso sì è in maglia rosa “virtuale”: l’ora x scocca a 35 Km dall’arrivo. Sono in cinque dietro. I due “latini” **Carapaz** e **Angel Lopez** non aiutano, Dumoulin non molla.

Froome piomba a Bardonecchia dopo aver corso pure qualche km di autostrada causa deviazione per frana. Attacca lo Jafferau. Fatica, cerca conforto dal misuratore di potenza sulla bici. Dietro **Pinot** è orgoglioso, **Dumoulin** generoso, i due giovani sudamericani si giocano la maglia bianca (ancora del colombiano). La freccia Sky doma anche lo Jafferau tra due ali di folla composta anche se la vicenda salbutamolo pesa come un macigno. Signori, è l’impresa del Giro, è l’impresa del ventennio (almeno). Eppure il frullatore ora ha solo 40” di vantaggio su **Dumoulin** e 4’17” su Pinot. **Pozzovivo**, invece, naufraga sul più bello a 8’27”. Ecco, non pensate sia finita qui: oggi tre colli all’ombra del Cervino. Un gigante della montagna. Come **Froome**.

@simeoli1972

L’ORDINE D’ARRIVO

1) Chris Froome (Sky) in 5h12’26” (+13” abb) (media 35,528 km/h)
2) Richard Carapaz (Mov) a 3’ (+06”)
3) Thibaut Pinot (Gro) a 3’07”(+5”)
4) Miguel Angel Lopez (Ast) a 3’12”
5) Tom Dumoulin (Sun) a 3’23” (+2”)
6) Seb. Reichenbach (Gro) a 6’13”
7) Davide Formolo (Bora) a 8’22”
8) Sam Oomen (Sun) a 8’23”
9) Patrick Konrad (Bora) s.t.
10) Pello Bilbao (Astana) s.t.
11) Dom. Pozzovivo (Bahr) a 8’29”

Tom Dumoulin insegue a 40”: oggi le ultime montagne

LA CLASSIFICA

1) Chris Froome (Sky) 80h21’59” (media 40,342 km/h)
2) Tom Dumoulin (Sun) a 40”
3) Thibaut Pinot (Grou) a 4’17”
4) Miguel Angel Lopez (Ast) a 4’57”
5) Richard Carapaz (Mov) a 5’44”
6) Dom. Pozzovivo (Bahr) a 8’03”
7) Pello Bilbao (Astana) a 11’08”
8) Patrick Konrad (Bora) a 12’19”
9) George Bennett (Jumbo) a 12’35”
10) Sam Oomen (Sunweb) a 14’18”
11) Davide Formolo (Bora) a 15’16”

L’ULTIMA BATTAGLIA

Che spettacolo verso Cervinia

Centoventisei km di pianura da Susa a Verres, poi le ultime tre, decisive, salite del Giro d’Italia in 214 km. Una tappa, la ventesima, da far accapponare la pelle prima della passerella ai Fori Imperiali. Prima salita: Col Tsecore, 16 km, 1.234 metro di dislivello, pendenza media del 7,7%, massima del 15 nel finale. A 49 km dalla fine il Col de Saint-Pantaleon, 16 km, 7% di pendenza punte al 12. Salita finale verso Cervinia: 18 km, 5% di pendenza. Il Giro sarà tutto in queste tre salite. (a.s.)

Le pagelle di Antonio Simeoli

CHI SALE

9,5 FROOME Il 10 quando, salvo sconquassi, stasera vincerà il Giro domando anche il Cervino. È partito a 83 km dalla fine, non aveva scelta se voleva ancora avere possibilità rosa. Un capolavoro. Del resto, questioni doping a parte, quattro Tour de France non si dominano senza essere campioni.

7 DUMOULIN Non ce la sentiamo di mettere tra gli sconfitti l’olandese. Ha corso da leone, solo contro tutti, non ha mollato di un metro. Semplicemente ieri s’è trovato di fronte un Ufo.

7 PINOT L’avevamo sonoramente bocciato dopo la crono. Ora invece va solo applaudito. Dopo la tappa di ieri merita il podio.

6,5 CARAPAZ E LOPEZ Non tirano un metro perché lottano per la maglia bianca. Ed è una bella lotta.

CHI SCENDE

5 YATES Se perdi la maglia rosa nella tappa decisiva dopo aver dominato il Giro e prendi quasi 40’ al traguardo la logica direbbe che meriteresti un 2. Ma il 2, dopati a parte, nel ciclismo un votaccio del genere non lo merita nessuno. Anzi, Yates ha reso la corsa meravigliosa con le sue vittorie. Crediamo che tonerà qui un giorno per vincerla. Magari non sprecando energie a inseguire abbuoni per due settimane.

5 POZZOVIVO Pareva il più in forma, addirittura proiettato alla maglia rosa. È crollato subito. Aveva il podio a tiro, ma il Giro dura 21 tappe, ancora una volta l’ha provato sulla sua pelle.

4 ARU Era la speranza italiana da podio. Si è ritirato sulle strade in cui tre anni fa aveva sognato il ribaltone a Contador. Va ricostruito, di testa e di gambe, ma l’anagrafe è ampiamente dalla sua parte.

CICLISMO » L'IDEA

Trieste possibile alternativa per ospitare il Mondiale 2020

La sede designata è Vicenza che potrebbe però essere costretta a dare forfait Enzo Cainero: «Nel capoluogo regionale il miglior circuito iridato possibile»

di Guido Barella
TRIESTE

E se Trieste, nel 2020, ospitasse il Mondiale di ciclismo? L'idea, poco più di un sogno, in fondo non è poi così peregrina. E poggia su due indizi. Primo, l'Uci - il governo del ciclismo mondiale - ne ha affidato l'organizzazione alla federazione italiana che ha lanciato Vicenza, che però rischia, fra dieci giorni, di dover gettare la spugna. Secondo, l'organizzatore di eventi sportivi, soprattutto nel ciclismo, Enzo Cainero da anni sogna di portare l'evento iridato a Trieste, «che può offrire il più bel circuito del mondo» come ama ripetere. E l'altra sera lo stesso Cainero ha rilanciato l'idea mondiale nel corso di un'intervista a TeleFriuli.

La settimana mondiale Organizzare un Mondiale di ciclismo significa organizzare una settimana intera densa di appuntamenti, nel corso della quale si corrono ben dodici gare, tra le prove in linea e a cronometro per gli uomini (elite, under 23 e juniores) e le donne (elite e juniores) e le crono a squadre (sia maschili e femminili). Una settimana con l'attenzione mondiale puntata sulla sede delle gare e con ore e ore di diretta tv in tutto il pianeta.

L'odissea di Vicenza La data cerchiata in rosso sul calendario è il 4 giugno prossimo. È la scadenza entro la quale deve giungere all'Uci il documento che attesta il sostegno (anche finanziario, con un assegno da 6 milioni di euro) del governo italiano alla candidatura di Vicenza. Ma il ministro Lotti del governo uscente quell'atto non l'ha mai firmato, si dice a causa di frizioni politiche con la guida leghista del Veneto dopo il referendum per l'autonomia regionale. Ora sta nascendo un governo in cui la componente leghista è importante, cambia il clima politico a Roma: ma arriverà in tempo per occuparsi anche del caso-Vicenza? Certo, in Veneto tutto sarebbe pronto per far partire la macchina organizzativa: il comitato promotore nato nel 2013 sotto il coordinamento dell'avvocato Pasqualin - un nome molto noto nel mondo dello sport, uno degli inventatori della professione di procuratore nel calcio - ha prodotto un dossier da 500 pagine e particolarmente suggestive sono le ipotesi di tracciato per le prove sia in linea (partenza da piazza San Marco a Venezia, percorso lungo la Riviera delle Ville Palladiane, circuito finale a Vicenza con la salita a monte Berico per un dislivello complessivo di qualcosa come 3mila metri) che contro il tempo (partenza da Prato della Valle a Padova e arrivo ancora a Vicenza). All'Uci - dove hanno molto apprezzato il dossier presentato da Pasqualin: «Un lavoro di grande passione» è stato definito - attendono però ancora quel documento su carta intestata del Governo italiano. Hanno già concesso due rinvii, ma il 4 giugno è il termine ultimo. «Se ce la faremo, sarà solo in extremis» commenta Pasqualin.

Il sogno di Trieste E così è emersa l'ipotesi Trieste come possibile alternativa. «Cainero, perché non organizzare un Mondiale in Friuli?» è stato chiesto l'altra sera a TeleFriuli al manager udinese. E lui: «No, il più bel circuito del mondo lo abbiamo a Trieste». Ma è davvero possibile? «Se c'è la volontà - la risposta di Cainero - si fa tutto». Certo, l'organizzazione di un Mondiale non è uno scherzo, nemmeno a livello economico: si tratta infatti di un investimento da almeno 17/18 milioni di euro. L'organizzatore delle tappe regionali del Giro d'Italia, uomo che gode di credito illimitato nel mondo del ciclismo per le sue straordinarie capacità manageriali (è perfino superfluo ricordare come abbia inventato lui al ciclismo lo Zoncolan ma anche come tutte le frazioni in Friuli Venezia Giulia siano un esempio organizzativo che ha fatto scuola in tutta Italia) è dunque alla finestra. Se il 4 giugno Vicenza non riuscisse a presentare all'Uci i documenti richiesti, lui sarebbe pronto a partire. Ma senza conflittualità con la città berica: per dire, Cainero e Pasqualin sono amici da una vita, anche il presidente del comitato promotore della città berica è udinese e anzi i due giocavano a calcio assieme: la formazione della squadra dell'allora Ricreatorio Festivo Udinese iniziava proprio con i loro nomi, Cainero portiere e Pasqualin terzino destro.

Le alternative all'estero Nella corsa per vedersi assegnare l'organizzazione del Mondiale Vicenza aveva sconfitto in volata l'Olanda (quest'anno il circuito iridato è a Innsbruck, nel 2019 nello Yorkshire). E proprio l'Olanda sarebbe pronta a rilanciare in caso di forfait della città veneta. Ma anche la Francia, con la Bretagna, sarebbe pronta ad avanzare la sua candidatura: del resto, il presidente dell'Uci David Lappartient è un quarantacinquenne politico bretone, e quindi particolarmente interessato a fare, se possibile, un regalo alla sua terra. Ma vicepresidente della stessa Uci è il presidente della Federazione italiana Renato Di Rocco. Dettagli geopolitici non da poco...

GuidoBarella

Nairo Quintana in maglia rosa nella tappa conclusiva del Giro a Trieste nel 2014 (foto Bruni)

Settimana tricolore e chiusura del Giro i ricordi più belli

«Non esiste un tracciato per un Mondiale più bello del circuito di Trieste. Ma...» E tra quel ma e la frase successiva c'è la distanza che può esserci tra un bel sogno e il richiamo alla realtà. «...ma non si può chiudere per più giorni la città. Ricordo ancora la prova su strada della Settimana tricolore del 2000. Bellissima gara, tanto pubblico, la salita di Strada di Fiume, la picchiata da cava Faccanoni. Ma ricordo anche che una parte di Trieste criticò la chiusura per la manifestazione». Parole queste pronunciate da Enzo Cainero appena due mesi, ospite per una serata organizzata dal Panathlon club. Quel campionato italiano venne vinto da Michele Bartoli davanti a Gilberto Simoni e a Daniele Nardello. E l'altro grande colpo messo a segno da Cainero a Trieste è stata l'organizzazione della tappa conclusiva del Giro d'Italia 2014: «Fu un clamoroso successo di immagine. E riuscimmo a contenere le spese. L'anno prima a Brescia l'ultima tappa costò un milione di euro, qui riuscimmo a restare entro i 600mila euro. Il ritorno potenziale? Almeno dieci volte superiore. L'emozione delle Frecce Tricolori, la prima volta di un colombiano vincitore del Giro. Trieste venne vista in tutto il mondo. E ancora mi commuovo pensando alle lettere o alle telefonate ricevute dai nostri connazionali all'estero...» aveva ricordato quella sera Cainero. (g.bar.)

Formula 1, Montecarlo accende il mercato piloti

La notizia bomba rappresentata dalle voci sul ritorno di Fernando Alonso alla Ferrari spinto da Briatore

La Ferrari di Vettel nei box del gran premio di Montecarlo

MONTECARLO

Il futuro della Formula 1, il mercato piloti e i dubbi sulla power unit della Ferrari. Tra eventi mondani e super-yacht ancorati in porto, gira forte la ruota a Montecarlo (la luccicante patria del gioco d'azzardo) anche nel giorno in cui la Formula 1 tiene spenti i suoi motori, come peraltro la tradizione vuole. Il tutto in vista delle importanti qualifiche in programma nella giornata odierna, qualifiche che si annunciano come come di consueto decisive in chiave gara: prevista una lotta serrata per la pole tra la Ferrari, mai così forte quest'anno al sabato, le Mercedes e una rediviva Red Bull, messasi in mostra nelle libere di giovedì con Daniel Ricciardo autore del miglior tempo in entrambe le sessioni.

A tenere banco al paddock, sono state però, oltre alle indiscrezioni di mercato, anche le chiacchiere sulla presunta irregolarità della batteria della power unit Ferrari. Dubbi che hanno portato alle verifiche della federazione che non avrebbe però ravvisato nulla di anormale. Tema questo affrontato nella conferenza stampa dei team che si sono detti pienamente fiduciosi dell'operato della federazione: «È obbligo dei team essere in regola ed è un processo in fase di sviluppo - ha detto il boss della Mercedes Toto Wolff -. Ho grandissima fiducia nel fatto che la Fia risolva qualsiasi problema possa arrivare, sia esso legato al motore o al telaio. Per quel che ne so è un processo in corso mentre parliamo e vedremo quale sarà l'esito».

A far scaldare "radio paddock" sono poi i primi rumors sui piloti per la stagione 2019 tra i quali spicca la "bomba" del possibile ritorno di Fernando Alonso a Maranello spinto da suo manager Flavio Briatore che vorrebbe accontentare il suo pupillo sempre alla ricerca di una vettura competitiva. Altra storia a eccitare gli animi del Circus è il rinnovo del contratto di Lewis Hamilton con la Mercedes per il quale Wolff sembra prendere tempo: «Siamo in procinto di chiudere, c'è un po' di ping-pong con le email sui dettagli. Non voglio fissare una scadenza perché poi mi chiedereste il perché non è stata rispettata. Forse sceglieremo uno dei gran premi futuri, nel prossimo paio di mesi».

PALLANUOTO » SERIE A1

Michele Mezzarobba della Pallanuoto Trieste. Nella foto piccola in alto a destra Andrea Brazzatti

> **LA SERENITÀ DI BRAZZATTI**
> Potrebbero capitare momenti difficili ma se restiamo uniti e lottiamo come abbiamo fatto nell'ultimo mese possiamo farcela

Trieste, primo match salvezza Bisogna battere il Bogliasco

Oggi alle 15.30 scattano i play-out nella piscina all'aperto di Siracusa. L'avversario già un anno fa dovette ricorrere alla prova d'appello post stagionale

di Riccardo Tosques
TRIESTE

Primo match salvezza per la Pallanuoto Trieste. Oggi alle 15.30 la squadra alabardata affronterà sul neutro di Siracusa i liguri del Bogliasco: in palio il mantenimento della serie A1. Il momento più importante dell'anno è oramai arrivato. Dopo aver terminato la regular season al terzultimo posto, la squadra maschile alabardata sarà chiamata oggi a disputare la prima gara di play-out.

Sulla strada della formazione allenata dal direttore sportivo Andrea Brazzatti una formazione di qualità come il Bogliasco, quartultima forza del torneo. Anche nella passata stagione agonistica i liguri hanno dovuto mantenere la categoria tramite gli spareggi salvezza. L'anno scorso il Bogliasco superò i padroni di casa del Torino 81 nella "semifinale". Quest'anno in realtà la formazione allenata da Daniele Bettini era partita con altre ambizioni, magari con la possibilità di giocarsi anche un posto per entrare nella final-six. Il giocatore più importante della squadra è il centroboa Olexandr Sadovyy, abilissimo a subire fallo da espulsione (il Bogliasco ha guadagnato 272 superiorità in A1, più di tutti). Il tiratore più pericoloso è Giacomo Lanzoni, 46 gol all'attivo in campionato. Tra gli uomini di esperienza si possono citare Alessandro Di Somma (l'anno scorso a Trieste), Guidaldi e Gambacorta. Tra i giovani troviamo invece Fracas,Puccio, Cimarosti e Brambilla.

Brazzatti è piuttosto sereno: «Potrebbero capitare dei momenti difficili in Sicilia, ma se restiamo uniti e se lottiamo da squadra come fatto in quest'ultimo mese, possiamo farcela». Trieste, arrivata ieri a Siracusa, potrà contare su tutti gli effettivi. Il portiere Oliva si è rimesso in sesto dopo i dolori alla schiena accusati prima della partita con la Lazio è sarà regolarmente in acqua. Brazzatti ha deciso di convocare quattordici elementi. Ecco i nomi: Oliva, Podgornik, Petronio, Ferreccio, Giorgi, Giacomini, Gogov, Turkovic, Vico, Spadoni, Blazevic, Mezzarobba, Persegatti, Mladossich.

Quello di oggi sarà il primo match salvezza. Se dovesse arrivare una sconfitta, domani, alle 14.30, Trieste avrà l'ultimissima chance di mantenere la categoria. Chi perderà tra Bogliasco e Trieste affronterà infatti la perdente dell'altra semifinale play-out oggi alle 14 tra Torino 81 oppure Lazio. Uno sguardo ora ai precedenti di quest'anno tra Trieste e le avversarie nei play-out. Con Bogliasco gli alabardati hanno raccolto una sconfitta (15-10 in trasferta) e una vittoria (8-7) in campionato, oltre al pesante ko in Coppa Italia (9-2). Bilancio più favorevole con il Torino 81: una sconfitta di misura in Coppa Italia (9-8) e due successi in campionato (7-10 in trasferta e 12-9 in casa). Con la Lazio secca sconfitta alla "Bianchi" per 3-7 in gennaio e il 12-12, arrivato grazie ad un gol di Ferreccio a 1" dalla fine, nell'ultimo turno della regular-season. Infine gli arbitri. I play-out salvezza e la final-six (in campo per lo scudetto Pro Recco, Brescia, Sport Management, Ortigia, Savona e Canottieri Napoli) saranno complessivamente 11: Brasiliano, Castagnola, Luca Bianco, Daniele Bianco, Severo, Gomez, Paoletti, Colombo, Petronilli, Navarra e Frauenfelder. Per la prima volta gli arbitri saranno muniti di auricolari e potranno interagire tra di loro durante le partite.

Fantastico “Oberdan”: trionfa ai Tricolori studenteschi d’atletica

Il Liceo scientifico si impone nella classifica a squadra maschile conquistando anche il pass iridato per Spalato 2019. Le perle: il successo della 4x100 e la seconda piazza di Sancin nella gara regina

di Emanuele Deste
TRIESTE

Una giornata trionfale. Ai Campionati Italiani Studenteschi, svoltisi sulla pista di Palermo e dedicati alle scuole superiori, il Liceo Scientifico Oberdan ha dominato la classifica a squadre al maschile salendo sul tetto d'Italia.

Il sodalizio triestino, che totalizzando 20 punti ha messo alle proprie spalle i bellunesi del Galilei-Tiziano (42) ed l'Alberghetti di Imola (47), grazie a questo successo strappa il pass per la rassegna iridata di Spalato 2019.

I ragazzi dell'Oberdan si sono dimostrati un team affiatato e completo, il cui risultato è stato impreziosito dal trionfo nella 4x100 e dalla 2° piazza conquistata da Enrico Sancin nella gara regina. Il quartetto composta da Leonardo Moghnie, Michele Brunetti, Paolo Messina e Sancin si è imposto con il crono di 43”84, dopo aver gestito in sicurezza i delicati passaggi di testimone.

Nei 100m Enrico Sancin, capace di correre in 11”01 nell'atto conclusivo, si è dovuto “accontentare” della medaglia d'argento alle spalle del siciliano Melluzzo (10”83). Ottima la prestazione di Michele Brunetti, che ha concluso al 6° posto la prova dei 110hs in 14”53, dopo aver timbrato in semifinale un crono di 14”47. Nei 400m Leonardo Moghnie si è piazzato in 6° posizione nella finale B (14° posto assoluto) con il tempo di 52”95 mentre sui 1000m, al termine di un finale serratissimo Fabio Vicig (2'42”30) si è preso l'ottava piazza. Si sono confermati ai loro livelli anche Paolo Messina e Alberto Muggia. Il primo ha conquistato il settimo posto nel salto in lungo atterrando a 6,50m mentre Muggia ha chiuso in 9° posizione nell'alto con la misura di 1,83m.

I ragazzi del Liceo scientifico Oberdan in trionfo a Campobasso

Infine, nel peso l'avventura di Francesco Olivo si è fermata nella fase eliminatoria (29° posizione complessiva con un lancio di 10,02m), invece nel disco Lorenzo De Sanctis, dopo aver conquistato un posto tra i migliori 12 grazie ad un lancio di 35,06m, in finale ha chiuso in undicesima piazza (26,78m).

Ma non è stato protagonista soltanto l'Oberdan tra gli atleti nostrani. Uno dei ragazzi copertina della manifestazione è certamente Emiliano Brigante del Buonarroti di Monfalcone. Il ragazzo classe 2003, nei 3000m di marcia, ha lasciato le briciole agli avversarsi vincendo il titolo e riscrivendo con il crono di 12'50”73 la miglior prestazione italiana cadetti, datata 2001 e appartenente a Giorgio Rubino (13'04”73).

Torna a casa con una medaglia d'argento anche Valentina Tomasi (Oberdan) che nei 1000m conclude in 2° posizione, riuscendo nell'impresa di riscrivere, grazie al crono di 2'53”56, il primato regionale allieve di 2'53”6, corso da Emanuela De Colle nel lontano 1979.

La storia dell’hockey triestino rivive in un libro

Oggi alle 18 presentazione a “Lettera viva”, con la preziosa testimonianza di Enzo Mari

Enzo Mari

TRIESTE

Era finito in un angolo buio della memoria collettiva degli sportivi triestini. Quasi dimenticato, oggetto solo di chiacchierate sul “bel tempo che fu”. Stasera tornerà alla ribalta, anche se solo per qualche ora, e permetterà a campioni di tanto tempo fa di ritrovarsi, di ricordare vittorie e sconfitte, trionfi e delusioni, perché lo sport è questo.

Parliamo dell'hockey su pista, di quella straordinaria disciplina che implica equilibrio, forza, colpo d'occhio, rapidità di esecuzione, tecnica, e che vide la Triestina conquistare ben 19 scudetti fra il 1925 e il 1967, partecipare alla Coppa dei Campioni, nel 1967/68, arrivando alla finalissima, poi vinta dagli spagnoli del Reus Deportiu.

A dare l'occasione per quella che si preannuncia come una rimpatriata di appassionati dei pattini a rotelle e delle stecche, è la presentazione del libro che Paolo Virdi, collaboratore della Gazzetta dello Sport, ha voluto dedicare alla storia dell'hockey su pista italiano, intitolato “Hockey pista, un grande romanzo” (Linee infinite editore), in programma alle 18 al caffè letterario “Lettera viva” di viale XX Settembre 31/B.

Nel testo, un intero capitolo è dedicato all'hockey triestino, che seppe regalare ai massimi campionati nazionali giocatori di valore assoluto, capaci di arrivare a vestire più volte la maglia azzurra, militando nelle realtà locali, perché accanto alla Triestina vanno ricordate squadre come il Dopolavoro Ferroviario, autentica fucina di campioni (non a caso, il titolo del capitolo dedicato alla città si intitola “Trieste viaggia in prima classe”), all'Edera, che seppe vincere uno scudetto nel '48.

Ma c'è spazio, giustamente, anche per la squadra di Pola, formazione che conquistò il titolo nel primo campionato nazionale di hockey su pista, nel 1922.

A raccontare le vicende dell'hockey locale, l'autore ha chiamato un monumento dell'hockey giuliano e italiano: Enzo Mari. Portiere della Triestina, campione d'Italia nel 1962, 1963, 1964 e nel 1967, dal 1964 componente della Nazionale, dive ha collezionato 66 presenze. Sarà lui uno dei protagonisti oggi, e con lui tutti coloro che amano l'hockey su pista.

Ugo Salvini

LOTTA GRECO-ROMANA

Due bronzi triestini agli Universitari

Gli atleti del Team Ravalico studenti di Medicina brillano in Molise

TRIESTE

La lotta triestina è viva e fa parlare ancora di sé. La lotta di cui si parla, è quella greco-romana e libera che, nel Gruppo Sportivo dei Vigili del Fuoco ‘Ravalico’, continua ad avere una scuola di formazione ed addestramento di prim'ordine nonostante le difficoltà dettate dai tempi che cambiano.

I tempi dei Giovanni Raicevich e dei Giorgio Calza sono lontani, questo è certo, ma i wrestler triestini continuano a farsi onore sulla materassina della lotta e così hanno fatto anche su quella allestita domenica scorsa a Campobasso in occasione del Campionato Nazionale Universitario, dove tre atleti del Team Ravalicoe studenti di medicina hanno rappresentato il Cus Trieste conquistando due medaglie di bronzo, due quarti ed un sesto posto.

«I ragazzi hanno tutti dato il massimo e per questo li ringrazio - ha detto il tecnico-accompagnatore Marco Dodich - il gruppo è compatto, sono tutti amici e seguirli durante gli allenamenti è un piacere. Con questi presupposti e con l'impegno che i ragazzi ci stanno mettendo, la possibilità di continuare a crescere e ottenere risultati positivi c'è tutta».

Due volte sul podio è salito Daniele Cappelletto che, nei 90 kg, ha meritato la medaglia di bronzo sia nella greco-romana che nella lotta libera, mentre Dario Ghassempour si è piazzato al quarto posto negli 80 chilogrammi in greco-romana e sesto in libera.

Dopo il terzo posto ottenuto l'anno scorso, Riccardo Saro avrebbe meritato ancora il bronzo nei 62 kg, non fosse stato per due indecisioni arbitrali che gli hanno lasciato un po' di amarezza ed un quarto posto nella libera che vale comunque una conferma.

L'entusiasmo degli universitari del Team Ravalico

Enzo de Denaro

Nel sabato sport il Trofeo Sedmak-Bressan di pattinaggio

Samo Kokorovec, presidente Polet

CALCIO Juniores provinciali, terza e ultima giornata delle finali per il titolo Friuli Venezia Giulia: alle 17.30, in via Locchi, S.Andrea San Vito-Aviano (a riposo Ragogna). Torneo di Risano Under 20: alle 17 Lumignacco-Udine Utd Cormor, 19 Camino-Chiavris e 21 Kras-Virtus Corno. Memorial Zambon per Esordienti (v.le Sanzio): alle 17 e alle 18 le semifinali. Torneo CMG: torneo del Domio per Pulcini primo anno. Coppa Altipiano: prosegue il torneo dell'Opicina in via degli Alpini. Terenziana Staranzano: dalle 19 torneo femminile a 5. Torneo di Mariano: dalle 15 torneo per Esordienti con Mariano, Isonzo S.Pier, Isontina e Pro Romans/Medea. Amichevole: alle 18 allo stadio veneziano Penzo Venezia-Triestina. Amatori a 11, semifinali di andata Coppa Regione (ore 16): Deportivo-Brugnera (Branco di Tavagnacco), Carosello-Valvasone (Paderno). Memorial Marco Giovannelli: a Cordovado in campo i dilettanti (semifinali 16.30 e 17.25, finalina 18.20, finalissima 19.15, alle 20 le premiazioni e alle 20.45 la finale di Champions League sul maxi-schermo).
PALLANUOTO Under 17 femminile: Pallanuoto Trieste-Preganziol (19.30, Bianchi). U15 f.: Pallanuoto Trieste-Plebiscito Pd (17, Bianchi).
PATTINAGGIO ARTISTICO Memorial Sedmak-Bressan al PalaPikelc di via degli Alpini.
FESTA DELLO SPORT Dalle 11 il memorial Jack Benvenuti “Sport for Jack” al Villaggio del Fanciullo..
HOCKEY SU PRATO Serie A2: Potenza Picena-Fincantieri Leyline.
AUTOMOBILISMO Verzegnis-Sella Chianzutan.
CANOA A S.Giorgio di Nogaro un'interregionale.
PALLANUOTO Play-out a Siracusa per la Pallanuoto Trieste alle 15.30 contro il Bogliasco.
PALLAMANO Alle 19.30 a Torri di Quartesolo, sfida tra “vecchie glorie” di Us Torri e Cividin Trieste per il 28mo torneo Città di Torri.
PARALIMPIC WORLD SERIES Al villaggio olimpico di Lignano Sabbiadoro.
BASEBALL Serie A2: Torino-Redipuglia (15.30 e 20.30), Codogno-Ronchi (15.30 e 20.30).
BASKET Serie C Silver maschile, gara-3 finale play-off: 19 S.Daniele-Ubc. Serie D, semifinale play-off: Breg-Sacile (20.30, S.Dorligo). Under 15 maschile: Dinamo Go-Barcolana (16, PalaBrumatti). U13 m.: Dgm-Perteole (16.30). Basket 4 Trieste: oggi giornata conclusiva della stagione.

Real Madrid - Liverpool

La Champions League arriva al suo epilogo. Sul rettangolo di gioco dello Stadio Olimpico di Kiev, in Ucraina, scendono gli spagnoli del Real Madrid, guidati da **Cristiano Ronaldo**, e gli inglesi del Liverpool, che in semifinale hanno eliminato la Roma.
CANALE 5, ORE 20.40

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Signore e Signori Al Bano e Romina...

La serata evento organizzata sul palco dell'Arena di Verona per celebrare la reunion di Al Bano e **Romina Power**. Con loro un ricco parterre di ospiti, tra i quali Kabir Bedi, Tullio Solenghi e Pippo Baudo.
RAI 1, ORE 21.25

2 single a nozze

Due amici di lunga data e inveterati seduttori, John e Jeremy (**Vince Vaughn**), s'intrufolano alle cerimonie nuziali per approfittare dell'atmosfera romantica e sedurre facilmente le belle invitate. Durante un matrimonio, le cose cambiano.
RAI 2, ORE 21.05

Il vizietto

Renato (**Ugo Tognazzi**), proprietario a Saint-Tropez di un locale per travestiti, promette al figlio, che si sta per sposare con la primogenita di un politico conservatore, che parteciperà alla cerimonia indossando abiti formali. Il problema però...
LA7 D, ORE 21.30

Madre!

Una coppia vive in una casa in mezzo ad una foresta. La loro, presunta, serenità viene interrotta dall'arrivo di uno sconosciuto. Il marito, scrittore, decide di ospitare quest'ultimo senza l'appoggio della moglie (**Jennifer Lawrence**).
SKY CINEMA 1, ORE 21.15

RAI 1

6.00 Il caffè di Raiuno *Rubrica*
6.55 Gli imperdibili *Rubrica*
7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni *Attualità*
8.00 Tg1
8.10 Tg1 Dialogo *Attualità*
8.25 UnoMattina In Famiglia *Serie Tv*
10.45 Buongiorno benessere
11.40 Easy Driver *Rubrica*
12.15 Gli imperdibili *Rubrica*
12.20 Linea verde va in città
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu *Rubrica*
15.00 Passaggio a Nord Ovest *Rubrica di cultura*
15.55 A Sua immagine *Rubrica*
16.30 Tg1
16.45 Il sabato italiano *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 **Signore e Signori Al Bano e Romina Power Musicale**
0.20 Catturate Riina Gli uomini che fecero l'impresa *Reportage*
1.20 Tg1 - Notte
1.35 Mille e un libro Scrittori in tv *Rubrica*

RAI 2

7.00 Due uomini e mezzo *Sitcom*
7.45 Sulla via di Damasco
8.15 Rai Parlamento Punto Europa *Rubrica*
8.45 Gli imperdibili *Rubrica*
8.50 La nostra amica Robbie *Serie Tv*
9.30 Il nostro amico Kalle *Serie Tv*
10.20 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
11.00 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno
13.25 Dribbling *Rubrica di sport*
14.00 Viaggio nell'Italia del Giro
14.30 Ciclismo: 20a tappa: Susa - Cervinia *101° Giro d'Italia*
17.15 Processo alla tappa
18.00 Tg2 Flash L.I.S.
18.05 Equitazione: *Piazza di Siena*
18.45 Squadra speciale Cobra 11 *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 **2 single a nozze Film commedia ('05)**
23.05 Blue Bloods *Serie Tv*
23.45 Tg2 Dossier *Rubrica*
0.30 Tg2 Storie: I racconti della settimana *Rubrica*

RAI 3

8.00 Il sabato di Tutta salute *Rubrica*
9.30 Mi manda Raitre In + *Attualità*
11.00 TGR Bellitalia *Rubrica*
11.30 TGR Officina Italia
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone *Attualità*
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca *Attualità*
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.45 Tg3 Pixel *Rubrica*
14.50 Tg3 LIS
14.55 Tv Talk *Rubrica*
16.30 Report *Reportage*
18.00 Gli imperdibili *Rubrica*
18.05 Tutta colpa della Brexit *Reportage*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.10 Le parole della settimana *Attualità*
21.30 **Ulisse: il piacere della scoperta Rubrica di cultura**
23.40 Tg3 nel Mondo *Attualità*
0.05 Tg Regione
0.10 Prima dell'alba *Reportage*
1.00 Tg3 Agenda del mondo

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Renegade *Serie Tv*
8.35 Due imbroglioni e... mezzo! 2 *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg Distretto 21 *Serie Tv*
16.40 Poirot - Tragedia in tre atti *Film Tv giallo ('10)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.15 **Virtual Lies Fuori controllo Film drammatico ('12)**
23.15 Red Dragon *Film thriller ('02)*
1.50 Tg4 Night News
2.25 Viva Napoli 2001 *Musicale*
4.00 Come eravamo
4.30 Chiari di luna *Film commedia ('88)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
9.05 Super partes *Rubrica*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Una vita *Telenovela*
15.10 Il segreto *Telenovela*
16.10 Verissimo *Rotocalco*
18.45 Caduta libera *Game Show*
20.00 Tg5
20.20 Striscina la notizina - La vocina dell'intraprendenza *Tg Satirico*
20.40 **Calcio: Finale: Real Madrid - Liverpool Champions League**
22.35 Speciale Champions League *Rubrica*
24.00 Speciale Tg5 *Attualità*
1.00 Tg5 Notte
1.40 Striscina la notizina La vocina dell'intraprendenza *Tg Satirico*
1.55 Codice Rosso *Serie Tv*
3.00 Tg5
3.30 CentoVetrine *Soap Opera*
5.15 Tg5

ITALIA 1

8.10 Bugs Bunny *Cartoni*
8.25 Daffy Duck *Cartoni*
8.45 Scooby-Doo e la mummia maledetta *Film Tv animazione ('05)*
10.25 I liceali 3 *Miniserie*
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.40 Sport Mediaset Mondiali *Rubrica di sport*
13.50 Motociclismo: GP Uk Gara 1 WSBK *Campionato mondiale Superbike*
15.15 My Name is Earl *Serie Tv*
16.05 The Middle *Sitcom*
16.55 Superstore *Serie Tv*
17.50 L'uomo di casa *Sitcom*
18.15 Tom & Jerry *Cartoni*
18.30 Studio Aperto
19.00 Tom & Jerry *Cartoni*
19.20 Una bugia di troppo *Film commedia ('12)*
21.10 **Cinderella Story Film commedia ('04)**
23.05 Chi trova Lupin, trova un tesoro *Film anim. ('95)*
1.05 Studio Aperto La giornata
1.20 Premium Sport *Rubrica di sport*
2.00 Cult *Serie Tv*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 Earth Survival *Doc.*
11.45 L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
12.45 Magazine Sette *Attualità*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Magazine 7 motori *Rubrica*
14.40 Operazione sottoveste *Film commedia ('59)*
17.00 Mi chiamo Sam *Film drammatico ('01)*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
21.10 **L'ispettore Barnaby Serie Tv**
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
1.40 Maratona: Star Trek *Serie Tv*

TV8

12.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
14.00 X-Men 2 *Film fant. ('02)*
16.30 Daredevil *Film fant. ('03)*
18.15 Studio F1 *Rubrica*
20.00 Automobilismo: GP Monaco (Qualifiche, da Monte-Carlo) *F1*
21.00 Studio F1 *Rubrica*
21.15 **La guerra dei Roses Film grottesco ('89)**
23.30 Ghostbusters II *Film commedia ('89)*
2.00 Body Shock *Doc.*

NOVE

11.55 Little Big Italy
13.45 Scary Movie 3 Una risata vi seppellirà *Film comico ('03)*
15.45 Tropic Thunder *Film commedia ('08)*
17.45 Ma tu di che segno 6? *Film commedia ('14)*
19.45 I migliori Fratelli di Crozza *Show*
21.25 **Il pranzo della domenica Film commedia ('03)**
23.30 Scary Movie 3 - Una risata vi seppellirà *Film*

20 (20)

6.05 Dexter *Serie Tv*
7.00 Show Reel Serie Rete 20
7.15 Revolution *Serie Tv*
11.25 Chicago Fire *Serie Tv*
19.20 The Sinner *Serie Tv*
21.00 **Mission: Impossible Film azione ('96)**
22.55 Containment *Serie Tv*
23.40 Vacanze ai Caraibi *Film comico ('15)*
1.30 Battlestar Galactica *Serie Tv*
2.10 Dexter *Serie Tv*
3.00 Justified *Serie Tv*
4.20 Containment *Serie Tv*

RAI 4 (21)

6.35 Cold Case *Serie Tv*
9.30 Criminal Minds *Serie Tv*
13.15 La battaglia dei tre regni *Film guerra ('08)*
15.40 Gli imperdibili *Rubrica*
15.45 Extant *Serie Tv*
17.15 Rookie Blue *Serie Tv*
21.00 **The Code Film thriller ('09)**
22.50 The Fall - Caccia al serial killer *Serie Tv*
0.55 Millennium Uomini che odiano le donne *Film thriller ('11)*
3.30 Alien vs. Predator *Film*

IRIS (22)

9.30 Monk *Serie Tv*
11.10 U.S. Marshals - Caccia senza tregua *Film az. ('98)*
13.50 Coco avant Chanel L'amore prima del mito *Film biografico ('09)*
16.00 Adesso cinema! *Rubrica*
16.20 I colori della vittoria *Film commedia ('98)*
18.50 Adesso cinema! *Rubrica*
19.00 Quel treno per Yuma *Film western ('07)*
21.00 **Godsend - Il male è rinato Film thriller ('03)**
23.15 1408 *Film horror ('07)*

RAI 5 (23)

12.30 Lezioni di suono *Doc.*
13.30 Oikumene *Rubrica*
14.00 Wild Italy *Doc.*
14.50 Gange *Doc.*
15.40 Save the date *Rubrica*
16.10 Inori *Opera*
17.30 La ragazza con l'orecchino di perla *Doc.*
19.00 Rai News - Giorno
19.05 Beethoven: sinfonia n.9 in re min op.125 *Musica*
20.20 Novelle per un anno
20.45 Oikumene *Rubrica*
21.15 **Grazie Teatro**
22.40 Save the date *Rubrica*

RAI MOVIE (24)

12.10 Nella rete del serial killer *Film thriller ('08)*
13.50 Gli imperdibili *Rubrica*
13.55 Attacco al potere *Film azione ('98)*
15.50 Nati stanchi *Film ('02)*
17.15 The Magic of Belle Isle *Film commedia ('12)*
19.10 Piedone a Hong Kong *Film commedia ('75)*
21.10 **L'età dell'innocenza Film drammatico ('93)**
23.30 Eden *Film dramm. ('12)*
1.10 Quel momento imbarazzante *Film*

RAI PREMIUM (25)

6.40 Assunta Spina *Miniserie*
8.25 Brava! *Talk Show*
9.15 Un medico in famiglia 7 *Miniserie*
14.10 Katie Fforde - Senza passato... non c'è futuro *Film Tv sentimentale ('10)*
15.50 Gli imperdibili *Rubrica*
15.55 Che Dio ci aiuti 3 *Miniserie*
21.20 **La mafia uccide solo d'estate - Capitolo 2 Serie Tv**
23.25 Il commissario De Luca *Miniserie*

CIELO (26)

12.15 Love It or List It Prendere o lasciare
13.15 Buying & Selling
14.15 Hell's Kitchen Italia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Fratelli in affari *DocuReality*
19.15 Affari di famiglia *DocuReality*
21.15 **Profumo Film erotico ('87)**
23.15 The Mary Millington Story - La regina del porno Made in UK *Doc.*

PARAMOUNT (27)

13.10 Green Card - Matrimonio di convenienza *Film commedia ('91)*
15.10 Genio per amore *Film commedia ('94)*
17.10 Beauty Shop *Film commedia ('05)*
19.10 Non siamo angeli *Film commedia ('89)*
21.10 **A.I. - Intelligenza artificiale Film fantascienza ('01)**
24.00 Il mondo dei replicanti *Film fantascienza ('09)*
1.40 Max Payne *Film azione*

TV2000 (28)

15.20 Sulla Strada *Religione*
16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Ritratti di Coraggio
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000
20.45 Soul *Talk Show*
21.20 **Preferisco il Paradiso Film Tv biografico ('10)**
1.15 Indagine ai confini del sacro *Religione*
1.45 Rosario da Pompei

LA7 D (29)

10.45 Selfie Food *Rubrica*
11.15 Gustibus *Rubrica*
11.55 Cambio cuoco
13.00 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
13.35 Grey's Anatomy *Serie Tv*
15.15 Private Practice *Serie Tv*
17.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.30 I menù di Benedetta
21.30 **Il vizietto Film commedia ('78)**
23.25 Il banchetto di nozze *Film commedia ('92)*

LA 5 (30)

8.20 Tempesta d'amore *Soap Opera*
10.25 Beautiful *Soap Opera*
12.10 Questo è stile *Lifestyle*
12.40 Grande Fratello Live
14.40 About a Boy - Un ragazzo *Film commedia ('02)*
16.40 Cambio casa, cambio vita! *Real Tv*
17.40 Grande Fratello Live
20.00 Grande Fratello - Pillole
21.10 **Rosamunde Pilcher: Quattro sfumature d'amore Fiction**
23.05 X-Style *Rotocalco*

REAL TIME (31)

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
13.00 Ma come ti vesti?! *DocuReality*
19.00 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta *Real Tv*
21.10 **Vite al limite DocuReality**
23.05 Skin Tight: la mia nuova pelle *DocuReality*
1.50 Body Bizarre *Real Tv*
3.30 Life Shock *Real Tv*
5.10 Non sapevo di essere incinta *Real Tv*

GIALLO (38)

6.00 Nightmare Next Door *Real Crime*
7.55 Missing *Serie Tv*
10.45 Sulle tracce del crimine *Serie Tv*
12.35 Law & Order *Serie Tv*
15.31 Lie to Me *Serie Tv*
17.20 Law & Order: Il verdetto *Serie Tv*
19.15 Law & Order *Serie Tv*
21.10 **I misteri di Brokenwood Serie Tv**
23.00 Law & Order *Serie Tv*
0.55 Nightmare Next Door *Real Crime*

TOP CRIME (39)

7.20 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
11.20 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.50 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.30 Major Crimes *Serie Tv*
19.20 The Mentalist *Serie Tv*
21.10 **CSI New York Serie Tv**
22.50 Bones *Serie Tv*
0.35 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
3.50 Tgcom24
3.55 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX (52)

8.15 Alieni: Nuove rivelazioni
10.30 Cose di questo mondo
12.15 Te l'avevo detto *Real Tv*
14.10 Real, Fake or Unknown
15.05 Camionisti in trattoria
16.00 Ingegneria impossibile
17.50 River Monsters
18.45 Ultima fermata: Australia
19.35 Michael Phelps: la legge degli squali *Doc.*
20.30 Michael Phelps: uomo contro squalo *Doc.*
21.25 **America: terra promessa**
23.15 Terra ribelle *Doc.*

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** Libri a NordEst: l'ultimo romanzo noir di Veit Heinechen "Ostracismo". Un libro inchiesta del giornalista Loris Campetti "Ma come fanno gli operai", dedicato al mondo del lavoro; **12.00:** Strade del Sacro: Massimo Salani e il tema dell'alimentazione e del digiuno nelle religioni, suggerito dal libro "A tavola con le Religioni". A seguire, Umberto Pasti ed il suo racconto autobiografico "Perduto in Paradiso"; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: visita guidata "radiofonica" al Museo Etnografico di Buie, uno spaccato di vita d'altri tempi, non solo del territorio buiese.

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Primo turno; **9.50:** Music box; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; Music box; **11.15:** Studio D; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Trasmissione dalla Val Canale; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr ore 13; Lettura programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Matjaz Kmecl: Cankarjeva Predavanja V Trstu, 3 pt, regia Boris Kobal; **18.35:** Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; segue musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

14.00 Sabato Sport
15.55 Speciale F1 GP di Monaco
17.05 Sulle strade del Giro. 20a tappa
20.05 **Ascolta, si fa sera**
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY

15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Guidò al cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 **Deejay Parade**
22.00 Gente della notte
1.00 DJs from Mars

RADIO 2

18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Ettore
21.00 **Bella davvero**
22.00 Let's Dance
23.00 Babylon
24.00 Radio2 in the mix
1.00 Senti che storia

CAPITAL

15.00 Black or white
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 **Capital Party Italo Disco**
22.00 Capital Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

RADIO 3

19.00 Beppe Gambetta e Marco Fadda in concerto
19.50 Radio3 Suite Panorama
20.00 **Il Cartellone. L'olandese volante**
23.00 Radio3 Suite - Radio '68

M20

16.00 m2o selection
17.00 Dual Core
18.00 ElectroZone
19.00 Slave to the Rhythm
20.00 GDC - Girls' Dj Club
21.00 **m2o Club Chart**
22.00 To the Club live

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Madre! *Film drammatico* **Sky Cinema Uno**
21.15 Now You See Me 2 *Film thriller* **Sky Cinema Hits**
21.00 Fuga da Reuma Park *Film comico* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Dumbo *Film animazione* **Sky Cinema Family**

SKYUNO (108)

16.30 Lodovica Comello - Una canzone per me *Real Tv*
17.25 Reinventing The Royals La famiglia reale *Doc.*
18.20 Piccole donne *Miniserie*
19.25 Iginio Massari - The Sweetman Celebrities
20.15 Mollo tutto e cambio vita
21.15 **L'incoronazione di Elisabetta II Doc.**
22.15 Reinventing The Royals La famiglia reale *Doc.*

SKY ATLANTIC (110)

13.00 Il Miracolo *Miniserie*
15.00 Westworld - Dove tutto è concesso *Serie Tv*
16.00 Westworld (v.o.) *Serie Tv*
17.15 Billions *Serie Tv*
18.15 Trust - Il rapimento Getty *Serie Tv*
19.15 Il Miracolo *Miniserie*
21.15 **Westworld - Dove tutto è concesso Serie Tv**
22.25 Westworld (v.o.) *Serie Tv*
23.30 Il Miracolo *Miniserie*

PREMIUM CINEMA

21.15 Nei miei sogni *Film sentimentale* **Cinema**
21.15 I soliti idioti *Film comico* **Cinema 2**
21.15 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è *Film fant.* **Cinema Energy**
21.15 Calda emozione *Film drammatico* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION (311)

6.00 Arrow *Serie Tv*
7.20 The Flash *Serie Tv*
8.05 Chicago Fire *Serie Tv*
10.30 Lucifer *Serie Tv*
21.15 **Supernatural Serie Tv**
22.05 The Flash *Serie Tv*
22.55 Gotham *Serie Tv*
1.25 Supernatural *Serie Tv*
3.50 Grimm *Serie Tv*
5.55 Action Speciali EPK *Rubrica*

PREMIUM CRIME (313)

11.25 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
14.40 Murder in the First *Serie Tv*
15.25 Chicago P.D. *Serie Tv*
16.15 Motive *Serie Tv*
17.05 The Closer *Serie Tv*
20.25 Person of Interest *Serie Tv*
21.15 **Cold Case Serie Tv**
22.55 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
13.05 Rotocalco Adnkronos
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Italia economia e prometeo
14.00 Ring - 2018 r
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Qui studio a voi stadio
19.05 Qua la zampa - speciale adozioni
19.10 Tg confartigianato -
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 La parola del signore - 2018
20.30 Il notiziario
21.00 40 anni di telequattro. la storia di trieste
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018 -
00.30 Studio Telequattro - r (2018)
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018
02.30 Borgo Italia (2018) - documentario
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 Pop news tv
14.30 Petrarca, le parole della cultura
15.00 A tambur battente
16.00 Storie di viaggi e mari
16.30 L'appuntamento. Alex Zanardi
17.25 Tuttoggi attualità
18.00 Programma in lingua slovena - O zivalih in ljudeh
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica - Rubrica religiosa
19.45 Videomotori
20.00 Il settimanale
20.30 Cantolibero@2017 concerto, II parte
21.40 Sula losa de Buie, reportage sul dialetto istroveneto
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Tech princess
22.20 Pop news tv
22.30 Tuttoggi attualità
23.00 Cantafestivalgiro forever
00.20 Tuttoggi II edizione /r/
00.35 Tv transfrontaliera, Tgr Fvg - Tg in lingua slovena
01.00 Infocanale

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

■ Cielo in genere poco nuvoloso per velature ad alta quota, con più nubi sui monti e di pomeriggio quando sarà possibile qualche isolato rovescio o temporale. Borino al mattino sulla costa, in giornata brezza.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	16/18	20/22
massima	28/30	25/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN REGIONE

■ Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile per velature ad alta quota; sui monti cielo nuvoloso e, dal pomeriggio, saranno probabili locali rovesci o temporali, non esclusi anche sulla pedemontana. Venti a regime di brezza.

■ Tendenza per lunedì: saranno possibili locali rovesci o temporali pomeridiani sui monti ed in pianura.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	16/18	20/22
massima	28/30	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	21,5	26,5
Umidità	59%	
Vento (velocità max) 36 km/h		
MONFALCONE	16,9	29,4
Umidità	67%	
Vento (velocità max) 21 km/h		
GORIZIA	15,1	29,7
Umidità	64%	
Vento (velocità max) 40 km/h		
UDINE	16,7	28,1
Umidità	69%	
Vento (velocità max) 31 km/h		
GRADO	19,9	25,6
Umidità	75%	
Vento (velocità max) 21 km/h		
CERVIGNANO	14,8	29,6
Umidità	70%	
Vento (velocità max) 23 km/h		
PORDENONE	17	28
Umidità	69%	
Vento (velocità max) 5 km/h		
TARVISIO	10,5	22,9
Umidità	71%	
Vento (velocità max) 24 km/h		
LIGNANO	19,4	26,9
Umidità	71%	
Vento (velocità max) 26 km/h		
GEMONA	16,1	28
Umidità	61%	
Vento (velocità max) 37 km/h		
PIANCAVALLO	7,4	17,4
Umidità	83%	
Vento (velocità max) 19 km/h		
FORNI DI SOPRA	10,8	23,4
Umidità	62%	
Vento (velocità max) 28 km/h		

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	poco mosso	19,9	0,20 m
TRIESTE	poco mosso	19,9	0,20 m
SISTIANA	poco mosso	19,9	0,20 m
GRADO	poco mosso	20,9	0,30 m
LIGNANO	poco mosso	21,1	0,20 m

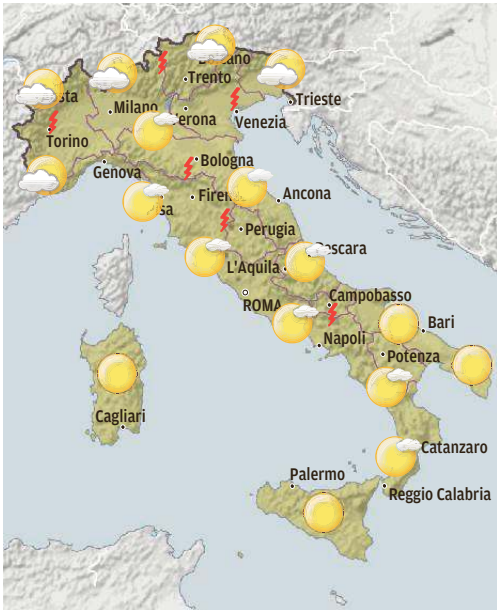
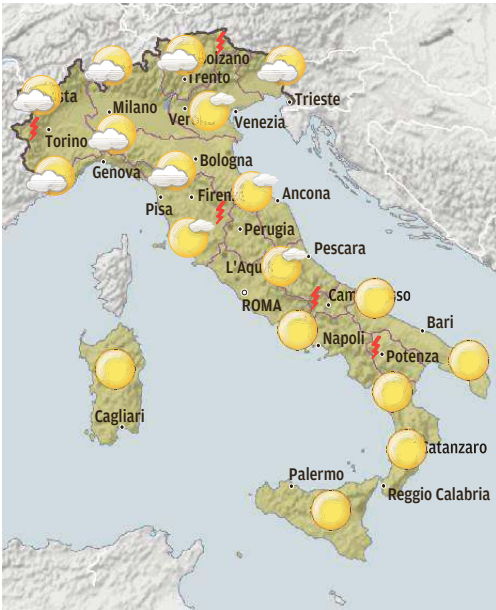
sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	15	27
ATENE	19	28
BARCELLONA	20	22
BELGRADO	17	28
BERLINO	15	26
BRUXELLES	14	25
BUDAPEST	18	24
COPENAGHEN	13	17
FRANCOFORTE	16	31
GINEVRA	15	28
HELSINKI	9	19
KLAGENFURT	12	22
LISBONA	14	21
LONDRA	15	21
LUBIANA	12	22
MADRID	14	24
MALTA	19	20
P. DI MONACO	20	22
MOSCA	12	19
OSLO	12	26
PARIGI	17	27
PRAGA	12	22
SALISBURGO	11	24
STOCCOLMA	9	23
VARSAVIA	14	24
VIENNA	13	19
ZAGABRIA	16	27
ZURIGO	11	27

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	17	27
ANCONA	18	25
AOSTA	13	28
BARI	18	24
BERGAMO	16	28
BOLOGNA	16	28
BOLZANO	15	29
BRESCIA	16	29
CAGLIARI	16	24
CAMPOBASSO	15	23
CATANIA	18	27
FIRENZE	16	28
GENOVA	17	22
L'AQUILA	14	26
MESSINA	18	23
MILANO	17	29
NAPOLI	17	25
PALERMO	17	25
PERUGIA	14	26
PESCARA	18	24
PISA	17	24
R. CALABRIA	18	25
ROMA	17	28
TARANTO	18	25
TORINO	15	28
TREVISO	15	29
VENEZIA	17	27
VERONA	16	29

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

■ **OGGI**
Nord: qualche addensamento su Alpi e Prealpi associato nel pomeriggio a isolati piovaschi o temporali, più sole in pianura. Centro: prevale il sole su coste e pianure, qualche addensamento pomeridiano lungo la catena appenninica con isolati piovaschi. Sud: in prevalenza soleggiato con qualche innocuo addensamento pomeridiano sui rilievi.

■ **DOMANI**
Nord: soleggiato, dal pomeriggio temporali su Alpi e Prealpi centro occidentali in propagazione verso est e pianure. Centro: in prevalenza soleggiato seppur con qualche piovasco diurno lungo la dorsale appenninica, più frequente tra Toscana e Marche. Sud: prevale il sole salvo locale e isolata instabilità diurna lungo la dorsale appenninica.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Vi troverete nella necessità di fare una scelta. Un difficile bivio dove anche la persona amata non vi potrà essere di aiuto. Il suo giudizio non è abbastanza obiettivo.

TORO
21/4 - 20/5
Tensioni e discussioni in famiglia, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Scarse le novità in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non mettetevi a combattere contro I mulini a vento. Stenterete a raggiungere un accordo sulle decisioni da adottare. Prendete una posizione netta e tutto sarà facilitato.

CANCRO
22/6 - 22/7
I vostri nervi sono tesi e qualche modesta contrarietà può peggiorare sensibilmente le cose. Evitate il gioco d'azzardo. La serenità che vi occorre l'avrete dal partner.

LEONE
23/7 - 23/8
Il problema sentimentale che dovrete affrontare è delicato, ma non insolubile. Affrontatelo con calma, pazienza e, soprattutto, buon senso. Presto ne verrete a capo. Una delusione.

VERGINE
24/8 - 22/9
Avrete casualmente la possibilità di conoscere un lato sconosciuto della personalità della persona che amate. Questo vi dovrebbe indurre a qualche riflessione. Non abbiate fretta.

BILANCIA
23/9 - 22/10
In mattinata riuscirete a concludere parecchio, nel pomeriggio invece la disponibilità diminuisce sensibilmente. Non prendete tutto alla lettera. Fiducia in sé stessi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Approfittate della buona posizione degli astri per affrontare le questioni più delicate. Contatti positivi con persone straniere. Gli spostamenti vanno organizzati bene.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non riuscirete a vedere le cose con il giusto distacco.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi attende una giornata intensa, perché le cose stentano ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità la settimana potrebbe avere un buon avvio. Temperanza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Giornata abbastanza tranquilla per quanto concerne la vostra attività. Mostratevi comprensivi in famiglia se volete che resti ancora per un pò di tempo quella pace che vi occorre.

PESCI
20/2 - 20/3
Vi sentirete in buona forma fisica e questo fatto vi consentirà di dedicarvi al lavoro con tutta la serietà e l'impegno necessari. Per la sera è previsto un importante incontro.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: **Luigi Vanetti**

Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**

Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**

Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 25 maggio 2018 è stata di 23.412 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Personaggi fiabeschi con l'aspetto di nani vecchi e barbuti - **5.** Residuo della distillazione del catrame di carbon fossile - **8.** Né suo, né tuo - **9.** Frazioni della libbra - **11.** Avanti Cristo - **12.** Al termine della questua - **14.** Dottore sulle buste - **15.** Società in Nome Collettivo - **16.** Sottoposto a un'indagine di polizia - **19.** Frutto dell'immaginazione - **20.** Dura da lunedì a domenica - **21.** Soddisfare il danneggiato con una somma di danaro - **23.** Un quartiere di Roma - **25.** Automobile Club d'Italia - **27.** Noto romanzo horror di Stephen King - **28.** Insenatura naturale o artificiale di grande ampiezza riparata da venti e marosi - **30.** Tentarono Ulisse con il loro canto - **33.** Promozione in carriera.

■ **VERTICALI** **1.** Anteriormente, prima - **2.** Il significato della pallina nera nella votazione - **3.** Il centro del Piemonte - **4.** Volenterosa, dinamica - **5.** Coda di antilope - **6.** Suddivisione amministrativa della Confederazione Elvetica - **7.** Si dice porgendo un oggetto - **8.** Funghi su cibo in decomposizione - **10.** Professionista incaricato di redigere articoli su opere di vario genere - **13.** Accordo tra le parti - **15.** Esecutori criminali su commissione - **16.** Insapore, sciapa - **17.** Ha per capitale Doha - **18.** Affine, comparabile - **22.** Diletta, amata - **24.** Non crede in Dio - **26.** Abbreviazione di cavaliere - **27.** Interno in breve - **29.** Iniziali della poetessa Negri - **31.** Sigla d'Imperia - **32.** Ci seguono in efficienza.

www.imagoclick.com